



Settembre 1998

Quaderni
del Centro Nazionale
di Documentazione
ed Analisi sull'Infanzia
e l'Adolescenza

PIANETA INFANZIA

Questioni e documenti

Istituto degli Innocenti
di Firenze

cinque

Numero speciale
I "NUMERI" DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA
EDIZIONE 1998

**Centro Nazionale
di Documentazione e Analisi
sull'Infanzia e l'Adolescenza**
Istituto degli Innocenti
Piazza della SS. Annunziata, 12
50122 Firenze
Tel. 055/2491743
Fax 055/2491744
E-mail: cndm@minori.it
<http://www.minori.it>

Direttore scientifico:
Alfredo Carlo Moro

Numero speciale a cura di:
Roberto Volpi, Ermenegildo Ciccotti,
Enrico Moretti

Comitato di redazione:
Valerio Belotti, Paolo Onelli,
Stefano Ricci, Milena Rosso,
Antonella Schena

Si ringraziano per la collaborazione:
Mara Cardona, Giuseppe Stassi,
Tiziana Terribile

Progetto grafico:
Rauch Design, Firenze

Realizzazione grafica:
Ronni Ricci, Elena Medri

SOMMARIO

5	EDITORIALE
	I "NUMERI" DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA. EDIZIONE 1998
	UN COMMENTO AI DATI
9	- Novità e continuità nei dati sull'infanzia e sull'adolescenza in Italia
	TAVOLE STATISTICHE
47	- 1. La popolazione
67	- 2. Matrimoni, nascite e interruzioni di gravidanza 2.1. Nuzialità, natalità e fecondità 2.2. Le interruzioni di gravidanza
95	- 3. I minori e la famiglia
105	- 4. I figli nelle separazioni e nei divorzi
117	- 5. Adozioni e affidamenti preadottivi
127	- 6. I minori stranieri in Italia
143	- 7. La scuola dell'infanzia 7.1. Gli asili nido 7.2. La scuola materna
153	- 8. L'istruzione 8.1. La scuola elementare 8.2. La scuola media inferiore 8.3. La scuola media superiore
199	- 9. I minori con handicap nelle scuole
213	- 10. La spedalizzazione
235	- 11. Le malattie infettive e l'Aids 11.1. Le malattie infettive 11.2. L'Aids pediatrico

253	-	12. Mortalità e cause di morte
277	-	13. Suicidi e tentativi di suicidio
289	-	14. Gli incidenti stradali
307	-	15. I minori scomparsi
313	-	16. I minori e la tossicodipendenza
331	-	17. I minori e la giustizia
		17.1. La criminalità minorile
		17.2. I minori condannati
		17.3. I minori in istituti di detenzione
371	-	18. Le violenze sui minori
383	-	19. La povertà
391	-	20. Alcuni dati indiretti sul lavoro minorile
397	-	21. Alcuni comportamenti che influenzano la salute e altri aspetti della vita quotidiana
407	-	22. Organi di tutela dei minori e misure adottate

EDITORIALE

Alfredo Carlo Moro

*Presidente
del Centro Nazionale
di Documentazione
ed Analisi sull'Infanzia
e l'Adolescenza*

Il Centro nazionale di documentazione e analisi sulla condizione della infanzia e dell'adolescenza ha in questi anni raccolto – come era doveroso – una notevole massa di dati statistici, provenienti da fonti diverse, su i cittadini di età minore.

Ci è sembrato opportuno organizzare e pubblicare questa serie di dati per offrirli alla considerazione degli operatori politici, degli operatori sociali delle strutture pubbliche o del privato sociale, degli operatori dei mezzi di comunicazione: questi dati infatti rappresentano in modo sufficientemente esauriente un interessante spaccato della realtà dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese, delle sue difficoltà e dei suoi problemi e costituiscono un prezioso strumento sia per sviluppare progetti e predisporre iniziative sia per informare in modo più corretto la pubblica opinione sulla reale dimensione di molti fenomeni su cui, talvolta, si discute più sulla base di sensazioni ed emozioni che di conoscenze precise.

Certo sappiamo che i dati statistici non sempre sono indicativi delle reali dimensioni di alcuni fenomeni in cui il “numero oscuro” è particolarmente presente (basti pensare al tema della violenza all'infanzia), ma - a parte che per moltissimi fenomeni i dati sono assolutamente rappresentativi dell'intera realtà - egualmente ci sembra opportuno che si parta sempre da ciò che effettivamente emerge per non lasciarsi travolgere solo da impressioni che nell'immaginario collettivo tendono inevitabilmente a crescere in modo esponenziale.

Questo numero speciale dedicato alle statistiche sull'infanzia e l'adolescenza raccoglie e presenta dati tratti da fonti ufficiali non solo dell'Istat, ma anche di vari Ministeri, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Inail a seguito di una paziente opera di individuazione sia da molteplici pubblicazioni sia anche da “Rapporti” interni ai Ministeri o da pagine in siti Web.

Si è cercato di inquadrare tutti i dati in un'articolazione di argomenti, il che non è stato agevole sia per la diversità delle fonti utilizzate che per la diversità che separa ciascun argomento dall'altro (ogni fenomeno infatti segue sue proprie logiche di osservazione e rilevazione statistica). Naturalmente ciò dà a questa operazione un carattere di inevitabile soggettività e quindi di opinabilità: ma è anche vero che ne esce un quadro sui minori che si presta sia ad una lettura globale – che punti a cogliere il senso complessivo del quadro nelle sue regolarità e nelle sue asimmetrie – sia ad una lettura approfondita dei singoli fenomeni.

Non si è trattato affatto di un'operazione puramente automatica neppure per quanto riguarda la raccolta dei dati in sé e per sé: i numeri del mondo dei minori non vengono facilmente alla luce. Sia perché si sono dovuti selezionare i dati tra moltissime tavole statistiche (sono pochissime le tavole presentate che sono tratte così come sono da qualche pubblicazione) sia perché non infrequentemente ci si è imbattuti in fenomeni guardati da angolazioni diverse e talvolta contrastanti. I dati relativi all'età sono stati selezionati con particolare

cinque

attenzione alle classi di età che più interessavano, e sono stati affiancati da quelli relativi all’intera popolazione in modo da consentire confronti immediati tra ciascun fenomeno in generale e lo stesso fenomeno come si presenta nelle classi infantili e adolescenziali, evitando il pericolo di chiudere il mondo dei minori in sé stesso.

Ci si è preoccupati di non dare solo una panoramica dei dati “grezzi”, ma ogni fenomeno, oltre ad essere descritto in valori assoluti, viene rappresentato, quando possibile, da una serie di indicatori capaci di connotarlo e inquadrarlo nella giusta luce permettendo così un’efficace e corretta interpretazione. Sono stati utilizzati, complessivamente, non meno di 130 indicatori, senza dubbio il più completo “set” di indicatori mai utilizzato nel nostro Paese per illustrare in tutti i suoi aspetti il mondo dell’infanzia e dell’adolescenza. Solo una parte di questi indicatori la si ritrova nelle pubblicazioni edite: per esempio i tassi medio annui di mortalità dei minori fino a 14 anni per causa di morte e regione è possibile trovarli solo nella presente pubblicazione.

L’aver utilizzato, per ciascun aspetto e fenomeno, questi indicatori consente di operare confronti a tutti i livelli offrendo i notevoli vantaggi interpretativi tipici di queste operazioni.

I confronti che si è cercato di rendere possibili sono quelli territoriali – tutte le volte che è stato possibile i dati sono stati forniti sia per Regione che per più ampie ripartizioni territoriali (nord-ovest; nord-est; centro, sud, isole); temporali – le tavole principali riportano serie almeno triennali ed in diversi casi molto più ampie; tra i sessi; tra le diverse classi di età all’interno della generale classe di età 0-17 anni, oltre a quelli già citati con l’intera popolazione.

Ci auguriamo che questo nostro lavoro possa contribuire ad una migliore comprensione della condizione di vita dei cittadini di età minore e nel contempo a sviluppare iniziative e interventi che rendano sempre più adeguata alle esigenze di armonica crescita la qualità della vita dell’infanzia e dell’adolescenza nel nostro Paese.

Numero
speciale

I "NUMERI" DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA
EDIZIONE 1998

UN COMMENTO AI DATI

5
cinque

1. Sempre meno bambini; 2. In calo le famiglie con almeno un figlio minorenni; 3. Dai matrimoni ai figli; 4. L'interruzione di gravidanza delle minorenni tra l'assenso dei genitori e quello del giudice; 5. I figli affidati nelle separazioni e nei divorzi e il loro effetto frenante su questi fenomeni; 6. Le adozioni; 7. I minori stranieri; 8. Dubbie misure dell'handicap nelle scuole; 9. La scuola dell'infanzia; 10. L'istruzione e il sistema scolastico; 11. Sani, ma anche ospedalizzati; 12. Le malattie infettivo-diffusive: un 'patrimonio' dei minori; 13. L'inarrestabile discesa dell'AIDS pediatrico; 14. Mortalità e cause di morte; 15. Dati contrastanti sui suicidi; 16. Sempre meno i morti di 0-14 anni per incidenti stradali; 17. Minori scomparsi, minori ritrovati; 18. Tossicodipendenti, un fenomeno non propriamente minorile; 19. La criminalità; 20. Le violenze contro i minori; 21. Ha senso parlare di povertà dei minori?; 22. Alcune considerazioni sul lavoro minorile; 23. Sintesi di alcuni comportamenti.

1. Sempre meno bambini

Per leggere bene e apprezzare al meglio i “numeri” dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia non si può non partire dalla considerazione della popolazione dei minori - presa in se stessa e in rapporto alla consistenza della popolazione italiana nel suo complesso - e della sua evoluzione negli anni Novanta.

Se la popolazione italiana, per effetto dei flussi migratori, tiene le posizioni e, anzi, almeno fino ad oggi, mostra ancora una tendenza alla crescita, sia pure leggera (+785mila ab. tra il 1997 e il censimento del 1991), la popolazione dei minori di diciotto anni, al contrario, continua inesorabilmente a ridursi. I minorenni erano 11.518.344 nel 1991; sono 10.272.093 nel 1997. La perdita - di ben 1.246.251 unità e di quasi l'11% nel breve arco di un quinquennio - viene a seguito di un ininterrotto decremento della popolazione di 0-17 anni compiuti che dura almeno dalla metà degli anni Settanta. Un decremento che ha portato questa fascia della popolazione a rappresentare appena il 17,8% della popolazione totale.

La classe di popolazione 0-14 anni ha subito una perdita minore tra il 1991 e il 1997, essendo passata da 9.008.935 a 8.382.507 abitanti, con una differenza di 626.428 unità pari a una riduzione percentuale del 7%. La minore riduzione percentuale della classe 0-14 rispetto alla classe 0-17 suggerisce che il processo di denatalità, per quanto non ancora arrestato nel suddetto periodo, ha però perso di intensità rispetto a periodi precedenti.

Roberto Volpi, Centro Nazionale di Documentazione.

È comunque del tutto evidente che l'Italia si sta sempre più trasformando in un Paese senza bambini. Per apprezzare questo fatto basti dire che già nel 1993 la popolazione con 65 e più anni aveva superato la popolazione di 0-14 anni e che oggi ci sono quasi 120 anziani con 65 e più anni per 100 bambini e ragazzi fino a 14 anni compiuti. L'Italia è stato il primo Paese nella storia dell'umanità nel quale si è compiuto questo storico sorpasso.

Un sorpasso che riguarda ormai 14 regioni su 20, tutte quelle del Nord e del Centro, più l'Abruzzo e il Molise. I bambini e ragazzi di 0-14 anni sono più numerosi degli anziani di 65 e più anni soltanto in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Ma in Basilicata e in Sardegna i distacchi sono minimi e solo in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia si ha ancora una più consistente numerosità dei bambini fino a 14 anni d'età rispetto agli anziani con 65 e più anni.

A fronte di queste regioni ancora 'moderatamente giovani' ci sono regioni vecchissime. In Liguria, Emilia - Romagna, Toscana, Umbria, Friuli Venezia Giulia e Marche la percentuale degli anziani con 65 e più anni supera il 20%, con una punta massima del 24% in Liguria. L'indice di vecchiaia - numero di anziani con 65 e più anni per 100 giovani di 0-14 anni - è di 234 in Liguria, 200 in Emilia - Romagna, 190 in Friuli Venezia Giulia, 188 in Toscana; mentre registra i minimi in Campania con 65, Puglia con 81 e in Sicilia con 83. Ma queste differenze così marcate non debbono trarre in inganno. Erano più forti ancora in passato; sono destinate a ridursi ulteriormente in un futuro anche prossimo.

Lo dimostra il fatto che in quattro delle sei regioni dove la popolazione di 0-14 anni è ancora più numerosa della popolazione con 65 e più anni d'età la riduzione della popolazione di 0-14 anni nel periodo 1991 - 1996 è stata nettamente più forte della riduzione nazionale del 7%. La popolazione di 0-14 anni perde infatti il 16,1% in Sardegna, il 12,3% in Calabria, il 10,8% in Puglia e il 10,7% in Basilicata: i più alti decrementi regionali verificatisi negli anni tra il 1991 e il 1997.

2. In calo le famiglie con almeno un figlio minorenni

Del tutto coerentemente con i dati illustrati al paragrafo precedente, le famiglie con almeno un figlio minorenne sono diminuite del 12,1% tra il 1990 e il 1995, passando in cifre assolute da 6.332.000 a 5.565.000. Erano nel 1990 il 34,8% di tutte le famiglie, mentre nel 1995 non rappresentano che il 32%. Nel Nord-Ovest esse rappresentavano il 29,5% del totale delle famiglie nel 1990, ma soltanto il 26,7% nel 1995. Nel Nord-Est sono scese dal 31,8% al 28,8%. Nel Centro dal 32,9% al 29,7%, nel Mezzogiorno dal 42,2% al 39,9%. Da questi dati si evince: (a) che la percentuale delle famiglie con almeno un figlio minorenne sul totale delle famiglie è scesa

ovunque, perdendo da un minimo di 2,3 punti percentuali nel Mezzogiorno a un massimo di 3,2 punti percentuali nel Centro; (b) che il Mezzogiorno, per quanto registri anch'esso una perdita, continua a differenziarsi dalle altre ripartizioni territoriali. In ciò c'è il segno evidente della persistentemente più alta fecondità del Sud, per quanto anche il Sud tenda, sotto questo aspetto, ad assumere comportamenti del tutto europei in quanto la fecondità in queste regioni è ormai al livello, se non addirittura più bassa, di quella di molti Paesi del Nord Europa.

3. Dai matrimoni ai figli

3.1. *I progetti riproduttivi delle coppie e la fecondità delle donne*

Naturalmente il progressivo contrarsi della popolazione dei minori, tanto in valori assoluti che percentuali, sul totale della popolazione è frutto sia dell'aumento della vita media - che gonfia senza soste il contingente degli anziani, specialmente delle donne che hanno una speranza di vita alla nascita di quasi 81 anni (contro una speranza di vita di meno di 75 anni per gli uomini) - sia del processo di denatalità che ha investito l'Italia a partire dalla metà degli anni Settanta e che ancora non può dirsi esaurito, anche se ha subito un rallentamento negli ultimi anni. Un processo, quest'ultimo, che ha portato a degli indici di natalità e fecondità che, per essere ormai diventati tanto modesti, sembrano altresì difficilmente superabili al ribasso. Per la verità, i dati delle nascite relativi all'anno 1995 (non sono ancora stati pubblicati quelli più recenti), non mostrano alcun miglioramento, al contrario. Ma dati ISTAT annunciati, ma non ancora pubblicati danno in leggera ripresa le nascite. Comunque, per attenerci a quello che è certo, *il numero medio di figli per donna nel corso della sua vita riproduttiva è continuato a scendere fino ad arrivare a 1,18, con ogni probabilità il più basso tasso di fecondità totale esistente al mondo.* Una voragine separa questo tasso dalla cosiddetta soglia di sostituzione che consentirebbe (non considerando i flussi migratori) una popolazione sostanzialmente stabile di numero e anche come composizione per età. Questa soglia è stimata infatti in circa 2,07 figli per donna e, come si vede, è quasi doppia del numero medio di figli che una donna italiana di oggi mette al mondo nel corso di tutta la sua vita riproduttiva.

Questa situazione è il risultato di un contenimento ai minimi termini dei progetti riproduttivi delle coppie; contenimento che comincia sin dal matrimonio, o meglio dal sempre minor ricorso al matrimonio - appena 5,1 matrimoni all'anno per 1.000 abitanti -, e dalla sempre crescente età al matrimonio. Se i matrimoni sono infatti ormai stabilmente sotto le 300mila unità all'anno (erano oltre 400mila all'anno nella prima metà degli anni Settanta), l'età media al primo matrimonio tende a spostarsi

sempre più in avanti e sfiora ormai i 30 anni tra gli uomini e i 27 tra le donne.

Si potrebbe obiettare che i figli non si fanno soltanto "in costanza di matrimonio". Ma l'obiezione, valida senz'altro in pressoché tutti i Paesi del Nord Europa, vale molto meno in Italia dove, pur se in crescita, le nascite fuori del matrimonio, ovvero i figli naturali, non rappresentano che l'8,1% del totale delle nascite. Gli italiani continuano a procreare all'interno dell'istituzione matrimoniale e poco fuori della stessa, anche se i figli naturali sono in aumento ininterrottamente dagli anni Sessanta, quando non rappresentavano che un inconsistente 2% di tutti i figli.

L'età media al parto - altra variabile che influisce decisamente sul numero dei figli per donna - è a sua volta in costante aumento ed ha quasi raggiunto quota 30 anni (29,8). Quota peraltro già superata in tutte le regioni del Nord e del Centro, più l'Abruzzo e la Sardegna, nel mentre nelle restanti regioni oscilla tra poco più e poco meno dei 29 anni.

Una riprova di quanto siano andati modificandosi nel tempo i progetti riproduttivi delle coppie possiamo trovarla nel rapporto tra nascite e matrimoni annui per classi di età delle donne. Rispetto a un valore generale nascite/matrimoni pari a 1,8 (1,8 nascite all'anno contro 1 matrimonio), il più alto valore si registra nella classe d'età 35-39 anni, dove si registrano ben 5,1 nascite ogni 1 matrimonio, seguita da quella di 29-34 con 3,8. Distanziatissime le classi di età 20-24 (0,8) e 25-29 (1,6), superate perfino dalla classe d'età 40-44 (2,3). Segno evidente: (a) che i figli vengono sempre più rimandati rispetto al matrimonio e (b) che sempre più massicciamente i progetti riproduttivi trovano realizzazione a età della donna una volta considerate, per questo aspetto, decisamente tardive.

Questo è dunque il quadro che non fa ben sperare per una qualche ripresa di natalità (siamo a 9,2 nascite l'anno per 1.000 abitanti) e fecondità (1,18 figli per donna, come già ricordato). Ma, paradossalmente, proprio per aver toccato punte tanto basse - da record del mondo - sono in molti ad aspettarsi, in futuro, piuttosto una leggera ripresa che un'ulteriore riduzione di questi decisivi indicatori.

3.2. *Matrimoni e nati da minorenni: fenomeni modesti*

Confermano pienamente tutte le tendenze prima ricordate sia i matrimoni delle minorenni che i nati da donne che non hanno ancora compiuto diciotto anni.

Le spose con meno di diciotto anni hanno addirittura subito un tracollo tra il 1993 e il 1995, scendendo da 1.562 a 1.011 e perdendo il 35% in soli due anni. I matrimoni delle minorenni rappresentano una quota sempre più modesta - oggi appena il 3,5 per 1.000 matrimoni - del totale dei matrimoni. Per non dire dei maschi, i quali praticamente non si sposano mai prima dei diciotto anni (poche decine di matrimoni all'anno).

E se le spose minorenni rappresentano il 3,5 per 1.000 matrimoni, i nati vivi da donne minorenni non rappresentano che uno scarso 0,6% di tutti i nati vivi (3.033 su 525.609 nel 1995) e sono pur essi in calo irreversibile. Tra le minorenni, inoltre, è del tutto esaurito il fenomeno dei nati in età precocissime: il 99% delle minorenni che hanno avuto un figlio avevano infatti più di 16 anni. D'altro canto, tanto i nati che, ancor più, i matrimoni delle minorenni sono ormai pressoché scomparsi al Nord e al Centro e sopravvivono soprattutto in alcune regioni del Sud. La Campania fornisce, da sola, il 37% dei matrimoni di minorenni; la Sicilia, sempre da sola, il 23% di tutti i nati da minorenni. Anche la Puglia, assieme alle due regioni citate, è una regione - proporzionalmente alla modalità dei fenomeni - con molti matrimoni di minorenni e nati da minorenni. Non è neppure da escludersi che sul differenziale Nord - Sud per quanto riguarda i matrimoni delle minorenni influisca anche una diversa propensione dei Tribunali per i minorenni a concedere la dispensa per il matrimonio degli stessi minorenni.

3.3. *Nati-mortalità e peso alla nascita*

Se figli ne nascono sempre meno si deve altresì dire che ne muoiono sempre meno. Anzi, ne nascono sempre meno anche in quanto - fortunatamente - ne muoiono sempre meno, cosicché non c'è più, a differenza di una volta, l'esigenza di mettere al mondo più figli per supplire alla selezione che la mortalità opera sui nati nelle primissime età della vita, e segnata nel primo anno di vita.

Le cose sono molto migliorate a cominciare già dal momento della nascita, essendo la nati-mortalità scesa a 4,3 nati morti ogni 1.000 nascite.

Naturalmente la nati-mortalità è strettamente correlata al peso alla nascita del figlio che a sua volta è strettamente correlato alle settimane di gestazione. Nascono sottopeso (un bambino è considerato sottopeso quando non arriva a 2,5 chilogrammi) quasi 6 bambini su 100, una percentuale più alta di un decennio fa, quando non arrivava al 5%. Ciò che non ha impedito alla nati-mortalità di ridursi nel frattempo da quasi 6 a poco più di 4 nati morti per mille nati.

I rischi di nati-mortalità sono tanto più alti quanto più un neonato è sottopeso e seguono l'andamento di una caratteristica distribuzione ad U. Nel senso che sono massimi in corrispondenza di classi di peso molto basse, diminuiscono aumentando il peso fino a raggiungere i minimi tra i 3 e i 4 chilogrammi, per poi tornare ad aumentare oltre i 4,5 chilogrammi.

Un'annotazione importante a questo proposito riguarda i nati da madri minorenni che presentano costantemente una nati-mortalità inferiore a quella generale: 3,3 nati morti per 1.000 nascite contro il 4,3 delle donne di tutte le età.

3.4. *I figli naturali e il loro riconoscimento*

Abbiamo accennato al fatto che in Italia i figli si fanno soprattutto in costanza di matrimonio, per significare come, per quanto in aumento, i figli naturali, ovvero i nati fuori del matrimonio, continuino a rappresentare nel nostro Paese una quota ancora piuttosto bassa del totale dei figli (l'8,1%). A proposito di questi figli sono da sottolineare due elementi di grande rilievo, uno conosciuto, l'altro decisamente meno.

Il primo elemento, quello conosciuto, riguarda la nati-mortalità dei figli naturali, sistematicamente superiore alla nati-mortalità dei figli legittimi. Ma il divario va riducendosi, e ormai è tutt'altro che drammaticamente alto, come invece lo era un tempo. I dati dell'ultimo triennio a disposizione sono chiarissimi. La nati-mortalità dei nati legittimi è scesa dal 4,5 al 4,1 per 1.000 nati; quella dei nati naturali è scesa più consistentemente: dal 6,7 al 5,6 per 1.000 nati. Di conseguenza il differenziale di nati-mortalità a sfavore dei nati naturali in soli due anni è passato da +2,2 a +1,5 nati morti per 1.000 nati.

Al ridursi della forbice della nati-mortalità tra figli naturali e figli legittimi sembra non essere estraneo - ed ecco il secondo elemento di rilievo a proposito di figli naturali, ma questo poco conosciuto e ancor meno discusso - l'aumento dei figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori. Ormai i figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori rappresentano l'84% di tutti i nati naturali, mentre solo l'1% scarso degli stessi non è riconosciuto da nessuno dei due genitori. Sono dati confortanti, specialmente se confrontati con quel che avveniva prima della riforma del diritto di famiglia del 1975 che attribuisce ai figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori gli stessi diritti dei figli legittimi. Questa legge ha fatto lievitare il numero dei figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori, che nel 1971 non rappresentavano che il 16% dei figli naturali. Percentuale "schizzata", per effetto della legge, al 66% nel 1981. Ma è molto importante che essa sia continuata a crescere anche a distanza di molti anni dall'avvento della riforma, raggiungendo l'80% nel 1991 e attestandosi oggi, come si diceva, attorno, all'84%.

4. **L'interruzione volontaria di gravidanza delle minorenni tra l'assenso dei genitori e quello del giudice**

Molto si è detto e molto si è discusso del calo delle interruzioni volontarie di gravidanza. Meno delle interruzioni di gravidanza delle minorenni. In forte calo anch'esse: da 7.213 nel 1982 a 3.441 nel 1995 (anno in cui, tuttavia, hanno fatto registrare un incremento di 300 unità rispetto al 1994), dopo aver stazionato per alcuni anni tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta attorno alle 3.600-3.800 unità. In termini di tasso di abortività (numero aborti all'anno per 1.000 minorenni di 14-17

anni compiuti) si è passati da 5,2 del 1982 a 2,7 nel 1994, ovvero a un dimezzamento del tasso di abortività delle minorenni.

Un recente volume monografico dell'ISTAT ("L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia", Roma, 1997) fornisce dati diversi da quelli stessi pubblicati dall'Istituto nei vari anni: 5.670 nel 1981, 4.284 nel 1986, 3.524 nel 1991 e 3.257 nel 1994, che comunque confermano la linea discendente del fenomeno. Lo stesso volume riporta una risalita del fenomeno nel 1995, con 3.624 casi, pur se afferma che "è presto per stabilire se è l'inizio di un nuovo trend o se si tratta di un dato estemporaneo". Nello stesso volume si sottolinea come: "Giunti a questi livelli, è difficile pensare a ulteriori forti riduzioni, dato il valore strutturale piuttosto basso raggiunto" e si fa notare come *il tasso di abortività delle minorenni italiane sia nettamente più basso di quello di tutti gli altri Paesi del Nord-Europa*.

Come già abbiamo visto verificarsi per i parti, è minima la quota delle minorenni di età molto basse che ricorrono all'aborto. Negli ultimi anni meno del 5% delle minorenni che sono ricorse all'interruzione di gravidanza aveva meno di 15 anni. Tant'è vero che l'età media delle minorenni che hanno avuto un aborto è di 16,4 anni, analoga pressoché in tutte le regioni.

Gli aborti delle minorenni rappresentano altresì il 2,7% del totale degli aborti, e il dato confortante a questo proposito è che le punte massime che si registrano in Piemonte e in Sardegna - entrambe col 3,6% - non si discostano sensibilmente dal valore nazionale, mentre questa stessa percentuale è abbastanza simile al Nord come al Sud.

Ma l'elemento di gran lunga più significativo a proposito dell'aborto delle minorenni riguarda il tipo di assenso dato ad esse per il ricorso all'aborto. L'assenso può essere infatti dato dai genitori o, in mancanza di questi, dal giudice. Altri tipi di possibilità (non dei veri e propri assensi) riguardano l'urgenza di procedere all'aborto e il superamento dei 90 giorni di gestazione, ma assieme questi due motivi non arrivano ai 10 casi annui, per cui si può circoscrivere l'analisi all'assenso dei genitori e a quello del giudice. L'assenso dei genitori, d'altro canto, può non esserci non soltanto in quanto negato da questi ultimi, ma anche in quanto le minorenni possono decidere di rivolgersi direttamente al giudice senza prima parlarne con i genitori. *E' chiaro, pertanto, che quanto maggiore è l'assenso dei genitori rispetto a quello del giudice tanto più si può parlare di interruzione di gravidanza accettata, se non proprio condivisa, dai genitori*. Bene, su 100 interruzioni di gravidanza di minorenni nelle quali è indicato il tipo di assenso, 65 hanno l'assenso dei genitori e 35 quello del giudice, cosicché l'assenso del giudice è poco più della metà dell'assenso dei genitori o, detto diversamente, si hanno quasi due assensi dei genitori per ogni assenso del giudice. Ma la situazione non è omogenea nelle regioni italiane. Le maggiori proporzioni dell'assenso dei genitori si hanno nelle regioni del Nord come il Piemonte, il Veneto

e l'Emilia-Romagna e del Centro come la Toscana, l'Umbria e le Marche. In sole tre regioni l'assenso del giudice è più frequente di quello dei genitori: Lazio, Abruzzo e Molise. Piuttosto inaspettato il valore del Lazio, unica tra le grandi regioni italiane a far registrare, insistentemente nel corso degli anni, questo fenomeno.

5. I figli affidati nelle separazioni e nei divorzi e il loro effetto frenante su questi fenomeni

La crescita delle separazioni e dei divorzi si era accompagnata, fino al 1994, ad una riduzione della proporzione delle separazioni e dei divorzi con figli affidati sul totale rispettivamente delle separazioni e dei divorzi. Nel 1995 c'è stato invece un incremento, sia in valori assoluti sia in percentuale delle separazioni e dei divorzi con figli affidati sul totale rispettivamente delle separazioni e dei divorzi, di poco ridimensionato nel 1966. Comunque, variazioni di breve momento a parte, le separazioni con figli affidati sono circa il 50% del totale delle separazioni, mentre i divorzi con figli affidati sono circa il 35% del totale dei divorzi. *Una separazione su due è con figli affidati; ma solo un divorzio su tre è con figli affidati.* Sembra di poter dedurre da questi dati un effetto frenante dei figli nel passaggio dalla separazione al divorzio, pur tenendo presente che nell'intervallo di tempo tra la separazione e il divorzio una certa proporzione di figli minorenni saranno diventati maggiorenni. Inoltre, considerando che mediamente passano tredici anni tra la data del matrimonio e quella della separazione e che in questi tredici anni le coppie hanno sostanzialmente già avuto i figli che avevano in progetto di fare, risulta ancor più evidente l'effetto frenante dei figli sulle separazioni, in quanto mentre non più del 20% delle coppie rimane senza figli, nelle separazioni, come si è detto, il 50% delle coppie che si separano sono senza figli.

Queste stesse conclusioni vengono poi rafforzate da un ulteriore indicatore rappresentato dal numero medio di figli affidati, che sono poco più di 0,7 e di 0,4 rispettivamente nelle separazioni e nei divorzi. Poiché l'età media della donna all'atto della separazione è di 37 anni e di 40 anni all'atto del divorzio essa ha in buona parte consumato la sua vita riproduttiva ragion per cui, considerando il numero medio di 1,2 figli a donna lungo tutto l'arco della sua vita riproduttiva, si dovrebbe avere un numero medio di figli affidati piuttosto vicino a questo valore, cosa che invece non è. Naturalmente, un'altra spiegazione del divario potrebbe essere quella di una più alta propensione alla separazione e al divorzio proprio da parte di quelle coppie che non hanno figli. Con ogni probabilità entrambi i fattori spiegano, insieme, la bassa percentuale di separazioni e di divorzi con figli affidati e il basso numero medio di figli a separazione e a divorzio: sia l'effetto frenante esercitato su questi fenomeni dalla presenza dei figli sulle

coppie, sia l'effetto opposto che su questi fenomeni esercita proprio la mancanza dei figli. Senza dire che i due fattori sembrano piuttosto le due facce di uno stesso fattore.

Quanto al genitore a cui vengono affidati i figli, non sembrano esservi dubbi di sorta. I figli vanno quasi sempre alla madre in percentuali che sono attorno al 92% nelle separazioni e al 90% nei divorzi. Al padre restano le briciole, per così dire: i figli affidati a quest'ultimo non arrivano appena al 6% nelle separazioni e all'8% nei divorzi. E con una tendenza opposta, rispetto alle madri: a una lieve ma quasi costante regressione negli anni.

Circa il 2% dei figli è affidato alternativamente all'uno e all'altro genitore, o ad altri. Caratteristica dell'affidamento dei figli è quella di privilegiare la madre specialmente quando il bambino è piccolo. Quando i bambini sono particolarmente piccoli (meno di un anno) non vengono praticamente mai affidati al padre. Il padre ha migliori probabilità di vedersi affidato il figlio quando il bambino è decisamente più grande, verso i 10-11 anni.

6. Le adozioni

6.1. Domande di adozione nazionale, bambini adottabili e bambini adottati

Crescono negli anni 1994-1997 i valori relativi a: minori in stato di adottabilità, domande di adozione, affidamenti preadottivi nazionali e adozioni nazionali, ma non quelli relativi agli affidamenti preadottivi internazionali e alle adozioni internazionali, pur restando sia gli affidamenti preadottivi che le adozioni internazionali circa il doppio degli affidamenti preadottivi e delle adozioni nazionali.

Le domande di disponibilità all'adozione, passate da 13.676 nel 1994 a 14.747 nel 1997, sono state 56.180 nell'intero periodo 1994-1997, con una prevalenza in esse di quelle per l'adozione nazionale, che rappresentano il 57,6% di tutte le domande di adozione.

Sempre nel periodo 1994-1997, alle 32.339 domande di adozione nazionale hanno corrisposto 4.998 minori dichiarati in stato di adottabilità - passati da 748 a 1.025 tra il 1994 e 1997 -, 3.646 decreti di affidamento preadottivo - quasi raddoppiati: da 614 a 1.141 -, e infine 3.272 adozioni - passate da 751 a 926.

Esce da queste cifre, in sostanza, un quadro in ascesa, più sensibile e reattivo alla domanda di adozioni che continua a crescere, specialmente per quanto riguarda le adozioni nazionali.

Ma nonostante ciò, il divario permane fortissimo. Non si hanno infatti che 10 decreti di adozione ogni 100 domande di adozione nazionale presentate. Le adozioni nazionali sono anche ben lontane dall'eguagliare gli

stessi minori dichiarati in stato di adottabilità, dei quali non hanno rappresentato, nell'intero periodo 1994-1997, che il 65,5%. *C'è dunque una parte consistente di bambini adottabili - più di un terzo - che non vengono adottati per quanto la domanda di adozioni sia estremamente più forte dell'offerta rappresentata da questi stessi bambini.* Ostacoli all'adozione di bambini pur dichiarati adottabili consistono soprattutto nell'età avanzata e nella presenza di handicap fisici o psichici degli stessi bambini. Resterebbe da chiedersi se una rete automatizzata capace di collegare in tempo reale le domande ovunque presentate ai bambini adottabili su tutto il territorio nazionale non potrebbe consentire una maggior efficienza nell'abbinamento dei bambini adottabili con le coppie richiedenti adozione.

6.2. *La relativa 'facilità' delle adozioni internazionali e il 'serbatoio' dell'Est europeo*

L'adozione internazionale, grazie alla maggiore disponibilità di bambini adottabili che essa offre, continua a dimostrarsi più facile di quella nazionale. Se infatti le adozioni nazionali non hanno rappresentato nel periodo considerato che il 10,1% delle domande di adozione nazionale, questa percentuale sale al 36% per quanto riguarda le adozioni internazionali rispetto alle domande di adozione internazionale.

Grande e in parte abbastanza recente serbatoio delle adozioni internazionali sono ormai diventati i Paesi dell'Est europeo, a cominciare dalla Romania che, con 527 bambini e il 19,9% di tutti i bambini stranieri adottati nel 1996, è di gran lunga il primo Paese nella graduatoria dei Paesi ai quali si rivolgono gli italiani per l'adozione internazionale.

Ma anche Russia e Bulgaria, rispettivamente al 4° e 6° posto della stessa graduatoria, stanno scalando posizioni. Il serbatoio dell'Est ha in parte sospinto indietro l'altro grande serbatoio rappresentato dall'America del Sud (Brasile e Colombia in testa, che occupano comunque le posizioni subito alle spalle della Romania). Molto modesta, invece, la presenza soprattutto dei Paesi africani e di quelli asiatici, con l'unica eccezione dell'India.

7. I minori stranieri

7.1. *Minori stranieri con permesso di soggiorno*

Al 31.11.1997 sono stati conteggiati quasi 41mila minori stranieri con permessi di soggiorno, una cifra doppia di quella del 1990, quando non erano che 20mila. Il 65,8% dei minori ha meno di 15 anni mentre il 34,2% ha 15-17 anni. Le regioni dove ci sono più minori sono tutte del Nord: la Lombardia (6.638), il Piemonte (5.217) e il Veneto (4.031). Ma una più alta incidenza percentuale dei minori stranieri sui minori residen-

ti si riscontra invece nella valle d'Aosta (1,6%), nel Friuli Venezia Giulia (1,2%) e in Liguria (1%). Queste tre regioni sono le uniche nelle quali il rapporto tra minori stranieri con permessi di soggiorno e minori residenti supera o eguaglia l'1%. I valori diminuiscono fortemente a partire dal Lazio (0,3%), per scendere fino allo 0,1% di Molise, Puglia, Basilicata e Sardegna.

Il dettaglio delle cifre mostra come il fenomeno dei minori stranieri con regolare permesso di soggiorno sia: (a) tipico soprattutto del Nord e (b) ancora relativamente esiguo nonostante la crescita: 0,4 minori stranieri con permesso di soggiorno per 100 minori residenti nel nostro Paese. Ma si deve anche considerare che questi dati riguardano i minori stranieri con permessi di soggiorno individuali, e non comprendono dunque i minori stranieri compresi nei permessi di soggiorno degli adulti loro familiari.

Una particolarità riguarda i minori extracomunitari iscritti al collocamento, che rappresentavano l'1,3% di tutti gli iscritti nel 1992 e sono aumentati fino a rappresentare il 2% nel 1995, con una punta del 3,1% nel Nord - Ovest. Per quanto in sé basse, queste percentuali sono pur sempre decisamente superiori alle percentuali dei minori stranieri rispetto ai minori residenti.

Importante è il motivo del soggiorno. Nel dettaglio un po' pignolo di tutti i motivi previsti dal Ministero, appena quattro di essi danno, assieme considerati, l'81% di tutti i permessi di soggiorno dei minori stranieri: i motivi di famiglia (riguardano oltre 19mila minori stranieri, pari a circa il 47% degli stessi), l'attesa di adozione (riguarda il 19,2% dei minori stranieri), il turismo (8,7%) e la residenza elettiva (6%). La residenza elettiva è tipica di coloro che hanno rendite in paesi diversi da quello della residenza elettiva - per esempio i diplomatici - e per i minori significa risiedere in un paese nel quale i familiari non svolgono un'attività lavorativa.

I motivi di famiglia sono ancora più rappresentati tra i minori di 15-17 anni, ben il 54% dei quali ha un permesso di soggiorno per questo motivo. Mentre l'attesa di adozione riguarda il 27,8% dei minori fino a 14 anni. Da annotare, infine, che i minori stranieri con permesso di soggiorno per lavoro subordinato rappresentano solo il 3,6% del totale dei minori stranieri. Il Marocco è il primo Paese straniero per numero di minori con permesso di soggiorno: 4.361, pari al 10,7% dei minori stranieri con permesso di soggiorno. Seguono la Romania (6,1%), l'Albania (6,0%), il Brasile (5,4%), La Russia (4,9%), gli USA e la Jugoslavia (entrambi al 4,5%, ma con motivi di soggiorno del tutto opposti), la Tunisia (4%).

La graduatoria dei Paesi dai quali provengono i minori con permesso di soggiorno propone, rispetto a quella dei bambini adottati, una significativa diversità e un'altrettanto significativa corrispondenza. La diversità è data dalla massiccia presenza tra i minori con permessi di soggiorno dei Paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo, tra i quali non attecchi-

sce invece l'adozione internazionale. La corrispondenza è invece fornita dalla prevalenza dei Paesi dell'Est europeo e dalla cospicua rappresentanza di quelli del Sud America, paesi dove entrambi i fenomeni sono molto intensi.

7.2. *Gli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole italiane*

Gli stranieri che frequentano le scuole italiane - dalle materne fino alle superiori - sono aumentati di oltre otto volte tra l'anno scolastico 1983/84 e l'anno scolastico 1996/97, passando da 6.104 a 50.659, secondo una linea costantemente crescente. Questa tendenza non è indice soltanto di una maggiore immigrazione, ma anche di una crescente volontà (e possibilità) di integrazione degli immigrati. Gli alunni stranieri costituiscono lo 0,62% del totale degli alunni delle nostre scuole. Incidenza percentuale più alta alle elementari - 0,98% - e minima alle superiori - 0,22% -, mentre supera di poco la media nazionale tanto alle materne - 0,73% - che alle medie - 0,66%.

Anche gli alunni stranieri mostrano e confermano le tendenze già individuate a proposito dei minori con permessi di soggiorno.

- Sul totale degli alunni stranieri crescono infatti fortemente, a partire dagli anni 1992-1993 e in perfetta corrispondenza con la crisi dei Paesi dell'Est, quelli provenienti dall'Europa: che rappresentavano il 32,2% di tutti gli alunni stranieri nel 1990/91 e rappresentano il 41,6% nel 1996/97;
- ben il 62,4% degli alunni di cittadinanza non italiana si concentra nelle regioni del Nord, il 26,8% in quelle del Centro e solo il 10,8% in quelle del Sud.

8. **Dubbie misure dell'handicap nelle scuole**

Non esistono rilevazioni statistiche dell'handicap a livello nazionale. Una analisi, certamente alquanto sommaria, dell'handicap è possibile solo grazie alle statistiche sull'istruzione. Nelle scuole materne ed elementari così come nelle medie inferiori sono infatti segnalati gli alunni con handicap. Ma queste segnalazioni non convincono del tutto circa la reale consistenza dell'handicap che da esse si ricava.

I dati che esporremo renderanno esplicito il senso di quel che si intende dire. La percentuale di alunni dichiarati con handicap sul totale degli alunni iscritti mostra due caratteristiche di difficile spiegazione. La prima caratteristica è che questa percentuale aumenta nel passaggio da un ordine di scuola - pubblica - all'altro: è dell'1% alle materne, sale all'1,9% alle elementari e al 2,3% alle medie inferiori. La seconda caratteristica consiste invece nel divario tra le percentuali - appena viste - di alunni con handicap

nelle scuole pubbliche e le percentuali degli alunni con handicap nelle scuole private; percentuali che sono molto più basse e più ravvicinate in quest'ultime: lo 0,4% alle materne e lo 0,6% alle elementari.

La prima caratteristica - l'aumento della percentuale degli alunni con handicap nel passaggio dalle materne alle elementari e da queste alle medie - più che all'handicap in sé e per sé sembra collegata al progredire della difficoltà degli studi. Caratteristica confermata dal fatto che gli alunni con handicap sono stati alle scuole elementari statali, nell'anno scolastico 1995/96, 7.147 il primo anno ma ben 12.662 all'ultimo anno, seguendo una progressione sempre crescente ad ogni anno di corso. Ora, per avere una spiegazione diversa dovremmo pensare che quanti sono nati prima e quindi frequentano classi più elevate presentano un'incidenza dell'handicap perfino doppia di quanti sono nati appena alcuni anni dopo. Ma una siffatta spiegazione, come si vede bene, fa a pugno col buon senso. Dunque, *è la scuola e solo la scuola, in relazione al grado di difficoltà che ha o che ritiene di avere in sé, a stabilire chi è e chi non è handicappato*, in caso contrario dovrebbe aversi un equilibrio nell'incidenza degli handicappati nei vari ordini di scuole e nei diversi anni di corso che invece non c'è proprio. Questa conclusione, del resto, appare pienamente confermata dai valori della percentuale di alunni con handicap che si registrano nelle scuole non statali: essi si praticamente coincidenti tanto alle materne che alle elementari - rispettivamente 0,4% e 0,6% - oltre che molto più bassi di quelli delle scuole statali.

Nelle scuole private la richiesta di insegnanti di sostegno tende a essere ridotta al minimo per contenere i costi, e ciò sembra bastare a stabilizzare in basso - ma più realisticamente - la percentuale di handicappati. Non a caso, proprio nelle scuole private si ha una maggiore specificità degli handicap. Nel senso che rispetto alle scuole pubbliche diminuiscono, specialmente alle elementari, gli handicap psico-fisici - gran calderone nel quale si fa rientrare tutto quanto - e aumentano gli handicap uditivi e visivi.

9. La 'scuola dell'infanzia'

9.1. *L'enorme disparità Nord - Sud negli asili nido*

La cosiddetta pre-scuola o scuola dell'infanzia, costituita dagli asili nido e dalle scuole materne, ha acquistato importanza in Italia soprattutto a partire dalla legge istitutiva delle scuole materne statali nel 1968 e da quella istitutiva degli asili nido comunali nel 1971. E' insomma una istituzione piuttosto recente che ufficialmente si colloca tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta. Ma il percorso compiuto negli anni dagli asili nido è stato molto diverso e più contenuto di quello compiuto dalle scuole materne. Più contenuto, in quanto, a differenza delle materne, ed anche

per i più alti costi di gestione che essi comportano, gli asili nido non riguardano che una netta minoranza di bambini di 0-2 anni compiuti. Diverso in quanto, sempre a differenza delle materne la cui presenza si è estesa a tutto il territorio nazionale con modeste differenze regionali, la diffusione degli asili nido non ha riguardato tutta l'Italia ma si è concentrata soprattutto al Nord del Paese e, in minor misura, al Centro, lasciando il Mezzogiorno pressoché sguarnito.

Nel nostro Paese ci sono circa 6 bambini iscritti ai nidi per 100 bambini di età 0-2 anni compiuti (ma i dati ufficiali ISTAT, i soli del resto dei quali si dispone, risalgono addirittura al 1992 e non sono dunque del tutto rappresentativi della realtà d'oggi, certamente migliorata a questo riguardo). Percentuale che si attesta attorno al 10% al Nord, scende al 7,5% al Centro e precipita attorno a poco più del 2% nel Mezzogiorno. Il divario tra la regione Emilia-Romagna - dove ci sono 20 posti nei nidi ogni 100 bambini in età di frequentarli - e la Campania o la Calabria - dove c'è meno di 1 posto ogni 100 bambini - è dell'ordine di 30 a 1. Fare un discorso generale per l'Italia, in presenza di queste cifre, è del tutto fuorviante. *Quella degli asili nido è una realtà che ha messo radici solo in certe aree del Paese, mentre rimane sostanzialmente sconosciuta in altre.* Si tratta di una delle più eclatanti disparità Nord - Sud. Ci sarà un cammino ben lungo da compiere, prima di aversi un sostanziale riequilibrio della situazione sotto questo aspetto.

9.2. *La diffusione della scuola materna*

Il problema della scuola materna si pone in tutt'altro modo. Pur non a frequenza obbligatoria, non soltanto le scuole materne coprono in maniera piuttosto uniforme l'intero territorio nazionale, ma gli stessi tassi di scolarità che vi si registrano pongono su un piede di sostanziale parità le diverse aree del Paese e si avvicinano alquanto ai tassi di scolarità della scuola elementare.

Quasi il 100% dei bambini di 3-5 anni frequentano la scuola materna nel Nord-Est, nel Nord-Ovest e nel Centro, poco meno nel Mezzogiorno (93,4%). Semmai, a questo riguardo, è la qualità delle scuole materne ad essere ancora molto differenziata. Ma questo della qualità estremamente diversificata da un'area all'altra del Paese è un limite che riguarda tutto il sistema scolastico italiano, non soltanto e non particolarmente la scuola dell'infanzia.

10.1. *La dispersione scolastica*

A proposito di scuola, l'analisi della scolarità nei vari ordini di scuola in rapporto alle strutture scolastiche e alla qualità dell'insegnamento richiederebbe un discorso a sé che non è possibile fare in questa sede. Conviene piuttosto focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti molto dibattuti, non sempre a ragion veduta, del nostro sistema scolastico e particolarmente della scuola dell'obbligo, riconducibili, in ultima analisi, ad uno solo: quello, vale a dire, della selezione scolastica.

Il primo aspetto dal quale partire riguarda il tasso di non conseguimento della scuola dell'obbligo relativo alla popolazione di 15-18 anni (quella che, in base all'età, già dovrebbe aver conseguito la licenza media). Un tasso calcolabile con precisione soltanto in occasione dei censimenti. All'ultimo censimento questo tasso era del 9%, più alto tra i bambini (9,7%) che tra le bambine (8,2%). Una percentuale di non conseguimento non propriamente indifferente, specialmente se teniamo conto che parliamo di scuola dell'obbligo, e sistematicamente più alta al Sud.

Ma l'aspetto che ha maggiormente attratto sia l'opinione pubblica che lo stesso mondo della scuola, è senz'altro quello che con una dubbia espressione si definisce "dispersione scolastica". In parole più esplicite, nella dispersione scolastica si fanno rientrare gli alunni: (a) ritirati ufficialmente entro il 15 marzo, (b) non valutati per assenze dovute a motivi di salute, (c) non valutati per interruzione scolastica in corso d'anno per motivi sconosciuti alla scuola, (d) non valutati perché mai frequentanti, sebbene iscritti. Insomma, sono compresi nella dispersione scolastica gli alunni che abbandonano durante l'anno, per una ragione o per l'altra.

La dispersione scolastica alle elementari è pari, sia nell'anno scolastico 1995/96 che in quello 1996/97 allo 0,08% ovvero, detto in termini più immediati, a 8 alunni ogni 10mila alunni, meno di un alunno su 1.000 alunni, con punte più marcate in alcune aree regionali come la Calabria e la Campania dove si arriva mediamente a 0,2% - 0,3%, ovvero a 2-3 alunni 'dispersi' ogni 1.000 alunni iscritti.

La dispersione scolastica alle medie inferiori è stata dello 0,94% nell'anno scolastico 1995/96 e dello 0,85% in quello 1996/97. Siamo dunque, anche per questo ordine di scuole, saldamente sotto la quota di 1 alunno 'disperso' ogni 100 alunni iscritti, con una punta massima però che sfiora i 3 alunni su 100 in Sicilia e altri valori - attorno a 1,5 - sopra la media in Campania, Puglia e Sardegna.

La dispersione scolastica è quindi contenuta alle elementari ed è impossibile contrarla ulteriormente se non si concentra l'attenzione su quelle aree dove il fenomeno assume una dimensione meno sfuggente. *Quanto alle medie, la dispersione è sotto l'1%, quindi, a maggior ragione per*

queste scuole, lo sforzo deve essere concentrato su quelle regioni del Meridione - Sicilia in primis - nelle quali le cifre segnalano *effettivamente* un problema rilevante.

Ora, se applicassimo pedissequamente i tassi di dispersione che si registrano alle elementari e alle medie a un contingente di 100 alunni (ma è da ricordare che, per così dire, chi si disperde oggi può sempre tornare domani) vedremmo che circa il 3% degli iscritti non completerebbe il ciclo degli studi dell'obbligo arrivando alla licenza media.

10.2. *Le caratteristiche della ripetenza*

Accanto alla dispersione si pone un altro problema spesso sottaciuto, quello della ripetenza. Caratteristiche della ripetenza sono quelle di:

- aumentare col progredire degli ordini di scuola: da un minimo alle elementari a un massimo alle superiori;
- procedere in senso inverso all'interno di ciascun ordine di scuola: massima nel primo anno di corso, più piccola successivamente;
- colpire sistematicamente più i maschi che le femmine;
- riguardare, alle scuole medie superiori, particolarmente la fascia degli Istituti professionali e tecnici, molto meno i Licei, in una sorta di selezione alla rovescia della quale diremo più espressamente al paragrafo successivo.

Alle elementari ripetonono, considerando complessivamente tanto i ripetenti che gli iscritti senza distinzione degli anni di corso, 4,3 alunni per 1.000 iscritti, rapporto che si abbassa al 3,2 per 1.000 relativamente alle bambine.

Alle medie le cose si fanno ben più corpose. Il fenomeno della ripetenza si impenna. Qui a ripetere non sono 4,3 alunni su 1.000 come alle elementari bensì dieci volte tanti: 47 su 1.000. Una proporzione che per le bambine si abbassa ancor più sensibilmente che alle elementari: 29 su 1.000. Il fenomeno della ripetenza, già significativo a giudicare da queste cifre, assume dimensioni preoccupanti in prima media, dove raggiunge circa il 7%.

È il caso di sottolineare come i tassi di ripetenza siano, tanto alle elementari che alle medie, cinque volte superiori a quelli della dispersione. Ragion per cui è impossibile non concludere che non tanto la dispersione propriamente detta quanto in ben più cospicua misura la ripetenza - che si riflette sulla dispersione e la alimenta - ovvero la scuola in quanto tale, è la maggiore responsabile del fatto che non tutti arrivano a conseguire la licenza di scuola media. Il corollario di questa conclusione è che la scuola dovrebbe occuparsi in primo luogo della ripetenza, ovvero di come evitare le bocciature degli alunni iscritti, piuttosto che della dispersione. Sarebbe questo il modo migliore per poter efficacemente combattere anche la dispersione scolastica. Si deve peraltro annotare che i ripetenti, tanto alle elementari

che, ancor più, alle medie inferiori, sono in forte decremento tra l'anno scolastico 1993/94 e l'anno scolastico 1995/96 - ultimo anno del quale sono disponibili i dati.

10.3. *Come procede la selezione scolastica*

Un curioso esempio di come proceda la selezione scolastica è possibile trarlo dall'esame dei tassi di ripetenza alle scuole superiori. Ma si deve prima premettere una considerazione troppo spesso dimenticata: è altissimo in Italia il tasso di passaggio dal ciclo dell'obbligo alle scuole superiori: quasi 92 studenti su 100 tra quelli che conseguono la licenza media si iscrivono a una qualche scuola superiore: un tasso che è superiore per le ragazze (93%) e per il Centro Italia - dove è praticamente il 100%. Il punto è che, a differenza di molti Paesi europei, la selezione scolastica, attraverso la ripetenza, ne falcia un bel po'.

Premesso che il tasso di ripetenza nel complesso di queste scuole è sceso dal 7,3% al 7,1% tra l'anno scolastico 1994/95 e quello 1995/96, significativa è la graduatoria della ripetenza secondo il tipo delle scuole superiori. Al primo posto abbiamo gli Istituti tecnici col 9,2% di ripetenti, al secondo gli Istituti professionali con l'8,1%, seguono Istituti d'arte e Licei artistici con il 7,2%, poi gli Istituti magistrali col 5,6% e infine, buoni ultimi, i Licei col 3,8%.

Intanto c'è da osservare che le ragazze sono meno numerose proprio là dove si boccia di più. Ciò che fa presumere non soltanto un'influenza diretta delle ragazze sul livello delle bocciature (in quanto queste ultime ripetono sistematicamente meno dei ragazzi in tutti gli ordini di scuola), ma anche un ruolo complessivamente positivo che esse sono capaci di esercitare sull'andamento delle classi dal punto di vista del profitto laggiù dove sono piuttosto tante che poche.

Ma l'aspetto che ci preme mettere in rilievo è quella sorta di legge, non scritta ma nondimeno operante, secondo la quale chi con tutta probabilità proseguirà gli studi con l'Università (studenti dei Licei in particolare) subisce una selezione nettamente più modesta di quella che subiscono coloro che con molta probabilità cercheranno di collocarsi al più presto, una volta concluse le superiori, nel mondo del lavoro. *Si assiste insomma a una vera e propria selezione alla rovescia: sono rispediti al mittente di preferenza i giovani che frequentano le scuole che preparano al lavoro, mentre procedono pressoché indisturbati quanti frequentano scuole che preparano espressamente per il passaggio all'Università.*

11. Salute: sani, ma anche ospedalizzati

Assieme all'istruzione, la salute dei figli è senz'altro uno dei temi sul quale maggiormente si concentrano tanto le attenzioni genitoriali che quelle pubbliche.

Di salute dei bambini e dei minori si può parlare in tanti modi e da tante angolazioni. Ma se stiamo, intanto, al loro giudizio essi si sentono in buona salute in proporzioni attorno al 95%, che sono le più alte tra quelle registrate in tutte le età della vita.

Certo, il loro giudizio non è sufficiente. Ci si deve pur sempre basare anche su dati oggettivi. Un dato oggettivo, forse il più importante, è il seguente: poco meno e poco più di 1 bambino su 100 non arriva, rispettivamente, al compimento del 14° e del 18° anno d'età. Ma questi dati confortanti non si riflettono sulla ospedalizzazione dei minori, che permane incomprensibilmente alta.

Si possono stimare in circa 1.200.000 i bambini e ragazzi di 0-14 anni ricoverati negli ospedali pubblici e privati nell'anno 1994, ultimo anno per il quale si hanno dati a disposizione. Di questi: 681mila sono maschi e 519mila sono le femmine, con un rapporto di mascolinità molto pronunciato e pari a 131 maschi ogni 100 femmine e un quoziente di ospedalizzazione che è di 153,4 ricoveri per 1.000 abitanti di 0-14 anni per i maschi e di 122,8 per le femmine. Quozienti decisamente alti - e vicini ai quozienti di ospedalizzazione generale - se si considera, come si è visto, il modo soggettivo di sentire la propria salute da parte dei minori e anche, come vedremo meglio in seguito, che la mortalità, una volta superato il primo anno, diventa a queste età di gran lunga la più bassa che si registra nel corso di tutta la vita.

I bambini e i ragazzi sono più numerosi delle bambine e ragazze in tutte le cause di ricovero, con l'unica eccezione delle malattie delle ghiandole endocrine e del metabolismo. Particolarmente, essi sono più del doppio delle femmine nei ricoveri per malattie dell'apparato digerente e quasi il doppio nei ricoveri per incidenti, traumatismi e avvelenamenti.

Le cause di ricovero più frequenti nel primo anno di vita sono, nell'ordine: le condizioni morbose di origine perinatale, le malattie dell'apparato respiratorio, le malformazioni congenite, le malattie dell'apparato digerente e le malattie infettive e parassitarie.

Le cause di ricovero più frequenti all'età di 1-14 anni sono, nell'ordine: malattie dell'apparato respiratorio, malattie dell'apparato digerente, incidenti, traumatismi e avvelenamenti, malattie infettive e parassitarie e malformazioni congenite.

Per quanto riguarda le malattie infettive, c'è una premessa da fare. Le notifiche di queste malattie, rese obbligatorie per legge, non lo sono nella realtà, nel senso che l'evasione di questo obbligo - fenomeno ben noto agli epidemiologi - è piuttosto consistente per alcune malattie, meno per altre. Cosa, questa, che induce alla cautela nell'interpretazione dei dati.

Gli elementi di maggior rilievo sembrano essere, con riferimento alla popolazione dei minori, i seguenti:

- il grande balzo delle notifiche, passate dalle 253mila del 1994 alle 307mila del 1995, con un aumento percentuale del 20%. Un balzo non immediatamente interpretabile, per i motivi prima indicati, in termini di recrudescenza di queste malattie, ma che certamente suona come un campanello di allarme al quale non si può non prestare attenzione;
- l'andamento altalenante e contraddittorio delle principali malattie di questo genere.
Così, se tra il 1989 e il 1994 flettono la febbre tifoide e in modo più massiccio la rosolia, e se l'epatite virale diminuisce solo nel 1995, non mostrano invece andamenti discendenti - semmai, anzi, proprio il contrario - il morbillo, la parotite epidemica, la pertosse, la scarlattina e la varicella: tutte malattie, tra l'altro, eccezion fatta per la scarlattina, in sensibile crescita nel 1995 rispetto al 1994;
- la netta prevalenza, anche per quanto riguarda le malattie infettive, dei maschi sulle femmine. 133mila contro 120mila sono infatti le notifiche riguardanti rispettivamente i maschi e le femmine con meno di 18 anni, con un rapporto di mascolinità pari a 111, comunque nettamente più basso di quello riguardante i ricoveri ospedalieri;
- l'alta incidenza percentuale delle notifiche riguardanti i minorenni sul totale delle notifiche: l'82,3% (contro il 78,6% del 1994). La percentuale di notifiche riguardanti i minori supera il 96% del totale delle notifiche per quanto riguarda la pertosse e la scarlattina, sfiora il 92% nella parotite epidemica, è l'86% nella varicella, circa l'80% nella rosolia e il 79% nel morbillo. Altre malattie in cui la percentuale di notifiche riguardanti i minori supera o si avvicina al 60% sono: le diarreie intestinali non da salmonelle (68%), la meningite meningococcica (60%), le salmonellosi non tifoidee (59%);
- la più forte incidenza di queste malattie si ha tra i 3 e i 5 anni, con un numero di casi di circa 30mila ad anno d'età, con un massimo di 34mila a 4 anni. Incidenza che perdura alta anche a 6-9 anni, per poi abbassarsi drasticamente oltre questa età. L'incidenza è molto più bassa anche fino ai 2 anni di vita compiuti;

- infine, incredibilmente alto appare il rapporto tra i quasi 83mila ricoveri di bambini di 0-14 anni che si sono avuti per queste malattie nel 1994 (ultimo anno per il quale sono disponibili questi dati) e le circa 191mila notifiche, sempre nel 1994, riguardanti i bambini della stessa età: 0,44. *In altre parole, a stare a questi dati, ben il 44% dei bambini che hanno contratto una malattia di tipo infettivo-diffusivo che è stata notificata viene ricoverato in ospedale.*

13. L'inarrestabile discesa dell'AIDS pediatrico

Una citazione a parte tra le malattie a carattere infettivo-diffusivo riguardanti i minori merita naturalmente l'AIDS pediatrico che sta accusando una vera e propria sconfitta.

Dopo alcuni anni di sostanziale stazionarietà e una punta massima registrata nel 1995 con 76 nuovi casi, nel giro di soli due anni da allora i nuovi casi sono scesi prima a 49 nel 1996 e poi addirittura a 9 nel 1997.

I dati, diversamente da quelli delle altre malattie infettive, hanno d'altro canto un'attendibilità pressoché totale, in quanto forniti dall'Istituto superiore di sanità presso il quale è istituito uno speciale osservatorio sull'AIDS.

I tassi specifici per età dell'AIDS mostrano un massimo relativo proprio a zero anni, ovvero prima del compimento del primo anno di vita. I tassi dopo questa età discendono fino a diventare i più bassi tra i 10 e i 14 anni e poi riprendere un'ascesa che ha il massimo assoluto nella classe d'età 30-34 anni.

Sul totale dei 39.373 casi di AIDS in essere in Italia al 30 giugno 1997 i casi di AIDS in minori di 14 anni erano 642, pari all'1,6%.

Di questi 642, 234 riguardavano bambini di meno di un anno: un numero di nuovi casi di AIDS pediatrico mai così basso.

14. Mortalità e cause di morte

14.1. Buone notizie per i minori dal fronte della mortalità

La mortalità dei minori è un altro di quegli argomenti che, pur essendo fonte di buone notizie per quanto riguarda i minori, vengono passati praticamente sotto silenzio. O della quale si sottolineano esclusivamente gli aspetti negativi, che pure sono secondari rispetto alle novità in gran parte positive che vengono da questo ambito.

Le novità in gran parte positive sono presto dette:

- nel corso degli anni Novanta i morti di 0-14 anni sono continuati a diminuire, sia in valori assoluti che in termini di tassi di mortalità specifici per età;

- la contrazione più forte si registra nelle regioni del Mezzogiorno, ovvero proprio in quelle regioni che hanno da recuperare, a questo riguardo, uno svantaggio rispetto al resto del Paese;
- salvo poche eccezioni tutte le grandi cause di morte sono in regresso;
- e infine, conclusione mai abbastanza sottolineata, è in calo ancora più netto proprio la mortalità per cause non naturali o, come qualcuno preferisce chiamarla, la mortalità violenta.

Data l'importanza dell'argomento conviene illustrare questi punti ad uno ad uno.

14.2. Riduzioni generalizzate

In valori assoluti i morti di 0-14 anni sono passati da 6.469 nel 1990 a 5.268 nel 1994, con una riduzione del 19,2%. Il tasso specifico di mortalità per 100mila abitanti di 0-14 anni è passato da 71,8 a 60,4. La riduzione della mortalità ha riguardato soprattutto i bambini fino a un anno d'età (-23,8%) e meno la classe d'età 1-14 (-8%). Più i maschi (-21,8) che le femmine (-15,8).

Da sottolineare la generalità del fenomeno dal punto di vista geografico - territoriale. Non c'è nessuna regione italiana dove la mortalità di 0-14 anni sia in crescita e, cosa ancor più importante, la diminuzione è massima proprio nelle regioni del Sud e nelle Isole: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna hanno tutte una riduzione percentuale dei morti superiore alla media nazionale.

Sembra quasi che il calo della mortalità abbia premiato chi più ne aveva bisogno: il Sud, i bambini con meno di un anno e i maschi, ovvero proprio quanti detenevano e ancora detengono il primato della mortalità rispettivamente al livello geografico, all'età e al sesso.

14.3. Diminuiscono le morti proprio delle principali cause di morte

Considerando il complesso dei morti di 0-14 anni si nota che la maggior parte delle cause di morte hanno subito una riduzione nel periodo 1991-1994. Data la loro consistenza quantitativa, più significative delle altre risultano le riduzioni percentuali dei morti per condizioni morbose di origine perinatale (-27,2%), per accidenti, avvelenamenti e traumatismi (-22,1%), e per malformazioni congenite (-19,2%), ovvero le tre principali cause di morte nell'età 0-14 anni. Ma riduzioni percentualmente anche superiori si hanno per i morti dovuti a malattie dell'apparato respiratorio (-29,5%) e per quelli dovuti a malattie dell'apparato digerente (-26,1%).

Più modesta la riduzione dei tumori, quarta causa di morte nell'età 0-14 (-11%), mentre crescono i morti dovuti a malattie infettive, quelli per le malattie del sangue e quelli per malattie del sistema circolatorio. Dati i

bassi numeri delle prime due cause, solo la crescita dei morti per malattie del sistema circolatorio (da 191 a 314, con un incremento percentuale del 56,2%), oltretutto molto forte, appare significativa dal punto di vista statistico ma al tempo stesso difficilmente spiegabile, tantopiù in un quadro generalizzato di regressione della mortalità come quello delineato.

14.4. *Un fenomeno pressoché taciuto: la caduta della mortalità per cause non naturali*

Una speciale sottolineatura meritano gli accidenti, traumatismi e avvelenamenti. Su questa quota della mortalità della popolazione di 0-14 anni dovuta a cause non naturali, o violente, si sono spesi negli ultimi tempi fiumi di parole. Si è data di questa quota della mortalità un'impressione del tutto sbagliata, vale a dire che essa sia irreversibilmente in crescita, una crescita che verrebbe da lontano e destinata a non fermarsi. Le cose non stanno così. Meglio ancora, stanno esattamente all'opposto. *Questa quota della mortalità è in diminuzione da un quarto di secolo a questa parte. Una diminuzione che continua tutt'oggi.*

I morti di 0-14 anni per accidenti, avvelenamenti e traumatismi - considerando anche i morti italiani all'estero - erano 652 nel 1991, 627 nel 1992, 602 nel 1993, 522 nel 1994: meno 130 morti in cifre assolute, meno 20% in percentuale. Vale la pena ricordare che alla metà degli anni Settanta i morti di 0-14 anni per cause violente erano oltre 2.000 l'anno e che questa enorme differenza può essere solo in parte - e non la più grossa - attribuita alla diminuzione dei minori di 0-14 anni verificatasi nel frattempo. La mortalità violenta degli infraquattordicenni ha dunque subito un vero e proprio tracollo che continua ancora oggi. Non solo i bambini muoiono sempre meno, ma muoiono sempre meno specialmente per tutte quelle cause di morte che non sono le malattie.

Il tasso medio annuo di mortalità dell'età 0-14 anni per cause violente è stato, nel periodo 1991-1994, del 6,8 per 100mila ab. della stessa età. Questo tasso è del 13,2 nei bambini fino a 1 anno non compiuto di vita, del 6,1 nell'età 1-4 anni e del 6,4 nell'età 5-14 anni. C'è dunque una punta, del resto largamente prevista, nel corso del primo anno di vita.

Bisogna andar bene a spulciare tra i numeri, per cercare di capire di cosa muoiono i bambini di 0-14 anni quando muoiono non di malattia ma per queste cause 'esterne'.

- *Cause di morte violenta nel primo anno di vita.* È il soffocamento la causa di gran lunga dominante a questa età. Muoiono per ingestione di cibo con soffocamento ben il 44% dei bambini con meno di 1 anno che muoiono per cause violente, mentre quasi un altro 16% muore per soffocamento dovuto a ingestione di oggetti. In totale il 60% delle morti violente dei bambini con meno di 1 anno è dovuto al soffocamento. Il 17% delle morti violente è dovuto a incidenti

stradali, il 6,9% a *cadute accidentali*, il 5,2% a *omicidi*, il 10,9% all'insieme di tutte le altre cause violente. Nel quadriennio considerato i valori assoluti dei morti per queste cause sono stati, rispettivamente: 173 per soffocamento, 50 per incidenti stradali, 20 per cadute accidentali e 15 per omicidi, su un totale di 291 morti di meno di 1 anno per cause non naturali.

- *Cause di morte violenta nell'età 1-4 anni.* Il panorama cambia molto rispetto al primo anno di vita. Gli *incidenti stradali* (ai quali sono da imputarsi 222 morti di questa età nel quadriennio 1991-1994) salgono a rappresentare quasi il 41% dei morti per cause violente. Aumentano, rispetto al primo anno di vita, pure le *cadute accidentali*, che determinano 69 morti, pari a circa il 13% dei morti. Altra causa di morte che diventa rilevante a questa età, mentre non lo era nel primo anno di vita, gli *annegamenti* (47 morti, pari all'8,6% dei morti di questa età). Il soffocamento per ingestione di cibi o di altri oggetti, scende invece all'8,8% (48 morti) dei morti per cause violente di questa età. Anche gli *omicidi* scendono, sia pure leggermente, al 3,7%, ma sono 20 in cifre assolute, per il più alto numero di morti in questa classe d'età.
- *Cause di morte violenta nell'età 5-14.* In questa classe d'età si assiste ancor più alla prevalenza degli *incidenti stradali* come causa di morte principale tra le morti violente: ad essi sono dovuti 857 morti, pari al 54,7% di tutti i morti di 5-14 anni per cause violente nel periodo 1991-1994. Tra le altre principali cause troviamo di nuovo gli *annegamenti* (117, pari al 7,5%), le *cadute accidentali* (110 morti e il 7%) e l'emergere del *suicidio* come causa di morte importante (87 morti nel quadriennio, pari al 5,5%).

È infine da notare, per una corretta lettura dei dati, che non sempre l'omicidio del bambino è determinato dalla volontà perversa di sopprimere un innocente. Al contrario, spesso è un atto d'amore, ovviamente distorto, che porta alla tragedia: singoli genitori o coppie che, per estrema disperazione, si uccidono assieme ai figli, per non lasciarli soli, per portarli con sé.

Sul piano delle tendenze accertabili nel quattro anni esaminati, risultano in calo i morti per incidenti stradali (-17%), quelli per soffocamento (-36%), e per omicidio (passati dai 27 del 1991 ai 10 morti del 1994). I morti di annegamento e quelli per cadute accidentali sono sostanzialmente stabili, mentre l'unica voce che mostra un sensibile incremento è quella relativa ai morti per suicidio.

I suicidi sono infatti passati dai 10 del 1991 ai 32 del 1994, percorrendo il cammino esattamente opposto a quello degli omicidi. Comunque il nostro resta, nonostante questo, un Paese dove tanto il tasso generale dei suicidi che, ancor più, quello specifico delle età giovanili sono più bassi

dei tassi medi europei e di quelli di quasi tutti i singoli Paesi dell'Unione Europea.

Ma a proposito di suicidi si vedrà proprio al paragrafo che segue che i dati non concordano con quelli segnalati dalle statistiche giudiziarie.

15. Dati contrastanti sui suicidi

Le fonti da cui si ricavano i suicidi sono da un lato le statistiche giudiziarie dell'ISTAT e, dall'altro, le statistiche delle cause di morte, sempre dell'ISTAT. Le statistiche giudiziarie riportano i "suicidi accertati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri"; quelle delle cause di morte riportano i suicidi che si evincono dalle schede di morte compilate dagli uffici comunali, a loro volta basate sui certificati di morte redatti dal medico che accerta la morte stessa e le sue cause.

Tra le due fonti non c'è concordanza. Per di più, mentre nelle statistiche giudiziarie troviamo la classe d'età "fino a 13 anni", in quelle delle cause di morte abbiamo una classe d'età 0-14, ma non una 0-13, cosicché i dati non concordano, ma non sappiamo quanto di questa discordanza sia imputabile alla diversità sul piano della ripartizione dell'età.

Le statistiche giudiziarie non segnalano, in tutto il decennio 1987-1996, alcun sostanziale aumento dei suicidi: sia di quelli fino a "13 anni" che di quelli di "età inferiore a 18 anni", quanto piuttosto delle oscillazioni annue anche abbastanza ampie - almeno in relazione alle piccole cifre dei suicidi a queste età - ma successivamente riassorbite. Inoltre, i suicidi entro i 13 anni sono davvero pochi e perfino con una tendenza al ribasso, giacché dopo i 17 del 1993 sono stati rispettivamente 7, 6 e 4 nei tre anni successivi. Semmai una qualche tendenza all'aumento potrebbe individuarsi - sempre a stare alla fonte delle statistiche giudiziarie - nello stesso intervallo di tempo, tra i 14-17 anni: tant'è che tra il 1994 e il 1996 essi passano da 126 a 140. Il tutto in un quadro di suicidi complessivi che non mostra, anch'esso, alcuna chiara tendenza all'aumento, oscillando tra 3.641 - minimo raggiunto proprio nel 1996, ultimo anno della serie - e 4.081 - massimo raggiunto nel 1987.

Secondo dati annunciati dall'ISTAT ma non ancora pubblicati, i suicidi avrebbero avuto un'impennata notevolissima nel 1997. Ma, almeno per il momento, è possibile dire che dalle statistiche giudiziarie sui suicidi non è possibile ricavare alcuna tendenza all'aumento, né in generale né alle età che ci interessano.

Da segnalare che mai i suicidi di minori hanno superato il 2% del totale dei suicidi e che i tassi di suicidio dei minori, per 100mila abitanti di 0-17 anni, sono nei ragazzi mediamente tre - quattro volte quelli delle ragazze: circa 12-14 i tassi maschili, attorno ai 4 suicidi per 100mila ragazze

quelli femminili. Per i tentativi di suicidio, invece, c'è un sostanziale equilibrio tra ragazzi e ragazze, con tassi per 100mila abitanti di 0-17 anni di circa 7 tentativi di suicidio tanto per i maschi che per le femmine. In virtù di questi diversi andamenti si assiste a un fenomeno curioso: che mentre nei ragazzi ci sono più suicidi che tentativi di suicidio, nelle minorenni si hanno mediamente 12 tentativi di suicidio per ogni suicidio.

16. Sempre meno i morti di 0-14 anni per incidenti stradali

Qualcosa di analogo a quel che succede per i suicidi si verifica anche per gli incidenti stradali: due fonti d'informazione i cui dati non coincidono. Ma in proposito, a differenza dei suicidi, le differenze sono dovute a esplicite differenze di classificazione. Mentre nelle statistiche sugli incidenti stradali si considerano morti per questa causa quanti decedono entro una settimana dall'incidente, in quelle delle cause di morte si considerano morti per questa causa quanti decedono entro l'anno dell'incidente. Se pertanto le statistiche degli incidenti stradali sottostimano il fenomeno, quelle sulle cause di morte tendono a sovrastimarli, in quanto classificano come morto per incidente stradale anche chi muore, durante l'anno, per complicazioni collegate a precedenti stati di malattia che poco hanno da spartire con l'incidente.

I morti per questa causa fino a 14 anni compiuti, che erano 721 nel 1975, si sono ridotti a 158 nel 1997, con una diminuzione del 78% ben più forte di quella riguardante tutti i morti per incidenti stradali senza distinzione d'età (35%). Praticamente, la contrazione della mortalità per incidenti stradali negli infraquattordicenni è proseguita inarrestabile da un anno all'altro.

Dei 158 morti nel 1997: 35 erano conducenti (di scooter, motociclette e biciclette), 86 trasportati e 37 pedoni. Dal che si deduce che gli infraquattordicenni morti per incidenti stradali solo in modesta proporzione sono morti essendo alla guida di qualche mezzo di locomozione.

I minori morti nel 1997 in incidenti stradali rappresentavano: il 3,8% di tutti i conducenti morti, l' 11,5% di tutte le persone trasportate morte e il 5,9% di tutti i pedoni morti. Si deduce da questi dati che i minori sono a rischio soprattutto in quanto trasportati dagli altri, dagli adulti. Tutte queste percentuali aumentano passando a considerare i minori feriti, il che sta a significare che gli stessi minori sono coinvolti in incidenti stradali mediamente meno gravi.

Ancora una volta, e più di sempre, discriminante è il genere. Nel 1997 sono morti in incidenti stradali 358 minori di 18 anni, di cui 269 maschi (75%) e 89 femmine (25%). Abissale il divario tra i morti minorenni conducenti: 140 ragazzi contro 16 ragazze. Ma anche tra le persone trasportate

sussiste una differenza significativa: 97 maschi contro 56 femmine. Così come tra i pedoni: 32 maschi contro 17 femmine.

È infine da notare che i giovani di 15-17 anni d'età rappresentano il 78% dei morti minorenni conducenti; il 44% dei morti minorenni trasportati e appena il 24% dei morti minorenni pedoni. Insomma, la pericolosità di questa fascia d'età, diversamente da quella fino a 14 anni, si rivela specialmente quand'è alla guida.

17. Minori scomparsi, minori ritrovati

Sui minori scomparsi, dei quali tanto si è parlato in occasione di alcuni recenti e tragici fatti di cronaca, occorre fare alcune precisazioni. Intanto che impropriamente si usa questo termine - del quale pur ci siamo avvalsi anche in questo lavoro - trattandosi di minori dei quali è stata denunciata - di solito da parte dei familiari - ma tutt'altro che accertata la scomparsa. Poi che i minori denunciati come scomparsi vengono in buona misura ritrovati o tornano da soli o non se ne sono mai veramente andati. Infine che anche dei minori che non vengono rintracciati non si può parlare di scomparsi in quanto spesso chi sporge denuncia si dimentica di ritrarla o non ha voglia o tempo o desiderio di farlo pur quando il minore fa ritorno a casa.

Ciò premesso, il primo dato da rimarcare è che le denunce di minori scomparsi hanno seguito un'ininterrotta linea discendente dal 1980 al 1991 e che tra il 1987 e il 1992 le revoche sono state ben l'85% delle denunce. Né è possibile individuare una chiara tendenza alla crescita neppure negli ultimi anni, pur se i dati, anziché riguardare le denunce di scomparsa, riguardano i minori per i quali sono state attivate le ricerche.

Tra il 1996 fino a parte del 1998 sono state comunque attivate 6.222 ricerche, 4.381 delle quali, pari al 70,4%, andate a buon fine. Difficile giudicare un tale dato alla luce di quello fornito in precedenza riguardante l'85% delle revoche delle denunce di scomparsa. E' diminuita a tal punto l'efficienza delle forze dell'ordine? Improbabile. Tutto sembra dipendere, come spesso succede, dai criteri di rilevazione. La cosa certa è la seguente: i minori scomparsi segnalano - ben più che il perverso operare di trafficanti di bambini, pedofili e quant'altri di questa rima - un disagio familiare e ambientale. E ciò appare tanto più evidente alla luce di quest'ultimo dato: l'80% dei minori che scompaiono hanno 15-17 anni (compiuti) d'età: abbastanza grandi, insomma, per andarsene coscientemente. D'altro canto, assolutamente illuminanti sono i motivi che hanno indotto alla ricerca di quei 120 minori fino a 10 anni di età che, scomparsi nel 1996 e nel 1997, risultavano ancora da rintracciare al 31 marzo del 1998. Per oltre due terzi si tratta di bambini sottratti dal coniuge separato all'altro

coniuge al quale sono stati affidati. Per i restanti casi si tratta di bambini che si allontanano volontariamente, o in quanto sottratti dai genitori, dagli Istituti ai quali sono stati assegnati dal Tribunale per i minorenni. Risulta da questa casistica un solo caso in due anni di minore effettivamente e propriamente scomparso, e si tratta della piccola Angela Celentano. Ciò, naturalmente, non induce a facili ottimismo sul fenomeno, ma certamente contribuisce, oltre che a inquadrarlo nella giusta luce, anche a ridimensionare quell'eccesso di allarmismo che lo accompagna e col quale se ne discute.

18. Tossicodipendenti, un fenomeno non propriamente minorile

Dei numerosi dati sulle tossicodipendenze ci limiteremo a sottolineare quelli che più hanno attinenza al tema delle condizioni dei minori. Vale a dire: tra le persone segnalate la prima volta come tossicodipendenti il 6,3% è costituito da minorenni; che i minorenni rappresentino una netta minoranza nell'ambito dei tossicodipendenti è ancor più confermato dal fatto che tra gli utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze - in costante aumento, fino ai quasi 130mila utenti del 1996 - i minori di 20 anni costituivano nel 1996 il 3,3%; cresce tra il 1991 e il 1996 l'età media dei nuovi utenti dei servizi sia tra i ragazzi - da 26,1 a 28 anni - che tra le ragazze - da 25,9 a 27,5.

E questa informazione è confermata dalla quota decrescente che i minori di 20 anni rappresentano sul totale degli utenti dei servizi: dal 4,8% del 1991 al 3,3% - come detto - del 1996; sempre tra i nuovi utenti dei servizi, in netta flessione sono quelli positivi al test ANTI-HIV (il che conferma la già discussa regressione dell'AIDS); i morti per droga minori di 18 anni sono stati 4 nel 1994 e 6 nel 1995, grosso modo lo 0,5% dei morti per droga di tutte le età.

Il notevole aumento dei morti tra il 1994 e il 1995 si è verificato tutto nelle età di oltre 30 anni, mentre non ha minimamente riguardato i morti con meno di 30 anni; si mantiene bassa la percentuale dei minorenni sui condannati per traffico, spaccio e detenzione di stupefacenti, attestata, nei vari anni, tra lo 0,8 e lo 0,9%. *A giudicare dall'insieme di questi dati l'assunzione di stupefacenti non è propriamente tipica delle età minorili. Né lo sono i fenomeni ad essa associati come il ricorso ai servizi, le condanne per spaccio, le morti per overdose.* Ma naturalmente si deve considerare, in proposito, che trattasi pur sempre di un fenomeno che i dati non riescono ad illuminare come sarebbe opportuno. Un'ultima parola sul consueto divario ragazzi - ragazze: tra gli utenti dei servizi ci sono quasi 6 ragazzi per ogni ragazza. Un divario che supera largamente quello Nord - Sud, non molto accentuato almeno per quanto riguarda il numero di utenti dei servizi pubblici per 1.000 abitanti: 2,3 a livello nazionale.

19. La criminalità

19.1. Italiani e stranieri

Ci sono due modi di guardare alla criminalità minorile. Prendendo a riferimento i minori denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale oppure i minori denunciati alle Procure per i minori. I primi sono sistematicamente inferiori ai secondi per l'ovvio motivo che per loro è iniziata l'azione penale che non è detto inizierà per i minori denunciati alle Procure per i minori, che comprendono i minori di 14 anni che, per la legislazione italiana, non sono imputabili. *Ma né gli uni né gli altri mostrano aumenti di sorta negli anni Novanta.* I minori denunciati per i quali è iniziata l'azione penale oscillano nel periodo 1991-1996 tra 24-27mila, con un massimo nel 1991 e un minimo nel 1993 e un valore di 26.568 nel 1996. I secondi oscillano ancora meno: tra 43-46mila, con un massimo nel 1995, un minimo nel 1993 e un valore di 43.975 nel 1996. I tassi di criminalità minorile sono stati nel 1996 di 256 e di 424 per 100mila abitanti di 0-17 anni, considerando rispettivamente i minori per i quali è cominciata l'azione penale e quelli denunciati alle Procure per i minori. Tra i minori denunciati alle Procure per i minori, sono pressoché stazionarie le ragazze - che nel 1996 rappresentavano il 22,4%, meno di un quarto del totale; moderatamente in crescita i cosiddetti minori non imputabili (<14 anni), passati da poco più di 9mila a oltre 10mila e dal 20,4% al 23,8%; e in notevole ascesa i minori stranieri, passati da 8mila a 12.701 nel 1995, per poi ridiscendere a 11.454 nel 1996, con una percentuale sul totale che è comunque salita da meno del 18% al 26%.

Quello della criminalità minorile è un fenomeno che è esploso negli anni 1987-1991, allorché si è avuta una crescita impetuosa tanto dei minori per i quali è iniziata l'azione penale quanto dei minori denunciati alle Procure per i minori, ma che nel quinquennio successivo 1992-1996 non ha subito aumenti.

Quanto ai soli minori italiani denunciati alle Procure per i minori, essi registrano un consistente regresso, passando da 37mila a meno di 33mila nel 1996, con una riduzione del 12% che compensa esattamente la contrazione dei minori tra i 10 e i 17 anni compiuti avvenuta in Italia nello stesso periodo.

Il nostro Paese paga pesantemente, a proposito di criminalità minorile, la tragedia della Jugoslava: basti dire che l'85% dei minori denunciati è rappresentato da minori provenienti da quest'area. La criminalità dei minori stranieri meriterebbe un capitolo a sé in quanto fenomeno che, per l'estensione che va assumendo e per certe sue caratteristiche peculiari (l'incidenza delle ragazze è tre volte quella che si registra tra i minori italiani: il 44,4% contro il 14,6%), sempre più sembra distaccarsi qualitativamente, oltreché quantitativamente, dalla criminalità dei minori italiani.

La criminalità minorile è quella stessa che alimenta la cosiddetta microcriminalità, specialmente urbana. Basti pensare che l'84% di tutti i delitti dei minori di 14 anni denunciati alle Procure per minori è rappresentato da delitti contro il patrimonio, ovvero da furti, borseggi, rapine ecc. Proprio il furto sempre più sta diventando appannaggio dei minori stranieri. Circa il 45% dei furti compiuti dai minori è opera di minori stranieri, tra i quali il furto costituisce, da solo, il 74% di tutti i delitti per i quali sono denunciati.

Dopo i delitti contro il patrimonio - che rappresentano quasi il 63% dei delitti dei minori di 18 anni - l'altra categoria di delitti più frequente tra i minori è quella dei delitti contro la persona, categoria molto importante in quanto comprende delitti come le violenze sessuali, le lesioni volontarie, gli omicidi ecc. A questa categoria sono ascrivibili il 19% delle denunce dei minori, quasi tutte riguardanti minori italiani.

Se consideriamo, scendendo più nel dettaglio, una serie di delitti che normalmente anziché compiuti *dai* minori sono compiuti *sui* minori, come le violenze sessuali, si scopre, appunto che anche i minori si rendono responsabili di questi delitti. Ma anche a questo proposito si deve altresì concludere che c'è al riguardo un esagerato allarmismo. Si prendano le violenze carnali e gli atti di libidine violenta commessi dai minori: dopo l'esplosione tra il 1991 e il 1992, allorquando sono passati da 202 a 331, si registrano questi valori: 332 nel 1993, 307 nel 1994, 356 nel 1995, 329 nel 1996 (classificati sotto l'unica voce 'violenza sessuale' per effetto della legge, di questo stesso anno, che considera questi delitti non più contro la famiglia bensì contro la persona), con una tendenza alla stabilizzazione piuttosto che alla crescita. Da segnalare, infine, che gli infanticidi - poche unità all'anno, come si è visto a proposito delle cause di morte violenta, e non in aumento - sono in buona misura commessi proprio da madri minorenni.

19.2. Minori denunciati e minori condannati

Il tasso di criminalità minorile calcolato a partire dai minori per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale è pari, a livello nazionale, a 2,6 per 1.000 abitanti di meno di 18 anni, con massimi in Liguria (5,4 per 1.000), Toscana (4,1), Marche (4,0%) e Lazio (3,7%) e minimi sotto il 2% in Veneto (1,6%), Emilia - Romagna (1,7%), Molise e Campania (1,8%). Ma occorre considerare che i minori denunciati sono classificati per regione del commesso delitto, per cui i valori stanno a indicare l'intensità della criminalità minorile che si verifica nelle diverse regioni italiane, non già la criminalità dei minori residenti nelle stesse regioni. Una analisi approfondita, anzi, consentirebbe di mostrare, ad esempio, come quasi tutta la criminalità minorile della Toscana sia opera di minori non nati in questa regione.

Molto interessante è verificare quanti tra i minori per i quali è iniziata l'azione penale vengono poi condannati. *I minori denunciati nel periodo 1991-1996 per i quali è iniziata l'azione penale sono stati 156.652, quelli condannati 20.034, con una percentuale di condannati rispetto ai denunciati del 12,8%. Questa percentuale è appena un terzo dell'analoga percentuale che si registra per il complesso delle persone denunciate e condannate.* Questo notevolissimo divario può essere dovuto a due cause che si intrecciano tra di loro: (a) una minore gravità del quadro delittuoso presentato dai minori; (b) una minore severità di giudizio quando l'imputato è un minore.

Ma, e questa è la seconda diversità col discorso generale, *la percentuale dei minori condannati sul totale dei minori denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale cresce decisamente di più dell'analoga percentuale delle persone condannate: dall'8,5% del 1991 al 16% del 1996, si assiste in pratica a un raddoppio della percentuale dei minori condannati sui minori denunciati.* Per di più la linea di tendenza a questo riguardo è stata, fino al 1995 incluso, sempre chiaramente e nettamente crescente (nel 1996, si è assistito invece a un regresso molto modesto). Questa crescita, correlata all'aumento dei minori stranieri giudicati e condannati, sembra testimoniare di una nuova volontà di punire più di quanto non si facesse una volta il minore, forse a scopo dissuasivo rispetto alla criminalità minorile - che però, come si è visto, non mostra quel boom che un coro di reiterati allarmi farebbe invece credere.

20. Le violenze contro i minori

Tema quanto mai dibattuto, perfino troppo, quello delle violenze di tutti i tipi contro i minori ha finito quasi per oscurare ogni altra problematica sull'infanzia e l'adolescenza. L'allarme sulla pedofilia, scaturito a seguito di certi casi, peraltro terribili, saliti all'onore delle cronache, ha fatto il resto, creando una sorta di psicosi generalizzata che rischia di provocare effetti indesiderati.

Quando si vanno ad analizzare i dati dei delitti denunciati occorrerebbe sempre tener ben presente che gli aumenti eventualmente verificati non sono, al più, che sintomatici. Quanta parte di questi aumenti sono semplicemente dovuti ad aumenti delle denunce e non già dei delitti effettivamente commessi? Impossibile dirlo con certezza, ma tutti concordano su di un punto: c'è oggi nel Paese molta meno tolleranza verso certi delitti e dunque una maggiore propensione a denunciarli quando avvengono (sovente anche quando non avvengono).

Ma passiamo all'esame dei dati dei delitti denunciati, prendendo un arco di anni sufficientemente lungo per illuminare vere e proprie tendenze.

Corruzione di minorenni: i delitti passano da 149 nel 1986 a 98 nel 1996, con una riduzione marcatissima proprio nel 1996. *Sottrazione consensuale di minore*: i delitti passano da 261 nel 1986 a 117 nel 1996, facendo registrare una contrazione continua e tutt'altro che marginale. *Ratto di minore con meno di 14 anni*: passano da 102 a 111 nel 1995 (dopodiché sono stati compresi nella *corruzione di minorenni*), mantenendo in tutto il periodo una sostanziale stabilità. *Infanticidi*: oscillanti, ma sempre su valori minimi e con una tendenza piuttosto al ribasso: erano 7 nel 1986, sono 6 nel 1996, con una punta massima di 14 raggiunta nel 1987.

Di altri delitti non sappiamo in quali proporzioni riguardino minori, ma non mostrano neppure essi alcuna tendenza alla crescita. *Violazione degli obblighi familiari*: i delitti passano da 5.673 del 1986 a 4.201 nel 1996, dopo aver raggiunto i massimi alla fine degli anni Ottanta e i minimi all'inizio degli anni Novanta. *Maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli*: risultano stazionari, con valori tra l'inizio e la fine del periodo pressoché identici (2.255 nel 1986 e 2.290 nel 1986), e poco variabili da un anno all'altro. *Abuso di mezzi di correzione*: stesso discorso, e comunque su valori minimi (77 nel 1986, 85 nel 1996). *Incesto*: in diminuzione e, comunque, attorno a quote molto modeste (18 nel 1986, 6 nel 1996). *L'abbandono di minori o incapaci* è invece in crescita tra il 1990, quando ha registrato un minimo di 163 casi, e il 1996 con 388 casi.

Ma particolarmente per due fattispecie di delitti - peraltro le più visibili e allarmanti - il totale dei casi denunciati aumenta in modo sensibile: gli *atti di libidine*, passati da 834 nel 1986 a 1.839 nel 1995, e dunque più che raddoppiati, e la *violenza carnale*, salita da 1.149 casi nel 1986 a 1.869 nel 1995, con un aumento di oltre il 60%. Nel corso del 1996 queste due fattispecie delittuose sono state abolite mentre è stata inserita, nella classificazione dei delitti, la fattispecie dalle *violenze sessuali*. Nel 1996 i delitti denunciati di *violenza sessuale* sono stati, secondo l'ISTAT, 3.304: meno, dunque, della somma degli *atti di libidine* e delle *violenze carnali* denunciati nel 1995. Per quanto riguarda i minori, viceversa, la fattispecie delittuosa delle *violenze sessuali* registra, secondo dati ministeriali (distinti, a differenza di quelli ISTAT, per età), una vera e propria impennata tra il 1996 e il 1997: da 305 a 470 le violenze sessuali sui minori di 14 anni; da 846 a 1.112 quelle sui minori di 14-17 anni compiuti. Il cambio della classificazione intervenuto nel corso del 1996 rende il confronto non perfettamente omogeneo, ma non sembrano esserci dubbi circa, appunto, la crescita di questi delitti sui minori passati, in un solo anno da 1.151 a 1.582.

Quella delle violenze sessuali è, con gli abbandoni, l'unica fattispecie delittuosa della quale si possa dire che le relative denunce sono in crescita. Il quadro dei delitti e delle violenze contro i minori è per così dire connotato, ben più che da tutti gli altri delitti messi assieme, unicamente dalla rilevanza delle violenze sessuali. Ma si deve anche tener conto, per una valutazione obiet-

tiva, che la complessiva e spesso tutt'altro che equilibrata campagna mass - mediatica contro le violenze sessuali sui minori, unitamente alle nuove forze messe in campo per ostacolare il fenomeno (veri e propri nuclei investigativi presso le principali questure), di fatto facilitano la denuncia e la scoperta di questo tipo di reati. Cosicché è difficile dire quanto attiene, dell'aumento indicato, a una reale ed effettiva crescita del fenomeno delle violenze sessuali sui minori.

21. Ha senso parlare di povertà dei minori?

Le famiglie povere sul totale delle famiglie italiane - indice di povertà - hanno subito una riduzione ininterrotta tra il 1987 e il 1994. Si è poi avuto un leggero aumento nel 1995 e soprattutto nel 1997, anno in cui l'indice ha raggiunto l'11,2%, rispetto al 10,3% del 1996, con un incremento che ha messo non poco in allarme tutti quanti. Le famiglie con una più bassa incidenza della povertà sono quelle costituite da due, tre e quattro componenti. Anzi, l'incidenza più bassa (8,4%) si riscontra proprio nelle famiglie con quattro componenti; mentre quella più alta si ha nelle famiglie di cinque e più componenti (24,1%).

Quanto ai maggiori indici di povertà al Sud, essi sono a tal punto noti che non vale soffermarsi se non per sottolineare che l'andamento temporale di questi indici è stato - ad esclusione proprio del 1997, quando sono lievemente aumentati tanto al Nord che al Centro - nel senso della riduzione in tutte le ripartizioni territoriali, fatta eccezione per il Mezzogiorno, dove l'incidenza della povertà continua a crescere senza soste, fino a toccare il 24,2% (una famiglia su quattro): un valore più che doppio di quello nazionale.

Non avendosi ancora i dati di dettaglio per il 1997, tutti i dati che seguono si riferiscono al 1996.

Nelle coppie con un solo figlio minore l'indice di povertà è nettamente al di sotto di quello medio nazionale (6,3% contro 10,6%), mentre nelle coppie con due figli minori l'indice di povertà è di poco superiore a quello medio nazionale (12,5% contro il 10,6%). L'incidenza della povertà diventa molto più alta solo nelle famiglie con tre o più figli minorenni (28,3%). Il dato dovrebbe far riflettere, in quanto orienta a concentrare gli sforzi in una direzione ben determinata.

Da segnalare come, per quanto riguarda la spesa totale mensile secondo la tipologia delle famiglie, le coppie con due figli spendano mediamente di più delle coppie con tre e più figli. Ciò non è evidentemente dovuto a una minore propensione alla spesa da parte delle famiglie con tre e più figli bensì al fatto che queste ultime sono anche quelle con un minor reddito pro-capite nelle quali si registra una maggiore incidenza della povertà.

Il Sud e le famiglie con figli numerosi, specialmente se minorenni, sono dunque le strade da battere per ridurre l'incidenza della povertà. Inutile sottolineare che le strade si incrociano: le famiglie con figli numerosi sono infatti concentrate a grande maggioranza al Sud.

Molto più dubbia è la misurazione della povertà sugli individui.

L'incidenza della povertà misurata sugli individui, anziché sulle famiglie, è passata dall'11,6% del 1996 al 12,2% del 1997, più alta dunque di quella sulle famiglie, ma anche decisamente più opinabile, in quanto ci sono fasce d'età che non godono di redditi propri e che sono pertanto strettamente dipendenti dai redditi delle famiglie di appartenenza. Ha davvero un senso misurare la povertà nelle fasce d'età fino a 10 o fino a 18 anni? Se lo ha, resta da chiarire come potrebbero i giovani con meno di 18 anni d'età avere un indice di povertà inferiore a quello medio nazionale. E, viceversa, come potrebbe la classe in età produttiva, averne uno superiore. Il fatto che l'incidenza della povertà - dati 1996 - sia tra i giovani con meno di 18 anni del 15% rispetto al 10% della classe di 19-64 non è così esplicativo. A occhio ci sarebbe quasi da scommettere che il distacco non possa che essere maggiore di quello che è.

22. Alcune considerazioni sul lavoro minorile

Abbiamo lasciato per ultimo il problema del lavoro minorile, ovvero del lavoro dei minori di 14 anni, proibito dalla legge. Si tratta di un classico problema di molto difficile valutazione, per mancanza di dati. L'ISTAT, nell'Indagine Multiscopo sulle Famiglie, ha valutato quanti bambini prestano aiuto nel lavoro ai familiari, ai parenti e agli altri non parenti in particolari occasioni, in una stagione particolare dell'anno e un po' in tutto il corso dell'anno. Chiaramente, la quota quasi sicuramente di lavoro minorile isolabile da tutte queste classificazioni è quella relativa all'aiuto prestato un po' in tutto il corso dell'anno agli altri non parenti. Ma se ci si ferma a questa quota, i minori di 14 anni coinvolti nel lavoro minorile sfiorano l'inconsistenza. Un'altra valutazione deriva dal considerare l'aiuto prestato sia agli altri che ai parenti non solo in tutto il corso dell'anno ma anche in una particolare stagione dell'anno, si arriva così a 82mila minori di 14 anni interessati. Se a questi aggiungiamo anche i minori che prestano aiuto nel lavoro dei genitori un po' in tutto il corso dell'anno (altri 276mila minori di 14 anni) arriviamo in effetti a quella quota di 300mila bambini di meno di 14 anni di cui tutti parlano. Un'analisi accurata dei dati metterebbe in luce, però, alcune contraddizioni, ovvero che il lavoro minorile così individuato sarebbe:

- praticamente tutto prestato in famiglia;
- concentrato particolarmente nel Nord-Est e nel Nord-Ovest (e niente affatto nel Meridione);

- tipico non già delle grandi periferie urbanizzate e industrializzate o dei centri urbani terziarizzati, ma dei comuni con meno di 2mila abitanti, dei centri rurali e di quelli della montagna.

Insomma, i dati ricavabili dall'Indagine Multiscopo sulle Famiglie non reggono all'interpretazione che si è voluta affibbiare loro.

L'unico dato certo riguarda, in proposito, gli incidenti mortali sul lavoro: 4.024 nel triennio 1994-1996, di cui 8 di minori di 14 anni. Ora, se il lavoro minorile ammontasse davvero a 300mila unità, avremmo un morto all'anno di meno di 14 anni ogni 110mila piccoli lavoratori di meno di 14 anni, contro una media generale (ricavabile dai dati sulle forze di lavoro) di 1 morto all'anno ogni 16mila lavoratori occupati, ovvero una media di sette volte inferiore. *Ma anche questo enorme divario non depone a favore di una stima di 300mila implicati nel lavoro minorile. Si ha ragione di credere che siano meno i minori di 14 anni che, a dispetto della legge e della loro età, sono costretti a lavorare.*

23. Sintesi di alcuni comportamenti

Come c'era da attendersi, stili di vita e comportamenti dei minori divergono, in alcuni casi sostanzialmente, da quelli degli adulti e della popolazione in generale. Eccone una breve sintesi riferita al 1996, ad esclusione del consumo di alcool, i cui dati sono del 1994.

Dichiarano di sentirsi bene in proporzioni maggiori del resto della popolazione (95%); assumono meno farmaci, ma sempre troppi - specialmente a 3-5 anni - considerando, appunto, che si sentono bene e che corrono pochi rischi per la salute.

Fumano rispettivamente l'1,7% di quanti hanno 11-14 anni e il 10,3% di quanti hanno 15-17 anni: percentuali lontane dalla media nazionale del 26,1% di fumatori, avvicinata però dal 22,9% di fumatori a 18-19 anni. *Il 'rischio fumo', insomma, è rapidamente crescente con l'età e particolarmente tra i 14 e i 18 anni.* Nonostante il *recupero* femminile degli ultimi tempi, i maschi minorenni continuano a fumare in proporzioni doppie rispetto alle femmine loro coetanee.

Consumano alcool in pochi (oltre l'80% di 14-17 anni non beve mai vino) e in modo piuttosto modico; più la birra del vino, a differenza di quanto avviene per il resto della popolazione. Ma c'è una percentuale non indifferente di 15-17enni che fa uso di alcoolici fuori pasto: il 12,7%, rispetto al 22,4% generale.

Quasi il 29% di bambini tra i 6 e i 14 anni guarda *la televisione* per più di 3 ore al giorno. Percentuale superiore alla media nazionale del 25,2%. Ma più della televisione, a distinguere i minori dal resto della popolazione è *la radio*, che ascoltano in proporzioni decisamente maggiori di quelle

dell'intera popolazione già a partire dagli 11 anni. Ben il 90% dei 15-17enni ascolta la radio, contro il 65% di tutte le età.

Se si escludono i quotidiani, la percentuale dei minori che leggono è sensibilmente più alta dell'analoga percentuale relativa a tutta la popolazione. *Leggono libri* - rispetto al 41% di tutte le età - il 43,5% dei bambini di 6-10 anni, quasi il 60% dei giovani di 11-14 anni e il 56% di quelli di 15-17. *Quella della lettura dei libri - che ha il suo apice proprio all'età di 11-14 anni - appare come una finestra che, col trascorrere dell'età, tende piuttosto a chiudersi anziché ad aprirsi ulteriormente e definitivamente.*

I minori battono, per così dire, la popolazione complessiva su tutta quanta la linea degli *intrattenimenti*. Sono infatti sistematicamente maggiori le percentuali di minori di età superiore ai 10 anni che vanno a teatro, al cinema, alle mostre e ai musei, ai concerti di musica, agli spettacoli sportivi e alle discoteche (a partire dai 15 anni). Solo per i concerti di musica classica registrano una percentuale lievemente inferiore a quella dell'intera popolazione.

Inoltre, a partire dai 15 anni, partecipano alle *associazioni culturali ed ecologiche, alle associazioni del volontariato e non*, in misura superiore a quella dell'intera popolazione. Anche se non così a quelle sindacali per le quali la maggiore età rappresenta, del resto, una condizione pressoché prope-deutica. Parlano meno degli adulti di *politica* (uno su due di 15-17 anni non ne parla mai), anche se partecipano in proporzioni addirittura quaduple degli adulti a manifestazioni e cortei (ma non ai comizi o ai dibattiti politici).

Più successo, se così si può dire, ha tra i giovani la *pratica religiosa*. Vanno di più in chiesa di quanto non lo facciano gli adulti. Ma la percentuale di coloro che vanno in chiesa almeno una volta alla settimana decresce visibilmente col trascorrere dell'età: dal 70% a 6-10 anni al 40% a 15-17. Mentre quella di coloro che non ci vanno mai raddoppia tra gli 11-14 e i 15-17 anni: dal 6% al 12%.

Numero
speciale

I "NUMERI" DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA
EDIZIONE 1998

TAVOLE STATISTICHE

5
cinque

Note alle Tavole

- a)* Non sono state inserite le tavole relative ai minori nei presidi residenziali socio-assistenziali, sia in quanto i dati ISTAT più recenti si riferiscono al 1992, sia in quanto da parte del Centro di Documentazione Nazionale è stata realizzata un'indagine sull'argomento su tutto il territorio nazionale i cui risultati saranno resi noti in tempi brevi.
- b)* In molte tavole al posto dello "0" (zero) è stato usato il simbolo "-" per indicare che il valore assunto dal dato è zero. Ciò, oltreché per rispettare i simboli usati dalle fonti da cui abbiamo ricavato i dati, anche per agevolare una più immediata lettura degli stessi dati.

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

13° Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Annuario n. 9. Anno 1996, edizione 1998

<http://www.istat.it> - bbs

N.B. - Tutti i dati relativi al 1997 sono forniti dall'ISTAT come "provvisori"

Tavola 1.1 - Popolazione residente, per classe di età inferiore a 18 anni e regione

Anni Regioni	ETA'				
	0-4	5-9	10-14	15-17	Totale
1991^(a)	2.748.921	2.885.311	3.374.743	2.509.369	11.518.344
1996	2.726.653	2.790.241	2.926.539	1.931.774	10.375.207
1997	2.688.894	2.825.191	2.868.422	1.889.586	10.272.093
1997 - PER REGIONE					
Piemonte	165.667	166.954	172.722	114.981	620.324
Valle d'Aosta	4.904	5.057	4.917	3.065	17.943
Lombardia	385.352	383.450	387.407	258.332	1.414.541
Trentino-Alto Adige	49.414	48.644	46.888	29.809	174.755
Veneto	194.376	195.831	195.675	130.623	716.505
Friuli-Venezia Giulia	42.114	44.273	44.115	29.439	159.941
Liguria	55.067	57.307	56.113	36.503	204.990
Emilia-Romagna	143.437	143.720	141.776	94.670	523.603
Toscana	129.302	136.040	138.753	92.527	496.622
Umbria	32.088	34.605	36.251	23.938	126.882
Marche	59.018	62.862	65.171	43.275	230.326
Lazio	240.233	250.459	252.227	166.004	908.923
Abruzzo	58.912	64.729	67.500	44.138	235.279
Molise	15.071	17.423	18.330	11.814	62.638
Campania	369.832	391.992	392.216	252.765	1.406.805
Puglia	227.910	246.503	255.727	171.665	901.805
Basilicata	31.274	35.668	37.498	24.085	128.525
Calabria	111.978	129.104	136.829	88.193	466.104
Sicilia	300.084	324.227	322.612	207.686	1.154.609
Sardegna	72.861	86.343	95.695	66.074	320.973
ITALIA	2.688.894	2.825.191	2.868.422	1.889.586	10.272.093

(a) La popolazione del 1991 è quella rilevata al 13° Censimento della popolazione e delle abitazioni 21/10/1991

Tavola 1.2 - Popolazione residente, per classe di età inferiore a 18 anni e regione
Composizione percentuale

Anni	ETA'				Totale
	0-4	5-9	10-14	15-17	
Regioni					
1991	23,9	25,0	29,3	21,8	100,0
1996	26,3	26,9	28,2	18,6	100,0
1997	26,2	27,5	27,9	18,4	100,0
1997 - PER REGIONE					
Piemonte	26,7	26,9	27,8	18,5	100,0
Valle d'Aosta	27,3	28,2	27,4	17,1	100,0
Lombardia	27,2	27,1	27,4	18,3	100,0
Trentino-Alto Adige	28,3	27,8	26,8	17,1	100,0
Veneto	27,1	27,3	27,3	18,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	26,3	27,7	27,6	18,4	100,0
Liguria	26,9	28,0	27,4	17,8	100,0
Emilia-Romagna	27,4	27,4	27,1	18,1	100,0
Toscana	26,0	27,4	27,9	18,6	100,0
Umbria	25,3	27,3	28,6	18,9	100,0
Marche	25,6	27,3	28,3	18,8	100,0
Lazio	26,4	27,6	27,8	18,3	100,0
Abruzzo	25,0	27,5	28,7	18,8	100,0
Molise	24,1	27,8	29,3	18,9	100,0
Campania	26,3	27,9	27,9	18,0	100,0
Puglia	25,3	27,3	28,4	19,0	100,0
Basilicata	24,3	27,8	29,2	18,7	100,0
Calabria	24,0	27,7	29,4	18,9	100,0
Sicilia	26,0	28,1	27,9	18,0	100,0
Sardegna	22,7	26,9	29,8	20,6	100,0
ITALIA	26,2	27,5	27,9	18,4	100,0

**Tavola 1.3 - Popolazione residente, per classe di età inferiori a 18 anni e ripartizione territoriale
Anno 1997**

Ripartizioni territoriali	ETA'				Totale
	0-4	5-9	10-14	15-17	
Italia nord-occidentale	610.990	612.768	621.159	412.881	2.257.798
Italia nord-orientale	429.341	432.468	428.454	284.541	1.574.804
Italia centrale	460.641	483.966	492.402	325.744	1.762.753
Italia meridionale	814.977	885.419	908.100	592.660	3.201.156
Italia insulare	372.945	410.570	418.307	273.760	1.475.582
ITALIA	2.688.894	2.825.191	2.868.422	1.889.586	10.272.093

**Tavola 1.4 - Popolazione residente, per classe di età inferiori a 18 anni e ripartizione territoriale
Composizione percentuale - Anno 1997**

Ripartizioni territoriali	ETA'				Totale
	0-4	5-9	10-14	15-17	
Italia nord-occidentale	27,1	27,1	27,5	18,3	100,0
Italia nord-orientale	27,3	27,5	27,2	18,1	100,0
Italia centrale	26,1	27,5	27,9	18,5	100,0
Italia meridionale	25,5	27,7	28,4	18,5	100,0
Italia insulare	25,3	27,8	28,3	18,6	100,0
ITALIA	26,2	27,5	27,9	18,4	100,0

Tavola 1.5 - Popolazione residente, per grandi classi di età e regione

Anni	ETA'			
Regioni	0-14	15-64	65 e piu'	Totale
1991^(a)	9.008.975	39.068.871	8.700.185	56.778.031
1996	8.443.433	39.177.697	9.839.847	57.460.977
1997	8.382.507	39.168.801	10.012.046	57.563.354
1997 - PER REGIONE				
Piemonte	505.343	2.934.091	852.007	4.291.441
Valle d'Aosta	14.878	82.961	21.771	119.610
Lombardia	1.156.209	6.316.324	1.516.418	8.988.951
Trentino-Alto Adige	144.946	627.037	152.298	924.281
Veneto	585.882	3.106.488	776.786	4.469.156
Friuli-Venezia Giulia	130.502	806.600	247.552	1.184.654
Liguria	168.487	1.079.386	393.962	1.641.835
Emilia-Romagna	428.933	2.661.511	856.658	3.947.102
Toscana	404.095	2.365.473	757.735	3.527.303
Umbria	102.944	549.022	179.748	831.714
Marche	187.051	961.330	302.498	1.450.879
Lazio	742.919	3.640.410	859.380	5.242.709
Abruzzo	191.141	843.511	241.388	1.276.040
Molise	50.824	214.505	64.565	329.894
Campania	1.154.040	3.892.402	750.457	5.796.899
Puglia	730.140	2.769.363	590.565	4.090.068
Basilicata	104.440	403.701	102.189	610.330
Calabria	377.911	1.370.767	322.314	2.070.992
Sicilia	946.923	3.378.621	782.523	5.108.067
Sardegna	254.899	1.165.298	241.232	1.661.429
ITALIA	8.382.507	39.168.801	10.012.046	57.563.354

(a) ved. nota tav. 1.1

Tavola 1.6 - Popolazione residente, per grandi classi di età e regione
Composizione percentuale

Anni	ETA'			indice
Regione	0-14	15-64	65 e piu'	di vecchiaia
1991	15,9	68,8	15,3	96,6
1996	14,7	68,2	17,1	116,5
1997	14,6	68,0	17,4	119,4
1997 - PER REGIONE				
Piemonte	11,8	68,4	19,9	168,6
Valle d'Aosta	12,4	69,4	18,2	146,3
Lombardia	12,9	70,3	16,9	131,2
Trentino-Alto Adige	15,7	67,8	16,5	105,1
Veneto	13,1	69,5	17,4	132,6
Friuli-Venezia Giulia	11,0	68,1	20,9	189,7
Liguria	10,3	65,7	24,0	233,8
Emilia-Romagna	10,9	67,4	21,7	199,7
Toscana	11,5	67,1	21,5	187,5
Umbria	12,4	66,0	21,6	174,6
Marche	12,9	66,3	20,8	161,7
Lazio	14,2	69,4	16,4	115,7
Abruzzo	15,0	66,1	18,9	126,3
Molise	15,4	65,0	19,6	127,0
Campania	19,9	67,1	12,9	65,0
Puglia	17,9	67,7	14,4	80,9
Basilicata	17,1	66,1	16,7	97,8
Calabria	18,2	66,2	15,6	85,3
Sicilia	18,5	66,1	15,3	82,6
Sardegna	15,3	70,1	14,5	94,6
ITALIA	14,6	68,0	17,4	119,4

**Tavola 1.7 - Popolazione residente per età inferiore a 18 anni
Italia - Anno 1997**

Età	ITALIA		
	M	F	MF
0	275.470	260.547	536.017
1	274.304	259.409	533.713
2	270.338	255.267	525.605
3	276.446	261.341	537.787
4	285.290	270.482	555.772
5	298.067	282.332	580.399
6	285.081	270.699	555.780
7	286.738	273.587	560.325
8	288.244	275.366	563.610
9	289.941	275.136	565.077
10	283.283	269.420	552.703
11	284.922	271.350	556.272
12	294.561	282.165	576.726
13	298.829	285.588	584.417
14	306.469	291.835	598.304
15	315.256	302.625	617.881
16	322.727	309.098	631.825
17	327.362	312.518	639.880
Totale	5.263.328	5.008.765	10.272.093

**Tavola 1.8 - Popolazione residente per età inferiore a 18 anni
Ripartizioni territoriali - Anno 1997**

Età	ITALIA NORD-OCCIDENTALE		
	M	F	MF
0	64.897	61.842	126.739
1	63.553	59.596	123.149
2	61.553	58.470	120.023
3	61.288	58.135	119.423
4	62.253	59.403	121.656
5	64.247	60.437	124.684
6	62.075	59.155	121.230
7	62.773	59.749	122.522
8	62.337	59.476	121.813
9	63.220	59.299	122.519
10	61.239	57.531	118.770
11	61.727	58.230	119.957
12	64.108	61.501	125.609
13	64.551	61.922	126.473
14	67.003	63.347	130.350
15	69.180	65.559	134.739
16	70.593	67.115	137.708
17	72.182	68.252	140.434
Totale	1.158.779	1.099.019	2.257.798

Tavola 1.8 - (segue)

Età	ITALIA NORD-ORIENTALE		
	M	F	MF
0	45.944	43.664	89.608
1	44.543	42.305	86.848
2	43.505	40.563	84.068
3	42.971	40.698	83.669
4	43.594	41.554	85.148
5	45.245	43.184	88.429
6	44.104	42.225	86.329
7	44.536	42.449	86.985
8	43.754	41.808	85.562
9	43.756	41.407	85.163
10	41.717	39.689	81.406
11	42.332	40.510	82.842
12	44.714	42.448	87.162
13	44.828	42.529	87.357
14	46.003	43.684	89.687
15	47.014	45.602	92.616
16	48.596	46.365	94.961
17	49.918	47.046	96.964
Totale	807.074	767.730	1.574.804

55

Età	ITALIA CENTRALE		
	M	F	MF
0	47.142	44.600	91.742
1	46.790	44.275	91.065
2	46.587	43.794	90.381
3	47.305	45.071	92.376
4	48.861	46.216	95.077
5	50.565	47.892	98.457
6	49.521	46.896	96.417
7	49.407	46.761	96.168
8	49.163	46.706	95.869
9	49.829	47.226	97.055
10	48.308	46.130	94.438
11	48.700	46.396	95.096
12	50.538	48.712	99.250
13	51.152	48.601	99.753
14	53.244	50.621	103.865
15	54.331	51.815	106.146
16	55.935	53.407	109.342
17	56.479	53.777	110.256
Totale	903.857	858.896	1.762.753

Tavola 1.8 - (segue)

Età	ITALIA MERIDIONALE		
	M	F	MF
0	80.807	76.187	156.994
1	82.217	78.285	160.502
2	81.270	77.357	158.627
3	85.527	80.646	166.173
4	88.985	83.696	172.681
5	93.810	88.916	182.726
6	88.793	84.169	172.962
7	88.553	85.074	173.627
8	90.566	87.197	177.763
9	90.934	87.407	178.341
10	90.049	86.340	176.389
11	90.024	86.529	176.553
12	92.477	88.613	181.090
13	94.726	90.992	185.718
14	96.206	92.144	188.350
15	98.882	95.901	194.783
16	100.830	97.543	198.373
17	101.480	98.024	199.504
Totale	1.636.136	1.565.020	3.201.156

Età	ITALIA INSULARE		
	M	F	MF
0	36.680	34.254	70.934
1	37.201	34.948	72.149
2	37.423	35.083	72.506
3	39.355	36.791	76.146
4	41.597	39.613	81.210
5	44.200	41.903	86.103
6	40.588	38.254	78.842
7	41.469	39.554	81.023
8	42.424	40.179	82.603
9	42.202	39.797	81.999
10	41.970	39.730	81.700
11	42.139	39.685	81.824
12	42.724	40.891	83.615
13	43.572	41.544	85.116
14	44.013	42.039	86.052
15	45.849	43.748	89.597
16	46.773	44.668	91.441
17	47.303	45.419	92.722
Totale	757.482	718.100	1.475.582

Tavola 1.9 - Popolazione residente per età inferiore a 18 anni. Regioni - Anno 1997

57

Età	PIEMONTE		
	M	F	MF
0	17.449	16.760	34.209
1	17.162	16.172	33.334
2	16.862	15.919	32.781
3	16.570	15.819	32.389
4	16.801	16.153	32.954
5	17.406	16.308	33.714
6	16.946	16.143	33.089
7	17.256	16.262	33.518
8	17.023	16.061	33.084
9	17.355	16.194	33.549
10	16.735	15.788	32.523
11	17.464	16.456	33.920
12	18.118	17.322	35.440
13	17.849	17.080	34.929
14	18.476	17.434	35.910
15	19.322	18.431	37.753
16	19.610	18.576	38.186
17	20.042	19.000	39.042
Totale	318.446	301.878	620.324

Età	VALLE D'AOSTA		
	M	F	MF
0	503	493	996
1	535	498	1.033
2	516	460	976
3	508	472	980
4	479	440	919
5	544	472	1.016
6	542	502	1.044
7	495	508	1.003
8	532	435	967
9	546	481	1.027
10	492	483	975
11	481	502	983
12	497	462	959
13	516	461	977
14	538	485	1.023
15	533	486	1.019
16	478	480	958
17	596	492	1.088
Totale	9.331	8.612	17.943

Età	LOMBARDIA		
	M	F	MF
0	41.327	39.170	80.497
1	40.105	37.651	77.756
2	38.620	36.833	75.453
3	38.592	36.552	75.144
4	39.102	37.400	76.502
5	40.096	37.937	78.033
6	38.806	36.992	75.798
7	39.142	37.412	76.554
8	39.041	37.416	76.457
9	39.500	37.108	76.608
10	38.276	35.981	74.257
11	38.179	36.082	74.261
12	39.720	38.227	77.947
13	40.390	38.829	79.219
14	41.956	39.767	81.723
15	43.176	40.918	84.094
16	44.191	41.992	86.183
17	45.294	42.761	88.055
Totale	725.513	689.028	1.414.541

Età	TRENTINO-ALTO ADIGE		
	M	F	MF
0	5.338	4.974	10.312
1	5.100	4.943	10.043
2	5.024	4.675	9.699
3	4.918	4.734	9.652
4	4.901	4.807	9.708
5	5.207	4.947	10.154
6	4.946	4.737	9.683
7	5.020	4.778	9.798
8	4.885	4.661	9.546
9	4.882	4.581	9.463
10	4.688	4.536	9.224
11	4.773	4.459	9.232
12	4.884	4.495	9.379
13	4.901	4.443	9.344
14	4.900	4.809	9.709
15	5.033	4.886	9.919
16	5.101	4.840	9.941
17	5.115	4.834	9.949
Totale	89.616	85.139	174.755

Tavola 1.9 - (segue)

Età	VENETO		
	M	F	MF
0	20.736	19.822	40.558
1	20.146	19.072	39.218
2	19.736	18.349	38.085
3	19.491	18.360	37.851
4	19.709	18.955	38.664
5	20.494	19.424	39.918
6	19.796	19.079	38.875
7	20.117	19.227	39.344
8	19.786	19.005	38.791
9	19.914	18.989	38.903
10	18.996	17.913	36.909
11	19.263	18.560	37.823
12	20.582	19.600	40.182
13	20.337	19.598	39.935
14	21.103	19.723	40.826
15	21.387	21.048	42.435
16	22.364	21.475	43.839
17	22.787	21.562	44.349
Totale	366.744	349.761	716.505

Età	FRIULI-VENEZIA GIULIA		
	M	F	MF
0	4.497	4.299	8.796
1	4.405	4.107	8.512
2	4.278	3.935	8.213
3	4.244	3.979	8.223
4	4.294	4.076	8.370
5	4.612	4.435	9.047
6	4.405	4.332	8.737
7	4.449	4.301	8.750
8	4.562	4.359	8.921
9	4.466	4.352	8.818
10	4.168	4.080	8.248
11	4.393	4.141	8.534
12	4.523	4.433	8.956
13	4.738	4.469	9.207
14	4.673	4.497	9.170
15	4.873	4.707	9.580
16	4.951	4.746	9.697
17	5.272	4.890	10.162
Totale	81.803	78.138	159.941

Età	LIGURIA		
	M	F	MF
0	5.618	5.419	11.037
1	5.751	5.275	11.026
2	5.555	5.258	10.813
3	5.618	5.292	10.910
4	5.871	5.410	11.281
5	6.201	5.720	11.921
6	5.781	5.518	11.299
7	5.880	5.567	11.447
8	5.741	5.564	11.305
9	5.819	5.516	11.335
10	5.736	5.279	11.015
11	5.603	5.190	10.793
12	5.773	5.490	11.263
13	5.796	5.552	11.348
14	6.033	5.661	11.694
15	6.149	5.724	11.873
16	6.314	6.067	12.381
17	6.250	5.999	12.249
Totale	105.489	99.501	204.990

Età	EMILIA-ROMAGNA		
	M	F	MF
0	15.373	14.569	29.942
1	14.892	14.183	29.075
2	14.467	13.604	28.071
3	14.318	13.625	27.943
4	14.690	13.716	28.406
5	14.932	14.378	29.310
6	14.957	14.077	29.034
7	14.950	14.143	29.093
8	14.521	13.783	28.304
9	14.494	13.485	27.979
10	13.865	13.160	27.025
11	13.903	13.350	27.253
12	14.725	13.920	28.645
13	14.852	14.019	28.871
14	15.327	14.655	29.982
15	15.721	14.961	30.682
16	16.180	15.304	31.484
17	16.744	15.760	32.504
Totale	268.911	254.692	523.603

Tavola 1.9 - (segue)

59

Età	TOSCANA		
	M	F	MF
0	13.625	12.854	26.479
1	13.093	12.599	25.692
2	13.035	12.354	25.389
3	12.973	12.468	25.441
4	13.455	12.846	26.301
5	13.893	13.212	27.105
6	13.866	13.071	26.937
7	14.093	13.256	27.349
8	13.784	13.255	27.039
9	14.170	13.440	27.610
10	13.658	13.016	26.674
11	13.620	13.038	26.658
12	14.459	13.883	28.342
13	14.360	13.619	27.979
14	14.889	14.211	29.100
15	15.341	14.557	29.898
16	15.906	15.204	31.110
17	16.248	15.271	31.519
Totale	254.468	242.154	496.622

Età	UMBRIA		
	M	F	MF
0	3.305	3.087	6.392
1	3.250	3.075	6.325
2	3.244	3.093	6.337
3	3.316	3.101	6.417
4	3.409	3.208	6.617
5	3.601	3.366	6.967
6	3.532	3.290	6.822
7	3.427	3.306	6.733
8	3.614	3.404	7.018
9	3.636	3.429	7.065
10	3.436	3.335	6.771
11	3.558	3.416	6.974
12	3.721	3.581	7.302
13	3.710	3.564	7.274
14	4.071	3.859	7.930
15	3.992	3.725	7.717
16	4.167	3.934	8.101
17	4.183	3.937	8.120
Totale	65.172	61.710	126.882

Età	MARCHE		
	M	F	MF
0	6.199	5.742	11.941
1	5.975	5.538	11.513
2	6.137	5.680	11.817
3	5.976	5.705	11.681
4	6.201	5.865	12.066
5	6.447	6.112	12.559
6	6.477	6.107	12.584
7	6.437	6.223	12.660
8	6.450	6.018	12.468
9	6.402	6.189	12.591
10	6.403	5.912	12.315
11	6.687	6.266	12.953
12	6.719	6.421	13.140
13	6.766	6.377	13.143
14	6.890	6.730	13.620
15	7.151	6.857	14.008
16	7.474	7.024	14.498
17	7.563	7.206	14.769
Totale	118.354	111.972	230.326

Età	LAZIO		
	M	F	MF
0	24.013	22.917	46.930
1	24.472	23.063	47.535
2	24.171	22.667	46.838
3	25.040	23.797	48.837
4	25.796	24.297	50.093
5	26.624	25.202	51.826
6	25.646	24.428	50.074
7	25.450	23.976	49.426
8	25.315	24.029	49.344
9	25.621	24.168	49.789
10	24.811	23.867	48.678
11	24.835	23.676	48.511
12	25.639	24.827	50.466
13	26.316	25.041	51.357
14	27.394	25.821	53.215
15	27.847	26.676	54.523
16	28.388	27.245	55.633
17	28.485	27.363	55.848
Totale	465.863	443.060	908.923

Tavola 1.9 - (segue)

Età	ABRUZZO		
	M	F	MF
0	5.804	5.476	11.280
1	5.742	5.724	11.466
2	5.879	5.531	11.410
3	6.277	5.862	12.139
4	6.521	6.096	12.617
5	6.753	6.361	13.114
6	6.530	6.201	12.731
7	6.429	6.299	12.728
8	6.755	6.343	13.098
9	6.643	6.415	13.058
10	6.471	6.264	12.735
11	6.749	6.384	13.133
12	7.033	6.740	13.773
13	7.157	6.649	13.806
14	7.173	6.880	14.053
15	7.396	7.252	14.648
16	7.490	7.272	14.762
17	7.559	7.169	14.728
Totale	120.361	114.918	235.279

Età	MOLISE		
	M	F	MF
0	1.500	1.372	2.872
1	1.448	1.397	2.845
2	1.446	1.517	2.963
3	1.605	1.535	3.140
4	1.695	1.556	3.251
5	1.785	1.685	3.470
6	1.784	1.615	3.399
7	1.727	1.647	3.374
8	1.782	1.757	3.539
9	1.860	1.781	3.641
10	1.830	1.736	3.566
11	1.809	1.711	3.520
12	1.873	1.820	3.693
13	1.867	1.856	3.723
14	1.961	1.867	3.828
15	1.945	1.938	3.883
16	2.050	1.947	3.997
17	1.960	1.974	3.934
Totale	31.927	30.711	62.638

Età	CAMPANIA		
	M	F	MF
0	36.673	34.752	71.425
1	37.942	36.275	74.217
2	36.367	34.902	71.269
3	38.574	36.754	75.328
4	39.845	37.748	77.593
5	41.992	40.377	82.369
6	39.504	38.049	77.553
7	38.746	37.822	76.568
8	39.427	38.628	78.055
9	39.158	38.289	77.447
10	38.707	37.603	76.310
11	38.591	37.807	76.398
12	39.848	38.457	78.305
13	40.598	39.691	80.289
14	41.041	39.873	80.914
15	42.408	41.170	83.578
16	42.831	41.957	84.788
17	42.674	41.725	84.399
Totale	714.926	691.879	1.406.805

Età	PUGLIA		
	M	F	MF
0	22.738	21.242	43.980
1	22.956	21.593	44.549
2	23.130	21.624	44.754
3	24.140	22.546	46.686
4	24.750	23.191	47.941
5	26.191	24.432	50.623
6	24.883	23.072	47.955
7	24.912	23.496	48.408
8	25.255	24.041	49.296
9	25.878	24.343	50.221
10	25.666	24.128	49.794
11	25.561	24.068	49.629
12	25.772	24.654	50.426
13	26.668	25.517	52.185
14	27.668	26.025	53.693
15	28.471	27.270	55.741
16	29.237	28.149	57.386
17	29.908	28.630	58.538
Totale	463.784	438.021	901.805

Tavola 1.9 - (segue)

61

Età	BASILICATA		
	M	F	MF
0	3.187	2.889	6.076
1	3.063	2.915	5.978
2	3.176	3.039	6.215
3	3.210	3.136	6.346
4	3.469	3.190	6.659
5	3.720	3.502	7.222
6	3.501	3.361	6.862
7	3.683	3.464	7.147
8	3.725	3.553	7.278
9	3.656	3.503	7.159
10	3.762	3.537	7.299
11	3.740	3.496	7.236
12	3.927	3.572	7.499
13	3.947	3.792	7.739
14	3.962	3.763	7.725
15	4.016	3.936	7.952
16	4.166	3.831	7.997
17	4.167	3.969	8.136
Totale	66.077	62.448	128.525

Età	CALABRIA		
	M	F	MF
0	10.905	10.456	21.361
1	11.066	10.381	21.447
2	11.272	10.744	22.016
3	11.721	10.813	22.534
4	12.705	11.915	24.620
5	13.369	12.559	25.928
6	12.591	11.871	24.462
7	13.056	12.346	25.402
8	13.622	12.875	26.497
9	13.739	13.076	26.815
10	13.613	13.072	26.685
11	13.574	13.063	26.637
12	14.024	13.370	27.394
13	14.489	13.487	27.976
14	14.401	13.736	28.137
15	14.646	14.335	28.981
16	15.056	14.387	29.443
17	15.212	14.557	29.769
Totale	239.061	227.043	466.104

Età	SICILIA		
	M	F	MF
0	29.551	27.609	57.160
1	29.890	28.307	58.197
2	29.872	28.183	58.055
3	31.578	29.699	61.277
4	33.508	31.887	65.395
5	35.744	33.788	69.532
6	31.877	30.165	62.042
7	32.595	30.969	63.564
8	33.277	31.663	64.940
9	33.017	31.132	64.149
10	32.535	30.932	63.467
11	32.696	30.761	63.457
12	32.862	31.592	64.454
13	33.443	32.166	65.609
14	33.582	32.043	65.625
15	34.786	33.302	68.088
16	35.456	33.878	69.334
17	35.698	34.566	70.264
Totale	591.967	562.642	1.154.609

Età	SARDEGNA		
	M	F	MF
0	7.129	6.645	13.774
1	7.311	6.641	13.952
2	7.551	6.900	14.451
3	7.777	7.092	14.869
4	8.089	7.726	15.815
5	8.456	8.115	16.571
6	8.711	8.089	16.800
7	8.874	8.585	17.459
8	9.147	8.516	17.663
9	9.185	8.665	17.850
10	9.435	8.798	18.233
11	9.443	8.924	18.367
12	9.862	9.299	19.161
13	10.129	9.378	19.507
14	10.431	9.996	20.427
15	11.063	10.446	21.509
16	11.317	10.790	22.107
17	11.605	10.853	22.458
Totale	165.515	155.458	320.973

Tavola 1.10 - Popolazione residente 0-14 e 0-17 anni. Valori assoluti, differenze in valori assoluti e in percentuale per regione - Anni 1991 e 1997

Regioni	1991		1997		diff. 1997-1991 pop. 0-14		diff. 1997-1991 pop. 0-17	
	pop. 0-14	pop. 0-17	pop. 0-14	pop. 0-17	v.a.	in %	v.a.	in %
Piemonte	546.511	709.147	505.343	620.324	-41.168	-7,5	-88.823	-12,5
Valle d'Aosta	15.270	19.585	14.878	17.943	-392	-2,6	-1.642	-8,4
Lombardia	1.231.269	1.595.064	1.156.209	1.414.541	-75.060	-6,1	-180.523	-11,3
Trentino-Alto Adige	144.427	181.396	144.946	174.755	519	0,4	-6.641	-3,7
Veneto	623.196	807.628	585.882	716.505	-37.314	-6,0	-91.123	-11,3
Friuli-Venezia Giulia	141.325	185.495	130.502	159.941	-10.823	-7,7	-25.554	-13,8
Liguria	177.291	232.837	168.487	204.990	-8.804	-5,0	-27.847	-12,0
Emilia-Romagna	447.887	588.502	428.933	523.603	-18.954	-4,2	-64.899	-11,0
Toscana	435.621	566.931	404.095	496.622	-31.526	-7,2	-70.309	-12,4
Umbria	110.393	141.083	102.944	126.882	-7.449	-6,7	-14.201	-10,1
Marche	202.786	258.208	187.051	230.326	-15.735	-7,8	-27.882	-10,8
Lazio	790.475	1.011.794	742.919	908.923	-47.556	-6,0	-102.871	-10,2
Abruzzo	204.926	258.479	191.141	235.279	-13.785	-6,7	-23.200	-9,0
Molise	56.302	70.557	50.824	62.638	-5.478	-9,7	-7.919	-11,2
Campania	1.211.137	1.524.356	1.154.040	1.406.805	-57.097	-4,7	-117.551	-7,7
Puglia	818.207	1.037.086	730.140	901.805	-88.067	-10,8	-135.281	-13,0
Basilicata	116.994	146.662	104.440	128.525	-12.554	-10,7	-18.137	-12,4
Calabria	431.073	542.159	377.911	466.104	-53.162	-12,3	-76.055	-14,0
Sicilia	999.887	1.251.381	946.923	1.154.609	-52.964	-5,3	-96.772	-7,7
Sardegna	303.958	389.954	254.899	320.973	-49.059	-16,1	-68.981	-17,7
ITALIA	9.008.935	11.518.304	8.382.507	10.272.093	-626.428	-7,0	-1.246.211	-10,8

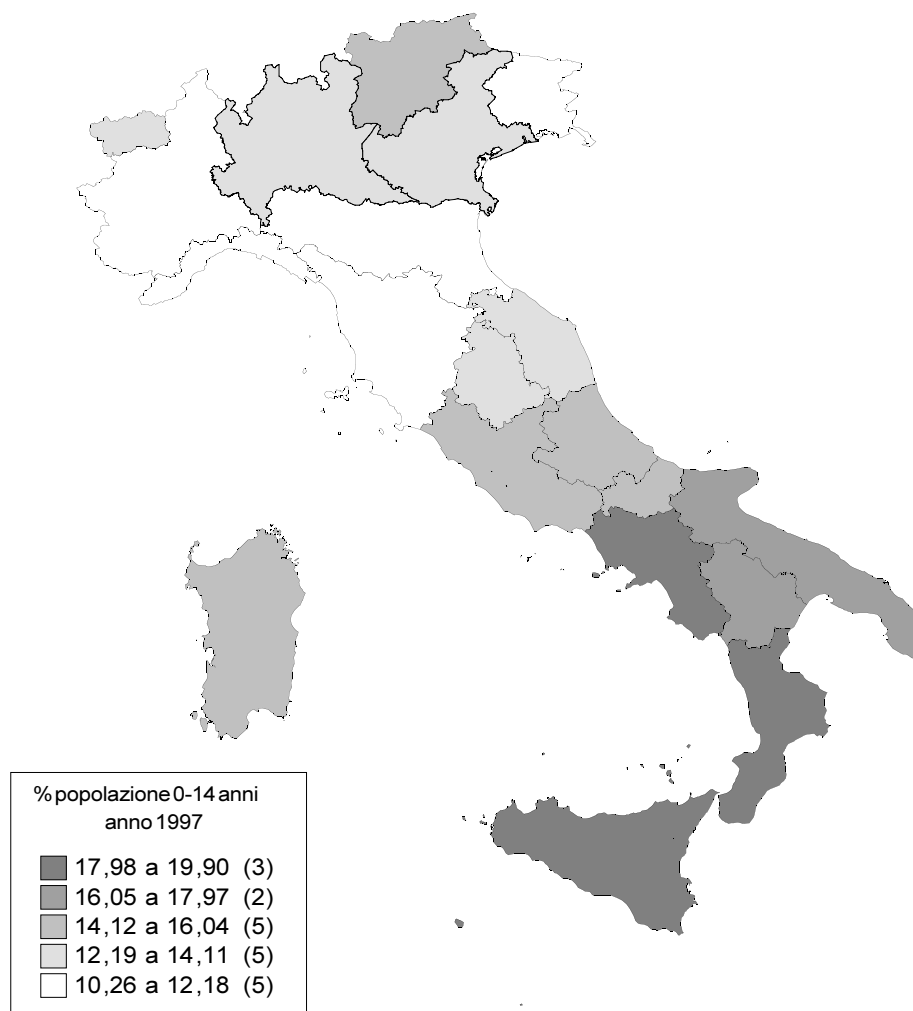
Tavola 1.11 - Popolazione residente, per classe di età inferiore a 18 anni e regione

Regioni	ETA'					Totale
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	
Piemonte	100.324	99.057	165.763	104.289	150.891	620.324
Valle d'Aosta	3.005	2.915	5.016	2.919	4.088	17.943
Lombardia	233.706	229.679	379.674	231.427	340.055	1.414.541
Trentino-Alto Adige	30.054	29.514	47.714	27.955	39.518	174.755
Veneto	117.861	116.433	192.822	117.940	171.449	716.505
Friuli-Venezia Giulia	25.521	25.640	43.474	26.697	38.609	159.941
Liguria	32.876	34.112	56.401	33.404	48.197	204.990
Emilia-Romagna	87.088	85.659	141.435	84.769	124.652	523.603
Toscana	77.560	78.847	135.609	82.979	121.627	496.622
Umbria	19.054	20.001	34.409	21.550	31.868	126.882
Marche	35.271	36.306	62.618	39.236	56.895	230.326
Lazio	141.303	150.756	247.311	150.334	219.219	908.923
Abruzzo	34.156	37.870	64.350	40.712	58.191	235.279
Molise	8.680	9.861	17.519	10.936	15.642	62.638
Campania	216.911	235.290	385.933	234.992	333.679	1.406.805
Puglia	133.283	145.250	245.674	152.240	225.358	901.805
Basilicata	18.269	20.227	35.745	22.474	31.810	128.525
Calabria	64.824	73.082	129.861	82.007	116.330	466.104
Sicilia	173.412	196.204	318.162	193.520	273.311	1.154.609
Sardegna	42.177	47.255	88.005	57.035	86.501	320.973
ITALIA	1.595.335	1.673.958	2.797.495	1.717.415	2.487.890	10.272.093

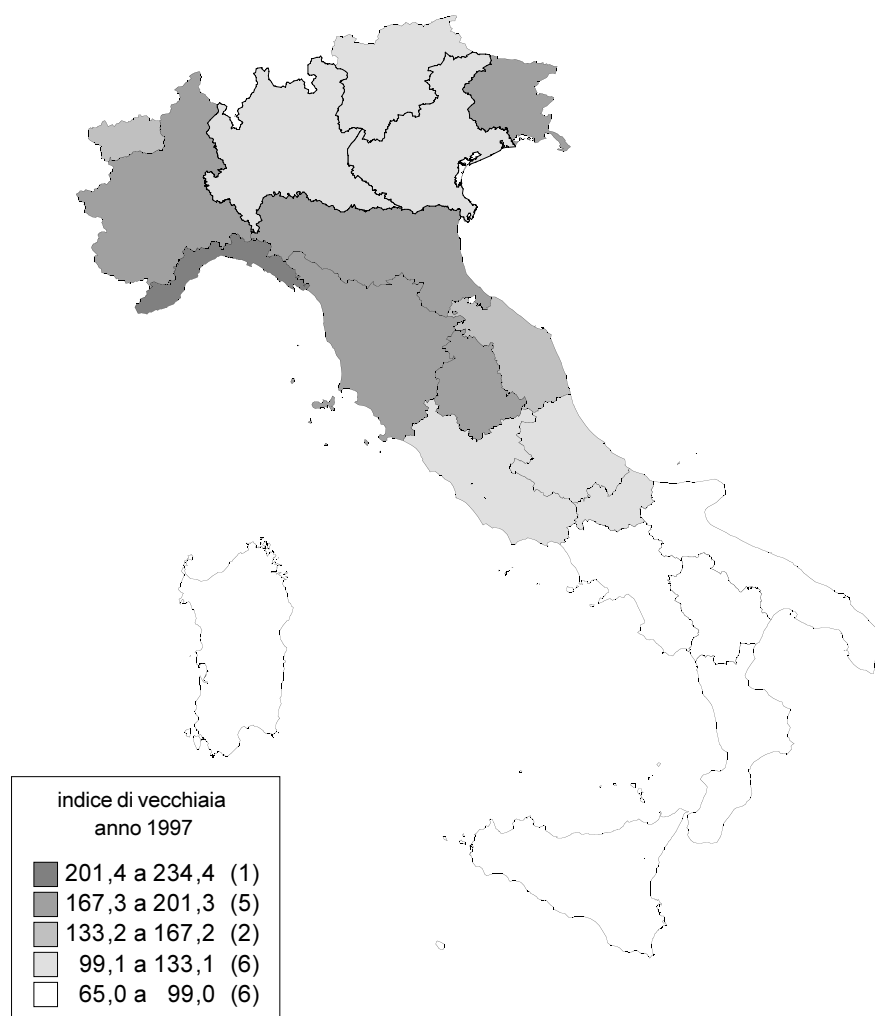
**Tavola 1.12 - Popolazione residente 0-17 anni per classe di età e regione. Composizione percentuale
Anno 1997**

Regioni	ETA'					Totale
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	
Piemonte	15,8	16,0	26,5	16,9	24,8	100,0
Valle d'Aosta	16,8	16,5	27,4	16,4	22,9	100,0
Lombardia	16,1	16,2	26,5	16,8	24,4	100,0
Trentino-Alto Adige	16,9	16,9	27,1	16,3	22,8	100,0
Veneto	16,0	16,3	26,5	16,7	24,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	15,5	16,2	26,7	16,9	24,7	100,0
Liguria	15,9	16,7	27,0	16,5	23,9	100,0
Emilia-Romagna	16,2	16,4	26,4	16,5	24,4	100,0
Toscana	15,2	15,9	26,8	16,9	25,0	100,0
Umbria	14,8	15,8	26,8	17,5	25,1	100,0
Marche	14,9	15,9	26,9	17,1	25,2	100,0
Lazio	15,6	16,5	26,7	16,8	24,4	100,0
Abruzzo	14,6	16,1	27,0	17,4	24,9	100,0
Molise	14,0	15,8	27,6	17,6	25,0	100,0
Campania	15,5	16,7	27,1	16,9	23,9	100,0
Puglia	14,8	15,9	26,9	17,0	25,4	100,0
Basilicata	14,1	15,8	27,6	17,6	24,8	100,0
Calabria	13,9	15,8	27,8	17,5	25,0	100,0
Sicilia	15,1	16,8	27,3	16,8	24,0	100,0
Sardegna	13,0	14,8	27,1	17,9	27,1	100,0
ITALIA	15,4	16,3	26,9	16,9	24,6	100,0

**Figura 1.1 - Percentuale di minori di età 0-14 anni sul totale degli abitanti
Anno 1997**



**Figura 1.2 - Indice di vecchiaia (anziani di 65 e più anni per 100 giovani di 0-14 anni)
Anno 1997**



2.1. Nuzialità, natalità e fecondità

2.2. Le interruzioni di gravidanza

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Annuario statistico italiano. Anno 1997, edizione 1998

Matrimoni, separazioni e divorzi. Annuari. Anni 1993, edizione 1995

Matrimoni, separazioni e divorzi. Annuari. Anni 1994, edizione 1996

Matrimoni, separazioni e divorzi. Annuari. Anni 1995, edizione 1997

Nascite, caratteristiche demografiche e sociali. Anno 1993, edizione 1996

Nascite, caratteristiche demografiche e sociali. Anno 1994, edizione 1997

Nascite, caratteristiche demografiche e sociali. Anno 1995, edizione 1998

Statistiche della sanità Anno 1992. Annuario n.8, edizione 1995

Statistiche della sanità Anno 1993. Annuario n.9, edizione 1996

Statistiche della sanità Anno 1994. Annuario n.10, edizione 1997

Statistiche della sanità Anno 1995. Annuario n.11, edizione 1998

2.1. Nuzialità, natalità e fecondità

Tavola 2.1.1 - Matrimoni per età degli sposi per regione

Anni Regioni	SPOSE			SPOSI		
	fino a 18 anni	>18 anni	totale	fino a 18 anni	>18 anni	totale
1993	1.562	278.341	279.903	80	279.823	279.903
1994	1.173	290.434	291.607	54	291.553	291.607
1995	1.011	288.998	290.009	65	289.944	290.009
1996 (a)			272.049			272.049
1995 - PER REGIONE						
Piemonte	17	20.516	20.533	2	20.531	20.533
Valle d'Aosta	-	600	600	-	600	600
Lombardia	39	43.131	43.170	2	43.168	43.170
Trentino-Alto Adige	7	4.870	4.877	-	4.877	4.877
Veneto	35	22.868	22.903	1	22.902	22.903
Friuli-Venezia Giulia	4	5.219	5.223	-	5.223	5.223
Liguria	4	7.560	7.564	-	7.564	7.564
Emilia-Romagna	14	17.180	17.194	2	17.192	17.194
Toscana	49	16.619	16.668	2	16.666	16.668
Umbria	16	3.884	3.900	-	3.900	3.900
Marche	12	6.710	6.722	1	6.721	6.722
Lazio	20	24.355	24.375	-	24.375	24.375
Abruzzo	20	5.772	5.792	1	5.791	5.792
Molise	3	1.497	1.500	-	1.500	1.500
Campania	379	34.509	34.888	23	34.865	34.888
Puglia	169	23.495	23.664	5	23.659	23.664
Basilicata	16	3.169	3.185	-	3.185	3.185
Calabria	78	10.756	10.834	2	10.832	10.834
Sicilia	104	27.912	28.016	2	28.014	28.016
Sardegna	25	8.376	8.401	22	8.379	8.401
ITALIA	1.011	288.998	290.009	65	289.944	290.009

(a) il dato 1996 non è disponibile per età, inoltre il valore totale fornito è provvisorio

Tavola 2.1.2 - Matrimoni per età degli sposi e ripartizione territoriale - Anno 1995

Ripartizioni territoriali	SPOSE			SPOSI		
	fino a 18 anni	>18 anni	totale	fino a 18 anni	>18 anni	totale
Italia nord-occidentale	60	71.807	71.867	4	71.863	71.867
Italia nord-orientale	60	50.137	50.197	3	50.194	50.197
Italia centrale	97	51.568	51.665	3	51.662	51.665
Italia meridionale	665	79.198	79.863	31	79.832	79.863
Italia insulare	129	36.288	36.417	24	36.393	36.417
ITALIA	1.011	288.998	290.009	65	289.944	290.009

Tavola 2.1.3 - Indicatori di nuzialità per regione

Anni	quozienti di nuzialità	% matrimoni civili	% matrimoni civili delle spose <18	età media al 1° matrimonio		% sposi al 2° matrimonio successivi		sposi con età <18 (per 1.000 matrimoni)	
Regioni	(per 1.000 ab.)			M	F	M	F	M	F
1993	5,1	17,9	27,8	29,0	26,2	5,3	3,7	0,29	5,58
1994	5,1	19,1	26,9	29,3	26,5	5,6	4,0	0,19	4,02
1995	5,1	20,0	29,4	29,6	26,9	5,9	4,3	0,22	3,49
1995 - PER REGIONE									
Piemonte	4,8	23,8	29,4	29,7	27,2	8,3	7,0	0,10	0,83
Valle d'Aosta	5,1	30,7	0,00	29,8	27,2	12,7	8,3	0,00	0,00
Lombardia	4,8	21,2	28,2	29,9	27,4	6,7	5,5	0,05	0,90
Trentino-Alto Adige	5,4	32,2	57,1	30,5	27,6	5,5	5,3	0,00	1,44
Veneto	5,2	20,1	34,3	29,8	27,2	5,5	4,3	0,04	1,53
Friuli-Venezia Giulia	4,4	32,9	50,0	30,6	27,9	9,6	8,3	0,00	0,77
Liguria	4,6	30,9	0,00	30,9	28,1	11,1	10,8	0,00	0,53
Emilia-Romagna	4,4	26,9	35,7	30,4	28,0	8,2	6,4	0,12	0,81
Toscana	4,7	26,8	30,6	30,3	27,8	7,7	6,0	0,12	2,94
Umbria	4,7	20,8	6,25	30,4	27,7	5,1	3,8	0,00	4,10
Marche	4,7	15,4	16,7	30,3	27,4	4,4	2,8	0,15	1,79
Lazio	4,7	26,0	40,0	30,4	27,8	6,7	4,7	0,00	0,82
Abruzzo	4,6	13,2	30,0	29,7	26,8	5,0	3,2	0,17	3,45
Molise	4,5	8,5	66,7	29,7	26,5	3,8	1,6	0,00	2,00
Campania	6,1	16,7	31,9	28,6	25,7	3,6	1,7	0,66	10,86
Puglia	5,8	9,6	16,0	28,7	25,9	3,9	1,8	0,21	7,14
Basilicata	5,2	6,2	18,8	29,7	26,5	3,0	1,1	0,00	5,02
Calabria	5,2	9,1	43,6	29,2	25,5	3,8	2,1	0,18	7,20
Sicilia	5,5	14,3	26,0	28,7	25,5	4,8	2,8	0,07	3,71
Sardegna	5,1	23,8	40,0	30,3	27,5	4,3	2,8	2,62	2,98
ITALIA	5,1	20,0	29,4	29,6	26,9	5,9	4,3	0,22	3,49

Tavola 2.1.4 - Matrimoni tra celibi e nubili per età della sposa ed età dello sposo - Anno 1995

ETA' DELLE SPOSE	ETA' DEGLI SPOSI								totale
	16	17	18	19-29	30-39	40-49	50-59	60 e più	
16	-	6	13	271	8	-	-	-	298
17	1	8	47	640	16	1	-	-	713

ETA' DEGLI SPOSI	ETA' DELLE SPOSE								totale
	16	17	18	19-29	30-39	40-49	50-59	60 e più	
16	-	1	2	2	-	-	-	-	5
17	6	8	9	16	-	-	-	-	39

Tavola 2.1.5 - Nati per vitalità e filiazione - Anni 1985-1996

Anni	NATI-VIVI			NATI-MORTI			incidenza % nati naturali su	
	legittimi	naturali	totale	legittimi	naturali	totale	nati-vivi	nati-morti
1985	546.224	31.121	577.345	3.617	254	3.871	5,4	6,6
1986	523.876	31.569	555.445	3.323	261	3.584	5,7	7,3
1987	519.406	32.133	551.539	3.225	258	3.483	5,8	7,4
1988	535.266	33.025	568.291	3.254	250	3.504	5,8	7,1
1989	526.613	34.075	560.688	2.868	260	3.128	6,1	8,3
1990	532.445	36.810	569.255	2.851	252	3.103	6,5	8,1
1991	524.961	37.826	562.787	2.809	270	3.079	6,7	8,8
1992	529.885	37.956	567.841	2.446	316	2.762	6,7	11,4
1993	509.027	40.457	549.484	2.322	274	2.596	7,4	10,6
1994	491.367	41.683	533.050	2.124	253	2.377	7,8	10,6
1995	482.965	42.644	525.609	1.980	238	2.218	8,1	10,7
1996 (a)	481.820	43.820	525.640				8,3	

(a) dati provvisori

Tavola 2.1.6 - Nati per età della madre, vitalità e filiazione per regione

Anni Regioni	nati vivi da donne < 18 anni	NATI-VIVI		NATI-MORTI		NATI	
		totale	di cui naturali	totale	di cui naturali	totale	di cui naturali
1993	3.456	549.484	40.457	2.596	274	552.080	40.731
1994	3.149	533.050	41.683	2.377	253	535.427	41.936
1995	3.033	525.609	42.644	2.218	238	527.827	42.882
1996 (a)		525.640	43.820				
1995 - PER REGIONE							
Piemonte	87	31.908	3.187	130	16	32.038	3.203
Valle d'Aosta	4	985	134	6	1	991	135
Lombardia	145	76.681	6.711	291	30	76.972	6.741
Trentino-Alto Adige	26	9.729	1.286	33	6	9.762	1.292
Veneto	86	37.703	2.570	119	16	37.822	2.586
Friuli-Venezia Giulia	12	8.754	987	35	6	8.789	993
Liguria	15	10.754	1.284	42	7	10.796	1.291
Emilia-Romagna	79	28.534	3.624	122	27	28.656	3.651
Toscana	64	25.577	2.510	98	15	25.675	2.525
Umbria	15	6.473	406	28	0	6.501	406
Marche	21	11.560	614	31	5	11.591	619
Lazio	116	47.480	4.752	156	17	47.636	4.769
Abruzzo	22	10.805	443	35	6	10.840	449
Molise	6	2.985	88	16	0	3.001	88
Campania	592	72.100	3.637	335	28	72.435	3.665
Puglia	527	44.640	3.075	218	18	44.858	3.093
Basilicata	25	5.393	145	21	1	5.414	146
Calabria	131	21.027	824	126	5	21.153	829
Sicilia	877	58.005	5.074	316	30	58.321	5.104
Sardegna	112	14.516	1.293	60	4	14.576	1.297
ITALIA	2.962^(b)	525.609	42.644	2.218	238	527.827	42.882

(a) il dato 1996 non è disponibile per età della madre, inoltre i valori forniti sono provvisori

(b) non comprende i 71 nati all'estero da minorenni italiane

Tavola 2.1.7 - Nati per età della madre, vitalità e filiazione per ripartizione territoriale - Anno 1995

Ripartizioni territoriali	nati vivi da donne < 18 anni	NATI-VIVI		NATI-MORTI		NATI	
		totale	di cui naturali	totale	di cui naturali	totale	di cui naturali
Italia nord-occidentale	251	120.328	11.316	469	54	120.797	11.370
Italia nord-orientale	203	84.720	8.467	309	55	85.029	8.522
Italia centrale	216	91.090	8.282	313	37	91.403	8.319
Italia meridionale	1.303	156.950	8.212	751	58	157.701	8.270
Italia insulare	989	72.521	6.367	376	34	72.897	6.401
ITALIA	2.962^(b)	525.609	42.644	2.218	238	527.827	42.882

(b) ved. nota tav. 2.1.6

Tavola 2.1.8 - Rapporto nascite-matrimoni per classe di età

Età delle donne	matrimoni	nascite	nascite/matrim.
1993	302.230	549.484	1,8
1994	291.607	533.050	1,8
1995	290.009	518.921	1,8
1995 - PER CLASSE DI ETÀ'			
<18	1.011	2.962	2,9
18-19	12.883	8.716	0,7
20-24	90.893	77.278	0,9
25-29	116.603	183.712	1,6
30-34	44.371	170.050	3,8
35-39	12.573	64.002	5,1
40-44	5.027	11.670	2,3
45-49	2.889	525	0,2
50 e +	3.759	6	0,0
totale	290.009	518.921	1,8

Tavola 2.1.9 - Nati legittimi, naturali e natimortalità per regione

Anni Regioni	NATI-MORTI			NATI			NATI-MORTALITA' (per 1.000)	
	legittimi	naturali	totale	legittimi	naturali	totale	legittimi	naturali
1993	2.322	274	2.596	511.349	40.731	552.080	4,5	6,7
1994	2.124	253	2.377	493.263	41.936	535.427	4,3	6,0
1995	1.980	238	2.218	484.945	42.882	527.827	4,1	5,6
1995 - PER REGIONE								
Piemonte	114	16	130	28.835	3.203	32.038	4,0	5,0
Valle d'Aosta	5	1	6	856	135	991	5,8	7,4
Lombardia	261	30	291	70.231	6.741	76.972	3,7	4,5
Trentino-Alto Adige	27	6	33	8.470	1.292	9.762	3,2	4,6
Veneto	103	16	119	35.236	2.586	37.822	2,9	6,2
Friuli-Venezia Giulia	29	6	35	7.796	993	8.789	3,7	6,0
Liguria	35	7	42	9.505	1.291	10.796	3,7	5,4
Emilia-Romagna	95	27	122	25.005	3.651	28.656	3,8	7,4
Toscana	83	15	98	23.150	2.525	25.675	3,6	5,9
Umbria	28	0	28	6.095	406	6.501	4,6	0,0
Marche	26	5	31	10.972	619	11.591	2,4	8,1
Lazio	139	17	156	42.867	4.769	47.636	3,2	3,6
Abruzzo	29	6	35	10.391	449	10.840	2,8	13,4
Molise	16	0	16	2.913	88	3.001	5,5	0,0
Campania	307	28	335	68.770	3.665	72.435	4,5	7,6
Puglia	200	18	218	41.765	3.093	44.858	4,8	5,8
Basilicata	20	1	21	5.268	146	5.414	3,8	6,8
Calabria	121	5	126	20.324	829	21.153	6,0	6,0
Sicilia	286	30	316	53.217	5.104	58.321	5,4	5,9
Sardegna	56	4	60	13.279	1.297	14.576	4,2	3,1
ITALIA	1.980	238	2.218	484.945	42.882	527.827	4,1	5,6

Tavola 2.1.10 - Nati legittimi, naturali e natimortalità per ripartizione territoriale - Anno 1995

Ripartizioni territoriali	NATI-MORTI			NATI			NATI-MORTALITA' (per 1.000)	
	legittimi	naturali	totale	legittimi	naturali	totale	legittimi	naturali
Italia nord-occidentale	415	54	469	109.427	11.370	120.797	3,8	4,7
Italia nord-orientale	254	55	309	76.507	8.522	85.029	3,3	6,5
Italia centrale	276	37	313	83.084	8.319	91.403	3,3	4,4
Italia meridionale	693	58	751	149.431	8.270	157.701	4,6	7,0
Italia insulare	342	34	376	66.496	6.401	72.897	5,1	5,3
ITALIA	1.980	238	2.218	484.945	42.882	527.827	4,1	5,6

Tavola 2.1.11 - Indicatori di fecondità per regione

Anni Regioni	quozienti di natalità (per 1.000 ab.)	n. medio di figli per donna	età media al parto	% nascite naturali	% parti cesarei	% nati-vivi da donne < 18 anni
1993	9,6	1,26	29,4	7,4	24,3	0,6
1994	9,4	1,22	29,6	7,8	24,9	0,6
1995	9,2	1,18	29,8	8,1	26,1	0,6
1995 - PER REGIONE						
Piemonte	7,4	1,03	30,2	10,0	25,1	0,3
Valle d'Aosta	8,3	1,10	30,0	13,6	16,9	0,4
Lombardia	8,6	1,07	30,8	8,8	20,8	0,2
Trentino-Alto Adige	10,7	1,34	30,2	13,2	18,4	0,3
Veneto	8,5	1,07	30,6	6,8	22,2	0,2
Friuli-Venezia Giulia	7,4	0,94	30,6	11,3	16,2	0,1
Liguria	6,5	0,92	30,9	11,9	23,6	0,1
Emilia-Romagna	7,3	0,97	30,3	12,7	24,0	0,3
Toscana	7,3	0,98	30,4	9,8	20,1	0,3
Umbria	7,9	1,06	30,1	6,3	22,2	0,2
Marche	8,0	1,11	30,3	5,3	27,6	0,2
Lazio	9,1	1,11	30,4	10,0	29,8	0,3
Abruzzo	8,5	1,17	30,0	4,1	25,3	0,2
Molise	9,0	1,21	29,3	2,9	25,0	0,2
Campania	12,5	1,50	29,0	5,0	32,7	0,8
Puglia	10,9	1,37	29,1	6,9	28,1	1,2
Basilicata	8,8	1,33	29,6	2,7	33,6	0,4
Calabria	10,1	1,40	28,9	3,9	25,4	0,6
Sicilia	11,4	1,46	28,6	8,7	31,0	1,5
Sardegna	8,7	1,06	30,6	8,9	22,9	0,8
ITALIA	9,2	1,18	29,8	8,1	26,1	0,6

Tavola 2.1.12 - Età media della madre al parto per ordine di nascita
Anni 1989-1995

Anni	ETA' MEDIA ^(a)	
	al primo parto	totale
1989	26,7	28,7
1990	26,9	28,9
1991	27,1	29,1
1992	27,4	29,3
1993	27,6	29,4
1994	27,7	29,6
1995	28,1	29,8

(a) anni e decimi di anno

Tavola 2.1.13 - Nati per vitalità, sesso e classe di peso del neonato e natimortalità

Anni	MASCHI			FEMMINE			TOTALE			NATI-MORTALITA' (per 1.000)	
	nati-vivi	nati-morti	totale	nate-vive	nate-morte	totale	nati-vivi	nati-morti	totale	M	F
1993	283.523	1.355	284.878	265.961	1.241	267.202	549.484	2.596	552.080	4,8	4,6
1994	275.195	1.220	276.415	257.855	1.157	259.012	533.050	2.377	535.427	4,4	4,5
1995	270.996	1.199	272.195	254.613	1.019	255.632	525.609	2.218	527.827	4,4	4,0
1996 (a)	271.031			254.609			525.640				
1995 - PER CLASSE DI PESO DEL NEONATO											
meno di 1000	756	205	961	766	171	937	1.522	376	1.898	213,3	182,5
1000-1499	1.336	177	1.513	1.389	182	1.571	2.725	359	3.084	117,0	115,8
1500-1999	2.677	162	2.839	2.909	126	3.091	5.586	344	5.930	57,1	58,9
2000-2499	9.351	182	9.533	11.600	160	11.726	20.951	308	21.259	19,1	10,7
2500-2999	41.545	178	41.723	56.456	162	56.616	98.001	338	98.339	4,3	2,8
3000-3499	112.266	187	112.453	114.911	146	115.073	227.177	349	227.526	1,7	1,4
3500-3999	80.398	71	80.469	55.652	58	55.798	136.050	217	136.267	0,9	2,6
4000-4499	20.178	29	20.207	9.890	9	9.948	30.068	87	30.155	1,4	5,8
4500-4999	2.284	4	2.288	962	5	971	3.246	13	3.259	1,7	9,3
5000 e più	205	4	209	78	0	83	283	9	292	19,1	60,2
totale	270.996	1.199	272.195	254.613	1.019	255.632	525.609	2.218	527.827	4,4	4,0
% Nati-vivi con peso											
< 2500 grammi											
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE				
	5,2			6,5			5,9				

(a) il dato 1996 non è disponibile per classe di peso del neonato, inoltre i valori forniti sono provvisori

Tavola 2.1.14 - Parti, vitalità e natimortalità per età della madre - Anno 1995

Età della madre	numero	nati	nati	NATI-MORTALITA' (per 1.000)		
	di parti	vivi	morti	1993	1994	1995
meno di 15 anni	5	5	-	-	-	-
15 anni	28	28	1	-	-	35,7
16 anni	1.038	1.041	3	4,5	2,9	2,9
17 anni	1.957	1.959	6	2,6	3,1	3,1
meno di 18 anni	3.028	3.033	10	3,2	3,3	3,3
totale madri	521.598	525.609	2.218	4,5	4,3	4,3

Tavola 2.1.15 - Nati-vivi naturali secondo il riconoscimento dei genitori e regione

	RICONOSCIUTI				non ricon.	
Anni	solo	solo	entrambi	totale	o di filiaz.	totale
Regioni	madre	padre	genitori		ignota	
1993	5.692	1.748	32.638	40.078	379	40.457
1994	5.515	1.510	34.284	41.309	374	41.309
1995	5.447	1.402	35.376	42.225	419	42.644
1995 - PER REGIONE						
Piemonte	327	22	2.805	3.154	33	3.187
Valle d'Aosta	17	1	115	133	1	134
Lombardia	817	240	5.579	6.636	75	6.711
Trentino-Alto Adige	424	5	849	1.278	8	1.286
Veneto	341	63	2.144	2.548	22	2.570
Friuli-Venezia Giulia	96	9	880	985	2	987
Liguria	147	66	1.056	1.269	15	1.284
Emilia-Romagna	306	67	3.227	3.600	24	3.624
Toscana	263	87	2.143	2.493	17	2.510
Umbria	53	15	334	402	4	406
Marche	84	14	507	605	9	614
Lazio	562	76	4.068	4.706	46	4.752
Abruzzo	58	20	350	428	15	443
Molise	16	4	66	86	2	88
Campania	716	173	2.705	3.594	43	3.637
Puglia	384	174	2.491	3.049	26	3.075
Basilicata	27	6	106	139	6	145
Calabria	116	59	641	816	8	824
Sicilia	508	282	4.237	5.027	47	5.074
Sardegna	185	19	1.073	1.277	16	1.293
ITALIA	5.447	1.402	35.376	42.225	419	42.644

**Tavola 2.1.16 - Nati-vivi naturali secondo il riconoscimento dei genitori
e ripartizione territoriale - Anno 1995**

Ripartizioni territoriali	RICONOSCIUTI				non ricon. o di filiaz. ignota	totale
	solo madre	solo padre	entrambi genitori	totale		
Italia nord-occidentale	1.308	329	9.555	11.192	124	11.316
Italia nord-orientale	1.167	144	7.100	8.411	56	8.467
Italia centrale	962	192	7.052	8.206	76	8.282
Italia meridionale	1.317	436	6.359	8.112	100	8.212
Italia insulare	693	301	5.310	6.304	63	6.367
ITALIA	5.447	1.402	35.376	42.225	419	42.644

**Tavola 2.1.17 - Nati-vivi naturali secondo il riconoscimento dei genitori
Indicatori per regione**

Anni Regioni	RICONOSCIUTI				% non ricon.
	solo madre	solo padre	entrambi genitori	totale	
1993	14,2	4,4	81,4	100,0	0,9
1994	13,4	3,7	82,9	100,0	0,9
1995	12,9	3,3	83,8	100,0	1,0
1995 - PER REGIONE					
Piemonte	10,4	0,7	88,9	100,0	1,0
Valle d'Aosta	12,8	0,8	86,5	100,0	0,7
Lombardia	12,3	3,6	84,1	100,0	1,1
Trentino-Alto Adige	33,2	0,4	66,4	100,0	0,6
Veneto	13,4	2,5	84,1	100,0	0,9
Friuli-Venezia Giulia	9,7	0,9	89,3	100,0	0,2
Liguria	11,6	5,2	83,2	100,0	1,2
Emilia-Romagna	8,5	1,9	89,6	100,0	0,7
Toscana	10,5	3,5	86,0	100,0	0,7
Umbria	13,2	3,7	83,1	100,0	1,0
Marche	13,9	2,3	83,8	100,0	1,5
Lazio	11,9	1,6	86,4	100,0	1,0
Abruzzo	13,6	4,7	81,8	100,0	3,4
Molise	18,6	4,7	76,7	100,0	2,3
Campania	19,9	4,8	75,3	100,0	1,2
Puglia	12,6	5,7	81,7	100,0	0,8
Basilicata	19,4	4,3	76,3	100,0	4,1
Calabria	14,2	7,2	78,6	100,0	1,0
Sicilia	10,1	5,6	84,3	100,0	0,9
Sardegna	14,5	1,5	84,0	100,0	1,2
ITALIA	12,9	3,3	83,8	100,0	1,0

2.2. Le interruzioni di gravidanza

Tavola 2.2.1 - Interruzioni volontarie di gravidanza, tassi e rapporti di abortività per ripartizione territoriale

Anni	INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA IN:			TOTALE IVG	tasso di abortività per 1.000 donne		rapporti di abortività ^(a)	
Ripartizioni territoriali	< 15 anni	15- 17 anni	< 18 anni		14-17 anni	14-49 anni	14-17 anni	14-49 anni
1993	209	3.428	3.637	145.021	3,2	10,1	105,2	26,6
1994	25	3.154	3.179	136.481	2,4	9,5	101,0	25,8
1995	168	3.385	3.553	134.817	2,7	9,1	117,1	24,7
1996 ^{(b) (c)}	-	-	-	128.994	-	8,8	-	n.d.
1995 - PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Italia nord-occidentale	49	855	904	31.861	3,1	8,4	n.c.	n.c.
Italia nord-orientale	19	471	490	19.114	2,4	7,3	n.c.	n.c.
Italia centrale	28	630	658	23.015	2,8	8,3	n.c.	n.c.
Italia meridionale	44	927	971	41.759	2,3	10,9	n.c.	n.c.
Italia insulare	22	396	418	12.886	2,2	7,2	n.c.	n.c.
ITALIA ^(b)	162	3.279	3.441	128.635	2,6	8,7	n.c.	n.c.

(a) Rapporto di abortività: numero aborti per 100 nati

(b) Non sono compresi gli IVG estero e non indicato

(c) Dati provvisori. Il dato IVG del 1996 non disponibile per quanto riguarda le minorenni

n.c. : non calcolabili in quanto manca il numero dei nati per regione delle minorenni.

n.d.: Per il 1996 non disponibile il numero dei nati

Tavola 2.2.2 - Interruzioni volontarie di gravidanza di minorenni secondo il tipo di assenso per regione (a)

Anni	TIPO DI ASSENSO						genitori/giudice
	genitori	giudice	urgenza	>90 giorni	non indicato	totale	
1993	1.818	920	7	4	888	3.637	2,0
1994	1.535	859	4	2	740	3.140	1,8
1995	1.668	889	6	1	877	3.441	1,9
1995 - PER REGIONE							
Piemonte	102	31	0	0	157	290	3,3
Valle d'Aosta	4	0	0	0	0	4	n.c. ^(*)
Lombardia	278	217	1	0	0	496	1,3
Trentino-Alto Adige	33	8	0	1	2	44	4,1
Veneto	131	17	0	0	24	172	7,7
Friuli-Venezia Giulia	14	6	0	0	30	50	2,3
Liguria	46	27	0	0	41	114	1,7
Emilia-Romagna	184	35	0	0	5	224	5,3
Toscana	144	46	0	0	49	239	3,1
Umbria	30	15	0	0	8	53	2,0
Marche	28	5	0	0	21	54	5,6
Lazio	125	147	3	0	37	312	0,9
Abruzzo	14	22	0	0	29	65	0,6
Molise	5	8	0	0	6	19	0,6
Campania	77	42	1	0	202	322	1,8
Puglia	192	137	0	0	109	438	1,4
Basilicata	23	9	0	0	10	42	2,6
Calabria	29	12	0	0	44	85	2,4
Sicilia	138	70	1	0	81	290	2,0
Sardegna	71	35	0	0	22	128	2,0
ITALIA	1.668	889	6	1	877	3.441	1,9
Esteri	11	16	0	0	1	28	0,7
Non indicato	35	38	1	0	10	84	0,9
TOTALE	1.714	943	7	1	888	3.553	1,8

(a) I dati della regione Piemonte, trasmessi su supporto magnetico dall'Assessorato alla Sanità, sono risultati incompleti

(*) n.c.: non calcolabile essendo zero l'assenso del giudice

Tavola 2.2.3 - Interruzioni volontarie di gravidanza di minorenni secondo il tipo di assenso per regione
Composizione percentuale

Anni	TIPO DI ASSENSO					
Regioni	genitori	giudice	urgenza	>90 giorni	non indicato	totale
1993	50,0	25,3	0,2	0,1	24,4	100,0
1994	48,9	27,4	0,1	0,1	23,6	100,0
1995	48,5	25,8	0,2	0,0	25,5	100,0
1995 - PER REGIONE						
Piemonte	35,2	10,7	0,0	0,0	54,1	100,0
Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	56,0	43,8	0,2	0,0	0,0	100,0
Trentino-Alto Adige	75,0	18,2	0,0	2,3	4,5	100,0
Veneto	76,2	9,9	0,0	0,0	14,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	28,0	12,0	0,0	0,0	60,0	100,0
Liguria	40,4	23,7	0,0	0,0	36,0	100,0
Emilia-Romagna	82,1	15,6	0,0	0,0	2,2	100,0
Toscana	60,3	19,2	0,0	0,0	20,5	100,0
Umbria	56,6	28,3	0,0	0,0	15,1	100,0
Marche	51,9	9,3	0,0	0,0	38,9	100,0
Lazio	40,1	47,1	1,0	0,0	11,9	100,0
Abruzzo	21,5	33,8	0,0	0,0	44,6	100,0
Molise	26,3	42,1	0,0	0,0	31,6	100,0
Campania	23,9	13,0	0,3	0,0	62,7	100,0
Puglia	43,8	31,3	0,0	0,0	24,9	100,0
Basilicata	54,8	21,4	0,0	0,0	23,8	100,0
Calabria	34,1	14,1	0,0	0,0	51,8	100,0
Sicilia	47,6	24,1	0,3	0,0	27,9	100,0
Sardegna	55,5	27,3	0,0	0,0	17,2	100,0
ITALIA	48,5	25,8	0,2	0,0	25,5	100,0
Esteri	39,3	57,1	0,0	0,0	3,6	100,0
Non indicato	41,7	45,2	1,2	0,0	11,9	100,0
TOTALE	48,2	26,5	0,2	0,0	25,0	100,0

Tavola 2.2.4 - I.V.G e tasso di abortività in donne di 14-17 anni - Anni 1982-1995

Anni	< 15 anni	< 18 anni	tasso di abortività per 1.000 donne 14-17 anni
1982	n.r.	7.213	5,2
1985	254	5.311	3,9
1988	192	3.581	3,1
1991	238	3.581	2,9
1992	229	3.853	3,1
1993	122	3.568	3,2
1994	23	3.140	2,4
1995	162	3.441	2,7

**Tavola 2.2.5 - Interruzioni volontarie di gravidanza in donne di età fino a 19 anni per titolo di studio
Anni 1989-1995**

Anni	nessun titolo o licenza elementare	licenza scuola media inferiore	licenza scuola media superiore	grado di istruzione non indicato	totale	numeri indici (1989=100)
1989	1.270	8.064	2.846	175	12.355	100,0
1990	1.183	7.947	2.679	100	11.909	96,4
1991	1.129	7.597	2.635	166	11.527	93,3
1992	945	7.986	2.733	97	11.761	95,2
1993	878	7.859	2.848	79	11.664	94,4
1994	753	7.154	2.713	96	10.716	86,7
1995	760	6.703	2.439	962	10.864	87,9
1989-1995	6.918	53.310	18.893	1.675	80.796	-
in %	8,6	66,0	23,4	2,1	100,0	-

**Tavola 2.2.6 - Interruzioni volontarie di gravidanza, per classe di età, stato civile e grado di istruzione
Anno 1995**

Stato civile e grado di istruzione	fino a 14 anni	15-19	totale 0-19	totale IVG	% 0-19 su tot. IVG
Nubile	168	9.096	9.264	47.604	19,5
Nessun titolo o licenza elementare	33	523	556	3.074	18,1
Licenza di scuola media inferiore	121	6.035	6.156	20.808	29,6
Licenza di scuola media superiore o laurea	0	2.253	2.253	21.542	10,5
Non indicato	14	285	299	2.180	13,7
Coniugata	0	922	922	72.791	1,3
Nessun titolo o licenza elementare	0	188	188	13.772	1,4
Licenza di scuola media inferiore	0	521	521	37.053	1,4
Licenza di scuola media superiore o laurea	0	169	169	20.187	0,8
Non indicato	0	44	44	1.779	2,5
Altro	0	29	29	6.270	0,5
Nessun titolo o licenza elementare	0	9	9	709	1,3
Licenza di scuola media inferiore	0	10	10	3.156	0,3
Licenza di scuola media superiore o laurea	0	4	4	2.286	0,2
Non indicato	0	6	6	119	5,0
Stato civile non indicato	0	649	649	8.152	8,0
Nessun titolo o licenza elementare	0	7	7	143	4,9
Licenza di scuola media inferiore	0	16	16	215	7,4
Licenza di scuola media superiore o laurea	0	13	13	164	7,9
Non indicato	0	613	613	7.630	8,0
Totale	168	10.696	10.864	134.817	8,1
Nessun titolo o licenza elementare	33	727	760	17.698	4,3
Licenza di scuola media inferiore	121	6.582	6.703	61.232	10,9
Licenza di scuola media superiore o laurea	0	2.439	2.439	44.179	5,5
Non indicato	14	948	962	11.708	8,2

Tavola 2.2.7 - Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e regione - Anno 1995

Regioni	INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA					età media IVG < 18	totale IVG	% < 18 su tot. IVG
	fino a 14 anni	15	16	17	tot. < 18 anni			
Piemonte	18	38	89	145	290	16,2	7.947	3,6
Valle d'Aosta	0	1	3	0	4	15,8	231	1,7
Lombardia	26	69	149	252	496	16,3	19.856	2,5
Trentino-Alto Adige	0	6	9	29	44	16,5	1.382	3,2
Veneto	5	14	61	92	172	16,4	6.282	2,7
Friuli-Venezia Giulia	2	8	12	28	50	16,3	2.075	2,4
Liguria	5	18	45	46	114	16,2	3.827	3,0
Emilia-Romagna	12	27	62	123	224	16,3	9.375	2,4
Toscana	14	31	79	115	239	16,2	8.347	2,9
Umbria	0	10	11	32	53	16,4	2.187	2,4
Marche	2	10	14	28	54	16,3	2.159	2,5
Lazio	12	29	100	171	312	16,4	10.322	3,0
Abruzzo	4	6	23	32	65	16,3	3.023	2,2
Molise	0	1	6	12	19	16,6	1.007	1,9
Campania	16	41	93	172	322	16,3	14.171	2,3
Puglia	18	65	141	214	438	16,3	17.476	2,5
Basilicata	2	10	12	18	42	16,1	2.024	2,1
Calabria	4	10	31	40	85	16,3	4.058	2,1
Sicilia	15	51	95	129	290	16,2	9.345	3,1
Sardegna	7	18	43	60	128	16,2	3.541	3,6
ITALIA	162	463	1.078	1.738	3.441	16,3	128.635	2,7
Esteri	1	2	11	14	28	16,4	2.212	1,3
Non indicato	5	7	26	46	84	16,3	3.970	2,1
TOTALE	168	472	1.115	1.798	3.553	16,3	134.817	2,6

Tavola 2.2.8 - Interruzioni volontarie della gravidanza per età della donna e ripartizione territoriale - Anno 1995

Ripartizioni territoriali	INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA					età media IVG < 18	totale IVG	% < 18 su tot. IVG
	fino a 14 anni	15	16	17	tot. < 18 anni			
Italia nord-occidentale	49	126	286	443	904	16,2	31.861	2,8
Italia nord-orientale	19	55	144	272	490	16,4	19.114	2,6
Italia centrale	28	80	204	346	658	16,3	23.015	2,9
Italia meridionale	44	133	306	488	971	16,3	41.759	2,3
Italia insulare	22	69	138	189	418	16,2	12.886	3,2
ITALIA ^(*)	162	463	1.078	1.738	3.441	16,3	128.635	2,7

(*) non comprende IVG estero e non indicato

Tavola 2.2.9 - Dimesse dagli Istituti di cura per aborto spontaneo, per classe di età e gruppi di cause
Anno 1995

Gruppi di cause	ETA'			totale dimesse	% 0-19 sul totale dimesse
	0-14	15-19	0-19		
Cause materne	38	457	495	19.248	2,6
Cause ovariali	3	55	58	2.861	2,0
Morte endouterina del feto	21	275	296	13.953	2,1
Cause indeterminate	29	500	529	27.467	1,9
Totale	91	1.287	1.378	63.529	2,2

Figura 2.1 - Numero medio di figli per donna - Anno 1995

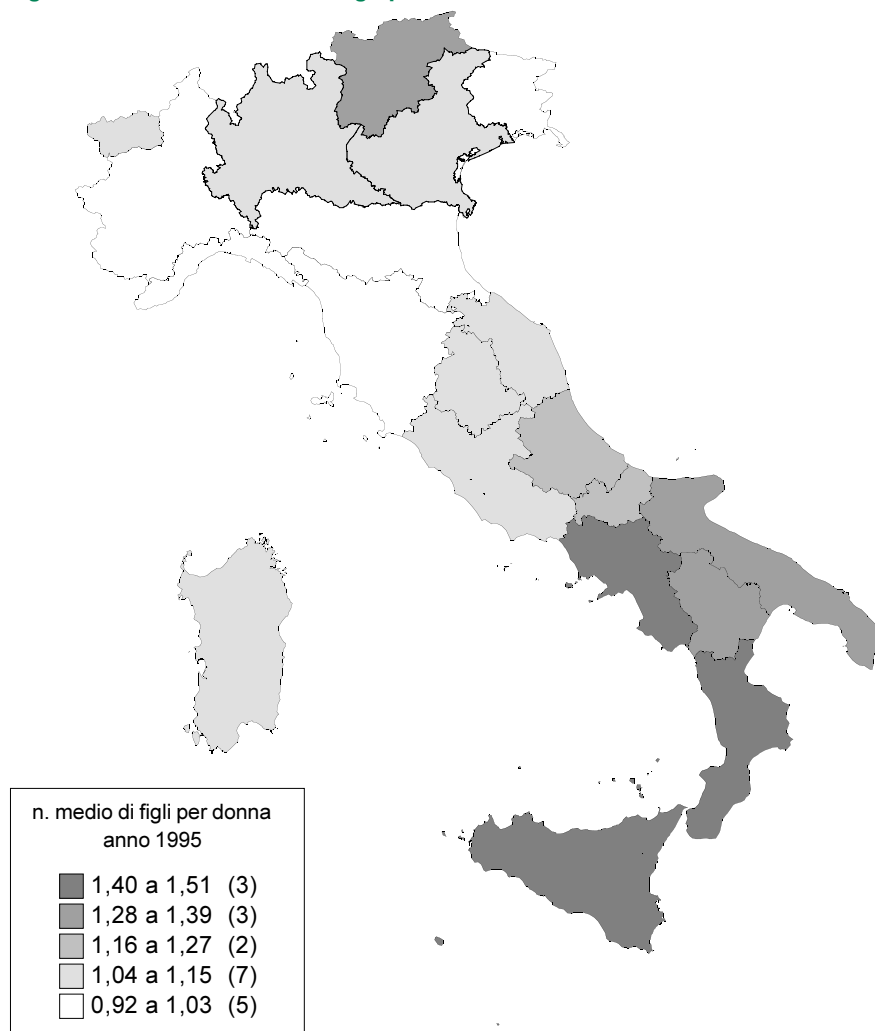


Figura 2.2 - Percentuale di nati naturali sul totale dei nati vivi - Anno 1995

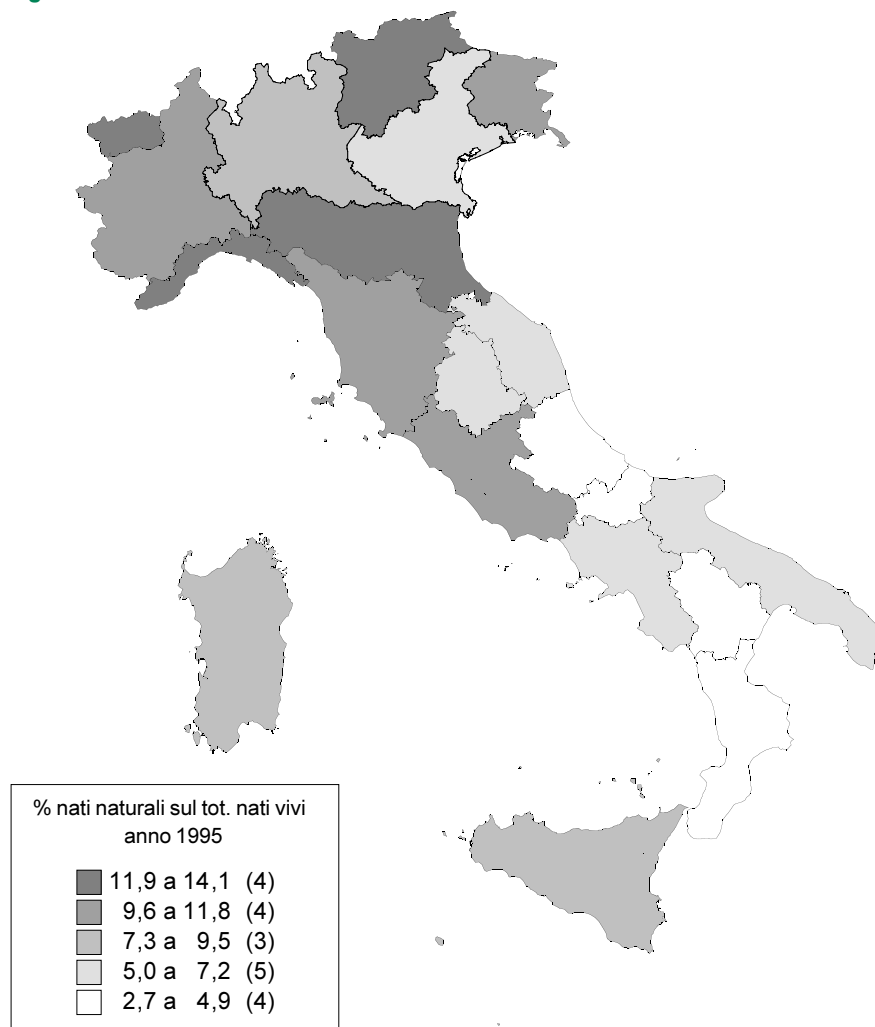


Figura 2.3 - Numero nati morti per 1.000 nati - Anno 1995

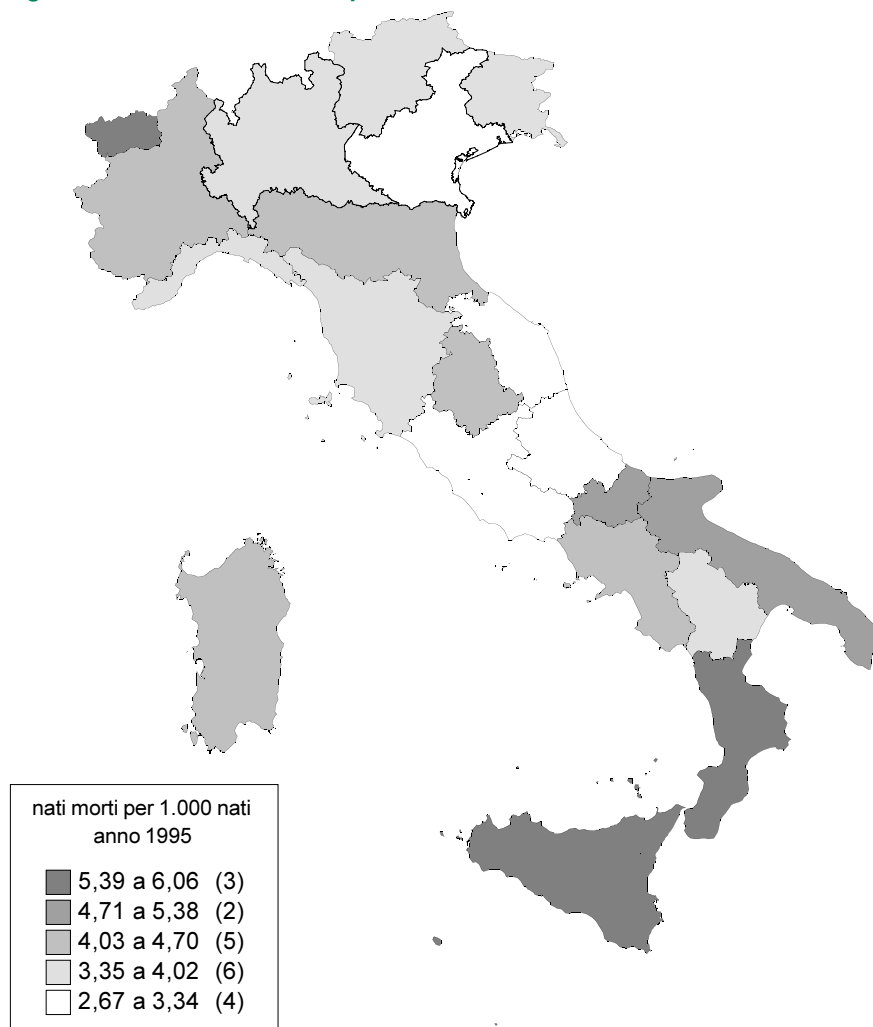
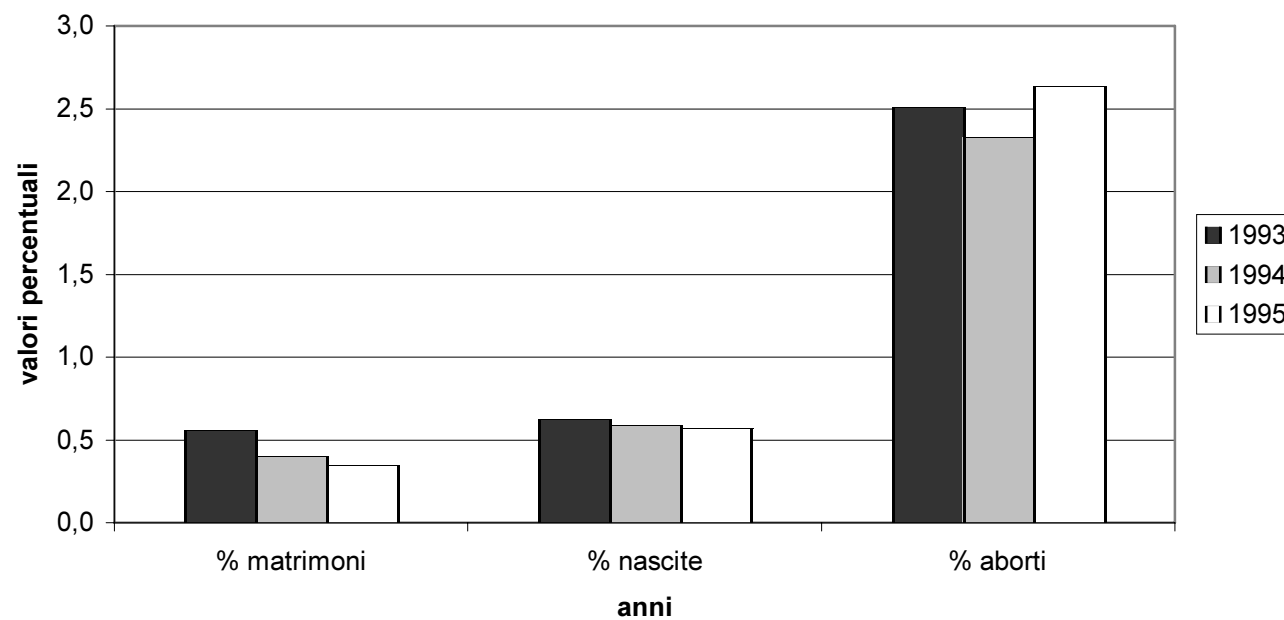
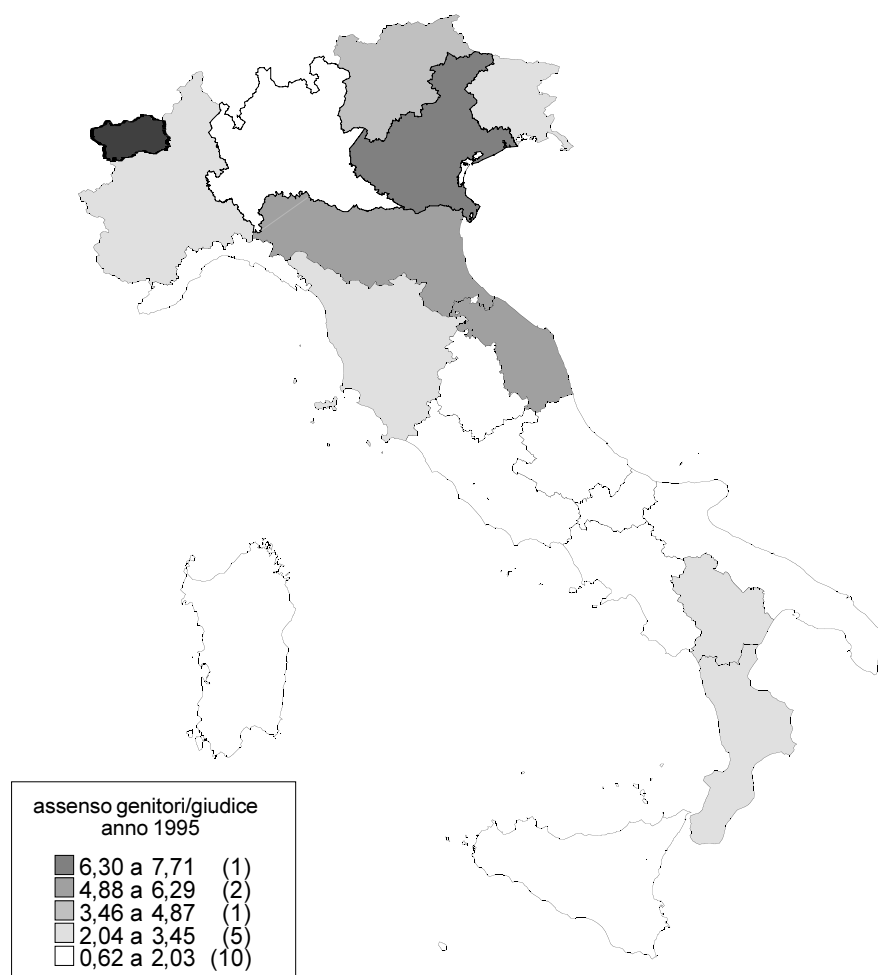


Figura 2.4 - Percentuale di matrimoni, nascite e interruzioni volontarie di gravidanza di minorenni sul totale dei matrimoni parti e interruzioni volontarie di gravidanza - Anni 1993-1995



**Figura 2.5 - Numero di assensi dei genitori per ogni assenso del giudice
nelle interruzioni volontarie di gravidanza delle minori - Anno 1995**



Nota: la Valle D'Aosta non ha assensi dei giudici per cui non è possibile calcolare il rapporto

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Http\\:www.istat.it

Note Rapide. Le famiglie ricostituite

Tavola 3.1 - Famiglie per numero di figli minori e giovani (18-29 anni), madri lavoratrici con figli minori (valori assoluti in migliaia). ITALIA - Anni 1990-1995

Famiglie	1990		1991		1992	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Famiglie con:						
Con 1 figlio minorenni	2.757	43,5	2.628	43,1	2.578	43,7
Con 2 figli minorenni	2.370	37,5	2.319	38,0	2.239	37,9
Con 3 o piu' figli minorenni	1.205	19,0	1.148	18,8	1.087	18,4
Totale	6.332	100,0	6.095	100,0	5.904	100,0
Famiglie con:						
Con 1 figlio giovane	4.602	70,4	4.715	71,4	4.888	70,6
Con 2 figli giovani	1.642	25,1	1.612	24,0	1.743	25,2
Con 3 o piu' figli giovani	293	4,5	276	4,2	293	4,2
Totale	6.537	100,0	6.603	100,0	6.924	100,0
Madri lavoratrici con figli minori	2.708	49,2	2.660	47,8	2.643	46,5
Famiglie	1993		1994		1995	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Famiglie con:						
Con 1 figlio minorenni	2.541	43,4	2.427	42,3	2.389	42,9
Con 2 figli minorenni	2.234	38,1	2.087	36,4	2.020	36,3
Con 3 o piu' figli minorenni	1.082	18,5	1.221	21,3	1.156	20,8
Totale	5.857	100,0	5.735	100,0	5.565	100,0
Famiglie con:						
Con 1 figlio giovane	4.697	71,2	4.745	70,5	4.801	70,8
Con 2 figli giovani	1.615	24,5	1.663	24,7	1.679	24,7
Con 3 o piu' figli giovani	281	4,3	321	4,8	307	4,5
Totale	6.593	100,0	6.729	100,0	6.787	100,0
Madri lavoratrici con figli minori	2.543	45,8	2.492	46,4	2.517	45,2

Tavola 3.2 - Tipologia delle famiglie (valori assoluti in migliaia)
Italia - Anni 1990 e 1995

97

tipologie familiari	1990	1995
totale famiglie	20.581	20.056
con almeno un figlio minorenni	34,8	32,0
di cui: monogenitore	1,8	1,6
coppia	30,6	27,8
con almeno un figlio giovane	24,6	26,4
di cui: monogenitore	3,0	3,1
coppia	19,5	20,6
con persona di riferimento di 65 anni o più	27,2	28,5
persona sola di età di 65 anni o più	11,9	11,1
coppia di età oltre i 65 anni	5,9	6,5
altra tipologia	48,3	49,4
numero medio di componenti	2,8	2,8

Tavola 3.3 - Tipologia delle famiglie (valori assoluti in migliaia)
Nord-Ovest - Anni 1990 e 1995

tipologie familiari	1990	1995
totale famiglie	5.903	5.753
con almeno un figlio minorenni	29,5	26,7
di cui: monogenitore	1,7	1,4
coppia	25,2	23,4
con almeno un figlio giovane	22,2	25,1
di cui: monogenitore	2,8	3,5
coppia	17,2	19,6
con persona di riferimento di 65 anni o più	28,0	28,0
persona sola di età di 65 anni o più	13,7	12,3
coppia di età oltre i 65 anni	5,5	6,2
altra tipologia	54,2	54,1
numero medio di componenti	2,5	2,6

**Tavola 3.4 - Tipologia delle famiglie (valori assoluti in migliaia)
Nord-Est - Anni 1990 e 1995**

tipologie familiari	1990	1995
totale famiglie	3.794	3.787
con almeno un figlio minorenn	31,8	28,8
di cui: monogenitore	1,8	1,5
coppia	27,7	24,9
con almeno un figlio giovane	26,2	26,5
di cui: monogenitore	3,6	3,0
coppia	19,9	20,0
con persona di riferimento di 65 anni o più	27,4	28,4
persona sola di età di 65 anni o più	11,9	11,2
coppia di età oltre i 65 anni	5,6	6,5
altra tipologia	49,8	51,4
numero medio di componenti	2,7	2,7

**Tavola 3.5 - Tipologia delle famiglie (valori assoluti in migliaia)
Centro - Anni 1990 e 1995**

tipologie familiari	1990	1995
totale famiglie	3.963	3.884
con almeno un figlio minorenn	32,9	29,7
di cui: monogenitore	2,0	2,0
coppia	27,9	24,1
con almeno un figlio giovane	25,0	26,2
di cui: monogenitore	2,5	2,5
coppia	19,4	19,7
con persona di riferimento di 65 anni o più	27,2	29,8
persona sola di età di 65 anni o più	11,2	11,1
coppia di età oltre i 65 anni	6,8	7,3
altra tipologia	48,7	51,3
numero medio di componenti	2,7	2,8

**Tavola 3.6 - Tipologia delle famiglie (valori assoluti in migliaia)
Mezzogiorno - Anni 1990 e 1995**

tipologie familiari	1990	1995
totale famiglie	6.921	6.632
con almeno un figlio minorenne	42,2	39,9
di cui: monogenitore	1,9	1,7
coppia	38,2	35,4
con almeno un figlio giovane	25,4	27,5
di cui: monogenitore	3,0	2,9
coppia	21,1	22,2
con persona di riferimento di 65 anni o più	26,3	28,3
persona sola di età di 65 anni o più	10,7	10,2
coppia di età oltre i 65 anni	5,9	6,4
altra tipologia	42,3	43,1
numero medio di componenti	3,0	3,1

Tavola 3.7 - Famiglie ricostituite per presenza di figli conviventi - Media Anni 1994-1995

tipologie	famiglie ricostituite	in % del totale
senza figli	252.000	42,5
con figli unicamente della coppia	231.000	39,0
con figli unicamente di precedenti unioni	57.000	9,6
con figli della coppia e di precedenti unioni	53.000	8,9
TOTALE	593.000	100,0

Tavola 3.8 - Incidenza dei capitoli di spesa sulla spesa mensile totale per tipologia familiare. Italia - Anno 1995

tipologia familiare (*)	spesa totale	alimenti bevande	abbigliam. calzature	abitazione energia	arredam. art. casa	spese sanitarie	trasporti comunic.	spettacoli cultura	altre spese
persona sola con meno di 35 anni	2.630.014	13,4	7,2	25,6	5,8	1,4	17,9	8,7	20,1
persona sola 35-64	2.278.345	17,0	6,3	30,3	6,3	2,9	13,9	6,3	17,1
persona sola >=65	1.481.462	23,0	5,1	39,0	6,0	4,6	5,7	3,9	12,7
coppia senza figli con PR<35	3.383.388	15,7	7,3	22,9	7,4	2,3	21,3	6,6	16,5
coppia senza figli con PR 35-64	3.167.649	20,2	6,3	26,8	6,4	2,9	16,9	5,0	15,4
coppia senza figli con PR>=65	2.317.091	25,2	5,3	31,8	6,5	4,6	10,5	3,8	12,3
coppia con 1 figlio	3.747.828	20,6	6,9	23,2	5,9	2,8	19,4	6,6	14,5
coppia con 2 figli	4.118.080	21,9	6,9	21,8	5,6	2,5	18,3	7,4	15,5
coppia con 3 o piu' figli	3.928.880	24,7	7,4	20,8	5,5	2,2	17,7	6,6	15,2
monogenit. con 1 figlio minore	2.975.267	22,1	7,3	25,6	7,4	2,0	14,5	7,8	13,3
monogenit. con figli maggiorenni	3.040.567	21,1	6,6	26,8	5,7	2,9	16,7	6,2	14,1
altre famiglie	3.694.746	22,8	6,9	23,6	6,2	2,8	17,4	6,6	13,7
complesso	3.217.670	21,5	6,7	24,9	6,0	2,8	16,9	6,4	14,8

(*) PR sta per persona di riferimento

Tavola 3.9 - Incidenza dei capitoli di spesa sulla spesa mensile totale per tipologia familiare. Nord-Ovest - Anno 1995

tipologia familiare (*)	spesa totale	alimenti bevande	abbigiam. calzature	abitazione energia	arredam. art. casa	spese sanitarie	trasporti comunic.	spettacoli cultura	altre spese
persona sola con meno di 35 anni	2.927.450	12,3	6,4	26,4	4,3	1,4	21,1	9,1	18,9
persona sola 35-64	2.520.124	16,3	5,8	31,5	5,8	2,7	14,5	6,6	16,8
persona sola >=65	1.783.816	21,2	4,9	41,4	5,7	5,6	6,3	3,6	11,3
coppia senza figli con PR<35	3.800.640	14,4	6,1	2,3	8,6	2,6	22,5	7,3	15,4
coppia senza figli con PR 35-64	3.495.259	19,3	5,4	28,1	5,7	3,2	16,9	5,3	16,1
coppia senza figli con PR>=65	2.709.519	23,2	5,6	32,9	6,4	5,0	11,3	4,2	11,3
coppia con 1 figlio	4.224.026	19,3	6,4	23,8	5,6	3,2	20,0	6,9	14,9
coppia con 2 figli	4.777.333	20,0	5,9	22,3	4,4	2,8	19,9	8,1	16,7
coppia con 3 o piu' figli	5.241.807	21,4	6,6	19,7	7,2	2,8	19,2	7,4	15,7
monogenit. con 1 figlio minore	3.537.621	19,9	6,5	27,2	8,9	1,6	15,2	8,5	11,7
monogenit. con figli maggiorenni	3.597.544	19,4	6,1	27,1	6,5	3,2	17,7	6,6	13,3
altre famiglie	3.977.767	21,6	6,4	23,5	5,8	3,2	18,4	7,0	14,2
complesso	3.603.812	19,6	6,0	25,9	5,7	3,2	17,7	6,8	15,0

(*) PR sta per persona di riferimento

Tavola 3.10 - Incidenza dei capitoli di spesa sulla spesa mensile totale per tipologia familiare. Nord-Est - Anno 1995

tipologia familiare (*)	spesa totale	alimenti bevande	abbigiam. calzature	abitazione energia	arredam. art. casa	spese sanitarie	trasporti comunic.	spettacoli cultura	altre spese
persona sola con meno di 35 anni	3.027.084	12,5	6,6	24,8	6,4	1,6	15,4	8,8	23,8
persona sola 35-64	2.472.334	15,8	5,4	29,8	7,7	4,7	13,2	6,7	16,6
persona sola >=65	1.587.328	21,9	5,0	38,0	6,7	4,0	6,0	4,8	13,6
coppia senza figli con PR<35	3.660.750	13,0	8,2	25,1	6,1	1,9	17,8	7,0	20,8
coppia senza figli con PR 35-64	3.780.663	17,3	7,4	25,6	7,9	2,8	16,9	5,5	16,6
coppia senza figli con PR>=65	2.662.197	23,5	4,9	31,6	6,8	5,0	10,8	4,3	13,0
coppia con 1 figlio	4.242.015	18,0	7,0	23,3	6,1	2,7	20,2	6,9	15,8
coppia con 2 figli	4.950.728	18,9	7,0	20,8	5,5	3,0	21,1	7,6	16,3
coppia con 3 o piu' figli	4.958.726	20,0	7,0	21,5	4,7	2,4	20,0	7,0	17,1
monogenit. con 1 figlio minore	3.265.737	19,6	8,2	25,3	6,9	3,0	15,0	7,7	14,2
monogenit. con figli maggiorenni	3.530.495	18,6	6,6	24,9	5,5	3,0	18,1	6,6	16,6
altre famiglie	4.381.478	20,1	6,5	24,1	7,3	2,9	16,7	7,1	15,3
complesso	3.705.707	18,8	6,7	24,7	6,3	3,1	17,7	6,7	16,1

(*) PR sta per persona di riferimento

Tavola 3.11 - Incidenza dei capitoli di spesa sulla spesa mensile totale per tipologia familiare. Centro - Anno 1995

tipologia familiare (*)	spesa totale	alimenti bevande	abbigiam. calzature	abitazione energia	arredam. art. casa	spese sanitarie	trasporti comunic.	spettacoli cultura	altre spese
persona sola con meno di 35 anni	2.546.810	13,1	7,5	27,2	7,5	1,6	15,1	9,1	19,0
persona sola 35-64	2.320.532	16,8	6,8	30,7	6	2	14,2	6,1	17,5
persona sola >=65	1.494.163	22,8	5	39,3	5,5	3,3	5,6	4,3	14,1
coppia senza figli con PR<35	3.508.385	14,8	7,3	21,2	5	2,2	26,2	6	17,4
coppia senza figli con PR 35-64	2.978.980	21,7	6,5	27,5	5,4	2,7	15,9	5	15,3
coppia senza figli con PR>=65	2.328.779	25,5	5,3	32,6	5,5	4,1	11,1	3,7	12,1
coppia con 1 figlio	3.822.871	21,2	7	22,8	5,8	2,5	19,8	6,7	14,2
coppia con 2 figli	4.207.571	21,8	7,2	22,3	6	2,6	16,7	7,8	15,5
coppia con 3 o piu' figli	4.969.006	20,6	6,5	22,3	4,8	1,4	18	8,4	18,1
monogenit. con 1 figlio minore	3.052.528	20,3	6,6	26,4	7,4	1,7	14,3	8,4	14,9
monogenit. con figli maggiorenni	3.083.589	20,4	6,9	29,5	4,3	2,4	15,3	6,4	14,8
altre famiglie	3.892.571	22,8	7,5	23,3	6,2	2,7	17,5	6,3	13,7
complesso	3.305.536	21,4	6,9	25,3	5,8	2,6	16,6	6,6	14,9

(*) PR sta per persona di riferimento

Tavola 3.12 - Incidenza dei capitoli di spesa sulla spesa mensile totale per tipologia familiare. Mezzogiorno - Anno 1995

tipologia familiare (*)	spesa totale	alimenti bevande	abbigiam. calzature	abitazione energia	arredam. art. casa	spese sanitarie	trasporti comunic.	spettacoli cultura	altre spese
persona sola con meno di 35 anni	1.932.186	17,3	9,2	22,8	6,4	0,9	16,5	7,3	19,6
persona sola 35-64	1.734.660	20,4	8,0	27,8	5,7	1,9	13,1	5,5	17,6
persona sola >=65	1.092.423	27,3	5,6	35,4	6,5	4,3	4,5	3,2	13,1
coppia senza figli con PR<35	2.588.309	21,6	8,4	21,4	8,3	2,4	19,5	5,5	13,0
coppia senza figli con PR 35-64	2.345.420	24,8	6,6	25,0	6,7	2,6	17,7	3,9	12,7
coppia senza figli con PR>=65	1.793.913	28,9	5,4	29,7	7,0	4,2	8,7	3,0	13,2
coppia con 1 figlio	2.772.446	25,5	7,4	22,6	6,5	2,6	17,2	5,7	12,6
coppia con 2 figli	3.287.185	25,6	7,7	21,7	6,6	1,9	16,1	6,3	14,1
coppia con 3 o piu' figli	3.159.426	28,7	8,1	20,5	5,2	2,2	16,1	5,6	13,5
monogenit. con 1 figlio minore	2.372.529	27,8	8,2	23,1	6,2	2,0	13,4	6,5	12,7
monogenit. con figli maggiorenni	2.180.528	26,6	7,0	26,0	5,4	2,5	14,9	4,9	12,5
altre famiglie	2.813.704	27,3	6,9	23,5	5,6	2,4	16,7	6,1	11,5
complesso	2.552.513	26,2	7,4	23,5	6,2	2,4	15,4	5,5	13,4

(*) PR sta per persona di riferimento

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Annuario statistico italiano. Anno 1997, edizione 1998

Matrimoni, separazioni e divorzi. Annuari. Anni 1993, edizione 1995

Matrimoni, separazioni e divorzi. Annuari. Anni 1994, edizione 1996

Matrimoni, separazioni e divorzi. Annuari. Anni 1995, edizione 1997

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1995, edizione 1997

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1996, edizione 1998

I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile. Anni 1987-92.

Note e relazioni n.3, edizione 1994

Tavola 4.1 - Separazioni e divorzi per regione di residenza dei coniugi

Anni Regioni	SEPARAZIONI		separ. per 100 matrim.(*)	DIVORZI		divorzi per 100 matrim.(*)
	spose	sposi		spose	sposi	
1994	51.445	51.445	17,6	27.510	27.510	9,4
1995	52.323	52.323	18,0	27.038	27.038	9,3
1996	57.538	57.538	21,1	32.717	32.717	12,0
1996 - PER REGIONE						
Piemonte	5.936	5.944	30,1	3.820	3.748	19,1
Valle d'Aosta	194	199	36,8	139	141	26,2
Lombardia	10.725	10.710	27,9	6.033	6.012	15,7
Trentino-Alto Adige	955	945	20,7	601	616	13,3
Veneto	4.556	4.541	20,9	2.501	2.512	11,5
Friuli-Venezia Giulia	1.494	1.491	29,1	922	929	18,0
Liguria	2.867	2.843	39,9	1.551	1.524	21,5
Emilia-Romagna	4.764	4.742	29,7	3.153	3.117	19,6
Toscana	4.349	4.317	26,9	2.389	2.370	14,8
Umbria	793	804	20,8	423	434	11,2
Marche	1.020	1.025	16,3	555	573	9,0
Lazio	6.118	6.117	25,6	4.069	4.106	17,1
Abruzzo	1.077	1.096	21,0	422	439	8,3
Molise	143	146	10,2	60	52	3,9
Campania	3.807	3.787	11,4	1.516	1.514	4,5
Puglia	2.800	2.798	12,6	1.272	1.276	5,7
Basilicata	265	269	9,5	156	154	5,5
Calabria	916	912	9,2	425	453	4,4
Sicilia	3.298	3.298	12,6	1.563	1.582	6,0
Sardegna	1.229	1.225	16,2	541	563	7,3
ITALIA	57.306	57.209	21,0	32.111	32.115	11,8
Esteri	232	329		606	602	
TOTALE	57.538	57.538	21,1	32.717	32.717	12,0

(*) i dati relativi ai matrimoni del 1996 utilizzati nell'elaborazione sono provvisori

**Tavola 4.2 - Separazioni e divorzi per ripartizione territoriale di residenza dei coniugi
Anno 1996**

Ripartizioni territoriali	SEPARAZIONI		separ. per 100 matrim.(*)	DIVORZI		div. per 100 matrim.(*)
	spose	sposi		spose	sposi	
Italia nord-occidentale	19.722	19.696	29,9	11.543	11.425	17,5
Italia nord-orientale	11.769	11.719	24,7	7.177	7.174	15,1
Italia centrale	12.280	12.263	24,5	7.436	7.483	14,9
Italia meridionale	9.008	9.008	12,0	3.851	3.888	5,2
Italia insulare	4.527	4.523	13,4	2.104	2.145	6,3
ITALIA	57.306	57.209	21,0	32.111	32.115	11,8

(*) ved. nota tav. 4.1

Tavola 4.3 - Separazioni e divorzi secondo l'età media dei coniugi - Anni 1989-1996

Anni	SEPARAZIONI		DIVORZI		
	età media al matrimonio	età media alla separazione	età media al matrimonio	età media alla separazione(*)	età media allo scioglimento
MARITI					
1989	26	40	26	35	43
1990	27	40	26	36	43
1991	27	40	26	36	43
1992	27	40	26	37	43
1993	27	41	26	37	43
1994	27	40	26	36	43
1995	27	40	26	36	43
1996	27	40	27	n.c	43
MOGLI					
1989	23	37	23	32	39
1990	24	37	23	33	40
1991	24	37	23	33	40
1992	24	37	23	33	40
1993	24	38	23	34	40
1994	23	37	23	33	39
1995	24	37	23	33	40
1996	24	37	24	n.c	40

(*) non sono calcolabili i valori del 1996 poiché l'ISTAT non fornisce in alcuna tavola i dati elementari per l'elaborazione

Tavola 4.4 - Separazioni e divorzi in totale e con figli affidati - Anni 1989-1996

Anni	SEPARAZIONI			DIVORZI		
	totale	di cui con figli affidati		totale	di cui con figli affidati	
		v.a.	%		v.a.	%
1989	42.640	24.065	56,4	30.314	13.176	43,5
1990	44.018	24.678	56,1	27.682	11.499	41,5
1991	44.920	24.369	54,3	27.350	9.427	34,5
1992	45.754	23.794	52,0	25.997	9.988	38,4
1993	48.198	24.323	50,5	23.863	8.755	36,7
1994	51.445	25.636	49,8	27.510	8.916	32,4
1995	52.323	27.290	52,2	27.038	9.637	35,6
1996	57.538	29.448	51,2	32.717	11.178	34,2

Tavola 4.5 - Figli affidati nelle separazioni e nei divorzi per tipo di affidamento - Anni 1989-1996

Anni	NELLE SEPARAZIONI					NEI DIVORZI				
	al padre	alla madre	alternativam. al padre e alla madre	ad altri	totale	al padre	alla madre	alternativam. al padre e alla madre	ad altri	totale
VALORI ASSOLUTI										
1987	2.378	27.368	142	122	30.010	1.479	11.873	74	98	13.524
1988	2.302	27.279	194	128	29.903	1.632	14.785	76	78	16.571
1989	2.591	31.892	341	123	34.947	1.522	15.417	121	69	17.129
1990	2.368	32.495	319	135	35.317	1.327	13.325	116	53	14.821
1991	2.260	31.958	319	130	34.667	904	10.905	83	63	11.955
1992	2.440	30.101	528	173	33.242	1.006	11.414	103	65	12.588
1993	2.093	30.849	462	291	33.695	942	9.867	138	66	11.013
1994	2.291	33.146	416	139	35.992	954	9.971	92	87	11.104
1995	2.038	35.982	586	173	38.779	915	11.038	202	64	12.219
1996	2.303	38.326	803	165	41.597	1.033	12.623	263	98	14.017
VALORI PERCENTUALI										
1987	7,9	91,2	0,5	0,4	100,0	10,9	87,8	0,5	0,7	100,0
1988	7,7	91,2	0,6	0,4	100,0	9,8	89,2	0,5	0,5	100,0
1989	7,4	91,3	1,0	0,3	100,0	8,9	90,0	0,7	0,4	100,0
1990	6,7	92,0	0,9	0,4	100,0	8,9	89,9	0,8	0,4	100,0
1991	6,5	92,2	0,9	0,4	100,0	7,6	91,2	0,7	0,5	100,0
1992	7,3	90,6	1,6	0,5	100,0	8,0	90,7	0,8	0,5	100,0
1993	6,2	91,5	1,4	0,9	100,0	8,6	89,6	1,2	0,6	100,0
1994	6,4	92,1	1,1	0,4	100,0	8,6	89,8	0,8	0,8	100,0
1995	5,3	92,8	1,5	0,4	100,0	7,5	90,3	1,7	0,5	100,0
1996	5,5	92,1	1,9	0,4	100,0	7,4	90,1	1,9	0,7	100,0

Tavola 4.6 - Figli affidati nelle separazioni per tipo di affidamento ed età, ed indicatori

Anni Età dei figli affidati	FIGLI AFFIDATI					figli affidati alla madre ogni figlio affidato al padre	% figli affidati alla madre
	al padre	alla madre	alternativam. al padre e alla madre	ad altri	totale		
1994	2.291	33.146	416	139	35.992	14,5	92,1
1995	2.038	35.982	586	173	38.779	17,7	92,8
1996	2.303	38.326	803	165	41.597	16,6	92,1
1996 - PER ANNO DI ETÀ'							
Meno di un anno	23	1.057	15	3	1.098	46,0	96,3
1 anno	30	1.571	24	7	1.632	52,4	96,3
2 anni	66	2.167	34	4	2.271	32,8	95,4
3 anni	106	2.647	60	7	2.820	25,0	93,9
4 anni	100	2.849	59	11	3.019	28,5	94,4
5 anni	120	2.801	57	17	2.995	23,3	93,5
6 anni	111	2.703	56	10	2.880	24,4	93,9
7 anni	110	2.631	66	11	2.818	23,9	93,4
8 anni	132	2.319	47	9	2.507	17,6	92,5
9 anni	122	2.337	55	12	2.526	19,2	92,5
10 anni	141	2.304	50	11	2.506	16,3	91,9
11 anni	144	2.133	41	14	2.332	14,8	91,5
12 anni	174	2.128	42	9	2.353	12,2	90,4
13 anni	209	2.027	43	10	2.289	9,7	88,6
14 anni	201	2.013	55	8	2.277	10,0	88,4
15 anni	194	1.851	43	7	2.095	9,5	88,4
16 anni	189	1.795	35	5	2.024	9,5	88,7
17 anni	131	993	21	10	1.155	7,6	86,0
Totale	2.303	38.326	803	165	41.597	16,6	92,1

Tavola 4.7 - Figli affidati nei divorzi per tipo di affidamento ed età, ed indicatori

Anni Età dei figli affidati	FIGLI AFFIDATI				totale	figli affidati	
	al padre	alla madre	alternativam. al padre e alla madre	ad altri		alla madre ogni figlio affidato al padre	% figli affidati alla madre
1994	954	9.971	92	87	11.104	10,5	89,8
1995	915	11.038	202	64	12.219	12,1	90,3
1996	1.033	12.623	263	98	14.017	12,2	90,1
1996 - PER ANNO DI ETÀ'							
Meno di un anno	1	11	1	-	13	11,0	84,6
1 anno	4	16	-	-	20	4,0	80,0
2 anni	2	38	1	-	41	19,0	92,7
3 anni	5	130	2	-	137	26,0	94,9
4 anni	10	362	4	1	377	36,2	96,0
5 anni	33	599	13	3	648	18,2	92,4
6 anni	37	829	12	5	883	22,4	93,9
7 anni	48	885	16	7	956	18,4	92,6
8 anni	58	1.033	17	7	1.115	17,8	92,6
9 anni	62	1.000	26	10	1.098	16,1	91,1
10 anni	81	1.146	29	10	1.266	14,1	90,5
11 anni	89	1.067	21	5	1.182	12,0	90,3
12 anni	86	1.018	32	7	1.143	11,8	89,1
13 anni	101	1.076	24	12	1.213	10,7	88,7
14 anni	96	1.000	16	6	1.118	10,4	89,4
15 anni	111	922	14	7	1.054	8,3	87,5
16 anni	116	865	27	8	1.016	7,5	85,1
17 anni	93	626	8	10	737	6,7	84,9
Totale	1.033	12.623	263	98	14.017	12,2	90,1

Tavola 4.8 - Separazioni personali, scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio con figli affidati. Indicatori - Anni 1994-1996

Indicatori	ANNI		
	1994	1995	1996
Separazioni	51.445	52.323	57.538
di cui con figli affidati	25.636	27.290	29.448
numero figli affidati	35.992	38.779	41.597
Divorzi	27.510	27.038	32.717
di cui con figli affidati	8.916	9.637	11.178
numero figli affidati	11.104	12.219	14.017
% sep. con figli affidati	49,8	52,2	51,2
% sep. senza figli affidati	50,2	47,8	48,8
n.medio di figli affidati a separazione	0,70	0,74	0,72
% div. con figli affidati	32,4	35,6	34,2
% div. senza figli affidati	67,6	64,4	65,8
n.medio di figli affidati a divorzio	0,40	0,45	0,43

Figura 4.1 – Separazioni per 100 matrimoni - Anno 1996

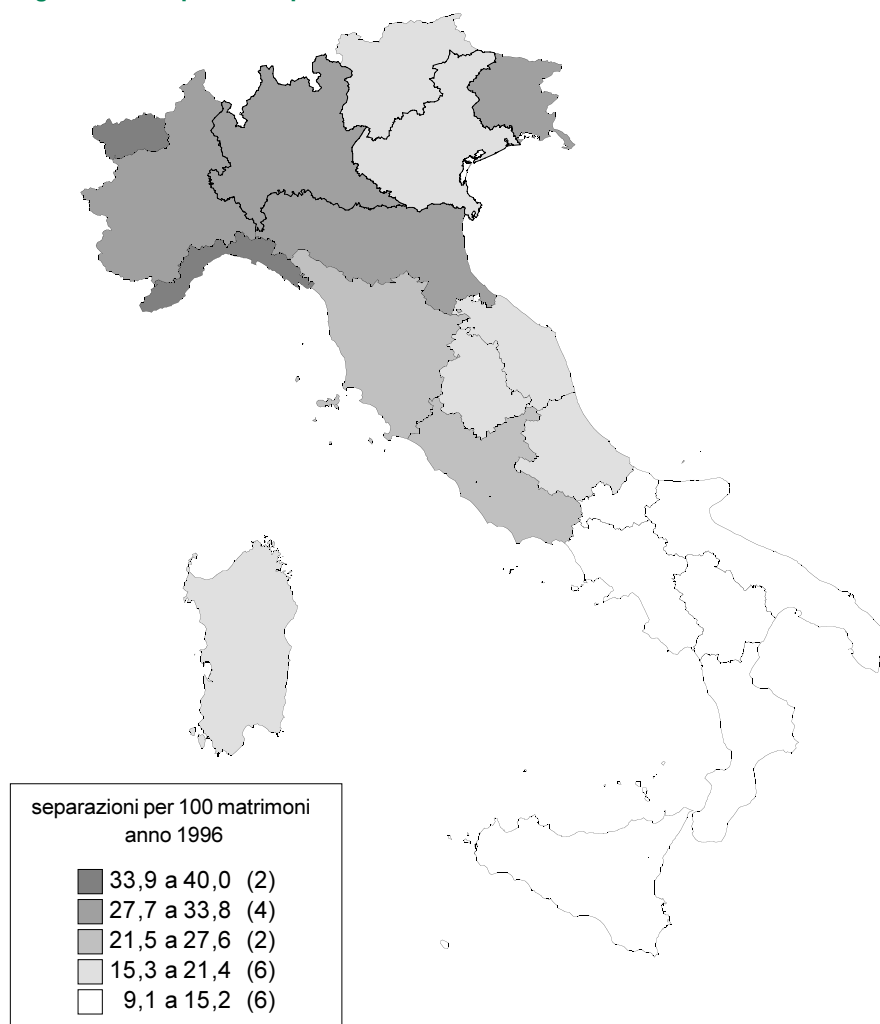


Figura 4.2 – Divorzi per 100 matrimoni - Anno 1996

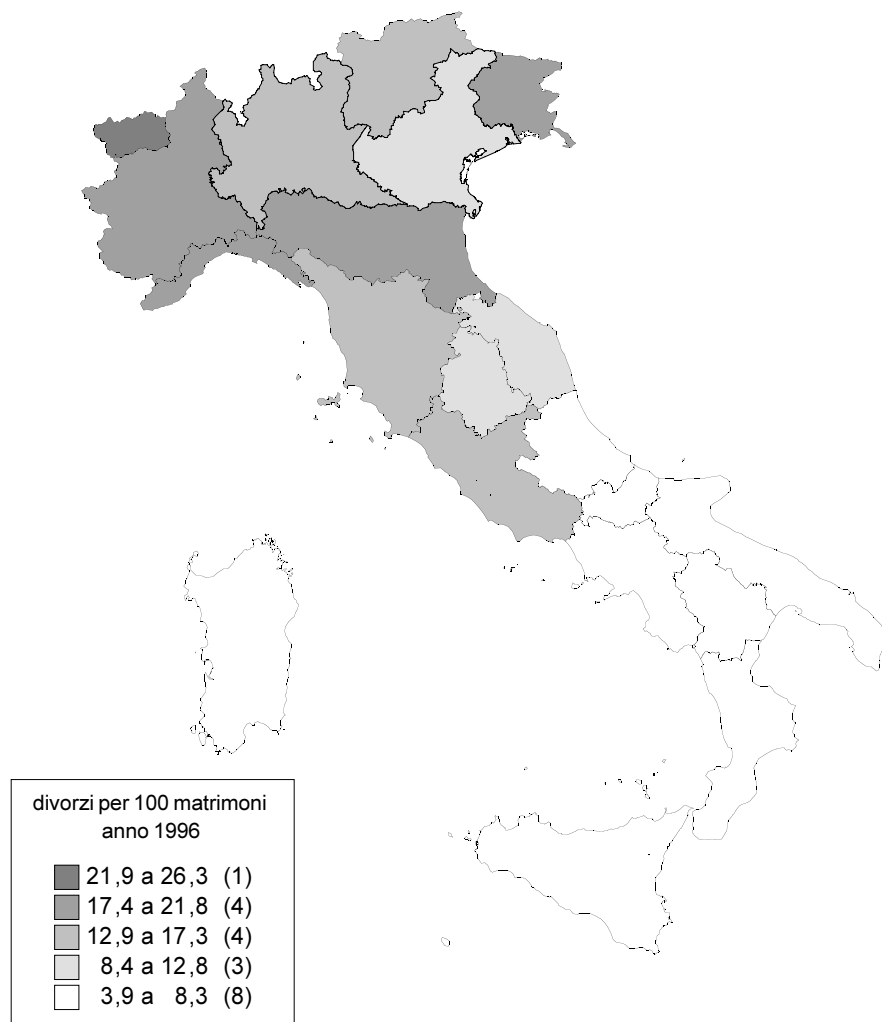


Figura 4.3 - Percentuale di figli affidati alla madre secondo l'età dei figli nelle separazioni - Anno 1996

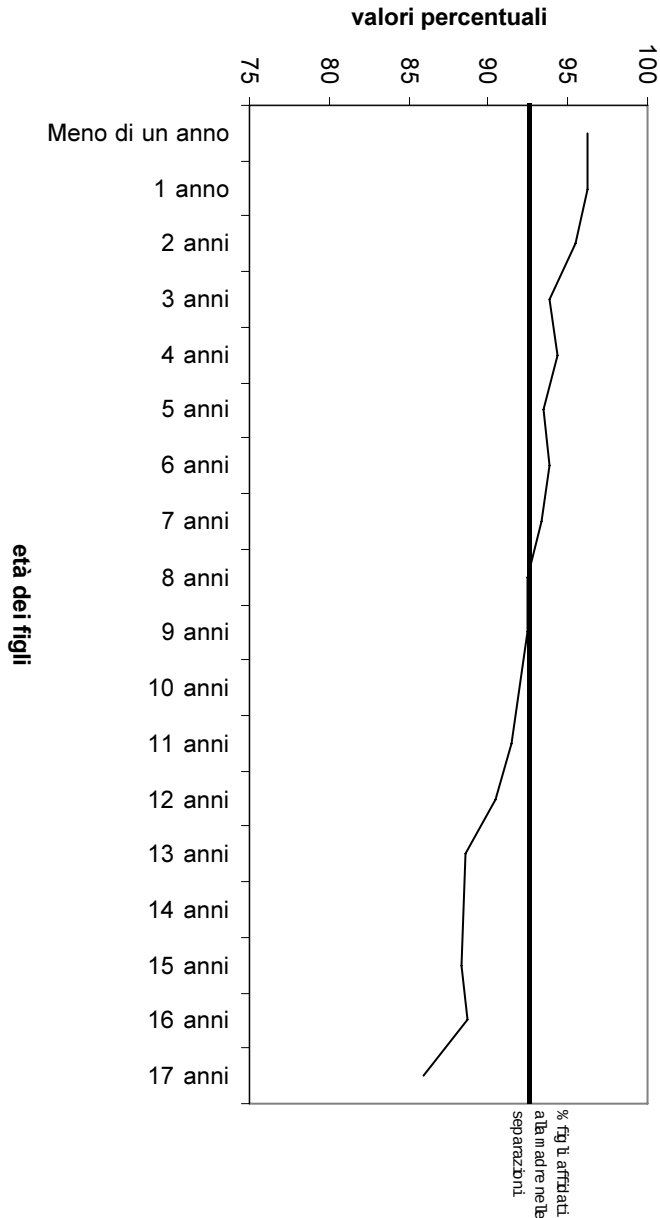
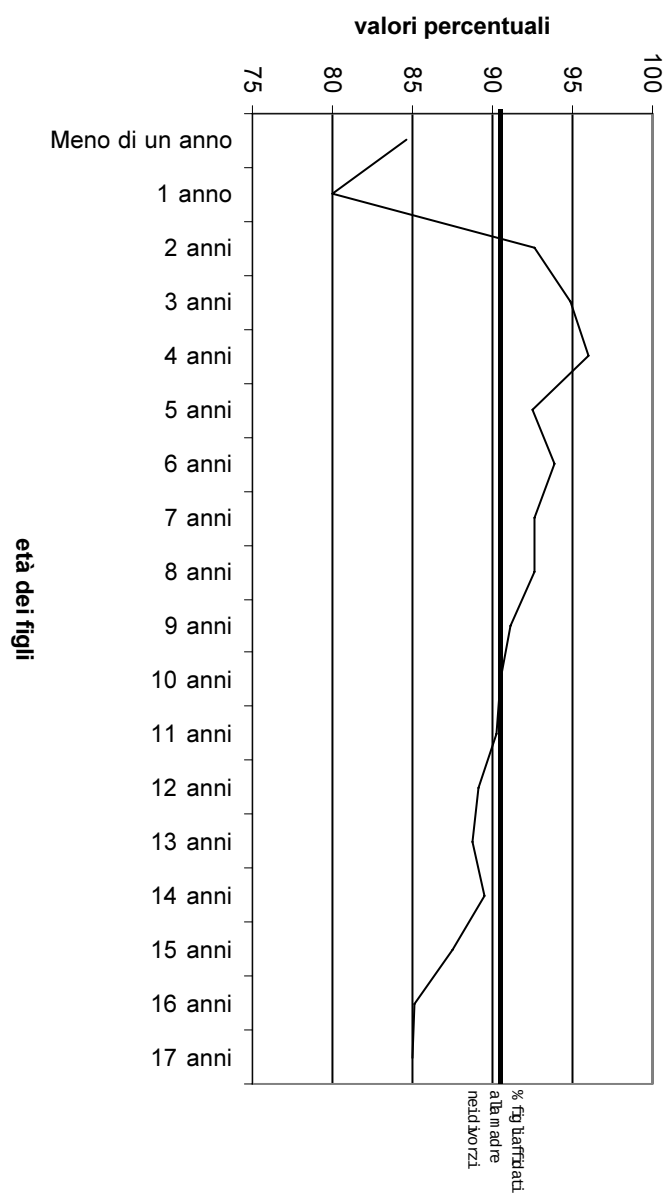


Figura 4.4 - Percentuale di figli affidati alla madre secondo l'età dei figli nei divorzi - Anno 1996



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Annuario Statistico Italiano. Anno 1997, edizione 1998

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1993, edizione 1995

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1994, edizione 1996

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1995, edizione 1997

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1996, edizione 1998

Fonte: Ministero di Grazia e Giustizia

Ufficio centrale per la giustizia minorile, Analisi statistica

Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori " 1993-1997, edizione 1998

Tavola 5.1 - Minori in stato di adottabilità - Anni 1994-1997

VALORI ASSOLUTI					
Con genitori	1994	1995	1996	1997	Totale
Conosciuti	748	826	895	1.025	3.494
Sconosciuti	303	322	464	415	1.504
Totale	1.051	1.148	1.359	1.440	4.998

VALORI PERCENTUALI					
Con genitori	1994	1995	1996	1997	Totale
Conosciuti	71,2	72,0	65,9	71,2	69,9
Sconosciuti	28,8	28,0	34,1	28,8	30,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.2 - Opposizione al decreto di adottabilità - Anni 1994-1997

Procedure	VALORI ASSOLUTI			
	1994	1995	1996	1997
pendenti a inizio anno	138	88	114	178
sopravvenute	197	310	288	306
accolte	45	49	43	41
respinte	202	235	199	211
<i>opposiz.sopravv. in % delle dichiar. di adott.</i>	<i>18,7</i>	<i>27,0</i>	<i>21,2</i>	<i>21,3</i>
<i>% accolte su sopravvenute</i>	<i>22,8</i>	<i>15,8</i>	<i>14,9</i>	<i>13,4</i>

Tavola 5.3 - Domande presentate di disponibilità all'adozione - Anni 1994-1997

Adozioni	VALORI ASSOLUTI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
Nazionali	7.669	7.715	8.425	8.530	32.339
Internazionali	6.007	5.849	5.768	6.217	23.841
Totale	13.676	13.564	14.193	14.747	56.180

Adozioni	VALORI PERCENTUALI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
Nazionali	56,1	56,9	59,4	57,8	57,6
Internazionali	43,9	43,1	40,6	42,2	42,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.4 - Decreti definitivi di adozione nazionale ed internazionale - Anni 1994-1997

Decreti di adozioni	VALORI ASSOLUTI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
Nazionali	751	784	811	926	3.272
Internazionali	1.712	2.161	2.649	2.019	8.541
Totale	2.463	2.945	3.460	2.945	11.813

Decreti di adozioni	VALORI PERCENTUALI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
Nazionali	30,5	26,6	23,4	31,4	27,7
Internazionali	69,5	73,4	76,6	68,6	72,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.5 - Decreti di affidamenti preadottivi nazionali ed internazionali - Anni 1994-1997

Decreti di aff. pread.	VALORI ASSOLUTI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
Nazionali	614	864	1.027	1.141	3.646
Internazionali	2.434	2.503	2.088	2.095	9.120
Totale	3.048	3.367	3.115	3.236	12.766

Decreti di aff. pread.	VALORI PERCENTUALI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
Nazionali	20,1	25,7	33,0	35,3	28,6
Internazionali	79,9	74,3	67,0	64,7	71,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.6 - Numero decreti di adozione per 100 domande di adozione - Anni 1994-1997

Adozioni	1994	1995	1996	1997	Totale
Nazionali	9,8	10,2	9,6	10,9	10,1
Internazionali	28,5	36,9	45,9	32,5	36,0
Totale	18,0	21,7	24,4	20,0	21,0

**Tavola 5.7 - Rapporto tra domande di adozione nazionali e minori dichiarati in stato di adottabilità
Anni 1994-1997**

	1994	1995	1996	1997	Totale
N° domande di adozione per ogni minore dichiarato adottabile	7,3	6,7	6,2	5,9	6,5

Tavola 5.8 - Adozioni e affidamenti preadottivi italiani per 100 minori in stato di adottabilità - Anni 1994-1997

	1994	1995	1996	1997	Totale
Adozioni nazionali per 100 minori in stato di adottabilità	71,5	68,3	59,7	64,3	65,5
Affidamenti preadottivi nazionali per 100 minori in stato di adottabilità	58,4	75,3	75,6	79,2	72,9

**Tavola 5.9 - Decreti di adozione definitiva di minori stranieri per grandi aree di provenienza
Anno 1996**

Provenienza	valori assoluti	in % sul totale
Europa dell'Est	898	33,9
Asia	188	7,1
Africa	57	2,2
Meso-America	726	27,4
Altri	780	29,4
Totale	2.649	100,0

**Tavola 5.10 - Decreti di adozione definitiva di minori stranieri per paese di provenienza
Anno 1996**

Provenienza	valori assoluti	in % sul totale
Romania	527	19,9
Brasile	330	12,5
Colombia	242	9,1
Russia	185	7,0
India	143	5,4
Bulgaria	100	3,8
Polonia	46	1,7
Etiopia	37	1,4
Cile	28	1,1
Messico	23	0,9
Bolivia	19	0,7
Ungheria	19	0,7
Guatemala	17	0,6
Ecuador	14	0,5
El Salvador	14	0,5
Vietnam	14	0,5
Moldavia	11	0,4
Venezuela	11	0,4
Marocco	10	0,4
Altri	859	32,4
Totale	2.649	100,0

Tavola 5.11 - Provvedimenti efficaci come affidamento preadottivo, per provenienza del minore straniero - Anni 1994-1997

Provenienza	1994	1995	1996	1997	1994-1997	
					v.a	in % sul totale
Romania	738	706	285	242	1.971	21,6
Russia	234	255	360	561	1.410	15,5
Brasile	296	436	256	239	1.227	13,5
Colombia	203	289	246	173	911	10,0
India	71	204	187	142	604	6,6
Bulgaria	48	127	147	223	545	6,0
altre nazionalità	844	486	355	475	2.160	23,7
non specificato	-	-	252	40	292	3,2
Totale	2.434	2.503	2.088	2.095	9.120	100,0

Tavola 5.12 - Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri (*) - Anni 1994-1997

Provvedimenti di adozione	VALORI ASSOLUTI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
minori italiani	979	1.425	1.475	1.455	5.334
minori stranieri	2.081	2.140	2.806	2.810	9.837
Totale	3.060	3.565	4.281	4.265	15.171

Provvedimenti di adozione	VALORI PERCENTUALI				Totale
	1994	1995	1996	1997	
minori italiani	32,0	40,0	34,5	34,1	35,2
minori stranieri	68,0	60,0	65,5	65,9	64,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) i provvedimenti di adozione, di fonte ISTAT, non coincidono con i decreti definitivi di adozione di fonte Ministero di Grazia e Giustizia delle tavole precedenti

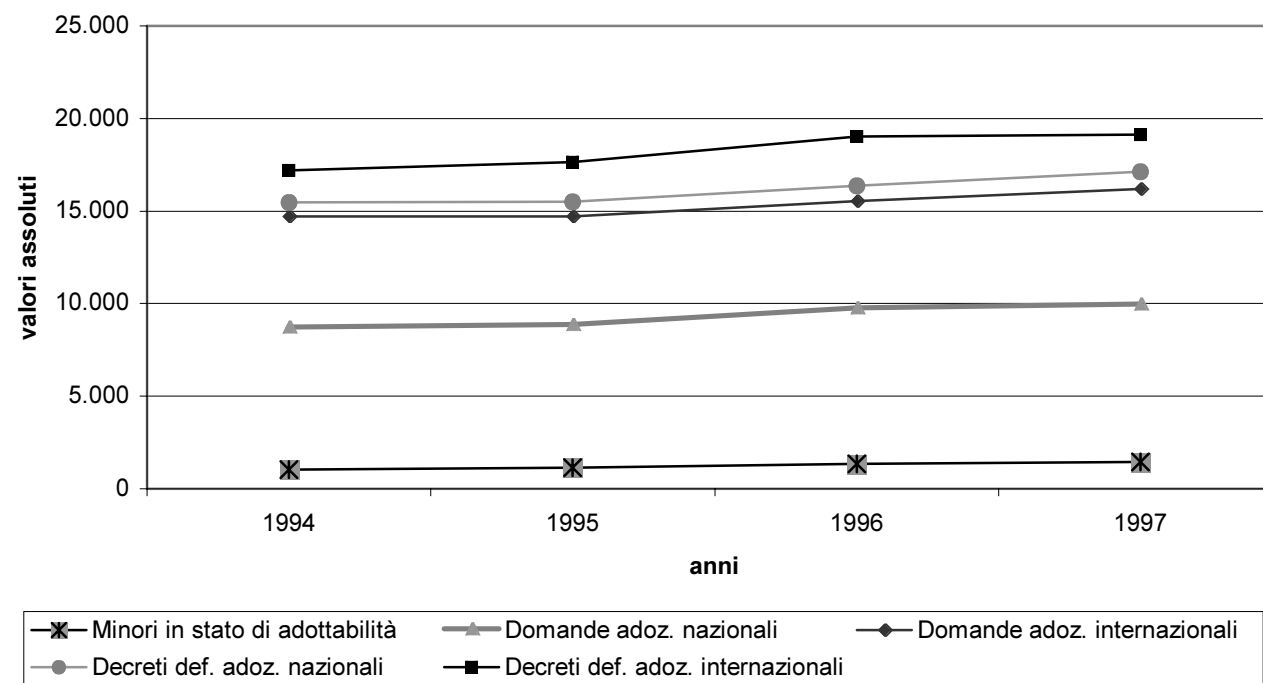
**Tavola 5.13 - Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri
per distretto di Corte di Appello - Anni 1994-1996**

Distretti di Corte di Appello	1994	1995	1996	1994 -1996	
				v.a	in % sul totale
Torino	251	232	204	687	5,7
Milano	331	350	426	1.107	9,1
Brescia	170	205	214	589	4,9
Trento	96	69	68	233	1,9
Bolzano (sez.) ^(a)			4	4	0,0
Venezia	268	336	307	911	7,5
Trieste	53	72	84	209	1,7
Genova	120	111	164	395	3,3
Bologna	253	195	240	688	5,7
Firenze	230	271	270	771	6,4
Perugia	37	53	51	141	1,2
Ancona	69	94	66	229	1,9
Roma	353	314	351	1.018	8,4
L'Aquila	84	97	85	266	2,2
Campobasso	21	30	29	80	0,7
Napoli	432	777	663	1.872	15,5
Salerno	58	103	70	231	1,9
Bari	85	165	104	354	2,9
Lecce	120	112	86	318	2,6
Taranto (sez.) ^(b)		3	23	26	0,2
Potenza	27	35	61	123	1,0
Catanzaro	84	100	96	280	2,3
Reggio di Calabria	77	58	43	178	1,5
Palermo	180	209	282	671	5,5
Messina	30	62	46	138	1,1
Caltanissetta	24	77	33	134	1,1
Catania	57	80	119	256	2,1
Cagliari	37	48	38	123	1,0
Sassari (sez.)	18	23	38	79	0,7
ITALIA	3.565	4.281	4.265	12.111	100,0

(a) La sezione di Bolzano è presente dal 1996

(b) La sezione di Taranto è presente dal 1995

Figura 5.1 - Domande di adozione, minori in stato di adottabilità e decreti definitivi di adozione nazionale e internazionale - Anni 1994-1997



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Annuario Statistico Italiano anno 1997, edizione 1998

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1993, edizione 1995

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1994, edizione 1996

Statistiche giudiziarie civili. Anno 1995, edizione 1997

Statistiche delle scuole secondarie superiori. Anno 1994/95. Annuari, edizione 1996

Statistiche delle scuole secondarie superiori. Anno 1995/96. Annuari, edizione 1997

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Affari Sociali, Diritti di crescita e disagio minorile: rapporto 1996 sulla condizione dei minori in Italia, Dip. per l'Informazione e l'Editoria Roma 1996

Dipartimento Affari Sociali: Dati statistici sui minori stranieri nelle scuole

Fonte: Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Dir. Centrale per gli Affari Generali - Serv. Stranieri

Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato

**Tavola 6.1 - Minori stranieri con regolare permesso di soggiorno
Anni 1988-1995**

Anni	minori con permesso	% sul totale dei permessi
1988	20.008	3,1
1990	20.209	2,6
1992	26.001	2,8
1993	26.727	2,7
1994	33.268	3,6
1995	31.074	3,1

Tavola 6.2 - Minori stranieri con permesso di soggiorno per età e regione, al 21/11/1997

Regioni	MINORI STRANIERI			composizione % per età		composizione % per regione			minori stranieri per 100 minori		
	0-14	15-17	totale	0-14	15-17	0-14	15-17	totale	0-14	15-17	totale
Piemonte	3.732	1.485	5.217	71,5	28,5	13,9	10,6	12,7	0,7	1,3	0,8
Valle d'Aosta	225	64	289	77,9	22,1	0,8	0,5	0,7	1,5	2,1	1,6
Lombardia	4.260	2.378	6.638	64,2	35,8	15,8	17,0	16,2	0,4	0,9	0,5
Trentino-Alto Adige	675	231	906	74,5	25,5	2,5	1,6	2,2	0,5	0,8	0,5
Veneto	2.574	1.457	4.031	63,9	36,1	9,6	10,4	9,8	0,4	1,1	0,6
Friuli-Venezia Giulia	1.164	729	1.893	61,5	38,5	4,3	5,2	4,6	0,9	2,4	1,2
Liguria	1.602	551	2.153	74,4	25,6	6,0	3,9	5,3	0,9	1,5	1,0
Emilia-Romagna	2.346	1.380	3.726	63,0	37,0	8,7	9,8	9,1	0,6	1,4	0,7
Toscana	1.875	1.216	3.091	60,7	39,3	7,0	8,7	7,6	0,5	1,3	0,6
Umbria	605	451	1.056	57,3	42,7	2,2	3,2	2,6	0,6	1,8	0,8
Marche	680	537	1.217	55,9	44,1	2,5	3,8	3,0	0,4	1,2	0,5
Lazio	1.489	1.183	2.672	55,7	44,3	5,5	8,4	6,5	0,2	0,7	0,3
Abruzzo	382	309	691	55,3	44,7	1,4	2,2	1,7	0,2	0,7	0,3
Molise	34	27	61	55,7	44,3	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1
Campania	1.740	495	2.235	77,9	22,1	6,5	3,5	5,5	0,1	0,2	0,2
Puglia	485	430	915	53,0	47,0	1,8	3,1	2,2	0,1	0,2	0,1
Basilicata	83	33	116	71,6	28,4	0,3	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1
Calabria	596	220	816	73,0	27,0	2,2	1,6	2,0	0,2	0,2	0,2
Sicilia	2.235	723	2.958	75,6	24,4	8,3	5,2	7,2	0,2	0,3	0,3
Sardegna	134	112	246	54,5	45,5	0,5	0,8	0,6	0,1	0,2	0,1
ITALIA	26.916	14.011	40.927	65,8	34,2	100,0	100,0	100,0	0,3	0,7	0,4

Tavola 6.3 - Minori stranieri con permesso di soggiorno per età e ripartizione territoriale, al 21/11/1997

Ripartizioni territoriali	MINORI STRANIERI			composizione % per età		composizione % per regione			minori stranieri per 100 minori		
	0-14	15-17	totale	0-14	15-17	0-14	15-17	totale	0-14	15-17	totale
Italia nord-occidentale	9.819	4.478	14.297	68,7	31,3	36,5	32,0	34,9	0,5	1,1	0,6
Italia nord-orientale	6.759	3.797	10.556	64,0	36,0	25,1	27,1	25,8	0,5	1,3	0,7
Italia-centrale	4.649	3.387	8.036	57,9	42,1	17,3	24,2	19,6	0,3	1,0	0,5
Italia meridionale	3.320	1.514	4.834	68,7	31,3	12,3	10,8	11,8	0,1	0,3	0,1
Italia insulare	2.369	835	3.204	73,9	26,1	8,8	6,0	7,8	0,2	0,3	0,2
ITALIA	26.916	14.011	40.927	65,8	34,2	100,0	100,0	100,0	0,3	0,7	0,4

Tavola 6.4 - Minori stranieri con permesso di soggiorno per motivo di soggiorno ed età al 21/11/1997

Motivo soggiorno	MINORI STRANIERI			composizione % per età		composizione % per motivo		
	0-14	15-17	totale	0-14	15-17	0-14	15-17	totale
Attesa adozione	7.474	404	7.878	94,9	5,1	27,8	2,9	19,2
Attesa affidamento	498	672	1.170	42,6	57,4	1,9	4,8	2,9
Affari	14	9	23	60,9	39,1	0,1	0,1	0,1
Asilo politico	14	30	44	31,8	68,2	0,1	0,2	0,1
Richiesta asilo	8	18	26	30,8	69,2	0,0	0,1	0,1
Attività sportiva	0	2	2	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Commercio/attività autonoma	221	26	247	89,5	10,5	0,8	0,2	0,6
Motivi di famiglia	11.617	7.572	19.189	60,5	39,5	43,2	54,0	46,9
Motivi giudiziari	106	155	261	40,6	59,4	0,4	1,1	0,6
Motivi di lavoro (subordinato)	828	654	1.482	55,9	44,1	3,1	4,7	3,6
Attesa perf. pratica lavorativa	0	9	9	0,0	100,0	0,0	0,1	0,0
Iscrizione liste di collocamento	49	162	211	23,2	76,8	0,2	1,2	0,5
Lavora subordinato - in attesa occupazione	8	104	112	7,1	92,9	0,0	0,7	0,3
Missione	15	42	57	26,3	73,7	0,1	0,3	0,1
Nulla osta provvisorio per albanesi	71	422	493	14,4	85,6	0,3	3,0	1,2
Motivi non specificati (vecchie situazioni)	31	7	38	81,6	18,4	0,1	0,0	0,1
Motivi religiosi	333	89	422	78,9	21,1	1,2	0,6	1,0
Residenza elettiva	2.071	394	2.465	84,0	16,0	7,7	2,8	6,0
Motivi di salute	328	119	447	73,4	26,6	1,2	0,8	1,1
Motivi straord. con poss. lavoro	411	629	1.040	39,5	60,5	1,5	4,5	2,5
Motivi straordinari	256	208	464	55,2	44,8	1,0	1,5	1,1
Motivi di studio	228	1064	1.292	17,6	82,4	0,8	7,6	3,2
Turismo	2335	1220	3.555	65,7	34,3	8,7	8,7	8,7
Totale	26.916	14.011	40.927	65,8	34,2	100,0	100,0	100,0

**Tavola 6.5 - Minori stranieri con permesso di soggiorno secondo la nazione
di provenienza e l'età al 21/11/1997**

Provenienza	MINORI STRANIERI			composizione % per età		composizione % per provenienza		
	0-14	15-17	totale	0-14	15-17	0-14	15-17	totale
Marocco	1.580	2.781	4.361	36,2	63,8	5,9	19,8	10,7
Romania	2.022	478	2.500	80,9	19,1	7,5	3,4	6,1
Albania	890	1.568	2.458	36,2	63,8	3,3	11,2	6,0
Brasile	1.828	376	2.204	82,9	17,1	6,8	2,7	5,4
C.S.I. ^(a)	1.652	346	1.998	82,7	17,3	6,1	2,5	4,9
U.S.A.	1.405	457	1.862	75,5	24,5	5,2	3,3	4,5
Iugoslavia	1.004	825	1.829	54,9	45,1	3,7	5,9	4,5
Tunisia	1.543	103	1.646	93,7	6,3	5,7	0,7	4,0
Cina Popolare	817	684	1.501	54,4	45,6	3,0	4,9	3,7
Svizzera	986	165	1.151	85,7	14,3	3,7	1,2	2,8
Colombia	907	220	1.127	80,5	19,5	3,4	1,6	2,8
India	897	188	1.085	82,7	17,3	3,3	1,3	2,7
Perù	604	278	882	68,5	31,5	2,2	2,0	2,2
Rep. Dominicana	534	341	875	61,0	39,0	2,0	2,4	2,1
Germania	637	201	838	76,0	24,0	2,4	1,4	2,0
Filippine	628	195	823	76,3	23,7	2,3	1,4	2,0
Polonia	559	252	811	68,9	31,1	2,1	1,8	2,0
Croazia	460	329	789	58,3	41,7	1,7	2,3	1,9
Bulgaria	620	129	749	82,8	17,2	2,3	0,9	1,8
Macedonia	335	314	649	51,6	48,4	1,2	2,2	1,6
Bosnia-Erzegovina	249	398	647	38,5	61,5	0,9	2,8	1,6
Bielorussia	571	64	635	89,9	10,1	2,1	0,5	1,6
Francia	331	103	434	76,3	23,7	1,2	0,7	1,1
Sri Lanka	181	229	410	44,1	55,9	0,7	1,6	1,0
Austria	306	81	387	79,1	20,9	1,1	0,6	0,9
Gran Bretagna	319	68	387	82,4	17,6	1,2	0,5	0,9
Ghana	287	98	385	74,5	25,5	1,1	0,7	0,9
Turchia	160	176	336	47,6	52,4	0,6	1,3	0,8
Cile	207	77	284	72,9	27,1	0,8	0,5	0,7
Etiopia	158	92	250	63,2	36,8	0,6	0,7	0,6
R.A.U.- Egitto	168	63	231	72,7	27,3	0,6	0,4	0,6
Ucraina	173	48	221	78,3	21,7	0,6	0,3	0,5
Argentina	156	57	213	73,2	26,8	0,6	0,4	0,5
Grecia	110	100	210	52,4	47,6	0,4	0,7	0,5
Pakistan	87	122	209	41,6	58,4	0,3	0,9	0,5
Spagna	155	53	208	74,5	25,5	0,6	0,4	0,5
Ungheria	153	55	208	73,6	26,4	0,6	0,4	0,5
Somalia	105	97	202	52,0	48,0	0,4	0,7	0,5
Isole Mauritius	109	78	187	58,3	41,7	0,4	0,6	0,5
rep. San Marino	169	7	176	96,0	4,0	0,6	0,0	0,4
Nigeria	106	50	156	67,9	32,1	0,4	0,4	0,4
Messico	108	31	139	77,7	22,3	0,4	0,2	0,3
Guatemala	118	19	137	86,1	13,9	0,4	0,1	0,3
Bolivia	117	12	129	90,7	9,3	0,4	0,1	0,3
Ruanda	118	10	128	92,2	7,8	0,4	0,1	0,3
Altri	2.287	1.593	3.880	58,9	41,1	8,5	11,4	9,5
Totale	26.916	14.011	40.927	65,8	34,2	100,0	100,0	100,0

Tavola 6.6 - Profughi richiedenti rifugio esaminati e riconosciuti rifugiati per classe di età e sesso - Anno 1997

Classi di età (a)	PROFUGHI ESAMINATI			PROFUGHI RICONOSCIUTI RIFUGIATI			% riconosciuti su esaminati
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
minorenni	213	173	386	35	50	85	22,0
20-30	659	190	849	104	29	133	15,7
30-40	309	86	395	53	29	82	20,8
ultraquarantenni	159	65	224	32	16	48	21,4
TOTALE	1.340	514	1.854	224	124	348	18,8

(a) La commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato riporta questa classificazione per età

Tavola 6.7 - Alunni con cittadinanza non italiana - Anni scolastici 1983/1984 -1996/1997

Anni Scolastici	ALUNNI				% alunni europei	% alunni extraeuropei
	provenienti da paesi europei	(*) provenienti da paesi extraeuropei	totale			
			v.a. n° ind. (83/84=100)			
1983/84	2.706	3.398	6.104	100	55,7	44,3
1984/85	2.792	3.676	6.468	106	56,8	43,2
1985/86	2.915	4.135	7.050	115	58,7	41,3
1986/87	3.097	4.327	7.424	122	58,3	41,7
1987/88	3.605	5.362	8.967	147	59,8	40,2
1988/89	4.559	7.232	11.791	193	61,3	38,7
1989/90	4.988	8.680	13.668	224	63,5	36,5
1990/91	6.044	12.750	18.794	308	67,8	32,2
1991/92	8.351	17.405	25.756	422	67,6	32,4
1992/93	11.045	19.502	30.547	500	63,8	36,2
1993/94	14.938	22.540	37.478	614	60,1	39,9
1994/95	18.161	24.655	42.816	701	57,6	42,4
1995/96	19.146	26.237	45.383	743	57,8	42,2
1996/97	21.062	29.597	50.659	830	58,4	41,6

(*) comprende anche il dato relativo agli apolidi

Tavola 6.8 - Alunni con cittadinanza non italiana per tipo di scuola - Anno scolastico 1996/1997

Istruzione	STATALI		NON STATALI		TOTALE	
	alunni stranieri	in % sul tot. alunni	alunni stranieri	in % sul tot. alunni	alunni stranieri	in % sul tot. alunni
materna	5.151	0,7	4.838	0,8	9.989	0,7
elementare	22.264	1,0	1.304	0,8	23.568	1,0
media	10.733	0,7	309	0,5	11.042	0,7
superiore	5.733	0,2	327	0,2	6.060	0,2
totale	43.881	0,6	6.778	0,7	50.659	0,6

Tavola 6.9 - Alunni con cittadinanza non italiana per tipo di scuola e sesso - Anno scolastico 1996/1997

Istruzione	STATALI		% femmine sul totale	NON STATALI		% femmine sul totale	TOTALE		% femmine sul totale
	totale	femmine		totale	femmine		totale	femmine	
materna	5.151	2.380	46,2	4.838	2.205	45,6	9.989	4.585	45,9
elementare	22.264	9.185	41,3	1.304	707	54,2	23.568	9.892	42,0
media	10.733	3.948	36,8	309	142	46,0	11.042	4.090	37,0
superiore	5.733	2.810	49,0	327	177	54,1	6.060	2.987	49,3
totale	43.881	18.323	41,8	6.778	3.231	47,7	50.659	21.554	42,5

Tavola 6.10 - Composizione percentuale degli alunni europei ed extraeuropei per regione - Anno scolastico 1996/1997

Regioni	ALUNNI STRANIERI		totale
	europei	extraeuropei	
Piemonte	7,3	9,4	8,5
Valle d'Aosta	0,2	0,2	0,2
Lombardia	18,7	28,6	24,4
Trentino-Alto Adige	4,0	1,4	2,5
Veneto	12,3	8,1	9,9
Friuli-Venezia Giulia	5,7	2,1	3,6
Liguria	2,1	2,7	2,4
Emilia-Romagna	8,4	12,6	10,8
Toscana	8,2	7,8	7,9
Umbria	2,9	1,7	2,2
Marche	4,4	2,0	3,0
Lazio	12,8	14,2	13,6
Abruzzo	2,4	0,8	1,5
Molise	0,2	0,4	0,3
Campania	1,8	1,2	1,4
Puglia	4,6	1,2	2,7
Basilicata	0,3	0,3	0,3
Calabria	0,7	0,8	0,8
Sicilia	2,6	4,1	3,4
Sardegna	0,7	0,6	0,6
ITALIA	100,0	100,0	100,0

Tavola 6.11 - Composizione percentuale degli alunni stranieri europei ed extraeuropei per ripartizione territoriale - Anno scolastico 1996/1997

Ripartizioni territoriali	ALUNNI STRANIERI		totale
	europei	extraeuropei	
Italia nord-occidentale	28,2	41,0	35,6
Italia nord-orientale	30,3	24,3	26,9
Italia-centrale	28,2	25,7	26,8
Italia meridionale	10,0	4,6	6,9
Italia insulare	3,2	4,4	3,9
ITALIA	100,0	100,0	100,0

Tavola 6.12 - Studenti stranieri delle scuole medie superiori per sesso e regione ^(a)

Anni scolastici	VALORI ASSOLUTI			composizione % per sesso		composizione % per regione			CONSERVATORI E ACCADEMIE BELLE ARTI	
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	v.a.	composizione % per regione
Regioni										
1994/1995	3.083	2.977	6.060	50,9	49,1	100,0	100,0	100,0	1.503	100,0
1995/1996	3.133	3.277	6.410	48,9	51,1	100,0	100,0	100,0	1.640	100,0
1995/1996 - PER REGIONE										
Piemonte	181	205	386	46,9	53,1	5,8	6,3	6,0	55	3,4
Valle d'Aosta	4	2	6	66,7	33,3	0,1	0,1	0,1	-	-
Lombardia	580	607	1.187	48,9	51,1	18,5	18,5	18,5	445	27,1
Trentino-Alto Adige	61	73	134	45,5	54,5	1,9	2,2	2,1	11	0,7
Veneto	170	203	373	45,6	54,4	5,4	6,2	5,8	174	10,6
Friuli-Venezia Giulia	204	242	446	45,7	54,3	6,5	7,4	7,0	22	1,3
Liguria	99	148	247	40,1	59,9	3,2	4,5	3,9	30	1,8
Emilia-Romagna	736	438	1.174	62,7	37,3	23,5	13,4	18,3	193	11,8
Toscana	296	256	552	53,6	46,4	9,4	7,8	8,6	273	16,6
Umbria	46	60	106	43,4	56,6	1,5	1,8	1,7	46	2,8
Marche	87	101	188	46,3	53,7	2,8	3,1	2,9	62	3,8
Lazio	468	692	1.160	40,3	59,7	14,9	21,1	18,1	219	13,4
Abruzzo	29	19	48	60,4	39,6	0,9	0,6	0,7	30	1,8
Molise	0	3	3	0,0	100,0	0,0	0,1	0,0	5	0,3
Campania	26	51	77	33,8	66,2	0,8	1,6	1,2	23	1,4
Puglia	79	50	129	61,2	38,8	2,5	1,5	2,0	34	2,1
Basilicata	1	13	14	7,1	92,9	0,0	0,4	0,2	5	0,3
Calabria	12	22	34	35,3	64,7	0,4	0,7	0,5	3	0,2
Sicilia	29	57	86	33,7	66,3	0,9	1,7	1,3	7	0,4
Sardegna	25	35	60	41,7	58,3	0,8	1,1	0,9	3	0,2
ITALIA	3.133	3.277	6.410	48,9	51,1	100,0	100,0	100,0	1.640	100,0

(a) Sono considerati stranieri quegli studenti che non hanno la cittadinanza italiana

Tavola 6.13 - Studenti stranieri delle scuole medie superiori per sesso e cittadinanza^(a) - Anno scolastico 1994/1995

Cittadinanza	VALORI ASSOLUTI			composizione % per sesso		per 100 studenti stranieri	CONSERVATORI E ACCADEMIE BELLE ARTI	
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine		v. a.	composizione % per cittadinanza
EUROPA	1.535	1.527	3.062	50,1	49,9	47,8	708	43,2
AFRICA	685	578	1.263	54,2	45,8	19,7	10	0,6
AMERICA	335	569	904	37,1	62,9	14,1	132	8,0
ASIA	494	523	1.017	48,6	51,4	15,9	785	47,9
OCEANIA	9	18	27	33,3	66,7	0,4	5	0,3
APOLIDI	1	2	3	33,3	66,7	0,0	-	0,0
Non Indicato	74	60	134	55,2	44,8	2,1	-	0,0
Totale	3.133	3.277	6.410	48,9	51,1	100,0	1.640	100,0

(a) Sono considerati stranieri quegli studenti che non hanno la cittadinanza italiana

Tavola 6.14 - Cittadini stranieri con prole soggiornanti in Italia per stato civile e regione al 19/04/1998

Regioni	STRANIERI CON PROLE					totale	
	coniugati	separati	divorziati	vedovi	celibi e nubili	v.a	in % Italia
Piemonte	7.548	143	340	169	439	8.639	5,8
Valle d'Aosta	93	3	16	5	2	119	0,1
Lombardia	30.701	305	1.696	757	1.216	34.675	23,4
Trentino-Alto Adige	3.307	57	480	81	138	4.063	2,7
Veneto	13.406	171	1.054	152	374	15.157	10,2
Friuli-Venezia Giulia	5.648	62	599	158	227	6.694	4,5
Liguria	2.716	127	654	171	142	3.810	2,6
Emilia-Romagna	17.475	149	898	252	907	19.681	13,3
Toscana	10.490	178	1.293	199	595	12.755	8,6
Umbria	1.716	34	304	24	58	2.136	1,4
Marche	2.830	43	354	24	138	3.389	2,3
Lazio	8.877	113	1.057	224	436	10.707	7,2
Abruzzo	1.944	20	198	19	91	2.272	1,5
Molise	113	-	8	2	-	123	0,1
Campania	6.002	49	250	101	221	6.623	4,5
Puglia	4.094	19	194	44	78	4.429	3,0
Basilicata	395	-	17	5	16	433	0,3
Calabria	703	20	148	22	32	925	0,6
Sicilia	8.422	73	541	140	314	9.490	6,4
Sardegna	1.931	14	127	24	156	2.252	1,5
ITALIA	128.411	1.580	10.228	2.573	5.580	148.372	100,0

**Tavola 6.15 - Minori extracomunitari iscritti al collocamento in % del totale iscritti per ripartizione territoriale
Anni 1992-1995**

Ripartizioni territoriali	1992	1993	1994	1995
Italia nord-occidentale	2,3	2,6	3,1	3,1
Italia nord-rientale	1,4	1,4	1,4	1,5
Italia centrale	0,7	1,0	1,0	1,0
Italia meridionale-insulare	0,9	1,3	1,6	1,6
ITALIA	1,3	1,7	1,9	2,0

**Figura 6.1 – Minori stranieri con permesso di soggiorno per 100 minori residenti
Anno 1996**

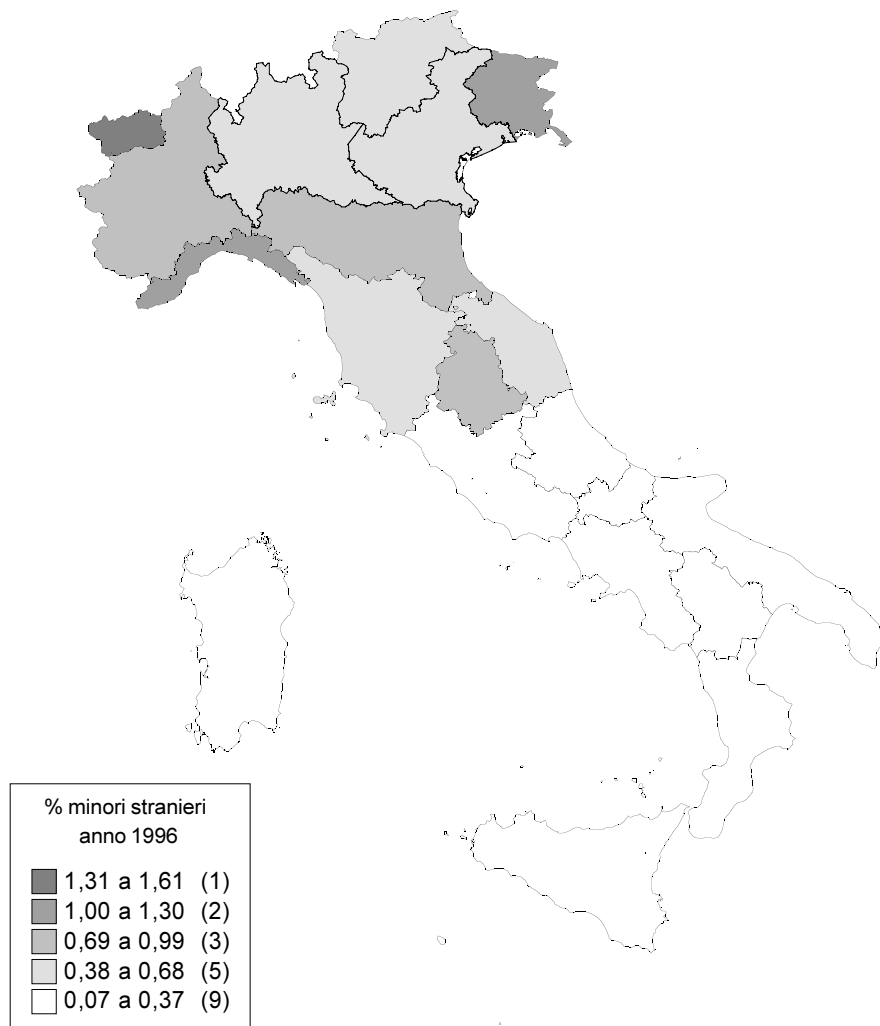


Figura 6.2 – Minori stranieri secondo il motivo di soggiorno - Al 21/11/1997

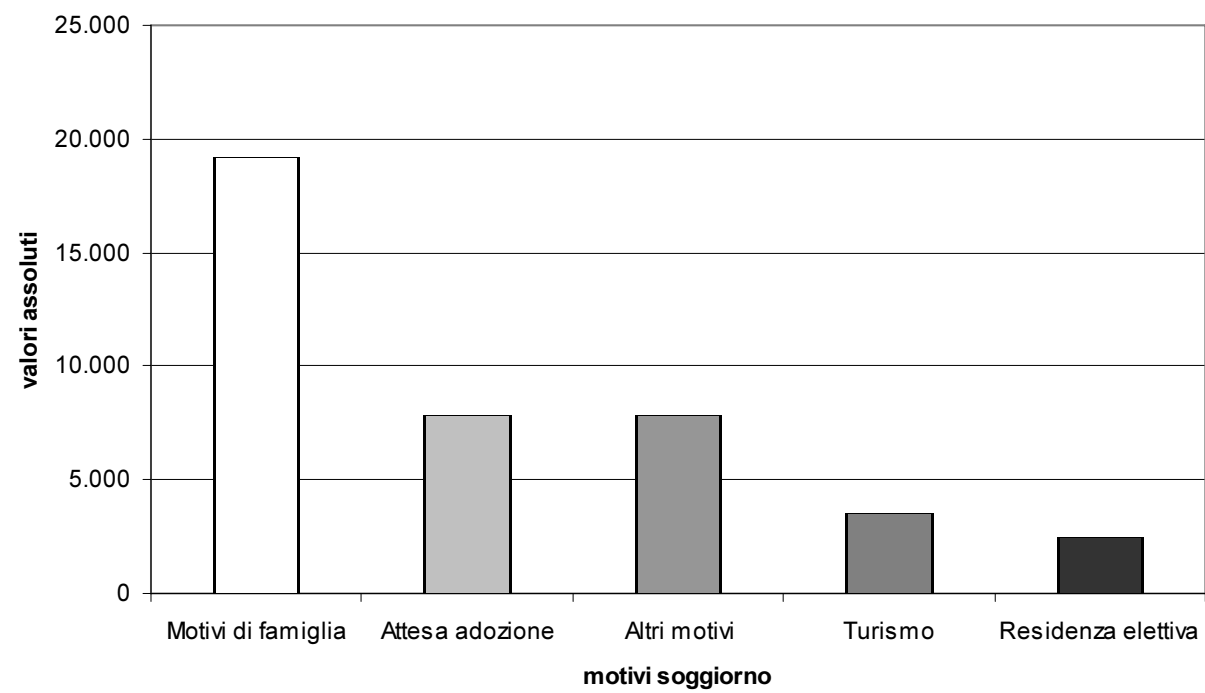
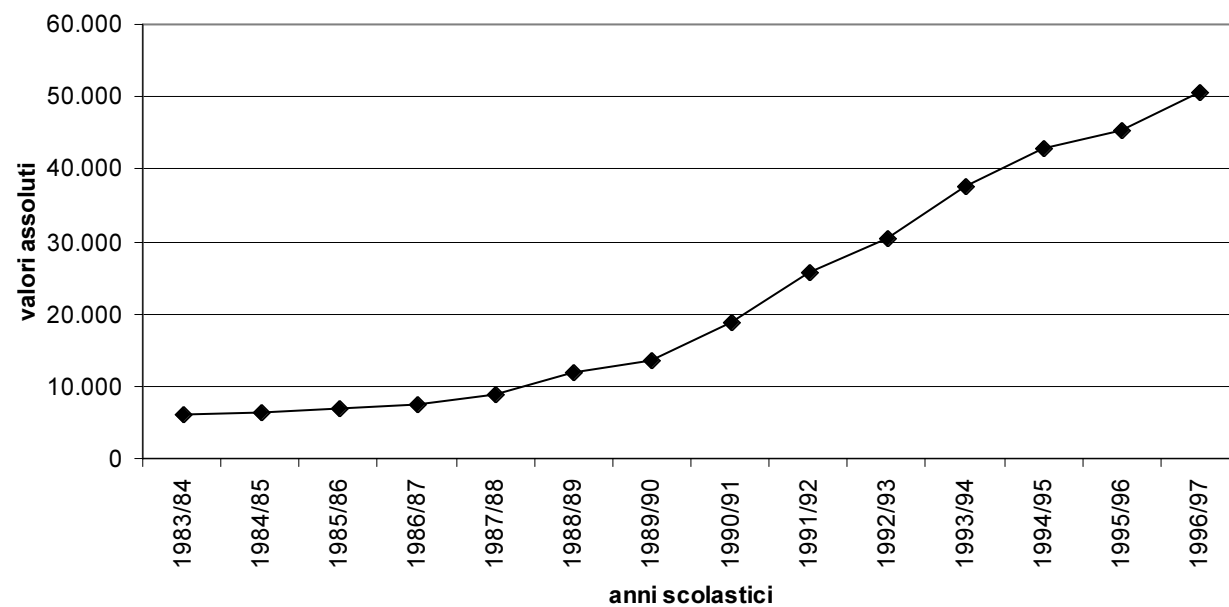


Figura 6.3 - Alunni con cittadinanza non italiana - Anni scolastici 1983/1984 - 1996/1997



7.1. Gli asili nido

7.2. La scuola materna

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

*Statistiche della previdenza della sanità e dell'assistenza sociale anni 1992,1993. Annuario n.33
edizione 1995*

Statistiche scuole materne ed elementari. Anno scolastico 1994/1995. Annuari, edizione 1996

Statistiche scuole materne ed elementari. Anno scolastico 1995/1996. Annuari, edizione 1998

Tavola 7.1.1 - Asili nido, posti e assistiti, per regione. Valori assoluti e indicatori - Anno 1992

Regioni	asili	posti	assistiti	posti per asilo	assistiti per asilo	% asili pubblici	% posti pubblici	posti per 100 bambini 0-2 anni
Piemonte	210	10.842	12.219	51,6	58,2	95,7	98,0	10,8
Valle d'Aosta	7	228	281	32,6	40,1	100,0	100,0	7,7
Lombardia	475	20.821	21.185	43,8	44,6	93,1	95,5	9,1
Trentino-Alto Adige	30	1.487	2.152	49,6	71,7	96,7	98,3	5,1
Veneto	136	6.382	6.626	46,9	48,7	86,0	89,6	5,5
Friuli-Venezia Giulia	37	1.408	1.668	38,1	45,1	75,7	82,5	5,4
Liguria	71	2.714	2.503	38,2	35,3	97,2	96,5	8,0
Emilia-Romagna	356	15.854	15.806	44,5	44,4	97,5	98,0	18,8
Toscana	166	6.195	6.051	37,3	36,5	97,0	97,8	7,9
Umbria	45	1.712	1.557	38,0	34,6	97,8	97,7	8,7
Marche	90	3.096	3.302	34,4	36,7	96,7	96,8	8,5
Lazio	190	9.882	10.075	52,0	53,0	92,6	95,4	6,6
Abruzzo	43	1.738	1.592	40,4	37,0	100,0	100,0	4,7
Molise	4	208	163	52,0	40,8	100,0	100,0	2,1
Campania	31	1.517	1.531	48,9	49,4	83,9	89,5	0,6
Puglia	111	5.795	4.840	52,2	43,6	76,6	79,2	4,0
Basilicata	19	724	821	38,1	43,2	94,7	96,5	3,4
Calabria	16	671	684	41,9	42,8	93,8	96,3	0,9
Sicilia	106	4.640	4.422	43,8	41,7	92,5	93,9	2,4
Sardegna	37	1.650	1.874	44,6	50,6	100,0	100,0	3,3
ITALIA	2.180	97.564	99.352	44,8	45,6	93,3	94,9	5,8

Tavola 7.1.2 - Asili nido, posti e assistiti, per ripartizione territoriale. Valori assoluti e indicatori - Anno 1992

Ripartizioni territoriali	asili	posti	assistiti	posti per asilo	assistiti per asilo	% asili pubblici	% posti pubblici	posti per 100 bambini 0-2 anni
Italia nord-occidentale	763	34.605	36.188	45,4	47,4	93,8	95,8	9,5
Italia nord-orientale	559	25.131	26.252	45,0	47,0	93,8	95,8	9,8
Italia centrale	491	20.885	20.985	42,5	42,7	95,3	96,5	7,4
Italia meridionale	224	10.653	9.631	47,6	43,0	85,3	86,7	2,0
Italia insulare	143	6.290	6.296	44,0	44,0	94,4	95,5	2,6
ITALIA	2.180	97.564	99.352	44,8	45,6	93,3	94,9	5,8

Tavola 7.2.1 - Scuole materne, sezioni, bambini e insegnanti per sesso e regione

Anni scolastici Regioni	scuole	sezioni	bambini	INSEGNANTI	
				totale	di cui femmine
1993/1994	26.914	66.959	1.578.420	n.d.	n.d.
1994/1995	26.573	67.558	1.582.338	121.520	120.843
1995/1996	26.296	67.106	1.582.556	121.308	120.582
1995/1996 - PER REGIONE					
Piemonte	1.626	3.981	95.005	7.852	7.829
Valle d'Aosta	99	179	3.030	278	278
Lombardia	3.043	8.955	221.317	15.755	15.627
Trentino-Alto Adige	615	1.332	26.809	3.144	3.138
Veneto	1.799	4.875	118.537	7.363	7.301
Friuli-Venezia Giulia	507	1.188	26.900	2.105	2.099
Liguria	573	1.356	31.912	2.634	2.622
Emilia-Romagna	1.468	3.467	83.536	6.629	6.574
Toscana	1.415	3.436	79.193	6.718	6.655
Umbria	443	894	19.984	1.759	1.755
Marche	682	1.636	37.286	3.252	3.246
Lazio	2.052	5.995	140.388	10.223	10.186
Abruzzo	731	1.613	37.523	3.134	3.118
Molise	202	426	9.736	754	751
Campania	3.500	8.818	208.738	16.685	16.586
Puglia	1.787	6.042	142.832	10.229	10.170
Basilicata	377	921	21.056	1.813	1.804
Calabria	1.593	3.250	73.230	6.320	6.271
Sicilia	2.940	6.641	158.132	10.885	10.817
Sardegna	844	2.101	47.412	3.776	3.755
ITALIA	26.296	67.106	1.582.556	121.308	120.582

n.d.: dato non disponibile

Tavola 7.2.2 - Scuole materne, sezioni, bambini, insegnanti per ripartizione territoriale
Anno scolastico 1995/1996

Ripartizioni territoriali	scuole	sezioni	bambini	INSEGNANTI	
				totale	di cui femmine
Italia nord-occidentale	5.341	14.471	351.264	26.519	26.356
Italia nord-orientale	4.389	10.862	255.782	19.241	19.112
Italia centrale	4.592	11.961	276.851	21.952	21.842
Italia meridionale	8.190	21.070	493.115	38.935	38.700
Italia insulare	3.784	8.742	205.544	14.661	14.572
ITALIA	26.296	67.106	1.582.556	121.308	120.582

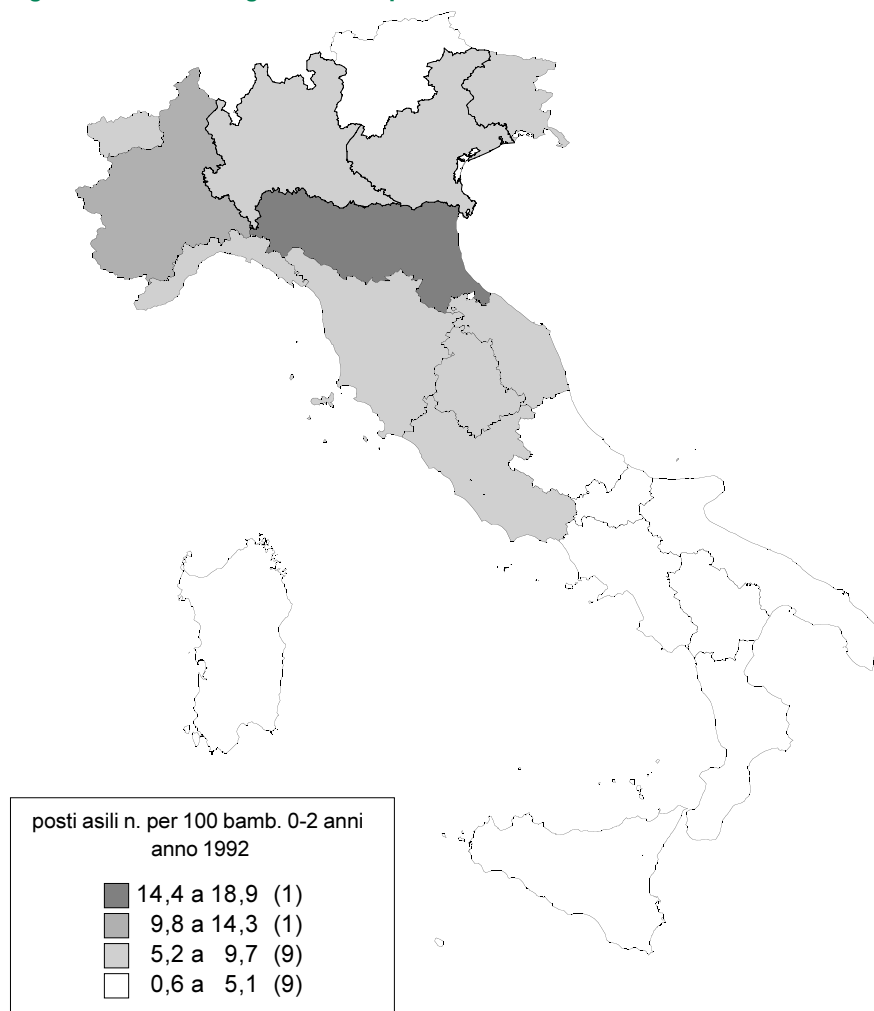
Tavola 7.2.3 - Scuole materne, sezioni, bambini. Indicatori per regione

Anni scolastici	bambini iscritti ogni 100 bambini 3-5 anni	sezioni per 100 bambini 3-5 anni	bambini iscritti per sezione	bambini per insegnante	% insegnanti femmine	% scuole non statali
Regioni						
1993/1994	95,1	4,0	23,6	-	-	49,6
1994/1995	94,8	4,0	23,4	13,0	99,4	48,4
1995/1996	93,8	4,0	23,6	13,0	99,4	48,2
1995/1996 - PER REGIONE						
Piemonte	94,9	4,0	23,9	12,1	99,7	41,5
Valle d'Aosta	101,8	6,0	16,9	10,9	100,0	100,0
Lombardia	96,2	3,9	24,7	14,0	99,2	61,4
Trentino-Alto Adige	90,9	4,5	20,1	8,5	99,8	100,0
Veneto	101,1	4,2	24,3	16,1	99,2	70,3
Friuli-Venezia Giulia	102,8	4,5	22,6	12,8	99,7	41,0
Liguria	92,5	3,9	23,5	12,1	99,5	51,5
Emilia-Romagna	97,1	4,0	24,1	12,6	99,2	59,2
Toscana	99,2	4,3	23,0	11,8	99,1	38,7
Umbria	98,6	4,4	22,4	11,4	99,8	27,8
Marche	101,1	4,4	22,8	11,5	99,8	25,7
Lazio	92,9	4,0	23,4	13,7	99,6	49,1
Abruzzo	98,1	4,2	23,3	12,0	99,5	25,4
Molise	96,3	4,2	22,9	12,9	99,6	28,2
Campania	88,1	3,7	23,7	12,5	99,4	47,9
Puglia	97,6	4,1	23,6	14,0	99,4	41,9
Basilicata	102,0	4,5	22,9	11,6	99,5	23,6
Calabria	97,2	4,3	22,5	11,6	99,2	30,1
Sicilia	80,4	3,4	23,8	14,5	99,4	46,2
Sardegna	97,1	4,3	22,6	12,6	99,4	41,0
ITALIA	93,8	4,0	23,6	13,0	99,4	48,2

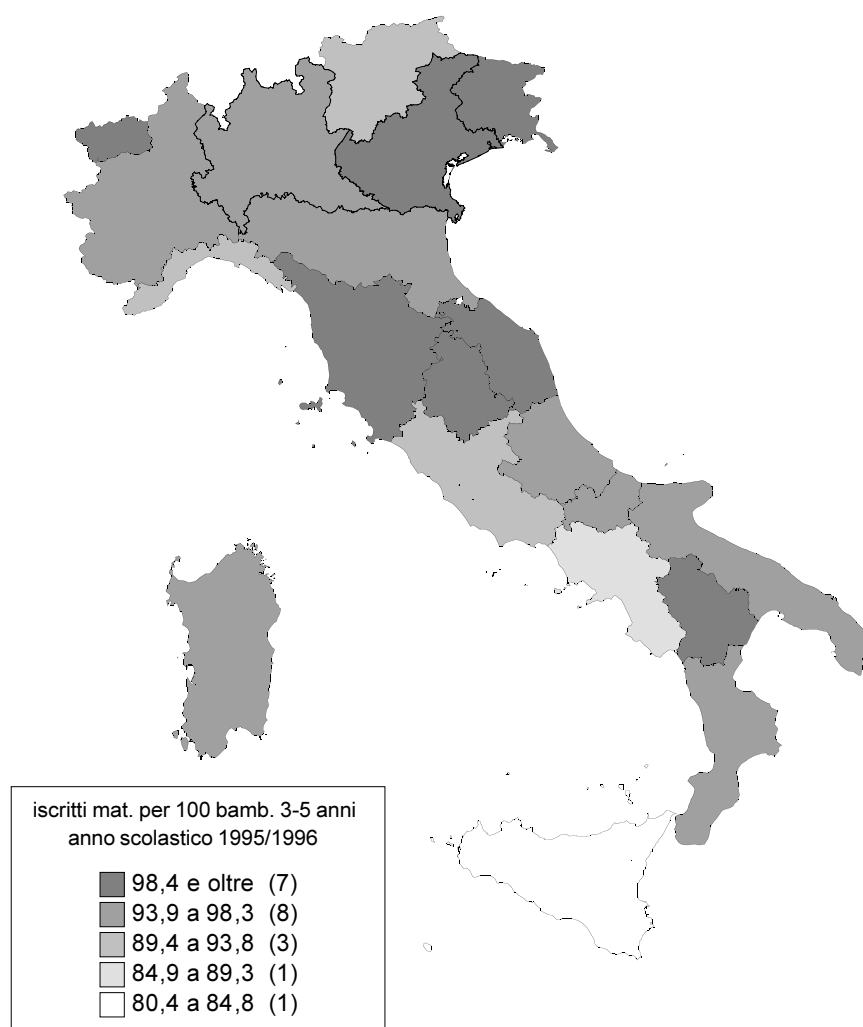
Tavola 7.2.4 - Scuole materne, sezioni e bambini per ripartizione territoriale. Indicatori - Anno scolastico 1995/1996

Ripartizioni territoriali	bambini iscritti per 100 bambini 3-5 anni	sezioni per 100 bambini 3-5 anni	bambini iscritti per sezione	bambini per insegnante	% insegnanti femmine	% scuole non statali
Italia nord-occidentale	95,5	3,9	24,3	13,2	99,4	55,0
Italia nord-orientale	98,8	4,2	23,5	13,3	99,3	67,4
Italia centrale	96,1	4,2	23,1	12,6	99,5	40,4
Italia meridionale	93,5	4,0	23,4	12,7	99,4	39,5
Italia insulare	83,7	3,6	23,5	14,0	99,4	45,1
ITALIA	93,8	4,0	23,6	13,0	99,4	48,2

Figura 7.1 – Posti negli asili nido per bambini di 0-2 anni - Anno 1996



**Figura 7.2 – Bambini iscritti alle materne per 100 bambini di 3-5 anni
Anno scolastico 1995/1996**



8.1. La scuola elementare**8.2. La scuola media inferiore****8.3. La scuola media superiore**

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche scuole materne ed elementari. Anno scolastico 1994/1995. Annuari, edizione 1996

Statistiche scuole materne ed elementari. Anno scolastico 1995/1996. Annuari, edizione 1998

Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1994/1995. Annuari, edizione 1996

Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995/1996. Annuari, edizione 1998

Statistiche delle scuole secondarie superiori. Anno 1994/1995. Annuari, edizione 1996

Statistiche delle scuole secondarie superiori. Anno 1995/1996. Annuari, edizione 1997

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione

Servizio Statistico - Ufficio SISTAN . Notiziario Statistico

Indagine campionaria sulla dispersione scolastica. Anno 1996

Servizio Statistico - Ufficio SISTAN . Notiziario Statistico

Indagine campionaria sulla dispersione scolastica. Anno 1996

Nota alle Tavole

Il rapporto, nelle Regioni, tra alunni iscritti nelle varie scuole e i residenti delle corrispondenti classi di età può risultare superiore a 100 in quanto gli iscritti alle scuole non derivano perfettamente dai residenti delle corrispondenti età.

Tavola 8.1.1 - Scuole elementari, classi, alunni, ripetenti e insegnanti regione

Anni scolastici		ALUNNI			INSEGNANTI	
Regioni	scuole	classi	totale	di cui ripetenti	totale	di cui femmine
1993/1994	21.418	172.934	2.863.279	n.d.	n.d.	n.d.
1994/1995	20.922	164.278	2.815.631	15.342	289.055	269.599
1995/1996	20.361	161.902	2.816.128	12.233	286.471	266.980
1995/1996 - PER REGIONE						
Piemonte	1.592	10.598	169.162	773	19.929	18.945
Valle d'Aosta	97	413	4.863	101	413	413
Lombardia	2.674	21.576	381.702	1.038	39.461	37.419
Trentino-Alto Adige	634	3.349	46.841	301	6.159	5.326
Veneto	1.677	11.920	191.846	383	20.927	19.687
Friuli-Venezia Giulia	458	2.882	42.798	177	5.148	4.800
Liguria	560	3.447	55.845	119	6.417	6.077
Emilia-Romagna	1.185	8.351	138.325	255	15.618	14.739
Toscana	1.200	8.088	134.223	424	14.608	13.813
Umbria	370	2.295	34.792	68	3.996	3.825
Marche	572	3.871	62.954	105	6.737	6.338
Lazio	1.577	14.047	252.268	932	25.204	23.766
Abruzzo	572	3.899	64.485	130	6.732	6.323
Molise	174	1.100	17.219	60	1.742	1.589
Campania	2.278	21.128	387.905	2.034	35.697	32.920
Puglia	856	12.198	248.714	607	21.039	19.247
Basilicata	274	2.159	35.902	91	3.880	3.389
Calabria	1.230	8.291	129.588	976	14.750	13.244
Sicilia	1.757	17.111	326.396	3.210	28.971	26.825
Sardegna	624	5.179	90.300	449	9.043	8.295
ITALIA	20.361	161.902	2.816.128	12.233	286.471	266.980

n.d.: dato non disponibile

**Tavola 8.1.2 - Scuole elementari, classi, alunni, ripetenti e insegnanti per ripartizione territoriale
Anno scolastico 1995/1996**

Ripartizioni territoriali	scuole	classi	ALUNNI		INSEGNANTI	
			totale	di cui ripetenti	totale	di cui femmine
Italia nord-occidentale	4.923	36.034	611.572	2.031	66.220	62.854
Italia nord-orientale	3.954	26.502	419.810	1.116	47.852	44.552
Italia centrale	3.719	28.301	484.237	1.529	50.545	47.742
Italia meridionale	5.384	48.775	883.813	3.898	83.840	76.712
Italia insulare	2.381	22.290	416.696	3.659	38.014	35.120
ITALIA	20.361	161.902	2.816.128	12.233	286.471	266.980

Tavola 8.1.3 - Scuole elementari. Indicatori per regione

Anni scolastici	% scuole statali	% scuole non statali	alunni scuole statali per 100 alunni	alunni per 100 bambini 6-10 anni	classi per 100 bambini 6-10 anni	alunni per classe	alunni per insegnante	% insegnanti femmine	ripetenti per 1.000 alunni	
Regioni										
										totale femmine
1993/1994	90,1	9,9	91,9	98,7	6,0	16,6	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
1994/1995	90,1	9,9	92,2	99,0	5,8	17,1	9,7	93,3	5,4	4,0
1995/1996	90,3	9,7	92,5	100,0	5,7	17,4	9,8	93,2	4,3	3,2
1995/1996 - PER REGIONE										
Piemonte	93,4	6,6	93,5	100,8	6,3	16,0	8,5	95,1	4,6	3,6
Valle d'Aosta	0,0	100,0	0,0	99,1	8,4	11,8	11,8	100,0	20,8	15,0
Lombardia	91,4	8,6	92,0	100,6	5,7	17,7	9,7	94,8	2,7	1,9
Trentino-Alto Adige	99,1	0,9	98,1	101,3	7,2	14,0	7,6	86,5	6,4	4,5
Veneto	94,9	5,1	94,7	100,1	6,2	16,1	9,2	94,1	2,0	1,4
Friuli-Venezia Giulia	95,9	4,1	95,6	98,6	6,6	14,9	8,3	93,2	4,1	3,0
Liguria	85,9	14,1	87,1	101,1	6,2	16,2	8,7	94,7	2,1	2,0
Emilia-Romagna	93,5	6,5	93,7	101,2	6,1	16,6	8,9	94,4	1,8	1,5
Toscana	90,9	9,1	91,7	99,7	6,0	16,6	9,2	94,6	3,2	2,5
Umbria	97,0	3,0	97,3	100,7	6,6	15,2	8,7	95,7	2,0	1,6
Marche	96,3	3,7	96,7	99,8	6,1	16,3	9,3	94,1	1,7	1,5
Lazio	80,5	19,5	85,9	102,7	5,7	18,0	10,0	94,3	3,7	2,5
Abruzzo	96,2	3,8	95,4	98,3	5,9	16,5	9,6	93,9	2,0	1,6
Molise	98,9	1,1	98,9	95,3	6,1	15,7	9,9	91,2	3,5	3,9
Campania	80,3	19,7	88,5	99,7	5,4	18,4	10,9	92,2	5,2	3,9
Puglia	91,4	8,6	96,4	98,5	4,8	20,4	11,8	91,5	2,4	1,8
Basilicata	98,2	1,8	98,7	96,9	5,8	16,6	9,3	87,3	2,5	2,5
Calabria	98,0	2,0	97,5	94,7	6,1	15,6	8,8	89,8	7,5	6,0
Sicilia	86,7	13,3	92,6	101,6	5,3	19,1	11,3	92,6	9,8	6,9
Sardegna	96,8	3,2	97,4	97,8	5,6	17,4	10,0	91,7	5,0	3,4
ITALIA	90,3	9,7	92,5	100,0	5,7	17,4	9,8	93,2	4,3	3,2

n.c.: non calcolabile per indisponibilità dei dati elementari

Tavola 8.1.4 - Scuole elementari. Indicatori per ripartizione territoriale - Anno scolastico 1995/1996

Ripartizioni territoriali	% scuole statali	% scuole non statali	alunni scuole statali per 100 alunni	alunni per 100 bambini 6-10 anni	classi per 100 bambini 6-10 anni	alunni per classe	alunni per insegnante	% insegnanti femmine	ripetenti per 1.000 alunni	
									totale	femmine
Italia nord-occidentale	89,6	10,4	91,2	100,7	5,9	17,0	9,2	94,9	3,3	2,5
Italia nord-orientale	95,3	4,7	94,8	100,4	6,3	15,8	8,8	93,1	2,7	2,0
Italia centrale	87,9	12,1	89,8	101,3	5,9	17,1	9,6	94,5	3,2	2,3
Italia meridionale	89,3	10,7	93,1	98,3	5,4	18,1	10,5	91,5	4,4	3,4
Italia insulare	89,3	10,7	93,7	100,7	5,4	18,7	11,0	92,4	8,8	6,2
ITALIA	90,3	9,7	92,5	100,0	5,7	17,4	9,8	93,2	4,3	3,2

**Tavola 8.1.5 - Percentuali di dispersione scolastica nelle scuola elementare per regione
Anni scolastici 1995/1996 e 1996/1997**

Regioni	ANNO SCOLASTICO	
	1995/1996 ^(a)	1996/1997 ^(a)
Piemonte	0,04	0,06
Valle d'Aosta	-	-
Lombardia	0,03	0,04
Trentino-Alto Adige	0,02	0,11
Veneto	0,04	0,04
Friuli-Venezia Giulia	0,12	0,13
Liguria	0,10	0,02
Emilia-Romagna	0,02	0,06
Toscana	0,04	0,06
Umbria	0,11	0,02
Marche	0,02	0,05
Lazio	0,10	0,07
Abruzzo	0,08	0,00
Molise	0,00	0,01
Campania	0,23	0,20
Puglia	0,04	0,06
Basilicata	0,00	0,03
Calabria	0,42	0,28
Sicilia	0,07	0,16
Sardegna	0,03	0,02
ITALIA	0,08	0,08

^(a) Il dato sulla dispersione scolastica comprende i:

- a) ritirati ufficialmente entro il 15 marzo (dei rispettivi anni scolastici);
- b) non valutati per assenze dovute a motivi di salute;
- c) non valutati per interruzione scolastica in corso d'anno scolastico per motivi non conosciuti dalla scuola;
- d) non valutati perché mai frequentanti sebbene iscritti.

Tavola 8.2.1 - Scuola media inferiore, unità scolastiche, classi, alunni e ripetenti per regione

Anni scolastici Regioni	unità scolastiche	classi	alunni	ripetenti	insegnanti
1993/1994	9.728	101.501	1.996.682	116.712	249.604
1994/1995	9.531	98.074	1.950.370	103.893	241.884
1995/1996	9.250	94.582	1.901.208	90.199	236.758
1995/1996 - PER REGIONE					
Piemonte	650	5.731	114.016	4.946	14.896
Valle d'Aosta	21	171	3.330	193	366
Lombardia	1.325	12.364	252.650	8.674	31.307
Trentino-Alto Adige	177	1.569	30.156	1.238	4.066
Veneto	742	6.472	127.979	4.700	16.565
Friuli-Venezia Giulia	182	1.530	29.039	1.203	3.795
Liguria	225	1.891	36.372	1.460	5.152
Emilia-Romagna	522	4.648	91.797	2.474	11.672
Toscana	487	4.464	90.159	3.404	11.393
Umbria	161	1.215	23.374	508	2.999
Marche	248	2.132	42.267	1.096	5.281
Lazio	767	8.534	171.681	8.333	20.847
Abruzzo	272	2.202	44.444	1.874	5.260
Molise	106	654	11.743	406	1.580
Campania	926	12.855	262.656	13.379	30.820
Puglia	524	7.926	170.834	7.818	19.617
Basilicata	160	1.301	24.622	898	3.503
Calabria	564	4.629	87.658	4.535	12.177
Sicilia	774	10.786	217.743	15.623	26.703
Sardegna	417	3.508	68.688	7.437	8.759
ITALIA	9.250	94.582	1.901.208	90.199	236.758

**Tavola 8.2.2 - Scuole medie inferiori, unità scolastiche, classi, alunni e ripetenti per ripartizione territoriale
Anno scolastico 1995/1996**

Ripartizioni territoriali	unità scolastiche	classi	alunni	ripetenti	insegnanti
Italia nord-occidentale	2.221	20.157	406.368	15.273	51.721
Italia nord-orientale	1.623	14.219	278.971	9.615	36.098
Italia centrale	1.663	16.345	327.481	13.341	40.520
Italia meridionale	2.552	29.567	601.957	28.910	72.957
Italia insulare	1.191	14.294	286.431	23.060	35.462
ITALIA	9.250	94.582	1.901.208	90.199	236.758

Tavola 8.2.3 - Scuola media inferiore. Indicatori per regione - Anno scolastico 1995/1996

Anni scolastici Regioni	unità scol. statali per 100 unità scolastiche	alunni scuole statali per 100 alunni	alunni per 100 ragazzi di 11-13 anni (*)	alunni per classe	alunni per insegnante	ripetenti per 100 alunni	
						totale	femmine
1993/1994	90,8	95,7	97,9	19,7	8,0	5,8	3,7
1994/1995	90,8	95,9	98,4	19,9	8,1	5,3	3,3
1995/1996	91,0	96,2	98,5	20,1	8,0	4,7	2,9
1995/1996 - PER REGIONE							
Piemonte	87,1	93,9	98,0	19,9	7,7	4,3	2,8
Valle d'Aosta	0,0	0,0	103,1	19,5	9,1	5,8	3,3
Lombardia	86,6	92,2	97,8	20,4	8,1	3,4	2,0
Trentino-Alto Adige	92,1	95,7	98,4	19,2	7,4	4,1	2,2
Veneto	90,6	94,8	98,1	19,8	7,7	3,7	1,9
Friuli-Venezia Giulia	92,3	95,2	99,1	19,0	7,7	4,1	2,2
Liguria	80,9	92,2	98,9	19,2	7,1	4,0	2,6
Emilia-Romagna	91,8	96,6	99,4	19,7	7,9	2,7	1,5
Toscana	91,4	96,6	98,0	20,2	7,9	3,8	2,4
Umbria	98,1	99,3	98,1	19,2	7,8	2,2	1,0
Marche	97,6	99,0	98,9	19,8	8,0	2,6	1,4
Lazio	81,6	93,4	101,1	20,1	8,2	4,9	3,1
Abruzzo	96,7	98,7	98,9	20,2	8,4	4,2	2,4
Molise	100,0	100,0	96,7	18,0	7,4	3,5	1,5
Campania	93,5	98,3	99,6	20,4	8,5	5,1	3,5
Puglia	95,0	99,0	97,5	21,6	8,7	4,6	2,9
Basilicata	100,0	100,0	99,6	18,9	7,0	3,6	1,8
Calabria	98,9	99,6	95,0	18,9	7,2	5,2	2,9
Sicilia	92,0	97,9	99,2	20,2	8,2	7,2	4,5
Sardegna	98,1	99,0	95,9	19,6	7,8	10,8	7,0
ITALIA	91,0	96,2	98,5	20,1	8,0	4,7	2,9

(*) Gli alunni sono considerati al netto dei ripetenti

Tavola 8.2.4 - Ripetenti per anno di corso e regione - Anno scolastico 1995/1996

Regioni	1° ANNO			2° ANNO			3° ANNO			TOTALE		
	alunni	ripetenti	%	alunni	ripetenti	%	alunni	ripetenti	%	alunni	ripetenti	%
Piemonte	37.355	2.332	6,2	37.912	1.428	3,8	38.749	1.186	3,1	114.016	4.946	4,3
Valle d'Aosta	1.110	94	8,5	1.078	45	4,2	1.142	54	4,7	3.330	193	5,8
Lombardia	83.130	4.158	5,0	84.519	2.644	3,1	85.001	1.872	2,2	252.650	8.674	3,4
Trentino-Alto Adige	9.942	562	5,7	10.036	373	3,7	10.178	303	3,0	30.156	1.238	4,1
Veneto	42.385	2.353	5,6	42.396	1.324	3,1	43.198	1.023	2,4	127.979	4.700	3,7
Friuli-Venezia Giulia	9.720	588	6,0	9.535	357	3,7	9.784	258	2,6	29.039	1.203	4,1
Liguria	12.188	721	5,9	12.116	380	3,1	12.068	359	3,0	36.372	1.460	4,0
Emilia-Romagna	30.323	1.450	4,8	30.485	606	2,0	30.989	418	1,3	91.797	2.474	2,7
Toscana	29.824	1.780	6,0	30.000	890	3,0	30.335	734	2,4	90.159	3.404	3,8
Umbria	7.495	283	3,8	8.066	139	1,7	7.813	86	1,1	23.374	508	2,2
Marche	13.804	579	4,2	14.109	293	2,1	14.354	224	1,6	42.267	1.096	2,6
Lazio	57.020	3.834	6,7	57.362	2.647	4,6	57.299	1.852	3,2	171.681	8.333	4,9
Abruzzo	14.891	973	6,5	14.714	569	3,9	14.839	332	2,2	44.444	1.874	4,2
Molise	3.849	191	5,0	3.961	144	3,6	3.933	71	1,8	11.743	406	3,5
Campania	89.507	7.311	8,2	87.988	4.380	5,0	85.161	1.688	2,0	262.656	13.379	5,1
Puglia	57.009	3.605	6,3	57.237	2.809	4,9	56.588	1.404	2,5	170.834	7.818	4,6
Basilicata	8.229	438	5,3	8.173	335	4,1	8.220	125	1,5	24.622	898	3,6
Calabria	30.194	2.439	8,1	29.045	1.516	5,2	28.419	580	2,0	87.658	4.535	5,2
Sicilia	74.789	7.362	9,8	72.677	5.287	7,3	70.277	2.974	4,2	217.743	15.623	7,2
Sardegna	22.736	2.814	12,4	22.993	2.552	11,1	22.959	2.071	9,0	68.688	7.437	10,8
ITALIA	635.500	43.867	6,9	634.402	28.718	4,5	631.306	17.614	2,8	1.901.208	90.199	4,7

Tavola 8.2.5 - Ripetenti per anno di corso e ripartizione territoriale - Anno scolastico 1995/1996

Ripartizioni territoriali	1° ANNO			2° ANNO			3° ANNO			TOTALE		
	alunni	ripetenti	%	alunni	ripetenti	%	alunni	ripetenti	%	alunni	ripetenti	%
Italia nord-occidentale	133.783	7.305	5,5	135.625	4.497	3,3	136.960	3.471	2,5	406.368	15.273	3,8
Italia nord-orientale	92.370	4.953	5,4	92.452	2.660	2,9	94.149	2.002	2,1	278.971	9.615	3,4
Italia centrale	108.143	6.476	6,0	109.537	3.969	3,6	109.801	2.896	2,6	327.481	13.341	4,1
Italia meridionale	203.679	14.957	7,3	201.118	9.753	4,8	197.160	4.200	2,1	601.957	28.910	4,8
Italia insulare	97.525	10.176	10,4	95.670	7.839	8,2	93.236	5.045	5,4	286.431	23.060	8,1
ITALIA	635.500	43.867	6,9	634.402	28.718	4,5	631.306	17.614	2,8	1.901.208	90.199	4,7

**Tavola 8.2.6 - Percentuali di dispersione scolastica nelle scuola media per regione
Anni scolastici 1995/1996 e 1996/1997**

167

Regioni	ANNO SCOLASTICO	
	1995/1996 ^(a)	1996/1997 ^(a)
Piemonte	0,50	0,30
Valle d'Aosta	-	-
Lombardia	0,31	0,30
Trentino-Alto Adige	0,52	0,48
Veneto	0,18	0,19
Friuli-Venezia Giulia	0,24	0,40
Liguria	0,39	0,46
Emilia-Romagna	0,19	0,34
Toscana	0,37	0,45
Umbria	0,09	0,05
Marche	0,29	0,23
Lazio	0,50	0,53
Abruzzo	0,34	0,38
Molise	0,38	0,35
Campania	1,43	1,33
Puglia	1,60	1,61
Basilicata	0,15	0,61
Calabria	0,38	1,55
Sicilia	2,95	2,25
Sardegna	1,68	1,58
ITALIA	0,94	0,85

^(a) Il dato sulla dispersione scolastica comprende i:

- a) ritirati ufficialmente entro il 15 marzo (dei rispettivi anni scolastici);
- b) non valutati per assenze dovute a motivi di salute;
- c) non valutati per interruzione scolastica in corso d'anno scolastico per motivi non conosciuti dalla scuola;
- d) non valutati perché mai frequentanti sebbene iscritti.

**Tavola 8.2.7 - Tasso di passaggio dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore
per sesso - Anno scolastico 1995/1996**

Ripartizioni territoriali	TASSI DI PASSAGGIO		
	maschi	femmine	totale
Nord-Ovest	82,1	92,7	90,4
Nord-est	82,1	95,0	91,4
Centro	93,1	(b)	99,8
Mezzogiorno	89,1	89,1	89,1
ITALIA	87,3	92,9	91,7

(b) Valore stimato superiore al 100 %

**Tavola 8.2.8 - Tasso di scolarità della scuola dell'obbligo
per sesso ed età - Censimento 1991**

Età	TASSI DI SCOLARITA'		
	maschi	femmine	totale
5	15,0	15,2	15,1
6	98,4	98,5	98,4
7	98,5	98,6	98,6
8	98,8	98,8	98,8
9	98,8	98,8	98,8
10	98,7	98,7	98,7
6-10	98,7	98,7	98,7
11	98,7	98,7	98,7
12	98,0	98,1	98,1
13	96,8	96,7	96,7
14	86,4	83,8	85,1
11-14	94,8	94,0	94,4
15	76,6	77,6	77,9
16	67,4	72,0	69,6
17	60,0	65,7	62,8
18	49,9	54,9	52,4
15-18	63,0	67,1	65,0

Tavola 8.2.9 - Tasso di scolarità della scuola dell'obbligo per regione ed età - Censimento 1991

Età	TASSI DI SCOLARITA'									
	Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
5	14,7	14,4	15,2	14,8	16,2	15,8	15,2	17,5	15,3	14,5
6	98,7	99,3	99,1	99,3	99,1	99,1	97,9	98,8	98,7	98,7
7	99,2	99,8	99,3	99,8	99,3	99,3	98,6	99,4	99,0	99,2
8	99,1	99,8	99,4	99,8	99,5	99,5	99,1	99,3	99,0	99,4
9	99,2	99,8	99,5	99,6	99,5	99,6	99,2	99,5	99,5	99,4
10	99,1	99,4	99,3	99,7	99,4	99,4	98,9	99,4	99,1	98,9
11	99,1	99,3	99,4	99,7	99,4	99,5	99,1	99,4	99,0	99,3
12	98,8	99,1	99,1	99,7	99,2	99,3	98,6	99,4	98,8	99,1
13	98,0	98,8	98,3	99,2	98,6	99,0	97,3	98,6	98,0	98,8
14	90,4	95,4	90,4	92,6	92,3	97,0	94,3	94,0	92,3	94,7
15	81,2	84,4	81,0	82,0	83,9	92,6	89,8	86,8	84,3	89,4
16	72,4	74,9	72,2	73,5	74,4	84,7	82,1	78,5	77,1	84,4
17	63,5	65,2	64,0	62,1	65,0	75,8	74,5	70,8	69,8	77,1

Età	TASSI DI SCOLARITA'									
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
5	14,9	12,5	14,6	13,8	15,8	15,8	15,8	12,8	14,7	15,7
6	99,0	98,9	99,2	98,8	96,8	98,8	99,0	97,8	97,8	98,7
7	99,2	98,4	98,4	99,1	96,8	99,0	99,4	97,8	97,9	99,2
8	99,4	98,6	98,6	99,0	97,4	99,2	99,2	98,4	98,4	99,4
9	99,4	98,7	99,4	99,3	97,2	99,1	99,2	98,0	98,4	99,1
10	99,1	98,7	98,4	98,9	97,1	99,8	99,0	98,4	98,0	99,1
11	99,4	98,8	99,3	98,9	97,6	98,7	99,1	97,5	97,9	99,0
12	99,2	97,9	99,0	98,0	96,0	97,7	98,4	97,0	96,7	98,7
13	98,4	96,2	98,0	97,0	94,6	94,9	96,9	95,6	93,7	97,8
14	92,1	87,6	92,7	89,1	71,9	77,5	87,6	75,8	75,4	89,8
15	85,1	83,6	86,8	81,3	63,5	68,3	79,4	67,5	65,9	79,6
16	78,2	77,2	81,2	73,8	56,8	62,6	71,8	60,3	58,7	70,3
17	71,9	70,9	74,2	67,3	52,0	56,8	66,1	56,0	53,1	62,7

**Tavola 8.2.10 - Tasso di non conseguimento della scuola dell'obbligo per sesso ed età
Censimento 1991**

Età	TASSI DI NON CONSEGUIMENTO		
	maschi	femmine	totale
15	10,5	8,1	9,3
16	10,0	8,0	9,1
17	9,0	8,0	8,5
18	9,5	8,7	9,1
15-18	9,7	8,2	9,0

Tavola 8.2.11 - Tasso di non conseguimento della scuola dell'obbligo per regione ed età - Censimento 1991

Età	TASSI DI NON CONSEGUIMENTO									
	Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
15	7,2	8,8	4,8	5,4	4,8	5,3	5,7	4,5	6,1	3,9
16	5,7	5,7	4,5	3,6	3,8	3,3	4,5	3,8	5,0	3,0
17	5,8	5,3	4,1	3,3	3,5	2,9	4,4	3,3	5,0	3,4

Età	TASSI DI NON CONSEGUIMENTO									
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
15	4,4	8,3	7,1	9,1	15,2	11,6	8,4	14,0	16,7	13,9
16	3,8	7,8	5,8	7,4	16,5	11,9	8,2	15,8	17,8	11,5
17	4,0	7,2	5,8	6,1	16,2	11,9	8,3	14,8	16,3	10,5

Tavola 8.3.1 - Scuole secondarie superiori, unità scolastiche, studenti, ripetenti e insegnanti per regione

Anni scolastici Regioni	unità scolastiche	studenti	ripetenti	insegnanti
1993/1994	7.886	2.779.353	213.905	324.200
1994/1995	7.841	2.723.715	186.001	313.361
1995/1996	7.842	2.693.328	191.322	312.560
1995/1996 - PER REGIONE				
Piemonte	560	166.572	11.135	20.049
Valle d'Aosta	26	4.503	326	666
Lombardia	1.057	361.006	24.460	41.904
Trentino-Alto Adige	145	34.761	1.861	4.283
Veneto	555	190.068	11.831	21.940
Friuli-Venezia Giulia	164	48.407	3.678	6.293
Liguria	235	61.137	4.601	7.564
Emilia-Romagna	462	152.929	8.169	18.904
Toscana	437	150.088	11.420	18.083
Umbria	127	39.957	2.224	4.942
Marche	205	70.596	3.546	8.715
Lazio	763	264.170	20.124	32.014
Abruzzo	167	67.940	4.743	7.482
Molise	54	17.871	894	1.974
Campania	746	318.448	24.254	34.306
Puglia	551	225.574	13.575	24.389
Basilicata	123	37.181	2.394	4.292
Calabria	348	118.014	6.338	13.398
Sicilia	845	260.709	20.325	30.325
Sardegna	272	103.397	15.424	11.037
ITALIA	7.842	2.693.328	191.322	312.560

**Tavola 8.3.2 - Scuole secondarie superiori, unità scolastiche, studenti, ripetenti e insegnanti
per ripartizione territoriale - Anno scolastico 1995/1996**

Ripartizioni territoriali	unità scolastiche	studenti	ripetenti	insegnanti
Italia nord-occidentale	1.878	593.218	40.522	70.183
Italia nord-orientale	1.326	426.165	25.539	51.420
Italia centrale	1.532	524.811	37.314	63.754
Italia meridionale	1.989	785.028	52.198	85.841
Italia insulare	1.117	364.106	35.749	41.362
ITALIA	7.842	2.693.328	191.322	312.560

Tavola 8.3.3 - Scuole secondarie superiori. Indicatori per regione

Anni scolastici Regioni	unità scolastiche statali per 100 unità scolastiche	studenti scuole statali per 100 studenti	studenti per 100 ragazzi 14-18 anni ^(*)	studenti per classe	ripetenti per 100 studenti	maturi per 100 esaminati ^(a)	studenti per insegnante
1993/1994	74,8	91,6	66,1	21,4	7,7	94,3	8,7
1994/1995	75,1	92,2	68,8	21,5	7,3	94,1	8,9
1995/1996	75,3	92,7	71,3	21,5	7,1	94,6	8,7
1995/1996 - PER REGIONE							
Piemonte	69,5	89,8	70,9	21,0	6,7	95,6	8,6
Valle d'Aosta	-	-	69,3	18,3	7,2	97,9	6,8
Lombardia	64,3	87,7	68,9	22,1	6,8	95,6	8,8
Trentino-Alto Adige	84,8	93,9	62,6	20,0	5,4	96,4	8,1
Veneto	77,3	92,4	71,2	21,6	6,2	96,0	8,9
Friuli-Venezia Giulia	84,1	94,8	77,2	20,2	7,6	96,4	8,1
Liguria	71,5	88,6	79,3	20,6	7,5	95,8	8,4
Emilia-Romagna	78,6	92,4	78,1	21,1	5,3	96,4	8,4
Toscana	84,9	94,9	77,8	21,1	7,6	93,6	8,9
Umbria	85,8	97,5	85,2	20,3	5,6	97,3	8,2
Marche	86,8	96,7	82,6	20,7	5,0	96,7	8,4
Lazio	70,8	91,6	79,2	21,1	7,6	93,5	8,3
Abruzzo	86,2	97,8	79,3	22,6	7,0	95,9	8,9
Molise	98,1	99,6	80,1	21,9	5,0	96,6	8,9
Campania	72,9	93,7	65,7	22,2	7,6	93,6	9,1
Puglia	83,3	96,6	66,0	22,5	6,0	95,7	9,2
Basilicata	91,9	98,5	79,5	20,8	6,4	94,5	8,6
Calabria	89,1	97,4	70,2	21,6	5,4	90,3	8,8
Sicilia	64,9	90,7	64,7	21,1	7,8	92,3	8,5
Sardegna	90,4	98,1	71,3	21,8	14,9	95,5	9,4
ITALIA	75,3	92,7	71,3	21,5	7,1	94,6	8,7

(*) Gli studenti sono considerati al netto dei ripetenti

(a) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente

**Tavola 8.3.4 - Scuole secondarie superiori, unità scolastiche, classi e studenti per tipo di scuola e gestione
Anno scolastico 1995/1996**

Tipo di scuola	TOTALE SCUOLE				SCUOLE STATALI			
	unità scolastiche	classi	studenti	studenti per classe	unità scolastiche	classi	studenti	studenti per classe
Ist. professionali	1.682	25.475	511.291	20,1	1.574	24.798	500.959	20,2
Agrari	209	1.585	28.972	18,3	206	1.571	28.755	18,3
Industriali	678	10.521	199.984	19,0	614	10.065	193.085	19,2
Marinari	19	170	3.066	18,0	19	170	3.066	18,0
Serv. comm. turist. pubbl.	534	8.531	178.764	21,0	510	8.428	177.368	21,0
Serv. albergh. e ristorazione	161	3.211	69.053	21,5	151	3.165	68.316	21,6
Serv. sociali	81	1.457	31.452	21,6	74	1.399	30.369	21,7
Ist. tecnici	2.971	51.981	1.120.634	21,6	2.336	47.789	1.052.909	22,0
Agrari	95	1.299	26.590	20,5	89	1.249	25.679	20,6
Industriali	617	13.226	282.971	21,4	557	12.629	271.708	21,5
Aeronautici	21	223	4.654	20,9	4	121	2.819	23,3
Nautici	40	529	10.497	19,8	39	525	10.464	19,9
Commerciali	1.376	25.276	550.655	21,8	1.015	22.927	514.244	22,4
Per geometri	568	8.104	174.409	21,5	443	7.350	162.562	22,1
Per il turismo	47	626	13.242	21,2	22	518	11.857	22,9
Per periti aziendali	149	1.633	34.743	21,3	122	1.499	32.332	21,6
Femminili	58	1.065	22.873	21,5	45	971	21.244	21,9
Licei^(a)	2.135	33.601	760.817	22,6	1.387	29.293	682.215	23,3
Scientifici	1.075	21.263	494.652	23,3	846	19.797	464.890	23,5
Ginnasi	743	10.654	239.073	22,4	541	9.496	217.325	22,9
Linguistici	317	1.684	27.092	16,1	-	-	-	0,00
Scuole magistrali	144	938	19.059	20,3	23	406	9.144	22,5
Istituti magistrali	605	8.531	186.885	21,9	327	7.123	163.156	22,9
Istituti d'arte	173	2.972	60.570	20,4	160	2.837	58.114	20,5
Licei artistici	132	1.649	34.072	20,7	98	1.479	31.112	21,0
TOTALE SCUOLE SUPERIORI	7.842	125.147	2.693.328	21,5	5.905	113.725	2.497.609	22,0

(a) Esclusi licei artistici

**Tavola 8.3.5 - Scuole secondarie superiori, unità scolastiche, classi e studenti per tipo di scuola e ripartizione territoriale
Anno scolastico 1995/1996**

Tipo di scuola	NORD - CENTRO				SUD E ISOLE			
	unità scolastiche	classi	studenti	studenti per classe	unità scolastiche	classi	studenti	studenti per classe
Ist. professionali	1.041	15.453	305.964	19,8	641	10.022	205.327	20,5
Agrari	93	727	13.352	18,4	116	858	15.620	18,2
Industriali	425	6.392	119.936	18,8	253	4.129	80.048	19,4
Marinari	5	39	671	17,2	14	131	2.395	18,3
Serv. comm. turist. pubbl.	384	5.896	121.506	20,6	150	2.635	57.258	21,7
Serv. albergh. e ristorazione	97	1.705	36.037	21,1	64	1.506	33.016	21,9
Serv. sociali	37	694	14.462	20,8	44	763	16.990	22,3
Ist. tecnici	1.830	30.128	641.372	21,3	1.141	21.853	479.262	21,9
Agrari	57	832	17.309	20,8	38	467	9.281	19,9
Industriali	416	8.441	177.255	21,0	201	4.785	105.716	22,1
Aeronautici	18	175	3.645	20,8	3	48	1.009	21,0
Nautici	15	170	3.161	18,6	25	359	7.336	20,4
Commerciali	798	13.431	287.955	21,4	578	11.845	262.700	22,2
Per geometri	333	4.520	96.955	21,5	235	3.584	77.414	21,6
Per il turismo	33	494	10.686	21,6	14	132	2.556	19,4
Per periti aziendali	126	1.366	29.209	21,4	23	267	5.534	20,7
Femminili	34	699	15.157	21,7	24	366	7.716	21,1
Licei^(a)	1.287	19.595	438.084	22,4	848	14.006	322.733	23,0
Scientifici	668	12.837	295.657	23,0	407	8.426	198.995	23,6
Ginnasi	419	5.706	124.795	21,9	324	4.948	114.278	23,1
Linguistici	200	1.052	17.632	16,8	117	632	9.460	15,0
Scuole magistrali	80	469	9.425	20,1	64	469	9.634	20,5
Istituti magistrali	304	4.206	91.441	21,7	301	4.325	95.444	22,1
Istituti d'arte	99	1.675	34.238	20,4	74	1.297	26.332	20,3
Licei artistici	95	1.147	23.670	20,6	37	502	10.402	20,7
TOT. SCUOLE SUPERIORI	4.736	72.673	1.544.194	21,2	3.106	52.474	1.149.134	21,9

(a) Esclusi licei artistici

Tavola 8.3.6 - Scuole secondarie superiori, studenti e ripetenti per sesso e tipo di scuola - Anno scolastico 1995/1996

Tipo di scuola	STUDENTI			DI CUI RIPETENTI			femmine per 100 studenti	ripetenti per 100 studenti		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale		maschi	femmine	totale
Ist. professionali	282.024	229.267	511.291	29.205	14.174	41.539	44,8	10,4	6,2	8,1
Agrari	21.126	7.846	28.972	1.572	387	1.982	27,1	7,4	4,9	6,8
Industriali	169.074	30.910	199.984	17.793	1.570	17.406	15,5	10,5	5,1	8,7
Marinari	3.013	53	3.066	337	3	346	1,7	11,2	5,7	11,3
Serv. comm. turist. pubbl.	39.564	139.200	178.764	4.679	9.132	13.606	77,9	11,8	6,6	7,6
Serv. albergh. e ristorazione	46.606	22.447	69.053	4.525	1.381	6.282	32,5	9,7	6,2	9,1
Serv. sociali	2.641	28.811	31.452	299	1.701	1.917	91,6	11,3	5,9	6,1
Ist. tecnici	686.529	434.105	1.120.634	79.150	26.628	102.778	38,7	11,5	6,1	9,2
Agrari	21.167	5.423	26.590	2.004	303	2.289	20,4	9,5	5,6	8,6
Industriali	257.488	25.483	282.971	30.837	1.820	30.427	9,0	12,0	7,1	10,8
Aeronautici	4.366	288	4.654	365	18	326	6,2	8,4	6,3	7,0
Nautici	10.000	497	10.497	1.270	45	1.233	4,7	12,7	9,1	11,7
Commerciali	238.544	312.111	550.655	26.028	19.374	44.927	56,7	10,9	6,2	8,2
Per geometri	145.417	28.992	174.409	17.574	1.991	19.518	16,6	12,1	6,9	11,2
Per il turismo	2.003	11.239	13.242	289	517	683	84,9	14,4	4,6	5,2
Per periti aziendali	4.932	29.811	34.743	541	1.434	1.999	85,8	11,0	4,8	5,8
Femminili	2.612	20.261	22.873	242	1.126	1.376	88,6	9,3	5,6	6,0
Licei^(a)	335.948	424.869	760.817	16.431	11.747	29.152	55,8	4,9	2,8	3,8
Scientifici	255.547	239.105	494.652	12.795	7.063	20.703	48,3	5,0	3,0	4,2
Ginnasi	75.771	163.302	239.073	3.381	4.181	7.650	68,3	4,5	2,6	3,2
Linguistici	4.630	22.462	27.092	255	503	799	82,9	5,5	2,2	2,9
Scuole magistrali	314	18.745	19.059	18	558	601	98,4	5,7	3,0	3,2
Istituti magistrali	15.205	171.680	186.885	1.492	9.310	10.441	91,9	9,8	5,4	5,6
Istituti d'arte	19.555	41.015	60.570	2.022	2.412	4.344	67,7	10,3	5,9	7,2
Licei artistici	10.175	23.897	34.072	1.069	1.475	2.467	70,1	10,5	6,2	7,2
Totale Scuole Superiori	1.349.750	1.343.578	2.693.328	129.387	66.304	191.322	49,9	9,6	4,9	7,1

(a) Esclusi licei artistici

Tavola 8.3.7 - Scuole secondarie superiori, studenti e ripetenti per sesso e tipo di scuola secondo la gestione
Anno scolastico 1995/1996

Tipo di scuola	STATALI		GESTITE DA ENTI PUBBLICI		GESTITE DA ENTI PRIVATI		TOTALE	
	femmine per	ripetenti per	femmine per	ripetenti per	femmine per	ripetenti per	femmine per	ripetenti per
	100 studenti	100 studenti	100 studenti	100 studenti	100 studenti	100 studenti	100 studenti	100 studenti
Ist. professionali	45,0	8,2	45,0	8,2	34,4	3,9	44,8	8,1
Agrari	27,2	6,9	27,2	6,9	14,7	5,1	27,1	6,8
Industriali	15,3	8,8	15,3	8,8	24,6	4,4	15,5	8,7
Marinari	1,7	11,3	1,7	11,3	-	-	1,7	11,3
Serv. comm. turist. pubbl.	77,8	7,6	77,9	7,6	79,6	1,6	77,9	7,6
Serv. albergh. e ristorazione	32,5	9,2	32,5	9,2	28,2	2,5	32,5	9,1
Serv. sociali	91,9	6,2	91,6	6,1	91,1	2,5	91,6	6,1
Ist. tecnici	39,4	9,2	39,4	9,2	27,6	7,9	38,7	9,2
Agrari	20,7	8,6	20,5	8,7	13,4	4,5	20,4	8,6
Industriali	9,1	10,9	9,1	10,9	3,8	6,1	9,0	10,8
Aeronautici	5,9	10,1	5,9	10,1	6,7	2,2	6,2	7,0
Nautici	4,7	11,8	4,7	11,8	3,0 -		4,7	11,7
Commerciali	58,2	8,1	58,2	8,1	34,1	8,5	56,7	8,2
Per geometri	17,2	11,3	17,2	11,3	8,4	9,7	16,6	11,2
Per il turismo	85,8	5,3	85,7	5,3	77,4	3,7	84,9	5,2
Per periti aziendali	86,4	6,0	86,4	5,9	75,7	2,8	85,8	5,8
Femminili	88,2	5,9	88,6	6,0	89,5	8,1	88,6	6,0
Licei^(a)	55,8	3,8	55,9	3,8	55,2	3,8	55,8	3,8
Scientifici	49,2	4,1	49,2	4,1	35,1	5,3	48,3	4,2
Ginnasi	69,9	3,2	69,9	3,2	52,3	3,3	68,3	3,2
Linguistici	-	-	89,1	7,0	82,1	2,4	82,9	2,9
Scuole magistrali	97,4	4,6	97,6	4,3	99,2	1,9	98,4	3,2
Istituti magistrali	92,6	5,9	92,5	5,9	87,0	3,1	91,9	5,6
Istituti d'arte	67,6	7,3	67,7	7,2	64,9	1,3	67,7	7,2
Licei artistici	69,8	7,6	69,9	7,6	72,6	2,7	70,1	7,2
Totale Scuole Superiori	49,7	7,2	49,8	7,3	51,8	5,0	49,9	7,1

(a) Esclusi licei artistici

Tavola 8.3.8 - Scuole secondarie superiori, studenti e ripetenti per sesso, tipo di scuola e ripartizione territoriale
Anno scolastico 1995/1996

Tipo di scuola	NORD-CENTRO						femmine per 100 studenti	ripetenti per 100 studenti
	studenti			di cui ripetenti				
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale		
Ist. professionali	156.928	149.036	305.964	14.606	9.466	24.072	48,7	7,9
Agrari	10.067	3.285	13.352	630	142	772	24,6	5,8
Industriali	101.432	18.504	119.936	9.065	991	10.056	15,4	8,4
Marinari	646	25	671	113	-	113	3,7	16,8
Serv. comm. turist. pubbl.	22.297	99.209	121.506	2.595	6.553	9.148	81,6	7,5
Serv. albergh. e ristorazione	21.182	14.855	36.037	2.051	933	2.984	41,2	8,3
Serv. sociali	1.304	13.158	14.462	116	847	963	91,0	6,7
Ist. tecnici	385.105	256.267	641.372	39.754	13.657	53.411	40,0	8,3
Agrari	13.395	3.914	17.309	1.185	185	1.370	22,6	7,9
Industriali	161.282	15.973	177.255	16.730	1.130	17.860	9,0	10,1
Aeronautici	3.423	222	3.645	218	14	232	6,1	6,4
Nautici	2.990	171	3.161	325	18	343	5,4	10,9
Commerciali	119.873	168.082	287.955	11.998	8.893	20.891	58,4	7,3
Per geometri	76.968	20.027	96.995	8.631	1.212	9.843	20,6	10,1
Per il turismo	1.495	9.191	10.686	110	426	536	86,0	5,0
Per periti aziendali	3.793	25.416	29.209	404	1.145	1.549	87,0	5,3
Femminili	1.886	13.271	15.157	153	634	787	87,6	5,2
Licei ^(a)	198.396	239.688	438.084	10.790	6.776	17.566	54,7	4,0
Scientifici	154.781	140.876	295.657	8.671	4.261	12.932	47,6	4,4
Ginnasi	40.439	84.356	124.795	1.937	2.235	4.172	67,6	3,3
Linguistici	3.176	14.456	17.632	182	280	462	82,0	2,6
Scuole magistrali	204	9.221	9.425	40	234	274	97,8	2,9
Istituti magistrali	7.922	83.519	91.441	509	3.577	4.086	91,3	4,5
Istituti d'arte	10.671	23.567	34.238	1.063	1.316	2.379	68,8	6,9
Licei artistici	6.667	17.003	23.670	612	975	1.587	71,8	6,7
Totale Scuole Superiori	765.893	778.301	1.544.194	67.374	36.001	103.375	50,4	6,7

Tavola 8.3.8 (segue)

Tipo di scuola	SUD E ISOLE						femmine per 100 studenti	ripetenti per 100 studenti
	studenti			di cui ripetenti				
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale		
Ist. professionali	125.096	80.231	205.327	12.759	4.708	17.467	39,1	8,5
Agrari	11.059	4.561	15.620	965	245	1.210	29,2	7,7
Industriali	67.642	12.406	80.048	6.771	579	7.350	15,5	9,2
Marinari	2.367	28	2.395	230	3	233	1,2	9,7
Serv. comm. turist. pubbl.	17.267	39.991	57.258	1.843	2.579	4.422	69,8	7,7
Serv. albergh. e ristorazione	25.424	7.592	33.016	2.850	448	3.298	23,0	10,0
Serv. sociali	11.337	15.653	26.990	100	854	954	58,0	3,5
Ist. tecnici	301.424	177.838	479.262	36.396	12.971	49.367	37,1	10,3
Agrari	7.772	1.509	9.281	801	118	919	16,3	9,9
Industriali	96.206	9.510	105.716	11.877	690	12.567	9,0	11,9
Aeronautici	943	66	1.009	90	4	94	6,5	9,3
Nautici	7.010	326	7.336	863	27	890	4,4	12,1
Commerciali	118.671	144.029	262.700	13.555	10.481	24.036	54,8	9,1
Per geometri	68.449	8.965	77.414	8.896	779	9.675	11,6	12,5
Per il turismo	508	2.048	2.556	56	91	147	80,1	5,8
Per periti aziendali	1.139	4.395	5.534	161	289	450	79,4	8,1
Femminili	726	6.990	7.716	97	492	589	90,6	7,6
Licei ^(a)	137.552	185.181	322.733	6.615	4.971	11.586	57,4	3,6
Scientifici	100.766	98.229	198.995	4.969	2.802	7.771	49,4	3,9
Ginnasi	35.332	78.946	114.278	1.532	1.946	3.478	69,1	3,0
Linguistici	1.454	8.006	9.460	114	223	337	84,6	3,6
Scuole magistrali	110	9.524	9.634	3	324	327	98,9	3,4
Istituti magistrali	7.283	88.161	95.444	622	5.733	6.355	92,4	6,7
Istituti d'arte	8.884	17.448	26.332	869	1.096	1.965	66,3	7,5
Licei artistici	3.508	6.894	10.402	380	500	880	66,3	8,5
Totale Scuole Superiori	583.857	565.277	1.149.134	57.644	30.303	87.947	49,2	7,7

(a) Esclusi licei artistici

Tavola 8.3.9 - Scuole secondarie superiori, studenti scrutinati e promossi, anno di corso, tipo di scuola ^(a)
MASCHI - Anno scolastico 1994/1995 ^(c)

Tipo di scuola	SCRUTINI PER IL PASSAGGIO AL:					
	2° ANNO			3° ANNO		
	scrutinati	promossi	% prom.	scrutinati	promossi	% prom.
Ist. professionali	75.951	56.891	74,9	58.196	47.807	82,1
Agrari	5.660	4.475	79,1	3.260	2.747	84,3
Industriali	44.481	33.982	76,4	35.515	29.591	83,3
Marinari	789	589	74,7	659	559	84,8
Serv. comm. turist. pubbl.	10.540	7.438	70,6	8.233	6.561	79,7
Serv. albergh. e ristorazione	13.868	9.935	71,6	10.044	7.937	79,0
Serv. sociali	613	472	77,0	485	412	84,9
Ist. tecnici	153.636	117.033	76,2	140.981	117.147	83,1
Agrari	4.949	3.976	80,3	4.096	3.407	83,2
Industriali	57.586	43.506	75,5	52.781	42.706	80,9
Aeronautici	1.112	903	81,2	894	764	85,5
Nautici	2.512	1.904	75,8	1.981	1.594	80,5
Commerciali	51.983	39.920	76,8	48.195	40.781	84,6
Per geometri	33.039	25.094	76,0	31.123	26.353	84,7
Per il turismo	525	387	73,7	424	326	76,9
Per periti aziendali	1.261	862	68,4	995	800	80,4
Femminili	669	481	71,9	492	416	84,6
Licei ^(b)	73.614	64.494	87,6	68.279	62.312	91,3
Scientifici	55.970	49.149	87,8	52.148	47.386	90,9
Ginnasi	16.742	14.555	86,9	15.190	14.072	92,6
Linguistici	902	790	87,6	941	854	90,8
Scuole magistrali	159	76	47,8	89	81	91,0
Istituti magistrali	3.928	2.809	71,5	3.470	2.695	77,7
Istituti d'arte	5.615	3.826	68,1	3.771	3.032	80,4
Licei artistici	2.774	2.070	74,6	2.358	1.896	80,4
Totale Scuole Superiori	315.677	247.199	78,3	277.144	234.970	84,8

(a) Restano esclusi gli esaminati e i qualificati o licenziati degli istituti professionali, degli istituti d'arte e delle scuole magistrali.

(b) Esclusi licei artistici

(c) Non disponibili i dati per l'a.s. 1995/1996

Tavola 8.3.9 (segue)

Tipo di scuola	SCRUTINI PER IL PASSAGGIO AL:					
	4° ANNO			5° ANNO		
	scrutinati	promossi	% prom.	scrutinati	promossi	% prom.
Ist. professionali	2.336	1.869	80,0	39.313	30.423	77,4
Agrari	1.006	794	78,9	3.093	2.630	85,0
Industriali	1.051	865	82,3	23.909	18.694	78,2
Marinari	25	15	60,0	375	297	79,2
Serv. comm. turist. pubbl.	182	137	75,3	5.894	4.651	78,9
Serv. albergh. e ristorazione	72	58	80,6	5.716	3.863	67,6
Serv. sociali	-	-	-	326	288	88,3
Ist. tecnici	139.729	111.759	80,0	142.048	125.728	88,5
Agrari	4.002	3.288	82,2	3.641	3.168	87,0
Industriali	52.602	41.348	78,6	49.899	43.670	87,5
Aeronautici	896	755	84,3	815	712	87,4
Nautici	1.895	1.531	80,8	1.615	1.309	81,1
Commerciali	48.535	39.074	80,5	53.939	48.543	90,0
Per geometri	30.011	24.352	81,1	30.375	26.821	88,3
Per il turismo	396	280	70,7	405	331	81,7
Per periti aziendali	986	814	82,6	901	784	87,0
Femminili	406	317	78,1	458	390	85,2
Licei^(b)	68.492	61.165	89,3	64.271	60.043	93,4
Scientifici	51.945	46.439	89,4	48.864	45.612	93,3
Ginnasi	15.552	13.812	88,8	14.293	13.387	93,7
Linguistici	995	914	91,9	1.114	1.044	93,7
Scuole magistrali	40	28	70,0	18	17	94,4
Istituti magistrali	3.408	2.895	84,9	951	862	90,6
Istituti d'arte	557	425	76,3	3.111	2.487	79,9
Licei artistici	2.107	1.816	86,2	355	326	91,8
Totale Scuole Superiori	216.669	179.957	83,1	250.067	219.886	87,9

(a) Restano esclusi gli esaminati e i qualificati o licenziati degli istituti professionali, degli istituti d'arte e delle scuole magistrali.

(b) Esclusi licei artistici

(c) ved. nota tav. 8.3.9

Tavola 8.3.10 - Scuole secondarie superiori, studenti scrutinati e promossi, anno di corso, tipo di scuola ^(a)
FEMMINE - Anno scolastico 1994/1995 ^(c)

Tipo di scuola	SCRUTINI PER IL PASSAGGIO AL:					
	2° ANNO			3° ANNO		
	scrutinati	promossi	% prom.	scrutinati	promossi	% prom.
Ist. professionali	54.648	45.000	82,3	46.944	42.394	90,3
Agrari	1.839	1.570	85,4	1.265	1.157	91,5
Industriali	7.635	6.379	83,5	6.110	5.571	91,2
Marinari	14	9	64,3	7	7	100,0
Serv. comm. turist. pubbl.	31.816	26.160	82,2	28.948	26.027	89,9
Serv. albergh. e ristorazione	6.450	5.193	80,5	4.479	4.048	90,4
Serv. sociali	6.894	5.689	82,5	6.135	5.584	91,0
Ist. tecnici	90.710	77.299	85,2	86.757	78.938	91,0
Agrari	1.250	1.122	89,8	1.078	985	91,4
Industriali	5.363	4.394	81,9	4.957	4.336	87,5
Aeronautici	60	47	78,3	72	65	90,3
Nautici	118	98	83,1	95	83	87,4
Commerciali	64.504	55.031	85,3	62.196	56.755	91,3
Per geometri	6.275	5.307	84,6	6.299	5.709	90,6
Per il turismo	2.367	2.008	84,8	2.225	2.046	92,0
Per periti aziendali	6.157	5.359	87,0	5.878	5.322	90,5
Femminili	4.616	3.933	85,2	3.957	3.637	91,9
Licei^(b)	89.726	82.959	92,5	85.091	81.260	95,5
Scientifici	51.180	47.362	92,5	48.203	45.765	94,9
Ginnasi	34.729	32.001	92,1	32.542	31.322	96,3
Linguistici	3.817	3.596	94,2	4.346	4.173	96,0
Scuole magistrali	4.932	4.479	90,8	4.894	4.619	94,4
Istituti magistrali	42.910	36.949	86,1	40.703	36.999	90,9
Istituti d'arte	9.819	7.917	80,6	8.020	7.271	90,7
Licei artistici	6.416	5.456	85,0	5.701	5.153	90,4
Totale Scuole Superiori	299.161	260.059	86,9	278.110	256.634	92,3

(a) Restano esclusi gli esaminati e i qualificati o licenziati degli istituti professionali, degli istituti d'arte e delle scuole magistrali.

(b) Esclusi licei artistici

(c) ved. nota tav. 8.3.9

Tavola 8.3.10 (segue)

Tipo di scuola	SCRUTINI PER IL PASSAGGIO AL:					
	4° ANNO			5° ANNO		
	scrutati	promossi	% prom.	scrutati	promossi	% prom.
Ist. professionali	1.476	1.336	90,5	38.643	35.261	91,2
Agrari	450	378	84,0	1.267	1.167	92,1
Industriali	342	332	97,1	4.403	3.988	90,6
Marinari	-	-	-	7	7	100,0
Serv. comm. turist. pubbl.	570	523	91,8	25.047	23.154	92,4
Serv. albergh. e ristorazione	38	32	84,2	2.830	2.380	84,1
Serv. sociali	76	71	93,4	5.089	4.565	89,7
Ist. tecnici	92.582	82.536	89,1	93.573	88.813	94,9
Agrari	1.142	1.031	90,3	885	816	92,2
Industriali	5.094	4.335	85,1	5.030	4.539	90,2
Aeronautici	82	72	87,8	52	49	94,2
Nautici	110	97	88,2	73	61	83,6
Commerciali	66.932	59.558	89,0	68.965	65.725	95,3
Per geometri	6.536	5.805	88,8	5.753	5.323	92,5
Per il turismo	2.250	2.049	91,1	2.342	2.254	96,2
Per periti aziendali	6.284	5.777	91,9	6.533	6.279	96,1
Femminili	4.152	3.812	91,8	3.940	3.767	95,6
Licei^(b)	84.695	80.322	94,8	81.887	79.836	97,5
Scientifici	47.223	44.594	94,4	44.738	43.574	97,4
Ginnasi	32.223	30.662	95,2	30.682	29.915	97,5
Linguistici	5.249	5.066	96,5	6.467	6.347	98,1
Scuole magistrali	2.033	1.932	95,0	2.324	2.247	96,7
Istituti magistrali	35.680	33.595	94,2	11.773	11.488	97,6
Istituti d'arte	1.409	1.324	94,0	7.226	6.745	93,3
Licei artistici	5.647	5.291	93,7	1.141	1.092	95,7
Totale Scuole Superiori	223.522	206.336	92,3	236.567	225.482	95,3

^(a) Restano esclusi gli esaminati e i qualificati o licenziati degli istituti professionali, degli istituti d'arte e delle scuole magistrali.

^(b) Esclusi licei artistici

^(c) ved. nota tav. 8.3.9

Tavola 8.3.11 - Scuole secondarie superiori, studenti esaminati e maturi per sesso e tipo di scuola
Anno scolastico 1994/1995 ^(b)

Tipo di scuola	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	esaminati	maturi	% maturi	esaminati	maturi	% maturi	esaminati	maturi	% maturi
Ist. professionali	37.170	33.620	90,4	41.598	38.819	93,3	78.768	72.439	92,0
Agrari	3.424	3.007	87,8	1.376	1.219	88,6	4.800	4.226	88,0
Industriali	22.457	20.749	92,4	4.261	4.062	95,3	26.718	24.811	92,9
Marinari	128	107	83,6	-	-	-	128	107	83,6
Serv. comm. turist. pubbl.	5.498	4.874	88,7	24.250	23.769	98,0	29.748	28.643	96,3
Serv. albergh. e ristorazione	4.095	3.699	90,3	2.604	2.494	95,8	6.699	6.193	92,4
Serv. sociali	1.568	1.184	75,5	9.107	7.275	79,9	10.675	8.459	79,2
Ist. tecnici	142.519	130.801	91,8	94.982	92.519	97,4	237.501	223.320	94,0
Agrari	3.954	3.621	91,6	871	827	94,9	4.825	4.448	92,2
Industriali	48.955	45.941	93,8	4.777	4.673	97,8	53.732	50.614	94,2
Aeronautici	637	619	97,2	37	37	100,0	674	656	97,3
Nautici	1.462	1.347	92,1	73	71	97,3	1.535	1.418	92,4
Commerciali	56.520	51.411	91,0	70.075	68.387	97,6	126.595	119.798	94,6
Per geometri	29.034	26.150	90,1	5.280	5.076	96,1	34.314	31.226	91,0
Per il turismo	399	365	91,5	2.434	2.403	98,7	2.833	2.768	97,7
Per periti aziendali	957	898	93,8	7.018	6.960	99,2	7.975	7.858	98,5
Femminili	601	449	74,7	4.417	4.085	92,5	5.018	4.534	90,4
Licei^(a)	62.869	60.816	96,7	78.483	77.748	99,1	141.352	138.564	98,0
Scientifici	47.159	45.526	96,5	42.212	41.827	99,1	89.371	87.353	97,7
Ginnasi	14.376	14.041	97,7	29.050	28.845	99,3	43.426	42.886	98,8
Linguistici	1.334	1.249	93,6	7.221	7.076	98,0	8.555	8.325	97,3
Scuole magistrali	89	89	100,0	2.158	2.143	99,3	2.247	2.232	99,3
Istituti magistrali	4.655	3.517	75,6	36.722	33.980	92,5	41.377	37.497	90,6
Istituti d'arte	2.721	2.531	93,0	6.693	6.590	98,5	9.414	9.121	96,9
Licei artistici	2.090	1.934	92,5	5.355	5.241	97,9	7.445	7.175	96,4
Totale Scuole Superiori	252.113	233.308	92,5	265.991	257.040	96,6	518.104	490.348	94,6

(a) Esclusi licei artistici

(b) ved. nota tav. 8.3.9

Tavola 8.3.12 - Scuole secondarie superiori, studenti esaminati e maturi per sesso, tipo di scuola e ripartizione territoriale
Anno scolastico 1994/1995^(b)

Tipo di scuola	NORD-CENTRO								
	maschi		% maturi	femmine			totale		
	esaminati	maturi		esaminati	maturi	% maturi	esaminati	maturi	% maturi
Ist. professionali	20.747	19.305	93,0	28.613	26.570	92,9	49.360	45.875	92,9
Agrari	1.425	1.370	96,1	462	454	98,3	1.887	1.824	96,7
Industriali	13.109	12.464	95,1	2.477	2.419	97,7	15.586	14.883	95,5
Marinari	14	13	92,9	-	-	-	14	13	92,9
Serv. comm. turist. pubbl.	3.040	2.755	90,6	17.659	17.295	97,9	20.699	20.050	96,9
Serv. albergh. e ristorazione	1.779	1.667	93,7	1.597	1.536	96,2	3.376	3.203	94,9
Serv. sociali	1.380	1.036	75,1	6.418	4.866	75,8	7.798	5.902	75,7
Ist. tecnici	82.630	76.565	92,7	58.322	56.839	97,5	140.952	133.404	94,6
Agrari	2.470	2.366	95,8	624	615	98,6	3.094	2.981	96,3
Industriali	32.113	30.331	94,5	2.994	2.936	98,1	35.107	33.267	94,8
Aeronautici	538	522	97,0	28	28	100,0	566	550	97,2
Nautici	484	448	92,6	25	23	92,0	509	471	92,5
Commerciali	29.658	27.317	92,1	39.770	38.831	97,6	69.428	66.148	95,3
Per geometri	15.819	14.193	89,7	3.796	3.648	96,1	19.615	17.841	91,0
Per il turismo	318	286	89,9	2.063	2.032	98,5	2.381	2.318	97,4
Per periti aziendali	792	753	95,1	6.020	5.966	99,1	6.812	6.719	98,6
Femminili	438	349	79,7	3.002	2.760	91,9	3.440	3.109	90,4
Licei^(a)	38.793	37.278	96,1	46.724	46.146	98,8	85.517	83.424	97,6
Scientifici	29.899	28.652	95,8	26.122	25.815	98,8	56.021	54.467	97,2
Ginnasi	7.959	7.755	97,4	15.726	15.580	99,1	23.685	23.335	98,5
Linguistici	935	871	93,2	4.876	4.751	97,4	5.811	5.622	96,7
Scuole magistrali	45	45	100,0	1.325	1.313	99,1	1.370	1.358	99,1
Istituti magistrali	1.482	1.238	83,5	15.339	14.688	95,8	16.821	15.926	94,7
Istituti d'arte	1.450	1.404	96,8	3.895	3.856	99,0	5.345	5.260	98,4
Licei artistici	1.375	1.285	93,5	3.731	3.640	97,6	5.106	4.925	96,5
TOTALE SCUOLE SUPERIORI	146.522	137.120	93,6	157.949	153.052	96,9	304.471	290.172	95,3

Tavola 8.3.12 (segue)

Tipo di scuola	SUD E ISOLE								
	maschi		femmine				totale		
	esaminati	maturi	% maturi	esaminati	maturi	% maturi	esaminati	maturi	% maturi
Ist. professionali	16.423	14.315	87,2	12.985	12.249	94,3	29.408	26.564	90,3
Agrari	1.999	1.637	81,9	914	765	83,7	2.913	2.402	82,5
Industriali	9.348	8.285	88,6	1.784	1.643	92,1	11.132	9.928	89,2
Marinari	114	94	82,5	-	-	-	114	94	82,5
Serv. comm. turist. pubbl.	2.458	2.119	86,2	6.591	6.474	98,2	9.049	8.593	95,0
Serv. albergh. e ristorazione	2.316	2.032	87,7	1.007	958	95,1	3.323	2.990	90,0
Serv. sociali	188	148	78,7	2.689	2.409	89,6	2.877	2.557	88,9
Ist. tecnici	59.889	54.236	90,6	36.660	35.680	97,3	96.549	89.916	93,1
Agrari	1.484	1.255	84,6	247	212	85,8	1.731	1.467	84,7
Industriali	16.842	15.610	92,7	1.783	1.737	97,4	18.625	17.347	93,1
Aeronautici	99	97	98,0	9	9	100,0	108	106	98,1
Nautici	978	899	91,9	48	48	100,0	1.026	947	92,3
Commerciali	26.862	24.094	89,7	30.305	29.556	97,5	57.167	53.650	93,8
Per geometri	13.215	11.957	90,5	1.484	1.428	96,2	14.699	13.385	91,1
Per il turismo	81	79	97,5	371	371	100,0	452	450	99,6
Per periti aziendali	165	145	87,9	998	994	99,6	1.163	1.139	97,9
Femminili	163	100	61,3	1.415	1.325	93,6	1.578	1.425	90,3
Licei^(a)	24.076	23.638	98,2	31.759	31.602	99,5	55.835	55.240	98,9
Scientifici	17.260	16.874	97,8	16.090	16.012	99,5	33.350	32.886	98,6
Ginnasi	6.417	6.286	98,0	13.324	13.265	99,6	19.741	19.551	99,0
Linguistici	399	478	119,8	2.345	2.325	99,1	2.744	2.803	102,2
Scuole magistrali	44	44	100,0	833	830	99,6	877	874	99,7
Istituti magistrali	3.173	2.279	71,8	21.383	19.292	90,2	24.556	21.571	87,8
Istituti d'arte	1.271	1.127	88,7	2.798	2.734	97,7	4.069	3.861	94,9
Licei artistici	715	649	90,8	1.624	1.601	98,6	2.339	2.250	96,2
TOTALE SCUOLE SUPERIORI	105.591	96.288	91,2	108.042	103.988	96,2	213.633	200.276	93,7

(a) Esclusi licei artistici

(b) ved. nota tav. 8.3.9

Tavola 8.3.13 - Scuole secondarie superiori, studenti interni esaminati e qualificati per sesso e tipo di scuola
Anno scolastico 1994/1995 (a)

Tipo di scuola	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	esaminati	qualificati	% qualificati	esaminati	qualificati	% qualificati	esaminati	qualificati	% qualificati
Ist.professionali	49.794	48.003	96,4	44.869	44.027	98,1	94.663	92.030	97,2
Agrari	3.040	2.935	96,5	1.424	1.396	98,0	4.464	4.331	97,0
Industriali	32.054	31.127	97,1	6.299	6.227	98,9	38.353	37.354	97,4
Marinari	465	442	95,1	17	17	100,0	482	459	95,2
Serv. comm. turist. pubbl.	6.569	6.139	93,5	28.160	27.576	97,9	34.729	33.715	97,1
Serv. albergh. e ristorazione	7.226	6.944	96,1	3.467	3.395	97,9	10.693	10.339	96,7
Serv. sociali	440	416	94,5	5.502	5.416	98,4	5.942	5.832	98,1
Scuole magistrali	45	40	88,9	2.269	2.212	97,5	2.314	2.252	97,3
Istituti d'arte	3.071	2.871	93,5	6.808	6.614	97,2	9.879	9.485	96,0
Totale Scuole Superiori	52.910	50.914	96,2	53.946	52.853	98,0	106.856	103.767	97,1

(a) ved. nota tav. 8.3.9

Tavola 8.3.14 - Studenti che interrompono gli studi per anno di corso, sesso e tipo di scuola
Anno scolastico 1992/1993 (dati percentuali)

TIPO DI SCUOLA	Totale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
MASCHI						
Totale medie superiori	9,8	16,8	9,4	9,8	7,3	2,1
Ist. Professionali	15,0	24,8	12,7	8,4	16,7	1,0
Ist. Tecnici	10,2	17,0	10,3	11,5	6,3	3,2
Licei	4,5	7,5	4,2	6,8	2,9	0,2
Ist. Magistrali	12,9	17,2	12,3	12,5	9,8	
FEMMINE						
Totale medie superiori	6,8	11,8	6,1	7,1	5,0	2,0
Ist. Professionali	10,3	17,5	8,1	9,9	9,0	1,7
Ist. Tecnici	6,7	11,9	7,1	8,5	3,0	2,2
Licei	3,5	6,0	2,5	4,1	2,1	2,1
Ist. Magistrali	9,4	13,4	8,3	5,5	10,6	
TOTALE						
Totale medie superiori	8,2	14,4	7,7	8,2	8,0	2,0
Ist. Professionali	12,6	21,4	10,4	9,1	12,7	1,4
Ist. Tecnici	8,7	15,1	9,0	9,8	4,9	2,8
Licei	3,8	6,7	3,3	5,3	1,9	1,0
Ist. Magistrali	9,8	13,9	8,7	6,3	10,5	

Figura 8.1 – Alunni iscritti alle elementari per 100 bambini di 6-10 anni
Anno scolastico 1995/1996

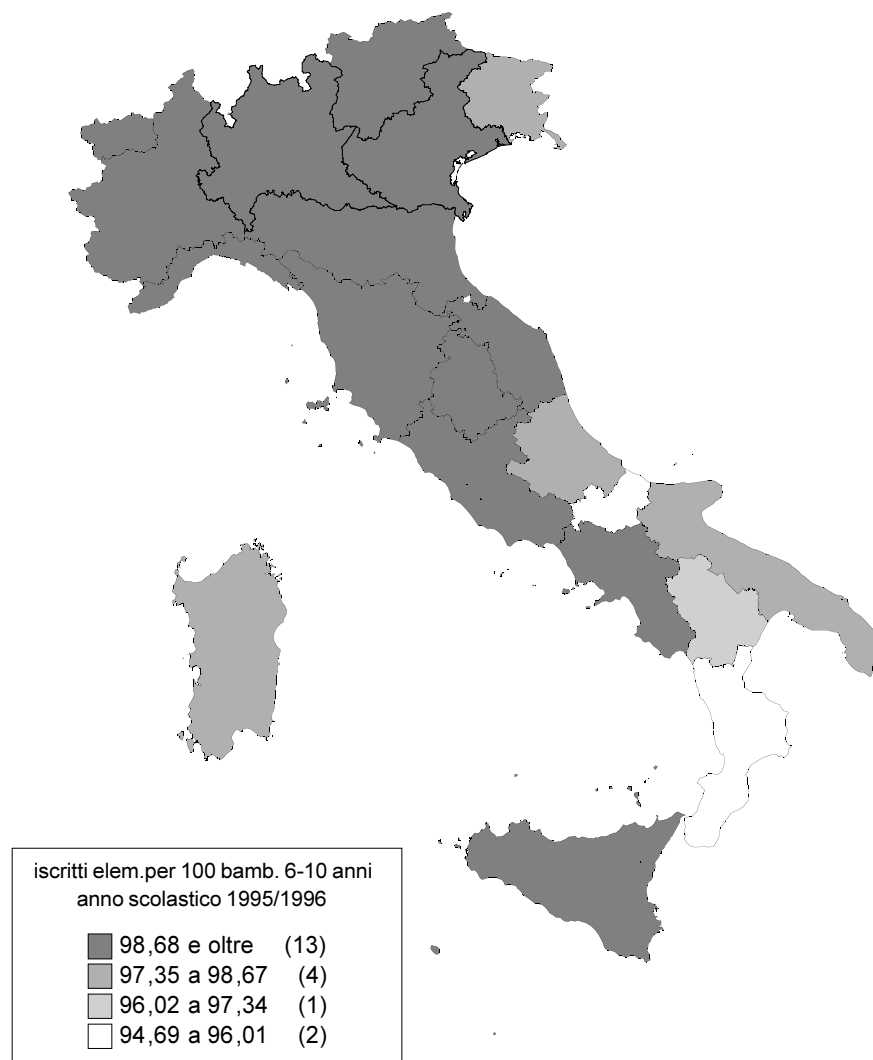
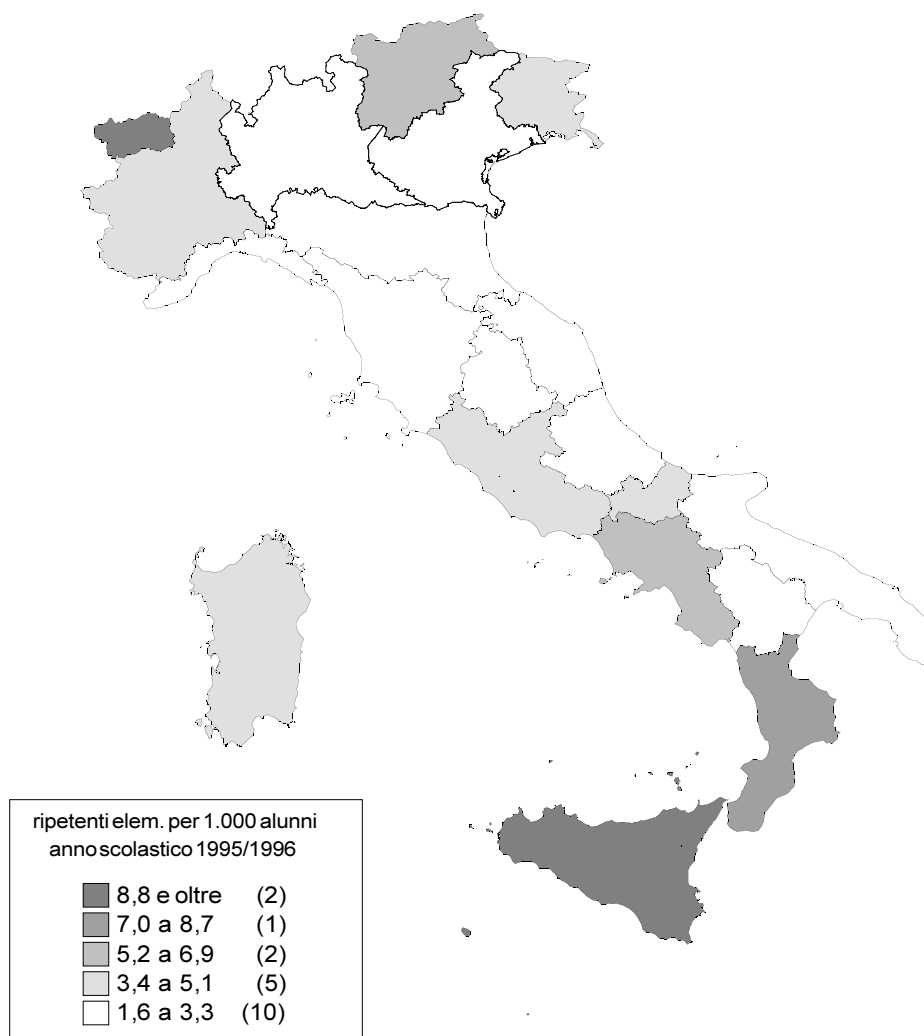
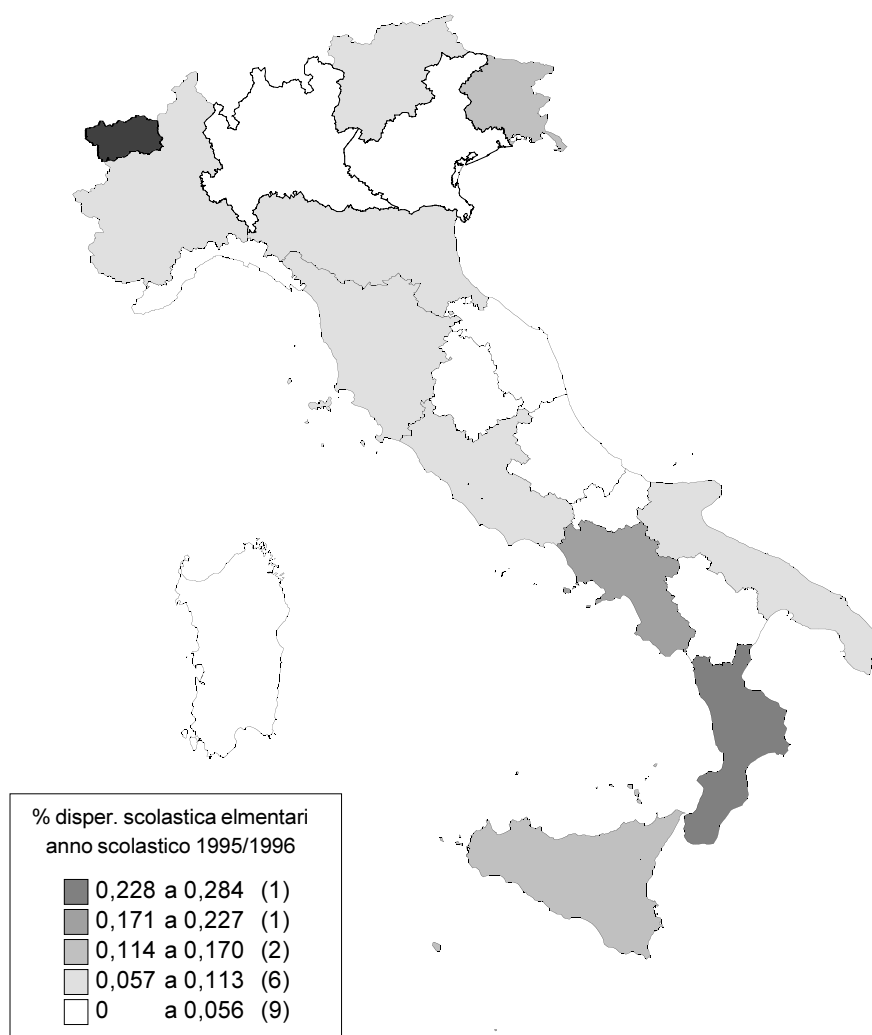


Figura 8.2 – Ripetenti alle elementari per 1.000 alunni
Anno scolastico 1995/1996



**Figura 8.3 – Percentuale di dispersione scolastica alle elementari
Anno scolastico 1996/1997**



Nota: per la Valle D'Aosta il dato non è disponibile

**Figura 8.4 – Alunni iscritti alle medie per 100 ragazzi di 11-13 anni
Anno scolastico 1995/1996**

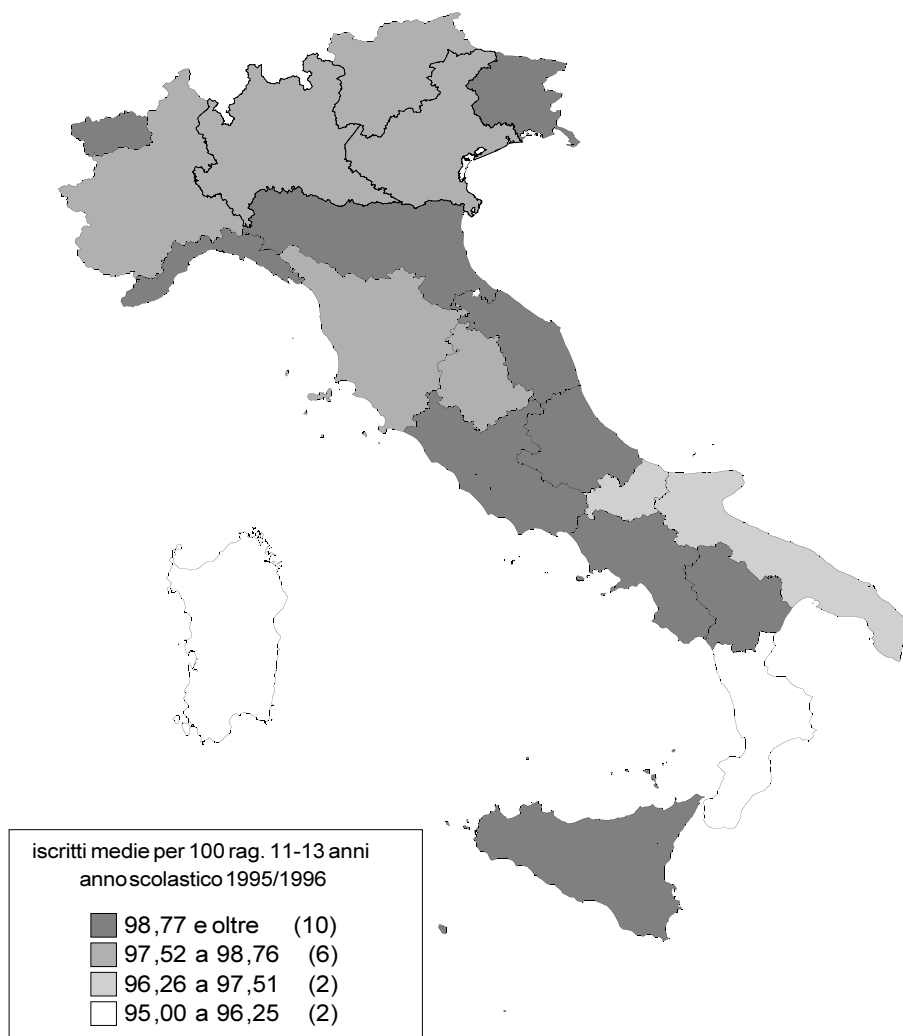
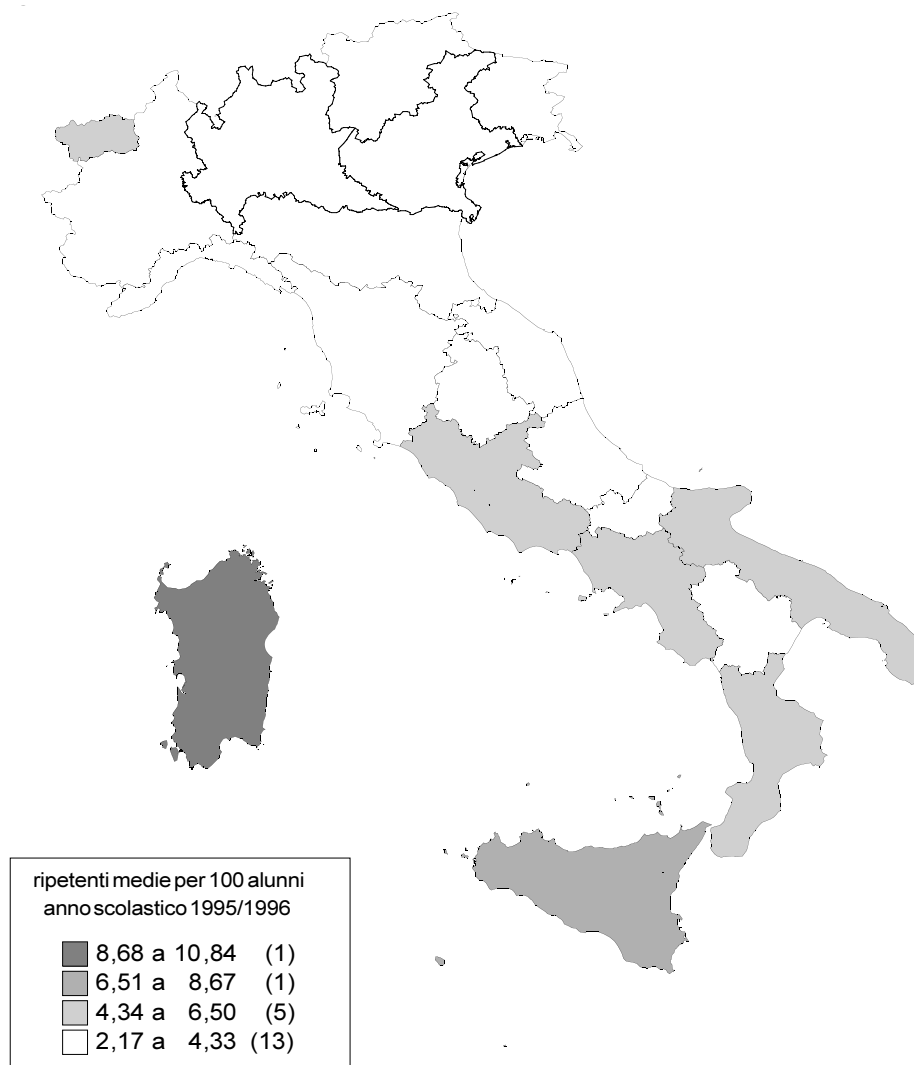
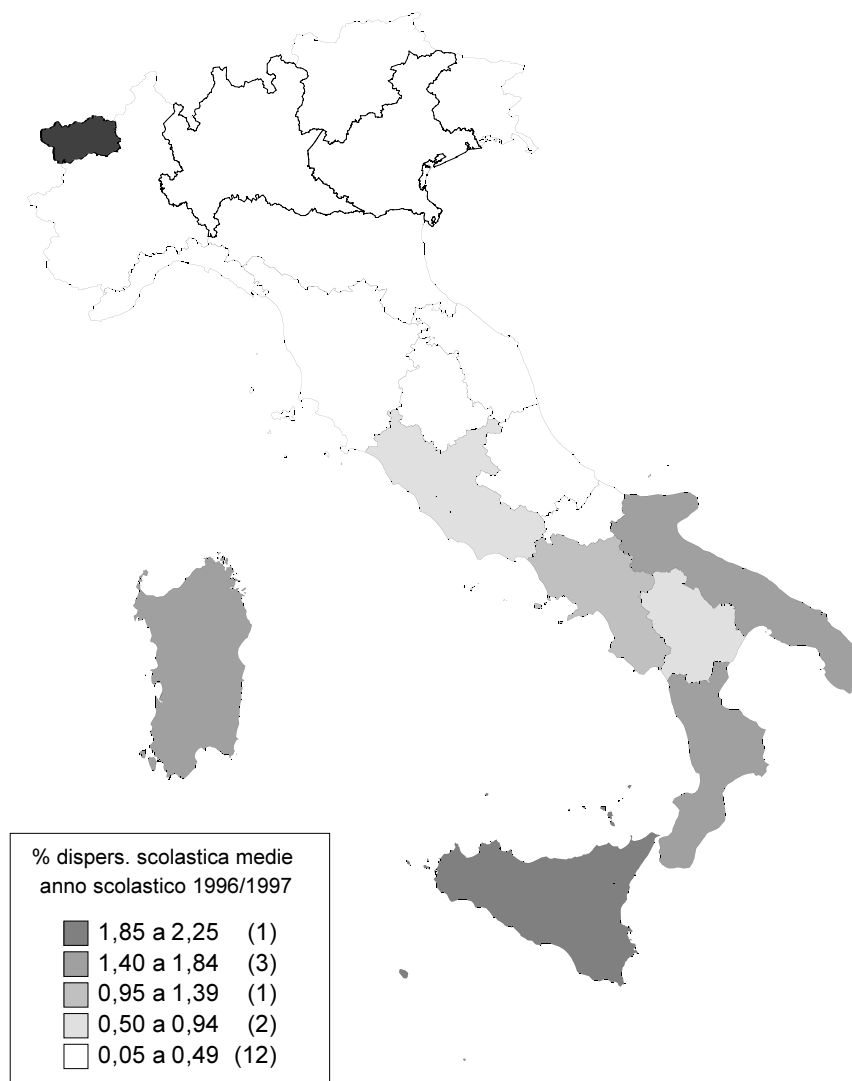


Figura 8.5 – Ripetenti alle medie per 100 alunni
Anno scolastico 1995/1996



**Figura 8.6 – Percentuale di dispersione scolastica alle medie
Anno scolastico 1996/1997**



**Figura 8.7 - Studenti iscritti alle superiori per 100 giovani di 14-18 anni
Anno scolastico 1995/1996**

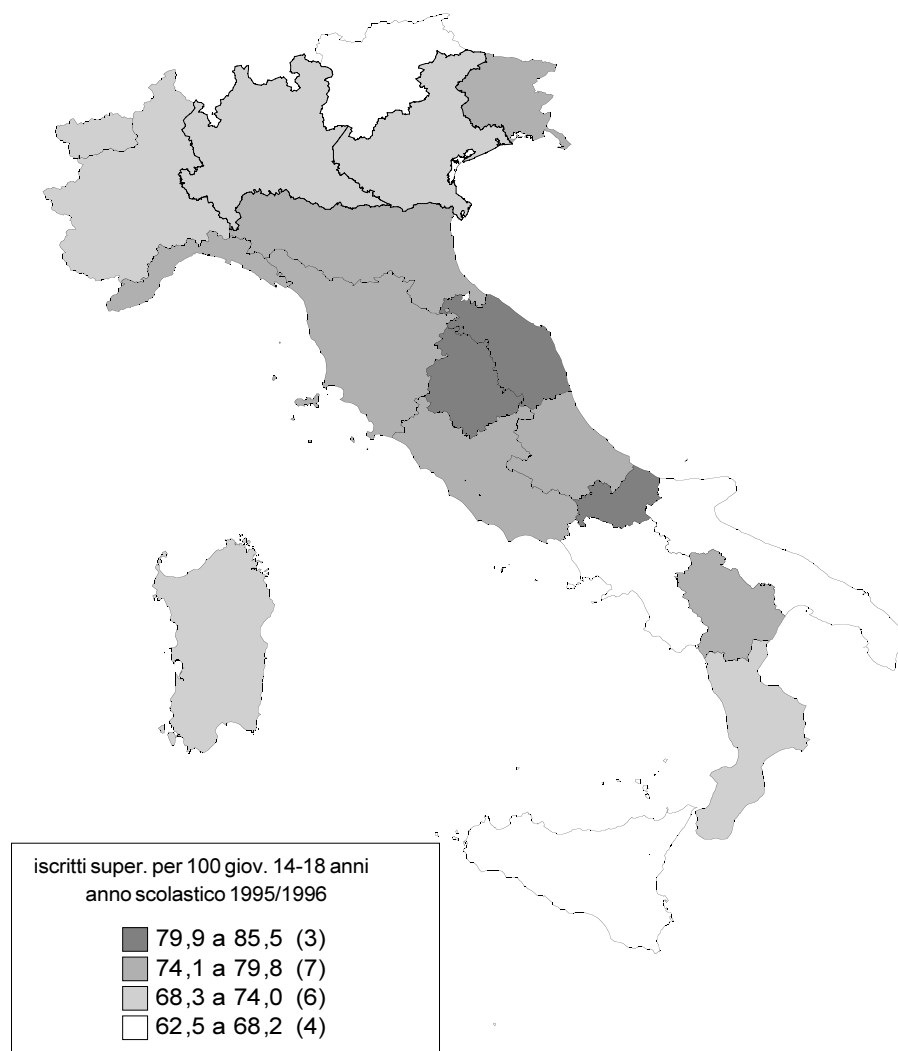


Figura 8.8 - Ripetenti alle superiori per 100 studenti - Anno scolastico 1995/1996

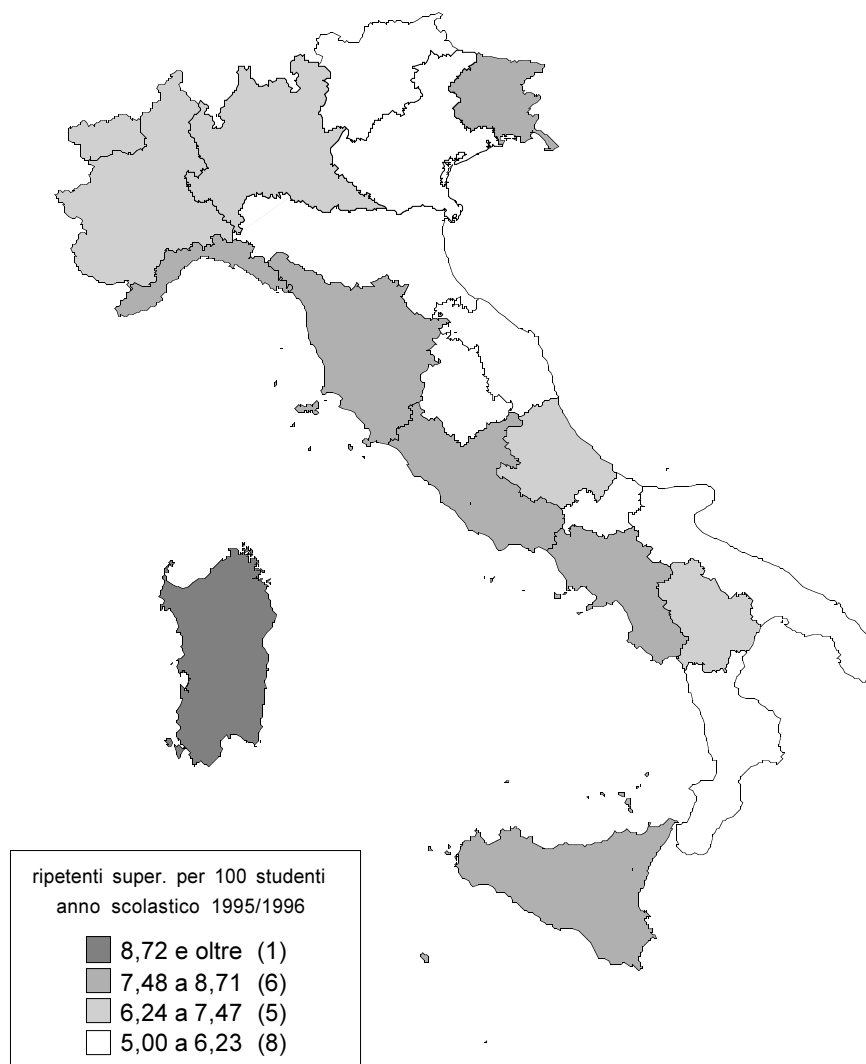
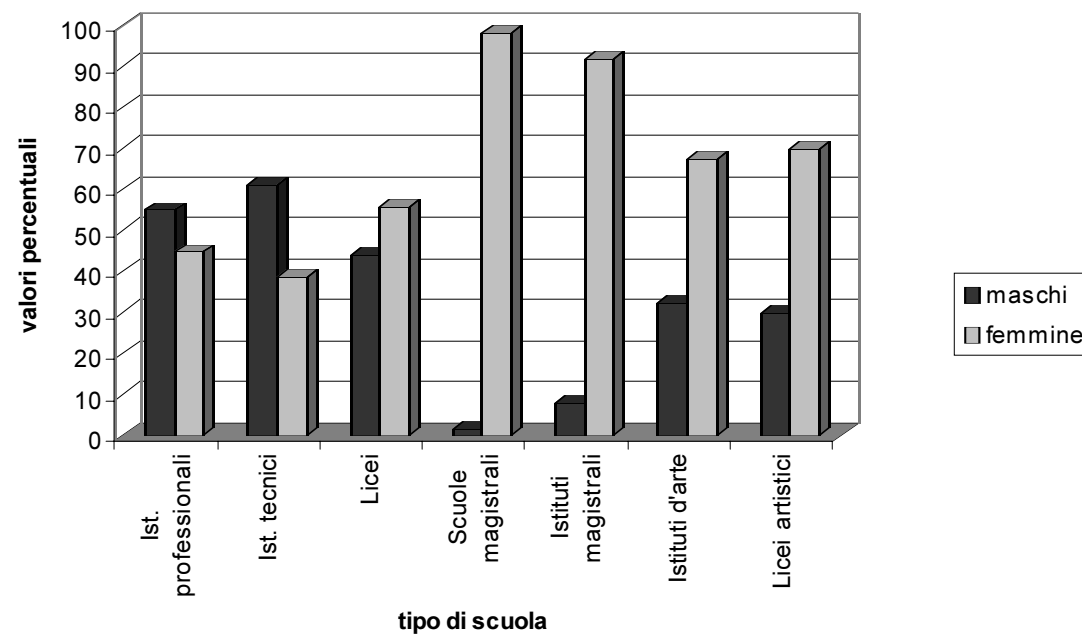


Figura 8.9 - Maschi e femmine per 100 studenti delle superiori secondo il tipo di scuola - Anno scolastico 1995/1996



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche scuole materne ed elementari. Anno scolastico 1994/1995. Annuari, edizione 1996

Statistiche scuole materne ed elementari. Anno scolastico 1995/1996. Annuari, edizione 1998

Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1994/1995. Annuari, edizione 1996

Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995/1996. Annuari, edizione 1998

I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile. Note e relazioni n.3, edizione 1994

Statistiche della previdenza della sanità e dell'assistenza sociale. Anni 1992-93. Annuario n.33, edizione 1995

**Tavola 9.1 - Bambini portatori di handicap per tipologia di handicap e insegnanti di sostegno di ruolo per regione
Scuola materna statale**

Anni scolastici	ALUNNI CON HANDICAP		TIPO DI HANDICAP (in %)			INSEGNANTI DI SOSTEGNO	
Regioni	v.a.	per 100 alunni	psicofisico	uditivo	visivo	v.a.	per 100 alunni con handicap
1994/1995	8.763	1,0	90,9	6,4	2,7	2.095	23,9
1995/1996	9.198	1,0	90,5	6,7	2,8	2.135	23,2
1995/1996 - PER REGIONE							
Piemonte	667	1,2	92,2	6,0	1,8	191	28,6
Valle d'Aosta (*)	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1.050	1,2	91,6	6,4	2,0	231	22,0
Trentino-Alto Adige (*)	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	542	1,6	92,8	5,4	1,8	86	15,9
Friuli-Venezia Giulia	120	0,9	95,8	3,3	0,8	32	26,7
Liguria	204	1,2	87,3	9,3	3,4	54	26,5
Emilia-Romagna	359	1,1	94,2	3,9	1,9	118	32,9
Toscana	498	1,0	92,2	6,0	1,8	169	33,9
Umbria	142	1,0	93,0	4,9	2,1	50	35,2
Marche	269	0,9	88,1	7,1	4,8	62	23,0
Lazio	805	1,1	90,1	6,8	3,1	226	28,1
Abruzzo	330	1,2	92,1	5,8	2,1	65	19,7
Molise	49	0,7	89,8	6,1	4,1	8	16,3
Campania	1.166	0,8	88,4	7,2	4,4	204	17,5
Puglia	1.095	1,1	92,6	4,7	2,6	223	20,4
Basilicata	117	0,7	88,9	10,3	0,9	23	19,7
Calabria	444	0,8	89,0	5,9	5,2	98	22,1
Sicilia	1.010	0,9	85,8	11,3	2,9	213	21,1
Sardegna	331	1,1	90,9	6,0	3,0	82	24,8
ITALIA	9.198	1,0	90,5	6,7	2,8	2.135	23,2

(*) Mancano i dati in quanto l'ISTAT dichiara non esistenti le scuole materne statali in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige

Tavola 9.2 - Bambini con handicap per tipologia di handicap per regione. Scuola materna non statale

Anni scolastici	ALUNNI CON HANDICAP		TIPO DI HANDICAP (in %)		
Regioni	v.a.	per 100 alunni	psicofisico	uditivo	visivo
1994/1995	3.521	0,5	83,5	11	5,5
1995/1996	3.104	0,4	84,7	9,8	5,6
1995/1996 - PER REGIONE					
Piemonte	315	0,8	86,3	9,8	3,8
Valle d'Aosta	20	0,7	95	5,0	0,0
Lombardia	853	0,6	85,8	8,1	6,1
Trentino-Alto Adige	238	0,9	92,9	5,5	1,7
Veneto	361	0,4	87,8	8,6	3,6
Friuli-Venezia Giulia	79	0,6	93,7	2,5	3,8
Liguria	56	0,4	82,1	5,4	12,5
Emilia-Romagna	364	0,7	84,1	9,3	6,6
Toscana	91	0,3	91,2	5,5	3,3
Umbria	6	0,1	100,0	0,0	0,0
Marche	44	0,5	93,2	4,5	2,3
Lazio	312	0,5	89,7	3,5	6,7
Abruzzo	7	0,1	71,4	28,6	0,0
Molise	1	...	100,0	0,0	0,0
Campania	103	0,1	57,3	34,0	8,7
Puglia	162	0,4	61,1	25,3	13,6
Basilicata	9	0,2	100,0	0,0	0,0
Calabria	9	...	88,9	11,1	0,0
Sicilia	39	0,1	53,8	46,2	0,0
Sardegna	35	0,2	82,9	11,4	5,7
ITALIA	3.104	0,4	84,7	9,8	5,6

**Tavola 9.3 - Alunni con handicap per tipologia di handicap e insegnanti di sostegno di ruolo per regione
Scuola elementare statale**

Anni scolastici	ALUNNI CON HANDICAP		TIPO DI HANDICAP (in %)			INSEGNANTI DI SOSTEGNO	
Regioni	v.a. per 100 bambini		psicofisico	uditivo	visivo	v.a. per 100 alunni con handicap	
1994/1995	48.549	1,9	93,1	4,3	2,6	10.633	21,9
1995/1996	48.902	1,9	93,5	4,0	2,5	10.795	22,1
1995/1996 - PER REGIONE							
Piemonte	3.015	1,9	94,9	3,3	1,8	635	21,1
Valle d'Aosta (*)	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	6.014	1,7	93,9	3,7	2,4	1.199	19,9
Trentino-Alto Adige	920	2,0	92,8	5,3	1,8	113	12,3
Veneto	3.122	1,7	94,3	3,2	2,5	643	20,6
Friuli-Venezia Giulia	780	1,9	94,5	2,8	2,7	196	25,1
Liguria	979	2,0	94,4	3,6	2,0	249	25,4
Emilia-Romagna	2.516	1,9	94,8	2,8	2,4	508	20,2
Toscana	1.719	1,4	92,0	5,4	2,6	410	23,9
Umbria	415	1,2	93,3	4,3	2,4	91	21,9
Marche	896	1,5	92,1	5,2	2,7	226	25,2
Lazio	4.511	2,1	93,9	3,3	2,8	1.289	28,6
Abruzzo	1.170	1,9	94,2	3,5	2,3	245	20,9
Molise	222	1,3	91,4	6,8	1,8	52	23,4
Campania	7.632	2,2	93,2	4,6	2,2	1.400	18,3
Puglia	4.372	1,8	94,9	3,2	1,9	997	22,8
Basilicata	515	1,5	93,4	5,8	0,8	114	22,1
Calabria	2.353	1,9	90,7	5,6	3,7	637	27,1
Sicilia	6.233	2,1	91,4	5,2	3,4	1.457	23,4
Sardegna	1.518	1,7	96,3	2,6	1,1	334	22,0
ITALIA	48.902	1,9	93,5	4,0	2,5	10.795	22,1

(*) Mancano i dati in quanto l'ISTAT dichiara non esistenti le scuole elementari statali in Valle d'Aosta

**Tavola 9.4 - Alunni con handicap per tipologia di handicap per regione
Scuola elementare non statale - Anno scolastico 1995/1996**

Anni scolastici Regioni	ALUNNI CON HANDICAP		TIPO DI HANDICAP (in %)		
	v.a.	per 100 bambini	psicofisico	uditivo	visivo
1994/1995	1.101	0,5	51,8	39,9	8,3
1995/1996	1.326	0,6	52,6	39,7	7,6
1995/1996 - PER REGIONE					
Piemonte	26	0,2	38,5	57,7	3,8
Valle d'Aosta	82	1,7	94	4,9	1,2
Lombardia	179	0,6	81,6	15,1	3,4
Trentino-Alto Adige	4	0,5	100,0	0,0	0,0
Veneto	112	1,1	48,2	49,1	2,7
Friuli-Venezia Giulia	37	1,9	97,3	2,7	0,0
Liguria	34	0,5	50,0	50,0	0,0
Emilia-Romagna	72	0,8	34,7	63,9	1,4
Toscana	18	0,2	94,4	0,0	5,6
Umbria	1	0,1	100,0	0,0	0,0
Marche	15	0,7	26,7	0,0	73,3
Lazio	79	0,2	59,5	31,6	8,9
Abruzzo	14	0,5	42,9	57,1	0,0
Molise	1	0,5	100,0	0,0	0,0
Campania	204	0,5	21,1	63,2	15,7
Puglia	172	1,9	20,3	65,7	14,0
Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Calabria	7	0,2	100,0	0,0	0,0
Sicilia	266	1,1	62,4	32,3	5,3
Sardegna	3	0,1	66,7	33,3	0,0
ITALIA	1.326	0,6	52,6	39,7	7,6

n.d.; dato non disponibile

**Tavola 9.5 - Alunni con di handicap per anno di corso e regione. Scuola elementare statale
Anno scolastico 1995/1996**

Anni scolastici Regioni	ALUNNI CON HANDICAP				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
1994/1995	6.400	8.339	9.719	10.907	12.340
1995/1996	7.174	9.137	10.242	11.013	12.662
1995/1996 - PER REGIONE					
Piemonte	435	547	577	682	800
Valle d'Aosta	7	23	16	20	16
Lombardia	976	1.104	1.221	1.282	1.610
Trentino-Alto Adige	123	177	166	212	246
Veneto	502	573	640	715	804
Friuli-Venezia Giulia	108	132	167	185	225
Liguria	123	188	223	234	245
Emilia-Romagna	389	445	543	581	630
Toscana	280	322	370	353	412
Umbria	70	64	78	90	114
Marche	135	184	188	172	232
Lazio	695	822	909	1.011	1.153
Abruzzo	167	190	237	253	337
Molise	27	51	49	55	41
Campania	1.109	1.568	1.711	1.618	1.830
Puglia	636	844	922	1.018	1.124
Basilicata	56	86	104	127	142
Calabria	338	401	489	527	605
Sicilia	852	1.159	1.351	1.512	1.625
Sardegna	146	257	281	366	471
ITALIA	7.174	9.137	10.242	11.013	12.662

Tavola 9.6 - Alunni con handicap per tipologia di handicap e edifici senza barriere architettoniche per regione
Scuola media inferiore

Anni scolastici	ALUNNI CON HANDICAP		TIPO DI HANDICAP (in %)			% edifici senza barriere architettoniche sul totale edifici 1994/1995 (*)
Regioni	numero alunni	% sul totale degli alunni frequentanti	psicofisico	uditivo	visivo	
1994/1995	42.508	2,3	n.d.	n.d.	n.d.	4,6
1995/1996	43.158	2,3	94,8	3,6	1,6	(*)
1995/1996 - PER REGIONE						
Piemonte	2.747	2,4	95,7	2,9	1,4	4,4
Valle d'Aosta	52	1,6	90,4	5,8	3,8	n.d.
Lombardia	5.342	2,1	95,5	3,4	1,2	6,8
Trentino-Alto Adige	1.027	3,4	96,2	2,8	1,0	23,8
Veneto	3.020	2,4	96,1	2,2	1,7	5,7
Friuli-Venezia Giulia	843	2,9	94,9	2,6	2,5	16,5
Liguria	1.019	2,8	94,7	3,4	1,9	2,6
Emilia-Romagna	2.329	2,5	95,7	3,0	1,3	5,9
Toscana	1.666	1,8	93,5	4,3	2,2	3,5
Umbria	443	1,9	92,6	5,9	1,6	3,3
Marche	817	1,9	94,6	3,9	1,5	4,3
Lazio	4.211	2,5	94,9	3,7	1,4	2,8
Abruzzo	1.264	2,8	95,3	3,2	1,5	0,7
Molise	257	2,2	93,8	3,5	2,7	3,6
Campania	5.286	2,0	94,3	4,2	1,5	2,8
Puglia	3.848	2,3	95,2	3,1	1,7	3,0
Basilicata	502	2,0	96,6	2,8	0,6	0,6
Calabria	2.024	2,3	94,4	4,2	1,4	4,7
Sicilia	5.034	2,3	92,7	5,2	2,1	3,9
Sardegna	1.427	2,1	94,6	3,6	1,8	7,0
ITALIA	43.158	2,3	94,8	3,6	1,6	4,6

n.d.; dato non disponibile

(*) per l'a.s. 1995/1996 il dato non è stato fornito

**Tavola 9.7 - Alunni con handicap per ripartizione territoriale e edifici senza barriere architettoniche. Scuola media inferiore
Anno scolastico 1995/1996**

Ripartizioni territoriali	ALUNNI CON HANDICAP		TIPO DI HANDICAP (in %)			% edifici senza barriere architettoniche sul totale edifici 1994/1995 (*)
	numero alunni	% sul totale degli alunni frequentanti	psicofisico	uditivo	visivo	
Italia nord-occidentale	9.160	2,3	95,4	3,2	1,3	5,6
Italia nord-orientale	7.219	2,6	95,9	2,6	1,6	8,9
Italia centrale	7.137	2,2	94,4	4,0	1,6	3,3
Italia meridionale	13.181	2,2	94,7	3,7	1,5	3,0
Italia insulare	6.461	2,3	93,2	4,8	2,0	2,8
ITALIA	43.158	2,3	94,8	3,6	1,6	4,6

(*) ved. nota tav. 9.6

Tavola 9.8 - Percentuale di edifici senza barriere architettoniche e di scuole con trasporto per bambini con handicap per regione. Scuola materna statale - Anno scolastico 1995/1996

Regioni	EDIFICI SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE ^(a)				scuole con trasporto per portatori di handicap
	servizi igienici	scale	porte	ascensori	
Piemonte	16,9	9,9	20,7	3,7	7,4
Valle d'Aosta (b)	-	-	-	-	-
Lombardia	19,2	15,8	28,0	3,5	16,0
Trentino-Alto Adige (b)	-	-	-	-	-
Veneto	15,0	11,1	20,2	2,1	5,3
Friuli-Venezia Giulia	23,4	7,9	23,7	1,1	6,3
Liguria	11,6	12,6	12,6	6,9	12,5
Emilia-Romagna	18,4	11,4	24,7	2,6	12,7
Toscana	13,1	7,9	16,1	1,9	9,2
Umbria	16,5	8,1	22,3	3,2	7,5
Marche	27,6	16,5	28,2	3,5	8,6
Lazio	9,9	6,6	12,2	4,3	17,7
Abruzzo	6,5	8,5	9,5	0,5	6,4
Molise	21,5	9,0	20,1	0,7	-
Campania	7,1	9,3	9,2	2,0	6,9
Puglia	13,5	11,5	19,2	2,5	33,5
Basilicata	8,2	4,3	8,6	1,3	5,6
Calabria	34,5	16,2	35,5	2,5	5,1
Sicilia	17,0	10,7	17,9	2,4	10,4
Sardegna	13,1	8,5	15,9	2,0	11,1
ITALIA	16,2	10,8	19,4	2,7	11,4

(a) Si intendono gli edifici in cui non è presente una delle barriere architettoniche: servizi igienici, scale, porte, ascensori

(b) Mancano i dati in quanto l'ISTAT dichiara non esistenti le scuole materne statali in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige

Tavola 9.9 - Percentuale di edifici senza barriere architettoniche e di scuole con trasporto per alunni con handicap per regione. Scuola elementare statale - Anno scolastico 1995/1996

Regioni	EDIFICI SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE ^(a)				% scuole con trasporto per portatori di handicap
	servizi igienici	scale	porte	ascensori	
Piemonte	18,9	15,7	20,1	8,1	11,5
Valle d'Aosta (*)	-	-	-	-	-
Lombardia	28,0	23,0	29,3	12,3	14,4
Trentino-Alto Adige	38,0	24,0	38,8	22,1	16,9
Veneto	24,0	20,0	28,9	4,4	6,1
Friuli-Venezia Giulia	36,7	23,2	34,9	10,3	7,1
Liguria	15,7	15,9	16,6	6,8	15,9
Emilia-Romagna	25,0	20,7	26,4	7,9	14,7
Toscana	17,9	14,2	19,8	7,2	12,7
Umbria	14,6	11,2	20,7	4,8	5,8
Marche	20,6	20,6	22,2	7,0	11,3
Lazio	10,6	11,9	13,3	6,7	19,8
Abruzzo	7,7	12,7	9,3	1,7	9,8
Molise	20,0	9,7	18,3	3,4	1,7
Campania	8,1	12,6	10,5	3,1	9,2
Puglia	16,7	19,2	20,0	7,0	40,1
Basilicata	7,8	6,7	12,3	3,0	9,5
Calabria	27,0	15,5	27,4	2,9	5,6
Sicilia	16,8	11,1	17,3	4,4	10,8
Sardegna	14,1	13,3	16,2	4,1	12,0
ITALIA	19,7	16,5	21,6	6,9	12,7

^(a) ved. nota tav. 9.8

(*) Mancano i dati in quanto l'ISTAT dichiara non esistenti le scuole elementari statali in Valle d'Aosta

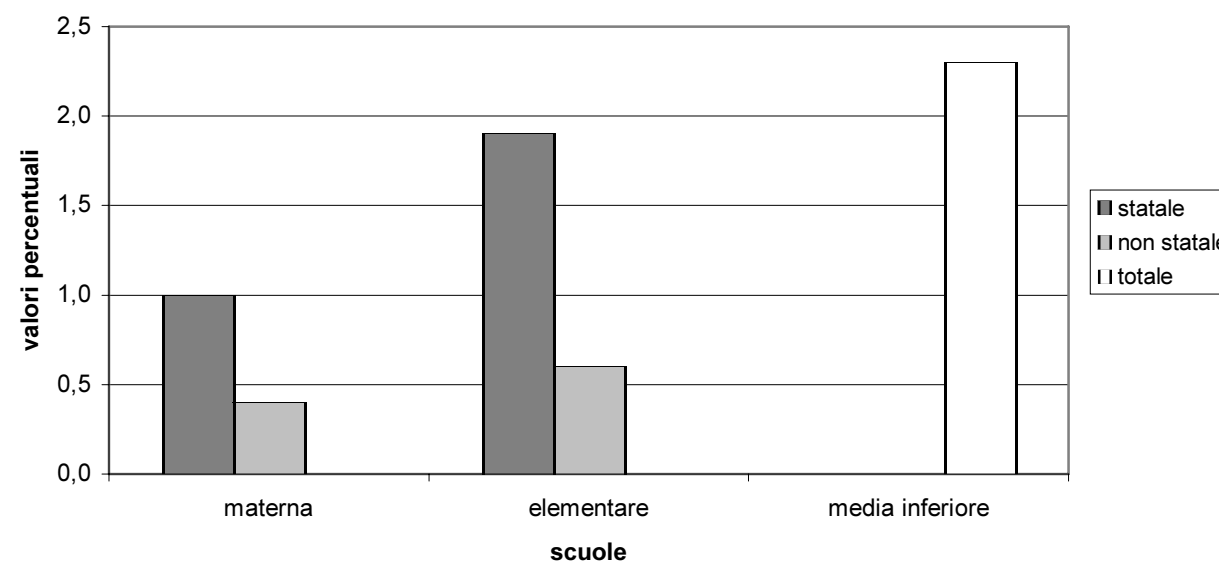
Tavola 9.10 - Percentuale di edifici senza barriere architettoniche e di scuole con trasporto per alunni con handicap per regione. Scuola media statale - Anno scolastico 1995/1996

Regioni	EDIFICI SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE ^(a)				scuole con trasporto per portatori di handicap
	servizi igienici	scale	porte	ascensori	
Piemonte	30,3	18,3	23,8	17,3	22,7
Valle d'Aosta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lombardia	32,8	25,5	30,7	23,7	18,3
Trentino-Alto Adige	54,1	32,9	52,4	48,8	43,5
Veneto	30,0	24,8	32,3	15,9	12,9
Friuli-Venezia Giulia	49,1	38,5	43,2	26,6	15,1
Liguria	14,7	12,1	19,8	13,4	25,7
Emilia-Romagna	35,8	28,4	35,6	17,4	25,7
Toscana	28,9	23,0	25,3	11,4	21,5
Umbria	19,3	18,8	19,9	9,7	9,2
Marche	26,6	27,7	30,6	7,4	13,0
Lazio	18,9	14,7	17,3	13,3	23,0
Abruzzo	11,7	16,0	12,5	4,3	12,1
Molise	21,4	9,8	23,2	8,0	1,9
Campania	12,2	14,2	11,2	7,0	12,4
Puglia	16,0	19,6	22,4	7,3	34,4
Basilicata	10,7	7,5	15,7	6,3	7,6
Calabria	33,4	28,9	34,9	6,5	4,4
Sicilia	19,9	13,5	22,4	6,7	10,0
Sardegna	17,9	9,7	20,5	4,4	12,2
ITALIA	24,8	20,1	25,0	12,9	17,4

^(a) ved. nota tav. 9.8

n.d.: dato non disponibile

Figura 9.1 - Percentuale alunni con handicap nelle scuole - Anno scolastico 1995/1996



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche della sanità. Anno 1993. Annuario n.9, edizione 1996

Statistiche della sanità. Anno 1994. Annuario n.10, edizione 1997

Statistiche della sanità. Anno 1995. Annuario n.11, edizione 1998

Tavola 10.1 - Posti-letto, degenti e giornate di degenza negli Istituti ostetrico-ginecologici, per regione

Anni Regioni	ISTITUTI PUBBLICI			ISTITUTI PRIVATI			TOTALE		
	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza
1993	25.239	989.315	5.812.151	3.663	127.256	816.298	28.902	1.116.571	6.628.449
1994	24.688	967.869	5.571.605	3.507	122.177	767.104	28.195	1.090.046	6.338.709
1995	23.372	956.663	5.151.167	3.121	114.970	670.966	26.493	1.071.633	5.822.133
1995 - PER REGIONE									
Piemonte	1.611	73.114	385.104	7	298	1.292	1.618	73.412	386.396
Valle d'Aosta	34	2.170	9.024	0	0	0	34	2.170	9.024
Lombardia	3.891	164.213	843.699	143	6.151	34.091	4.034	170.364	877.790
Trentino Alto Adige	433	20.134	112.700	10	24	251	443	20.158	112.951
Veneto	1.779	79.776	425.248	29	664	5.408	1.808	80.440	430.656
Friuli Venezia Giulia	526	16.837	86.004	62	2.199	13.626	588	19.036	99.630
Liguria	648	25.181	134.624	0	0	0	648	25.181	134.624
Emilia-Romagna	1.373	63.345	307.868	135	4.553	23.942	1.508	67.898	331.810
Toscana	1.357	56.965	305.959	105	2.018	12.073	1.462	58.983	318.032
Umbria	371	13.594	85.081	16	144	1.417	387	13.738	86.498
Marche	636	24.096	141.686	88	3.673	19.814	724	27.769	161.500
Lazio	1.944	84.189	474.727	473	10.497	65.045	2.417	94.686	539.772
Abruzzo	652	22.977	140.068	60	2.286	17.480	712	25.263	157.548
Molise	216	7.709	50.890	5	38	467	221	7.747	51.357
Campania	1.667	70.699	382.306	951	42.847	243.404	2.618	113.546	625.710
Puglia	1.776	69.212	385.659	230	6.782	43.779	2.006	75.994	429.438
Basilicata	335	11.674	76.034	0	0	0	335	11.674	76.034
Calabria	1.055	33.932	165.046	343	13.086	87.444	1.398	47.018	252.490
Sicilia	2.287	90.691	491.967	314	14.817	73.439	2.601	105.508	565.406
Sardegna	781	26.155	147.473	150	4.893	27.994	931	31.048	175.467
ITALIA	23.372	956.663	5.151.167	3.121	114.970	670.966	26.493	1.071.633	5.822.133

(a) Presenti al principio dell'anno più gli entrati, con riferimento alla singola specificità clinica.

Tavola 10.2 - Posti-letto, degenti e giornate di degenza negli Istituti pediatrici, per regione

Anni	ISTUTI PUBBLICI			ISTITUTI PRIVATI			TOTALE		
Regioni	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza
1993	12.373	470.568	2.362.141	578	6.790	90.349	12.951	477.358	2.452.490
1994	11.641	464.670	2.284.542	565	7.532	188.566	12.206	472.202	2.473.108
1995	11.046	447.884	2.173.844	320	5.794	40.017	11.366	453.678	2.213.861
1995 - PER REGIONE									
Piemonte	671	28.339	145.357	50	755	5.004	721	29.094	150.361
Valle d'Aosta	11	656	2.647	0	0	0	11	656	2.647
Lombardia	1.870	72.908	350.961	20	1.154	7.111	1.890	74.062	358.072
Trentino-Alto Adige	200	9.060	37.014	0	0	0	200	9.060	37.014
Veneto	731	32.930	144.107	0	0	0	731	32.930	144.107
Friuli V. Giulia	175	5.173	19.723	0	0	0	175	5.173	19.723
Liguria	320	11.293	64.933	0	0	0	320	11.293	64.933
Emilia-Romagna	483	25.061	106.409	0	0	0	483	25.061	106.409
Toscana	535	24.703	129.947	0	0	0	535	24.703	129.947
Umbria	193	6.616	37.154	0	0	0	193	6.616	37.154
Marche	290	11.160	51.374	2	14	61	292	11.174	51.435
Lazio	828	33.313	174.831	69	0	0	897	33.313	174.831
Abruzzo	375	13.486	67.683	25	413	1.574	400	13.899	69.257
Molise	86	3.136	15.298	0	0	0	86	3.136	15.298
Campania	938	38.800	186.023	10	21	96	948	38.821	186.119
Puglia	1.021	36.912	187.140	35	1.342	8.999	1.056	38.254	196.139
Basilicata	170	6.027	30.719	0	0	0	170	6.027	30.719
Calabria	547	19.002	87.839	64	1.361	14.260	611	20.363	102.099
Sicilia	1.306	55.968	270.645	10	707	2.812	1.316	56.675	273.457
Sardegna	296	13.341	64.040	35	27	100	331	13.368	64.140
ITALIA	11.046	447.884	2.173.844	320	5.794	40.017	11.366	453.678	2.213.861

(a) Presenti al principio dell'anno più gli entrati, con riferimento alla singola specificità clinica.

Tavola 10.3 - Posti letto e relativi indicatori in Ostetricia-Ginecologia e Pediatria negli Istituti pubblici, per regione - Anno 1995

Regioni	OSTETRICIA E GINECOLOGIA			PEDIATRIA		
	posti letto	% occupazione posti letto	posti letto per 1.000 donne 14-49 anni	posti letto	% occupazione posti letto	posti letto per 1.000 ab. 0-14 anni
Piemonte	1.611	65,5	1,5	671	59,3	1,3
Valle d'Aosta	34	72,7	1,2	11	65,9	0,7
Lombardia	3.891	59,4	1,7	1.870	51,4	1,6
Trentino Alto Adige	433	71,3	1,9	200	50,7	1,4
Veneto	1.779	65,5	1,6	731	54,0	1,2
Friuli Venezia Giulia	526	44,8	1,8	175	30,9	1,3
Liguria	648	56,9	1,7	320	55,6	1,9
Emilia-Romagna	1.373	61,4	1,4	483	60,4	1,1
Toscana	1.357	61,8	1,6	535	66,5	1,3
Umbria	371	62,8	1,9	193	52,7	1,8
Marche	636	61,0	1,8	290	48,5	1,5
Lazio	1.944	66,9	1,4	828	57,8	1,1
Abruzzo	652	58,9	2,1	375	49,4	1,9
Molise	216	64,5	2,7	86	48,7	1,6
Campania	1.667	62,8	1,1	938	54,3	0,8
Puglia	1.776	59,5	1,6	1.021	50,2	1,3
Basilicata	335	62,2	1,9	170	49,5	1,5
Calabria	1.055	42,9	1,7	547	44,0	1,3
Sicilia	2.287	58,9	1,7	1.306	56,8	1,3
Sardegna	781	51,7	1,7	296	59,3	1,1
ITALIA	23.372	60,4	1,6	11.046	53,9	1,3

Tavola 10.4 - Posti-letto, degenti e giornate di degenza negli Istituti ostetrico-ginecologici pubblici per ripartizione territoriale - Anno 1995

Ripartizioni territoriali	TOTALE					
	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza	degenza media	% occupazione posti letto	posti letto per 1.000 donne 14-49
Italia nord-occidentale	6.334	271.127	1.407.834	5,19	60,9	1,6
Italia nord-orientale	4.347	187.532	975.047	5,20	61,5	1,6
Italia centrale	4.990	195.176	1.105.802	5,67	60,7	1,5
Italia meridionale	7.290	281.242	1.592.577	5,66	59,9	1,5
Italia insulare	3.532	136.556	740.873	5,43	57,5	1,7
ITALIA	26.493	1.071.633	5.822.133	5,43	60,2	1,6

(a) ved. nota tav. 10.2

Tavola 10.5 - Posti-letto, degenti e giornate di degenza negli Istituti pediatrici pubblici e privati per ripartizione territoriale - Anno 1995

Ripartizioni territoriali	posti-letto	degenti nell'anno (a)	giornate di degenza	degenza media	% occupazione posti letto	posti letto per 1.000 ab. 0-14 anni
Italia nord-occidentale	2.942	115.105	576.013	5,00	53,6	1,6
Italia nord-orientale	1.589	72.224	307.253	4,25	53,0	1,2
Italia centrale	1.917	75.806	393.367	5,19	56,2	1,3
Italia meridionale	3.271	120.500	599.631	4,98	50,2	1,2
Italia insulare	1.647	70.043	337.597	4,82	56,2	1,3
ITALIA	11.366	453.678	2.213.861	4,88	53,4	1,3

(a) ved. nota tav. 10.2

Tavola 10.6 - Dimessi dagli Istituti pubblici e privati per classe di età e causa di ricovero^(a). MASCHI E FEMMINE - Anno 1994
(i dati si riferiscono ai dimessi nei primi 7 giorni di ciascun mese)^(b)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
I - Malattie infettive e parassitarie	3.627	15.614	19.241	53.702
Malattie infettive intestinali	2.116	8.809	10.925	17.913
Tubercolosi dell'apparato respiratorio	-	203	203	2.103
Altre forme di tubercolosi compresi i postumi	-	112	112	1.212
Altre malattie infettive e parassitarie e loro postumi	1.511	6.490	8.001	32.474
II - Tumori	440	4.917	5.357	225.317
Tumori maligni dello stomaco	-	-	-	8.036
Tumori maligni dell'intestino	-	4	4	19.790
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei	-	16	16	22.294
Tumori maligni della mammella della donna	-	2	2	19.954
Tumori maligni degli organi genitali femminili	-	8	8	11.295
Tumori maligni di altre e non specificate sedi	68	856	924	74.039
Tumori maligni dei tessuti linfatico ed ematopoietico	64	2.529	2.593	19.613
Tumori benigni dell'utero	-	8	8	14.309
Altri tumori benigni, carcinomi in situ e tumori di comportamento incerto e di natura non specificata	308	1.494	1.802	35.987
III - Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	711	4.849	5.560	62.771
Diabete mellito	-	308	308	32.159
Disturbi della ghiandola tiroide	40	448	488	11.826
Altre malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	671	4.093	4.764	18.786
IV- Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	696	3.633	4.329	19.350
V- Disturbi psichici	-	1.619	1.619	73.981
Psicosi	-	144	144	32.975
Disturbi neurotici	-	66	66	20.257
Altri disturbi psichici	-	1.409	1.409	20.749

Tavola 10.6 - (segue)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
VI- Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1.327	9.721	11.048	137.581
Cataratta	168	402	570	40.813
Altre malattie dell'occhio e dei suoi annessi	258	2.033	2.291	27.581
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	508	2.661	3.169	20.476
Malattie del sistema nervoso	393	4.625	5.018	48.711
VII - Malattie del sistema circolatorio	521	1.745	2.266	335.524
Reumatismo articolare acuto e cardiopatie reumatiche croniche	370	343	713	4.924
Malattia ipertensiva	-	65	65	36.911
Infarto miocardico acuto	-	-	-	18.259
Altre malattie ischemiche del cuore	-	-	-	59.639
Disturbi del ritmo cardiaco	44	296	340	27.625
Malattie del circolo polmonare e altre malattie del	54	499	553	56.586
Disturbi circolatori dell'encefalo	12	48	60	62.989
Malattie delle arterie,arteriole e capillari	22	181	203	21.182
Varici degli arti inferiori	-	-	0	19.115
Altre malattie delle vene e dei vasi linfatici e altre malattie del sistema circolatorio	19	313	332	28.294
VIII - Malattie dell'apparato respiratorio	7.261	47.639	54.900	169.449
Malattie croniche delle tonsille e delle adenoidi	23	19.196	19.219	24.650
Altre malattie delle vie respiratorie superiori	2.710	13.942	16.652	39.873
Bronchite e bronchiolite acute	2.618	2.734	5.352	9.880
Polmoniti	673	4.382	5.055	22.124
Bronchite cronica e non specificata	505	1.216	1.721	40.190
Altre malattie dell'apparato respiratorio	732	6.169	6.901	32.732
IX - Malattie dell'apparato digerente	3.807	25.555	29.362	267.376
Ulcera gastrica e duodenale	-	12	12	12.533
Gastrite e duodenite	34	664	698	15.492
Appendicite	133	12.089	12.222	33.874
Ernia inguinale	1.052	3.815	4.867	37.113
Altre ernie ed occlusione intestinale	209	511	720	19.171
Cirrosi ed altre malattie croniche del fegato	14	210	224	31.872
Litiasi biliare	-	28	28	34.287
Altre malattie del fegato e della cistefellea	31	192	223	12.890
Altre malattie dell'apparato digerente	2.334	8.034	10.368	70.144

Tavola 10.6 - (segue)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
X - Malattie dell'apparato genito - urinario	1.469	10.067	11.536	152.337
Nefrite, sindrome nefrosica e nefrosi	56	918	974	13.780
Infezioni renali	64	397	461	3.125
Calcoli delle vie urinarie	-	202	202	16.668
Altre malattie dell'apparato urinario	1.087	3.705	4.792	26.453
Iperplasia della prostata	-	-	-	14.241
Altre malattie degli organi genitali maschili	250	4.512	4.762	14.344
Malattie infiammatorie degli organi pelvici della donna	4	118	122	5.696
Altre malattie degli organi genitali femminili	8	215	223	58.030
XI - Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	201.293
Gravidanza con esito abortivo	-	-	-	31.969
Parto completamente normale	-	-	-	94.341
Altre complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	74.983
XII - Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	578	3.836	4.414	35.596
XIII - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	102	4.723	4.825	140.351
Artropatie	12	572	584	36.065
Altre malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	90	4.151	4.241	104.286
XIV - Malformazioni congenite	7.209	12.520	19.729	22.077
XV - Alcune condizioni morbose di origine perinatale	28.895	-	28.895	29.431
XVI - Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	3.062	20.055	23.117	125.067
XVII- Traumatismi ed avvelenamenti	2.080	28.735	30.815	235.939
Frattura degli arti inferiori e S.A.I.	144	4.418	4.562	56.109
Frattura degli arti superiori	88	6.443	6.531	32.460
Frattura della testa e del tronco	196	1.175	1.371	22.792
Lussazioni, distorsioni e distrazioni	28	1.205	1.233	23.940
Ustioni	38	474	512	2.438
Traumatismi intracranici non associati a frattura del cranio	774	5.294	6.068	28.213
Altri traumatismi, avvelenamenti e postumi	812	9.726	10.538	69.987
XVIII - Ricoveri di natura speciale	13.325	5.820	19.145	54.456
TOTALE	75.110	201.048	276.158	2.341.598

(a) Ai fini di una corretta interpretazione dei dati è da tener presente che essi sono influenzati dall'errore teorico di campionamento e che non tutti gli istituti di cura hanno ottemperato all'obbligo dell'invio completo delle schede di rilevazione.

(b) I dati si riferiscono ai dimessi nei primi 7 giorni di ciascun mese; per avere una valutazione dei dimessi nell'anno occorre moltiplicare i dati per un valore di circa 4,35.

Tavola 10.7 - Dimessi dagli Istituti pubblici e privati per classe di età e causa di ricovero^(a). MASCHI - Anno 1994
(i dati si riferiscono ai dimessi nei primi 7 giorni di ciascun mese)^(b)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
I - Malattie infettive e parassitarie	1.973	8.692	10.665	30.265
Malattie infettive intestinali	1.160	4.824	5.984	9.287
Tubercolosi dell'apparato respiratorio	-	111	111	1.300
Altre forme di tubercolosi compresi i postumi	-	52	52	608
Altre malattie infettive e parassitarie e loro postumi	813	3.705	4.518	19.070
II - Tumori	216	2.729	2.945	112.018
Tumori maligni dello stomaco	-	-	-	4.744
Tumori maligni dell'intestino	-	4	4	10.674
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	-	12	12	18.527
Tumori maligni della mammella della donna	-	-	-	-
Tumori maligni degli organi genitali femminili	-	-	-	-
Tumori maligni di altre e non specificate sedi	40	476	516	51.784
Tumori maligni dei tessuti linfatico ed ematopoietico	40	1.495	1.535	10.326
Tumori benigni dell'utero	-	-	-	-
Altri tumori benigni, carcinomi in situ e tumori di comportamento incerto e di natura non specificata	136	742	878	15.963
III - Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	360	2.367	2.727	23.598
Diabete mellito	-	165	165	13.439
Disturbi della ghiandola tiroide	16	128	144	2.226
Altre malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	344	2.074	2.418	7.933
IV- Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	423	2.056	2.479	8.633
V- Disturbi psichici	-	877	877	36.347
Psicosi	-	58	58	16.618
Disturbi neurotici	-	36	36	6.773
Altri disturbi psichici	-	783	783	12.958

Tavola 10.7 - (segue)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
VI- Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	771	5.336	6.107	65.564
Cataratta	74	147	221	18.504
Altre malattie dell'occhio e dei suoi annessi	140	1.097	1.237	13.845
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	280	1.445	1.725	9.959
Malattie del sistema nervoso	277	2.647	2.924	23.256
VII - Malattie del sistema circolatorio	268	985	1.253	177.703
Reumatismo articolare acuto e cardiopatie reumatiche croniche	192	179	371	2.180
Malattia ipertensiva	-	22	22	14.200
Infarto miocardico acuto	-	-	-	12.454
Altre malattie ischemiche del cuore	-	-	-	37.816
Disturbi del ritmo cardiaco	32	163	195	13.715
Malattie del circolo polmonare e altre malattie del cuore	12	275	287	29.557
Disturbi circolatori dell'encefalo	10	16	26	30.810
Malattie delle arterie, arteriole e capillari	14	93	107	13.735
Varici degli arti inferiori	-	-	-	5.626
Altre malattie delle vene e dei vasi linfatici e altre malattie del sistema circolatorio	8	237	245	17.610
VIII - Malattie dell'apparato respiratorio	4.192	26.649	30.841	101.090
Malattie croniche delle tonsille e delle adenoidi	18	10.889	10.907	13.226
Altre malattie delle vie respiratorie superiori	1.555	7.660	9.215	23.279
Bronchite e bronchiolite acute	1.520	1.544	3.064	5.291
Polmoniti	361	2.273	2.634	13.125
Bronchite cronica e non specificata	280	649	929	26.844
Altre malattie dell'apparato respiratorio	458	3.634	4.092	19.325
IX - Malattie dell'apparato digerente	2.170	14.077	16.247	147.651
Ulcera gastrica e duodenale	-	12	12	7.915
Gastrite e duodenite	24	395	419	8.376
Appendicite	105	5.998	6.103	14.557
Ernia inguinale	836	2.822	3.658	32.858
Altre ernie ed occlusione intestinale	111	304	415	8.182
Cirrosi ed altre malattie croniche del fegato	12	122	134	20.294
Litiasi biliare	-	4	4	12.321
Altre malattie del fegato e della cistifellea	15	102	117	6.793
Altre malattie dell'apparato digerente	1.067	4.318	5.385	36.355

Tavola 10.7 - (segue)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
X - Malattie dell'apparato genito - urinario	946	7.000	7.946	61.655
Nefrite, sindrome nefrosica e nefrosi	40	671	711	7.816
Infezioni renali	36	136	172	1.048
Calcoli delle vie urinarie	-	78	78	10.041
Altre malattie dell'apparato urinario	620	1.603	2.223	14.165
Iperplasia della prostata	-	-	-	14.241
Altre malattie degli organi genitali maschili	250	4.512	4.762	14.344
Malattie infiammatorie degli organi pelvici della donna	-	-	-	-
Altre malattie degli organi genitali femminili	-	-	-	-
XI - Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	-
Gravidanza con esito abortivo	-	-	-	-
Parto completamente normale	-	-	-	-
Altre complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	-
XII - Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	305	2.371	2.676	19.488
XIII - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	38	2.476	2.514	62.907
Artropatie	4	312	316	10.812
Altre malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	34	2.164	2.198	52.095
XIV - Malformazioni congenite	3.733	7.669	11.402	12.615
XV - Alcune condizioni morbose di origine perinatale	15.592	-	15.592	15.860
XVI - Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	1.605	10.845	12.450	64.885
XVII- Traumatismi ed avvelenamenti	1.097	18.950	20.047	137.148
Frattura degli arti inferiori e S.A.I.	30	3.158	3.188	27.048
Frattura degli arti superiori	57	4.474	4.531	18.334
Frattura della testa e del tronco	120	751	871	13.760
Lussazioni, distorsioni e distrazioni	10	669	679	16.252
Ustioni	28	278	306	1.558
Traumatismi intracranici non associati a frattura del	405	3.413	3.818	17.664
Altri traumatismi, avvelenamenti e postumi	447	6.207	6.654	42.552
XVIII - Ricoveri di natura speciale	6.806	3.097	9.903	24.587
TOTALE	40.495	116.176	156.671	1.102.014

(a), (b): ved. note corrispondenti tav. 10.6

Tavola 10.8 - Dimessi dagli Istituti pubblici e privati per classe di età e causa di ricovero^(a). FEMMINE - Anno 1994
(i dati si riferiscono ai dimessi nei primi 7 giorni di ciascun mese)^(b)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
I - Malattie infettive e parassitarie	1.654	6.922	8.576	23.437
Malattie infettive intestinali	956	3.985	4.941	8.626
Tubercolosi dell'apparato respiratorio	-	92	92	803
Altre forme di tubercolosi compresi i postumi	-	60	60	604
Altre malattie infettive e parassitarie e loro postumi	698	2.785	3.483	13.404
II - Tumori	224	2.188	2.412	113.299
Tumori maligni dello stomaco	-	-	-	3.292
Tumori maligni dell'intestino	-	-	-	9.116
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	-	4	4	3.767
Tumori maligni della mammella della donna	-	2	2	19.954
Tumori maligni degli organi genitali femminili	-	8	8	11.295
Tumori maligni di altre e non specificate sedi	28	380	408	22.255
Tumori maligni dei tessuti linfatico ed ematopoietico	24	1.034	1.058	9.287
Tumori benigni dell'utero	-	8	8	14.309
Altri tumori benigni, carcinomi in situ e tumori di comportamento incerto e di natura non specificata	172	752	924	20.024
III - Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	351	2.482	2.833	39.173
Diabete mellito	-	143	143	18.720
Disturbi della ghiandola tiroide	24	320	344	9.600
Altre malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	327	2.019	2.346	10.853
IV - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	273	1.577	1.850	10.717
V - Disturbi psichici	-	742	742	37.634
Psicosi	-	86	86	16.357
Disturbi neurotici	-	30	30	13.484
Altri disturbi psichici	-	626	626	7.791

Tavola 10.8 - (segue)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
VI- Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	556	4.385	4.941	72.017
Cataratta	94	255	349	22.309
Altre malattie dell'occhio e dei suoi annessi	118	936	1.054	13.736
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	228	1.216	1.444	10.517
Malattie del sistema nervoso	116	1.978	2.094	25.455
VII - Malattie del sistema circolatorio	253	760	1.013	157.821
Reumatismo articolare acuto e cardiopatie reumatiche croniche	178	164	342	2.744
Malattia ipertensiva	-	43	43	22.711
Infarto miocardico acuto	-	-	-	5.805
Altre malattie ischemiche del cuore	-	-	-	21.823
Disturbi del ritmo cardiaco	12	133	145	13.910
Malattie del circolo polmonare e altre malattie del cuore	42	224	266	27.029
Disturbi circolatori dell'encefalo	2	32	34	32.179
Malattie delle arterie, arteriole e capillari	8	88	96	7.447
Varici degli arti inferiori	-	-	-	13.489
Altre malattie delle vene e dei vasi linfatici e altre malattie del sistema circolatorio	11	76	87	10.684
VIII - Malattie dell'apparato respiratorio	3.069	20.990	24.059	68.359
Malattie croniche delle tonsille e delle adenoidi	5	8.307	8.312	11.424
Altre malattie delle vie respiratorie superiori	1.155	6.282	7.437	16.594
Bronchite e bronchiolite acute	1.098	1.190	2.288	4.589
Polmoniti	312	2.109	2.421	8.999
Bronchite cronica e non specificata	225	567	792	13.346
Altre malattie dell'apparato respiratorio	274	2.535	2.809	13.407
IX - Malattie dell'apparato digerente	1.637	11.478	13.115	119.725
Ulcera gastrica e duodenale	-	-	-	4.618
Gastrite e duodenite	10	269	279	7.116
Appendicite	28	6.091	6.119	19.317
Ernia inguinale	216	993	1.209	4.255
Altre ernie ed occlusione intestinale	98	207	305	10.989
Cirrosi ed altre malattie croniche del fegato	2	88	90	11.578
Litiasi biliare	-	24	24	21.966
Altre malattie del fegato e della cistefellea	16	90	106	6.097
Altre malattie dell'apparato digerente	1.267	3.716	4.983	33.789

Tavola 10.8 - (segue)

Cause di ricovero	meno di 1 anno	1-14	0-14	totale dimessi
X - Malattie dell'apparato genito - urinario	523	3.067	3.590	90.682
Nefrite, sindrome nefrosica e nefrosi	16	247	263	5.964
Infezioni renali	28	261	289	2.077
Calcoli delle vie urinarie	-	124	124	6.627
Altre malattie dell'apparato urinario	467	2.102	2.569	12.288
Iperplasia della prostata	-	-	-	-
Altre malattie degli organi genitali maschili	-	-	-	-
Malattie infiammatorie degli organi pelvici della donna	4	118	122	5.696
Altre malattie degli organi genitali femminili	8	215	223	58.030
XI - Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	201.293
Gravidanza con esito abortivo	-	-	-	31.969
Parto completamente normale	-	-	-	94.341
Altre complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	74.983
XII - Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	273	1.465	1.738	16.108
XIII - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	64	2.247	2.311	77.444
Artropatie	8	260	268	25.253
Altre malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	56	1.987	2.043	52.191
XIV - Malformazioni congenite	3.476	4.851	8.327	9.462
XV - Alcune condizioni morbose di origine perinatale	13.303	-	13.303	13.571
XVI - Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	1.457	9.210	10.667	60.182
XVII- Traumatismi ed avvelenamenti	983	9.785	10.768	98.791
Frattura degli arti inferiori e S.A.I.	114	1.260	1.374	29.061
Frattura degli arti superiori	31	1.969	2.000	14.126
Frattura della testa e del tronco	76	424	500	9.032
Lussazioni, distorsioni e distrazioni	18	536	554	7.688
Ustioni	10	196	206	880
Traumatismi intracranici non associati a frattura del cranio	369	1.881	2.250	10.549
Altri traumatismi, avvelenamenti e postumi	365	3.519	3.884	27.435
XVIII - Ricoveri di natura speciale	6.519	2.723	9.242	29.869
TOTALE	34.615	84.872	119.487	1.239.584

(a), (b): ved. note corrispondenti tav. 10.6

Tavola 10.9 - Dimessi di 0-14 anni dagli Istituti pubblici e privati per sesso e gruppi di cause di ricovero^(a)
Anno 1994

Cause di ricovero	Maschi 0-14 ^(b)	in % sui maschi dimessi	Femmine 0-14 ^(b)	in % sulle femmine dimesse	Rapporto M/F
I - Malattie infettive e parassitarie	10.665	35,2	8.576	36,6	1,2
II - Tumori	2.945	2,6	2.412	2,1	1,2
III - Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	2.727	11,6	2.833	7,2	1,0
IV- Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	2.479	28,7	1.850	17,3	1,3
V- Disturbi psichici	877	2,4	742	2,0	1,2
VI- Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	6.107	9,3	4.941	6,9	1,2
VII - Malattie del sistema circolatorio	1.253	0,7	1.013	0,6	1,2
VIII - Malattie dell'apparato respiratorio	30.841	30,5	24.059	35,2	1,3
IX - Malattie dell'apparato digerente	16.247	11,0	13.115	11,0	1,2
X - Malattie dell'apparato genito - urinario	7.946	12,9	3.590	4,0	2,2
XI - Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	-	-
XII - Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	2.676	13,7	1.738	10,8	1,5
XIII - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	2.514	4,0	2.311	3,0	1,1
XIV - Malformazioni congenite	11.402	90,4	8.327	88,0	1,4
XV - Alcune condizioni morbose di origine perinatale	15.592	98,3	13.303	98,0	1,2
XVI - Sintomi, segni e stati morbosì mal definiti	12.450	19,2	10.667	17,7	1,2
XVII- Traumatismi ed avvelenamenti	20.047	14,6	10.768	10,9	1,9
XVIII - Ricoveri di natura speciale	9.903	40,3	9.242	30,9	1,1
TOTALE	156.671	14,2	119.487	9,6	1,3

(a), (b): ved. note corrispondenti tav. 10.6

**Tavola 10.10 - Stima dei dimessi di 0-14 anni (*) dagli Istituti pubblici e privati per sesso, età e gruppi di cause di ricovero
Anno 1994**

Cause di ricovero	MASCHI			FEMMINE			maschi per 100 femmine		
	0	1-14	0-14	0	1-14	0-14	0	1-14	0-14
I - Malattie infettive e parassitarie	8.573	37.769	46.342	7.187	30.078	37.265	119	126	124
II - Tumori	939	11.858	12.797	973	9.507	10.481	96	125	122
III - Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	1.564	10.285	11.849	1.525	10.785	12.310	103	95	96
IV- Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1.838	8.934	10.772	1.186	6.852	8.039	155	130	134
V- Disturbi psichici	0	3.811	3.811	0	3.224	3.224	-	118	118
VI- Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	3.350	23.186	26.536	2.416	19.054	21.470	139	122	124
VII - Malattie del sistema circolatorio	1.165	4.280	5.445	1.099	3.302	4.402	106	130	124
VIII - Malattie dell'apparato respiratorio	18.215	115.796	134.011	13.336	91.207	104.542	137	127	128
IX - Malattie dell'apparato digerente	9.429	61.168	70.597	7.113	49.875	56.988	133	123	124
X - Malattie dell'apparato genito - urinario	4.111	30.417	34.527	2.273	13.327	15.599	181	228	221
XII - Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	1.325	10.303	11.628	1.186	6.366	7.552	112	162	154
XIII - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	165	10.759	10.924	278	9.764	10.042	59	110	109
XIV - Malformazioni congenite	16.221	33.324	49.544	15.104	21.079	36.183	107	158	137
XV - Alcune condizioni morbose di origine perinatale	67.751	0	67.751	57.805	0	57.805	117	-	117
XVI - Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	6.974	47.124	54.098	6.331	40.020	46.351	110	118	117
XVII- Traumatismi ed avvelenamenti	4.767	82.342	87.109	4.271	42.518	46.790	112	194	186
XVIII - Ricoveri di natura speciale	29.574	13.457	43.031	28.327	11.832	40.159	104	114	107
TOTALE	175.960	504.812	680.773	150.410	368.789	519.199	117	137	131

(*) la stima è data dai dimessi di 0-14 anni nei primi 7 giorni di ogni mese moltiplicati per il fattore di estensione all'anno pari a 365/84

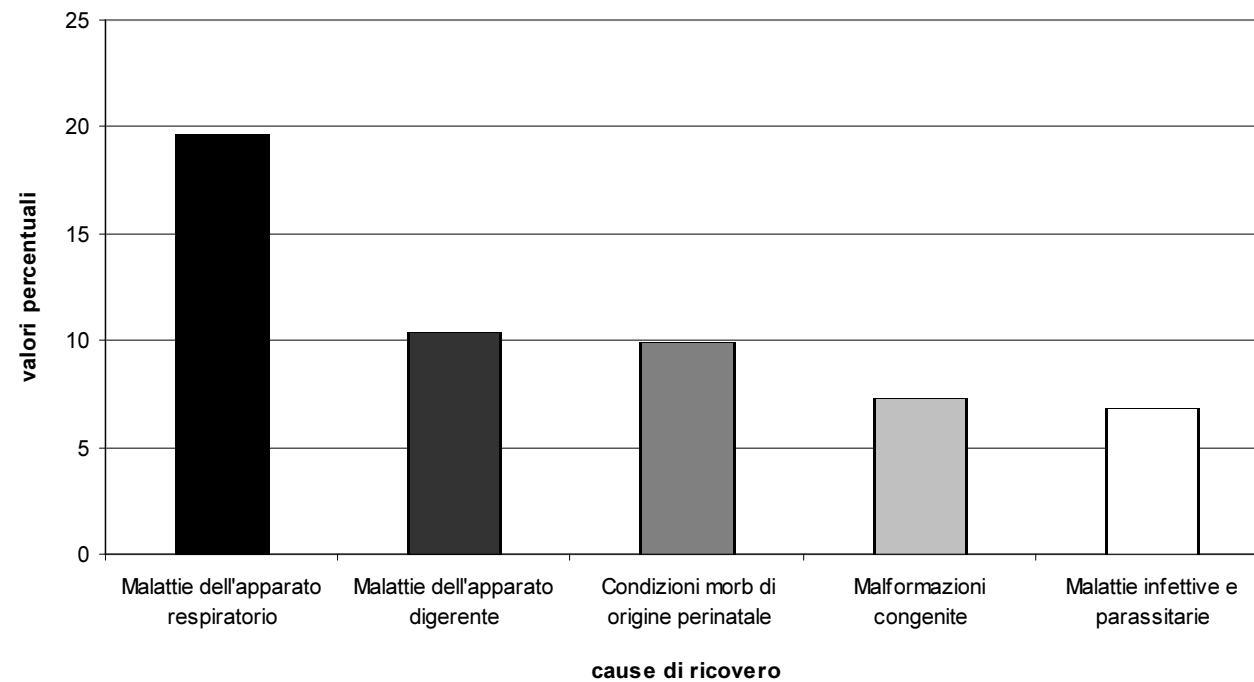
**Tavola 10.11 - Dimessi di 0-14 anni dagli Istituti pubblici e privati per sesso, età e gruppi di cause di ricovero
Composizione percentuale - Anno 1994**

Cause di ricovero	MASCHI			FEMMINE		
	0	1-14	0-14	0	1-14	0-14
I - Malattie infettive e parassitarie	4,9	7,5	6,8	4,8	8,2	7,2
II - Tumori	0,5	2,3	1,9	0,6	2,6	2,0
III - Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	0,9	2,0	1,7	1,0	2,9	2,4
IV- Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1,0	1,8	1,6	0,8	1,9	1,5
V- Disturbi psichici	0,0	0,8	0,6	0,0	0,9	0,6
VI- Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1,9	4,6	3,9	1,6	5,2	4,1
VII - Malattie del sistema circolatorio	0,7	0,8	0,8	0,7	0,9	0,8
VIII - Malattie dell'apparato respiratorio	10,4	22,9	19,7	8,9	24,7	20,1
IX - Malattie dell'apparato digerente	5,4	12,1	10,4	4,7	13,5	11,0
X - Malattie dell'apparato genito - urinario	2,3	6,0	5,1	1,5	3,6	3,0
XII - Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	0,8	2,0	1,7	0,8	1,7	1,5
XIII - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	0,1	2,1	1,6	0,2	2,6	1,9
XIV - Malformazioni congenite	9,2	6,6	7,3	10,0	5,7	7,0
XV - Alcune condizioni morbose di origine perinatale	38,5	0,0	10,0	38,4	0,0	11,1
XVI - Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	4,0	9,3	7,9	4,2	10,9	8,9
XVII- Traumatismi ed avvelenamenti	2,7	16,3	12,8	2,8	11,5	9,0
XVIII - Ricoveri di natura speciale	16,8	2,7	6,3	18,8	3,2	7,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 10.12 - Tassi di spedializzazione (per 1.000 ab. stesso sesso ed età) - Anno 1994

Sesso	ETA'			tutte le età
	0	1-14	0-14	
Maschi	632,0	121,3	153,4	172,6
Femmine	571,6	92,9	122,8	183,2
TOTALE	602,7	107,4	138,5	178,1

**Figura 10.1 - Prime cinque cause di ricovero di bambini di 0-14 anni. Percentuale del totale di ricoverati di 0-14 anni
Maschi - Anno 1994**



**Figura 10.2 - Prime cinque cause di ricovero di bambini di 0-14 anni. Percentuale del totale di ricoverati di 0-14 anni
Femmine - Anno 1994**

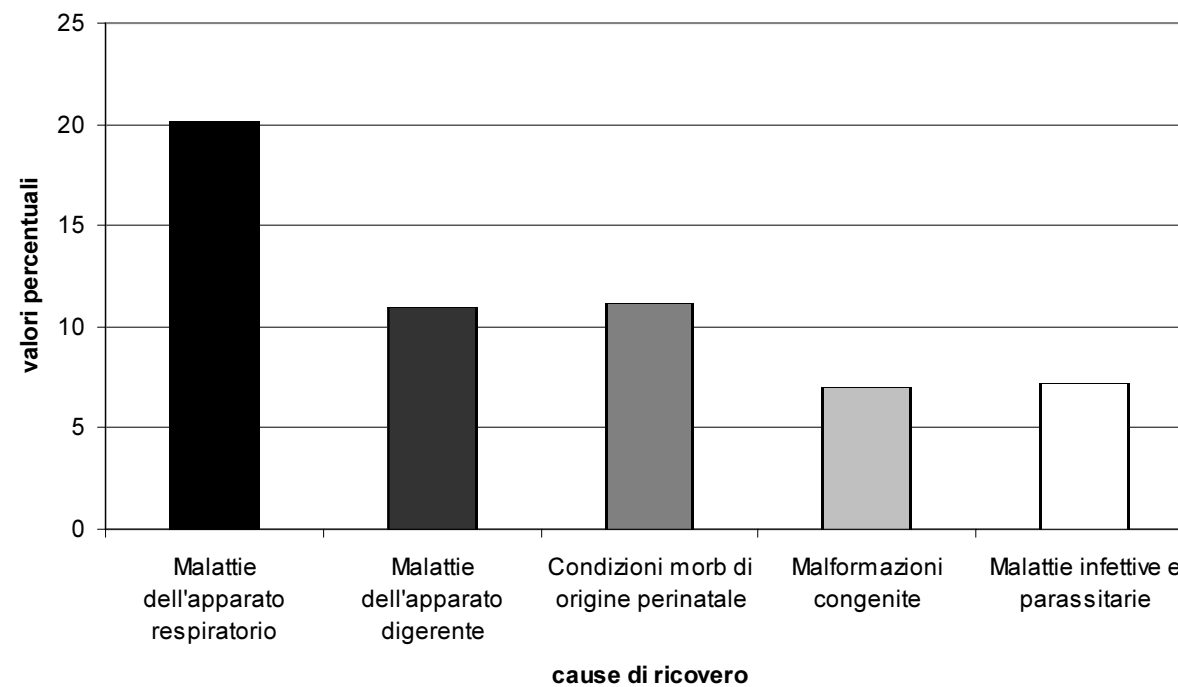
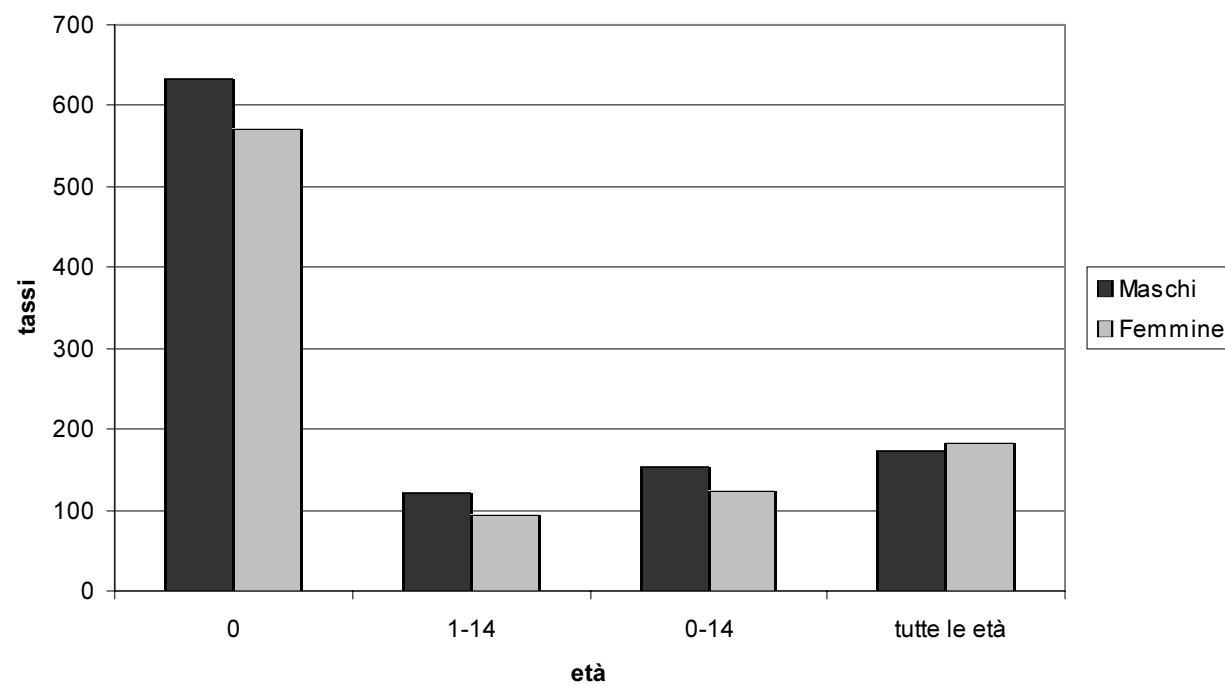


Figura 10.3 - Tassi di spedalizzazione (per 1.000 abitanti della stessa età e sesso) - Anno 1994



11.1. Le malattie infettive

11.2. L'Aids pediatrico

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche della sanità. Anno 1993. Annuario n.9, edizione 1996

Statistiche della sanità. Anno 1994. Annuario n.10, edizione 1997

Statistiche della sanità. Anno 1995. Annuario n.11, edizione 1998

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità. Vol. 11, N.4 (Suppl.1), aprile 1998

Tavola 11.1.1 - Notifiche di alcune malattie infettive e diffusive per classe di età del malato - Anni 1989-1995

Anni	ETA'					Totale 0-19	Totale notifiche
	0-2	3-4	5-9	10-14	15-19		
BRUCELLOSI							
1989	26	29	65	106	114	340	1.614
1990	3	20	39	62	79	203	1.263
1991	13	18	46	89	77	243	1.188
1992	57	22	40	66	71	256	1.292
1993	55	16	33	67	84	255	1.188
1994	52	14	60	77	93	296	1.387
1995	127	13	44	67	89	340	1.396
DIFTERITE							
1989	1	0	0	1	0	2	10
1990	0	0	0	0	0	0	1
1991	0	0	0	0	0	0	1
1992	0	0	0	0	0	0	0
1993	0	0	0	0	0	0	0
1994	0	0	0	0	0	0	1
1995	0	0	0	0	0	0	0
EPATITE VIRALE							
1989	132	160	427	524	960	2.203	8.514
1990	136	151	552	638	1.117	2.594	8.831
1991	109	184	756	737	955	2.741	8.151
1992	413	224	1.180	1.570	1.988	5.375	12.591
1993	323	201	659	728	1.188	3.099	9.962
1994	256	161	610	795	1.170	2.992	8.821
1995	593	64	222	230	493	1.602	5.986
FEBBRE TIFOIDE							
1989	124	50	141	184	150	649	1.357
1990	110	74	139	143	148	614	1.189
1991	156	96	156	122	116	646	1.290
1992	192	106	188	192	162	840	1.626
1993	166	76	169	132	125	668	1.362
1994	191	62	122	117	86	578	1.182
1995	223	80	120	79	78	580	1.078
MENINGITE MENINGOCOCCICA							
1989	106	30	43	26	32	237	391
1990	77	35	47	29	32	220	374
1991	97	45	73	34	43	292	527
1992	78	26	39	33	31	207	301
1993	79	25	43	24	27	198	319
1994	85	25	32	27	25	194	284
1995	125	20	22	17	34	218	341

Tavola 11.1.1 - (segue)

Anni	ETA'					Totale 0-19	Totale notifiche
	0-2	3-4	5-9	10-14	15-19		
MORBILLO							
1989	3.280	4.091	10.204	5.476	2.764	25.815	29.373
1990	604	754	1.813	972	475	4.618	5.464
1991	1.839	2.199	6.139	5.010	4.617	19.804	22.917
1992	7.879	9.067	20.610	12.505	8.725	58.786	63.191
1993	1.561	1.761	4.544	3.332	3.784	14.982	17.409
1994	823	435	975	860	1.718	4.811	6.450
1995	5.389	3.411	8.957	8.106	8.973	34.836	39.672
PAROTITE EPIDEMICA							
1989	3.870	9.533	18.209	5.107	1.177	37.896	42.831
1990	5.044	14.135	26.935	6.454	1.585	54.153	60.314
1991	3.464	9.316	17.833	4.563	1.129	36.305	40.537
1992	2.304	7.160	12.822	3.224	887	26.397	29.069
1993	2.199	6.360	14.046	3.368	798	26.771	29.040
1994	4.865	6.560	16.599	4.975	1.243	34.242	37.703
1995	7.872	15.832	31.547	8.678	1.680	65.609	71.089
PERTOSSE							
1989	1.796	1.864	1.787	270	63	5.780	6.183
1990	4.652	4.020	4.790	720	127	14.309	15.256
1991	5.375	5.198	6.288	977	149	17.987	18.845
1992	2.358	1.939	1.939	273	32	6.541	6.701
1993	1.421	1.174	1.266	238	36	4.135	4.279
1994	4.582	3.288	4.559	777	153	13.359	13.735
1995	4.936	3.341	4.496	811	74	13.658	14.106
ROSOLIA							
1989	5.076	9.765	23.319	9.371	4.805	52.336	60.652
1990	3.154	5.484	12.912	4.585	2.673	28.808	34.850
1991	1.774	2.855	5.582	1.530	1.013	12.754	14.308
1992	1.329	1.733	3.553	1.408	1.227	9.250	10.306
1993	2.316	3.600	11.317	5.757	5.709	28.699	33.851
1994	2.167	2.535	9.039	3.683	3.067	20.491	23.883
1995	1.296	610	2.050	997	844	5.797	6.664
SCARLATTINA							
1989	1.916	7.372	6.421	1.087	341	17.137	18.074
1990	1.595	6.021	4.759	662	166	13.203	13.854
1991	1.828	7.111	5.374	682	213	15.208	15.846
1992	1.879	7.629	6.315	788	272	16.883	17.162
1993	2.011	8.446	6.408	895	404	18.164	18.598
1994	2.836	9.046	6.803	843	331	19.859	20.347
1995	2.479	8.164	5.529	723	310	17.205	17.762
VARICELLA							
1989	10.393	19.862	41.720	19.976	9.938	101.889	121.445
1990	7.841	15.296	30.180	12.767	6.315	72.399	85.996
1991	9.465	19.112	34.009	13.778	6.799	83.163	96.993
1992	11.625	22.843	40.514	15.647	7.510	98.139	112.433
1993	9.641	21.776	32.551	11.359	5.832	81.159	92.897
1994	14.272	25.029	36.719	12.291	5.647	93.958	107.664
1995	19.968	30.198	40.663	11.918	5.486	108.233	122.636

Tavola 11.1.2 - Notifiche di malattie infettive per età e diagnosi. MASCHI E FEMMINE - Anno 1995

Diagnosi	ETA'										Totale 0-17	Totale notifiche
	0	1	2	3	4	5	6-9	10-13	14	15-17		
Blenorragia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	6	7	336
Botulismo	0	0	0	1	0	0	2	0	1	3	7	41
Brucellosi	115	3	9	8	5	9	35	48	19	56	307	1.396
Colera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diarree int. non da salmonelle	362	241	151	108	57	56	102	48	16	19	1.160	1.715
Difterite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Epatite virale A	94	4	18	10	32	30	132	141	41	104	606	1.441
Epatite virale B	312	10	4	5	6	9	29	28	4	61	468	2.629
Epatite virale non A non B	116	4	3	1	1	2	5	5	1	10	148	1.452
Epatite virale non specificata	21	3	4	3	6	4	11	7	3	11	73	464
<i>Totale epatite</i>	<i>543</i>	<i>21</i>	<i>29</i>	<i>19</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>177</i>	<i>181</i>	<i>49</i>	<i>186</i>	<i>1.295</i>	<i>5.986</i>
Febbre gialla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbre ricorrente epidemica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbre tifoide	158	27	38	47	33	36	84	64	15	41	543	1.078
Febbri emorragiche virali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Influenza con isolamento virale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Lebbra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Legionellosi	10	1	0	0	0	0	2	0	0	1	14	133
Leishmaniosi cutanea	4	1	1	1	2	1	5	1	1	0	17	48
Leishmaniosi viscerale	21	13	7	4	0	1	3	5	1	2	57	137
Leptospirosi	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	52
Listeriosi	3	0	1	0	1	0	0	1	0	0	6	32
Malaria	0	3	10	15	8	7	17	6	4	4	74	743
Meningite ed encef. acuta virale	58	18	9	16	17	22	55	43	10	27	275	636
Meningite meningococcica	92	17	16	9	11	4	18	13	4	19	203	341
Micobatteriosi non tubercolare	19	0	3	4	1	0	1	0	0	0	28	310
Morbillo	3.196	1.134	1.059	1.552	1.859	1.777	7.180	6.295	1.811	5.474	31.337	39.672

Tavola 11.1.2 - (segue)

Diagnosi	ETA'										Totale 0-17	Totale notifiche
	0	1	2	3	4	5	6-9	10-13	14	15-17		
Parotite epidemica	4.201	1.207	2.464	7.088	8.744	7.924	23.623	7.987	691	1.159	65.088	71.089
Pertosse	2.965	863	1.108	1.666	1.675	1.516	2.980	762	49	56	13.640	14.106
Peste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Poliomielite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rabbia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rickettsiosi diversa da tifo esant.	228	13	20	34	38	32	85	54	8	27	539	1.517
Rosolia	881	229	186	256	354	377	1.673	849	148	400	5.353	6.664
Salmonellosi non tifoidee	1.708	1.328	1.407	1.025	686	472	1.186	560	73	266	8.711	14.764
Scarlattina	915	374	1.190	4.209	3.955	2.626	2.903	632	91	207	17.102	17.762
Sifilide	75	0	0	0	0	0	0	1	2	2	80	508
Tetano	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	136
Tifo esantematico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trichinosi	0	0	0	0	1	0	1	2	1	0	5	18
Tubercolosi polmonare	463	9	14	5	6	8	19	27	7	29	587	3.774
Tubercolosi extrapolmonare	138	6	9	3	4	2	11	12	5	12	202	1.550
Tularemia	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	5
Varicella	10.698	3.703	5.667	13.666	16.532	14.564	26.099	10.395	1.523	3.237	106.084	122.636
Totale	26.857	9.212	13.398	29.736	34.034	29.479	66.262	27.987	4.529	11.234	252.728	307.189

Tavola 11.1.3 - Notifiche di malattie infettive per età e diagnosi. MASCHI - Anno 1995

Diagnosi	ETA'										Totale 0-17	Totale notifiche
	0	1	2	3	4	5	6-9	10-13	14	15-17		
Blenorragia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	312
Botulismo	0	0	0	1	0	0	1	0	0	3	5	20
Brucellosi	65	3	3	1	3	6	17	24	14	40	176	819
Colera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diarree int. non da salmonelle	200	128	83	56	34	28	55	32	10	9	635	957
Difterite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Epatite virale A	59	3	11	6	22	18	77	82	26	61	365	899
Epatite virale B	233	5	2	1	5	7	18	18	2	38	329	1.885
Epatite virale non A non B	80	3	1	1	0	2	3	4	0	5	99	924
Epatite virale non specificata	15	2	3	2	4	3	6	4	3	3	45	319
<i>Totale epatite</i>	<i>387</i>	<i>13</i>	<i>17</i>	<i>10</i>	<i>31</i>	<i>30</i>	<i>104</i>	<i>108</i>	<i>31</i>	<i>107</i>	<i>838</i>	<i>4.027</i>
Febbre gialla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbre ricorrente epidemica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbre tifoide	83	14	18	14	13	16	38	39	8	20	263	528
Febbri emorragiche virali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Influenza con isolamento virale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Lebbra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Legionellosi	6	0	0	0	0	0	1	0	0	1	8	91
Leishmaniosi cutanea	3	0	1	1	0	0	2	1	1	0	9	28
Leishmaniosi viscerale	14	8	4	3	0	1	1	3	1	1	36	100
Leptospirosi	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	47
Listeriosi	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	18
Malaria	0	2	6	10	5	6	12	3	3	3	50	557
Meningite ed encef. acuta virale	33	11	5	6	11	14	36	32	5	20	173	390
Meningite meningococcica	60	12	7	4	9	1	9	6	1	11	120	192
Micobatteriosi non tubercolare	13	0	1	3	0	0	0	0	0	0	17	231
Morbillo	1.943	595	577	821	955	938	3.745	3.269	949	3.001	16.793	22.523

Tavola 11.1.3 - (segue)

Diagnosi	ETA'										Totale 0-17	Totale notifiche
	0	1	2	3	4	5	6-9	10-13	14	15-17		
Parotite epidemica	2.360	702	1.408	3.897	4.813	4.250	12.313	4.231	383	660	35.017	38.109
Pertosse	1.413	433	507	740	782	719	1.367	366	24	33	6.384	6.567
Peste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Poliomielite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rabbia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rickettsiosi diversa da tifo esant.	122	7	9	14	22	19	47	31	6	17	294	870
Rosolia	659	121	89	132	178	163	808	507	128	313	3.098	4.063
Salmonellosi non tifoidee	866	679	722	577	356	264	660	301	44	132	4.601	7.510
Scarlattina	505	210	648	2.400	2.104	1.310	1.386	308	48	107	9.026	9.378
Sifilide	47	0	0	0	0	0	0	1	0	2	50	338
Tetano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Tifo esantematico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trichinosi	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	3	12
Tubercolosi polmonare	311	5	7	2	4	4	6	13	4	17	373	2.495
Tubercolosi extrapolmonare	76	3	6	1	2	2	4	3	3	6	106	763
Tularemia	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	5
Varicella	5.752	1.834	2.925	7.031	8.545	7.528	13.523	5.291	811	1.749	54.989	64.078
Totale	14.924	4.780	7.043	15.724	17.867	15.299	34.136	14.571	2.475	6.257	133.076	165.067

Tavola 11.1.4 - Notifiche di malattie infettive per età e diagnosi. FEMMINE - Anno 1995

DIAGNOSI	ETA'										Totale 0-17	Totale notifiche
	0	1	2	3	4	5	6-9	10-13	14	15-17		
Blenorragia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	3	24
Botulismo	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	21
Brucellosi	50	0	6	7	2	3	18	24	5	16	131	577
Colera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diarree int. non da salmonelle	162	113	68	52	23	28	47	16	6	10	525	758
Difterite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Epatite virale A	35	1	7	4	10	12	55	59	15	43	241	542
Epatite virale B	79	5	2	4	1	2	11	10	2	23	139	744
Epatite virale non A non B	36	1	2	0	1	0	2	1	1	5	49	528
Epatite virale non specificata	6	1	1	1	2	1	5	3	0	8	28	145
Totale epatite	156	8	12	9	14	15	73	73	18	79	457	1.959
Febbre gialla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbre ricorrente epidemica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbre tifoide	75	13	20	33	20	20	46	25	7	21	280	550
Febbri emorragiche virali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Influenza con isolamento virale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Lebbra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Legionellosi	4	1	0	0	0	0	1	0	0	0	6	42
Leishmaniosi cutanea	1	1	0	0	2	1	3	0	0	0	8	20
Leishmaniosi viscerale	7	5	3	1	0	0	2	2	0	1	21	37
Leptospirosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Listeriosi	1	0	1	0	1	0	0	1	0	0	4	14
Malaria	0	1	4	5	3	1	5	3	1	1	24	186
Meningite ed encef. acuta virale	25	7	4	10	6	8	19	11	5	7	102	246
Meningite meningococcica	32	5	9	5	2	3	9	7	3	8	83	149
Micobatteriosi non tubercolare	6	0	2	1	1	0	1	0	0	0	11	79
Morbillo	1.253	539	482	731	904	839	3.435	3.026	862	2.473	14.544	17.149

Tavola 11.1.4 - (segue)

Diagnosi	ETA'										Totale 0-17	Totale notifiche
	0	1	2	3	4	5	6-9	10-13	14	15-17		
Parotite epidemica	1.841	505	1.056	3.191	3.931	3.674	11.310	3.756	308	499	30.071	32.980
Pertosse	1.552	430	601	926	893	797	1.613	396	25	23	7.256	7.539
Peste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Poliomielite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rabbia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rickettsiosi diversa da tifo esant.	106	6	11	20	16	13	38	23	2	10	245	647
Rosolia	222	108	97	124	176	214	865	342	20	87	2.255	2.601
Salmonellosi non tifoidee	842	649	685	448	330	208	526	259	29	134	4.110	7.254
Scarlattina	410	164	542	1.809	1.851	1.316	1.517	324	43	100	8.076	8.384
Sifilide	28	0	0	0	0	0	0	0	2	0	30	170
Tetano	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	99
Tifo esantematico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trichinosi	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2	6
Tubercolosi polmonare	152	4	7	3	2	4	13	14	3	12	214	1.279
Tubercolosi extrapolmonare	62	3	3	2	2	0	7	9	2	6	96	787
Tularemia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Varicella	4.946	1.869	2.742	6.635	7.987	7.036	12.576	5.104	712	1.488	51.095	58.558
Totale	11.933	4.432	6.355	14.012	16.167	14.180	32.126	13.416	2.054	4.977	119.652	142.122

**Tavola 11.1.5 - Notifiche di malattie infettive relative ai minori di 18 anni
per 100 notifiche di malattie infettive per sesso e diagnosi - Anno 1995**

244

Diagnosi	NUMERO NOTIFICHE < 18 ANNI SU 100 NOTIFICHE		
	maschi	femmine	totale
Blenorragia	1,3	12,5	2,1
Botulismo	25,0	9,5	17,1
Brucellosi	21,5	22,7	22,0
Colera	0,0	0,0	0,0
Diarree int. non da salmonelle	66,4	69,3	67,6
Difterite	0,0	0,0	0,0
Epatite virale A	40,6	44,5	42,1
Epatite virale B	17,5	18,7	17,8
Epatite virale non A non B	10,7	9,3	10,2
Epatite virale non specificata	14,1	19,3	15,7
Totale epatite	20,8	23,3	21,6
Febbre gialla	0,0	0,0	0,0
Febbre ricorrente epidemica	0,0	0,0	0,0
Febbre tifoide	49,8	50,9	50,4
Febbri emorragiche virali	0,0	0,0	0,0
Influenza con isolamento virale	100,0	0,0	50,0
Lebbra	0,0	0,0	0,0
Legionellosi	8,8	14,3	10,5
Leishmaniosi cutanea	32,1	40,0	35,4
Leishmaniosi viscerale	36,0	56,8	41,6
Leptosirosi	8,5	0,0	7,7
Listeriosi	11,1	28,6	18,8
Malaria	9,0	12,9	10,0
Meningite ed encef. acuta virale	44,4	41,5	43,2
Meningite meningococcica	62,5	55,7	59,5
Micobatteriosi non tubercolare	7,4	13,9	9,0
Morbillo	74,6	84,8	79,0
Parotite epidemica	91,9	91,2	91,6
Pertosse	97,2	96,2	96,7
Peste	0,0	0,0	0,0
Poliomielite	0,0	0,0	0,0
Rabbia	0,0	0,0	0,0
Rickettsiosi diversa da tifo esant.	33,8	37,9	35,5
Rosolia	76,2	86,7	80,3
Salmonellosi non tifoidee	61,3	56,7	59,0
Scarlattina	96,2	96,3	96,3
Sifilide	14,8	17,6	15,7
Tetano	0,0	1,0	0,7
Tifo esantematico	0,0	0,0	0,0
Trichinosi	25,0	33,3	27,8
Tubercolosi polmonare	14,9	16,7	15,6
Tubercolosi extrapolmonare	13,9	12,2	13,0
Tularemia	20,0	0,0	20,0
Varicella	85,8	87,3	86,5
Totale	80,6	84,2	82,3

**Tavola 11.2.1 - Distribuzione dei casi pediatrici di AIDS in Italia per regione di residenza e anno di diagnosi
Anni 1992 -1997**

Regione	1992	1993	1994	1995	1996	1997	TOTALE	
							v.a.	%
Piemonte	5	4	4	3	3	2	21	6,8
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	17	11	19	22	18	1	88	28,3
Trentino-Alto Adige	3	-	-	2	-	1	6	1,9
Veneto	3	-	7	3	3	-	16	5,1
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	1	-	1	0,3
Liguria	1	4	3	4	1	-	13	4,2
Emilia-Romagna	10	9	4	3	4	1	31	10,0
Toscana	4	2	7	6	1	-	20	6,4
Umbria	1	-	-	2	1	-	4	1,3
Marche	-	-	-	-	1	-	1	0,3
Lazio	11	10	5	10	6	2	44	14,1
Abruzzo	1	2	1	1	1	-	6	1,9
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	4	5	1	7	1	-	18	5,8
Puglia	1	3	-	2	1	-	7	2,3
Basilicata	-	-	-	-	1	-	1	0,3
Calabria	-	1	-	1	1	-	3	1,0
Sicilia	3	3	4	4	-	-	14	4,5
Sardegna	-	1	1	3	-	1	6	1,9
Estero	-	-	-	1	1	-	2	0,6
Ignota	2	-	-	2	4	1	9	2,9
ITALIA	66	55	56	76	49	9	311	100,0
numeri indici (1992=100)	100	83	85	115	74	14		

**Tavola 11.2.2 - Distribuzione dei casi pediatrici di AIDS per anno di diagnosi e tipo di esposizione
Anni 1992-1997**

Categoria di esposizione	1992	1993	1994	1995	1996	1997	totale
VALORI ASSOLUTI							
Emofilici	1	-	-	-	-	-	1
Trasfusi	-	1	3	-	1	-	5
Trasmissione vert.	62	53	52	76	43	9	295
Altro non det.	3	1	1	-	5	-	10
Totale	66	55	56	76	49	9	311
VALORI PERCENTUALI							
Emofilici	1,5	-	-	-	-	-	0,3
Trasfusi	-	1,8	5,3	-	2,0	-	1,6
Trasmissione vert.	94,0	96,4	92,9	100,0	87,8	100,0	94,9
Altro non det.	4,5	1,8	1,8	-	10,2	-	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tavola 11.2.3 - Frequenza relativa delle patologie indicative di AIDS in casi pediatrici
per anno di diagnosi - Anni 1992-1997**

Patologie	1992 n=52	1993 n=48	1994 n=57	1995 n=64	1996 n=49	1997 n=9
Candidosi (Polmonare e esofagea)	19,2	6,3	10,6	7,8	16,4	-
Polmonite da Pneumocystis carinii	13,5	27,1	15,9	17,2	14,3	22,2
Toxoplasmosi cerebrale	1,9	-	-	-	4,1	-
Infezioni da Cytomegalovirus	7,7	16,7	3,5	17,2	10,2	11,1
Micobatteriosi (a)	3,8	-	1,7	3,1	2,0	22,2
Infezioni batteriche ricorrenti	13,5	10,4	8,8	7,8	4,1	11,1
Polmonite Interstiziale Linfoide	15,4	10,4	7,0	4,7	12,2	11,1
Altre infezioni opportunistiche (b)	1,9	8,3	10,5	4,7	4,1	11,1
Tumori (KS e Linfomi)	-	-	1,7	4,7	6,1	0,0
Encefalopatia da HIV	17,3	18,7	21,0	17,2	22,4	11,2
"Wasting Syndrome" da HIV	5,8	2,1	19,3	15,6	4,1	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

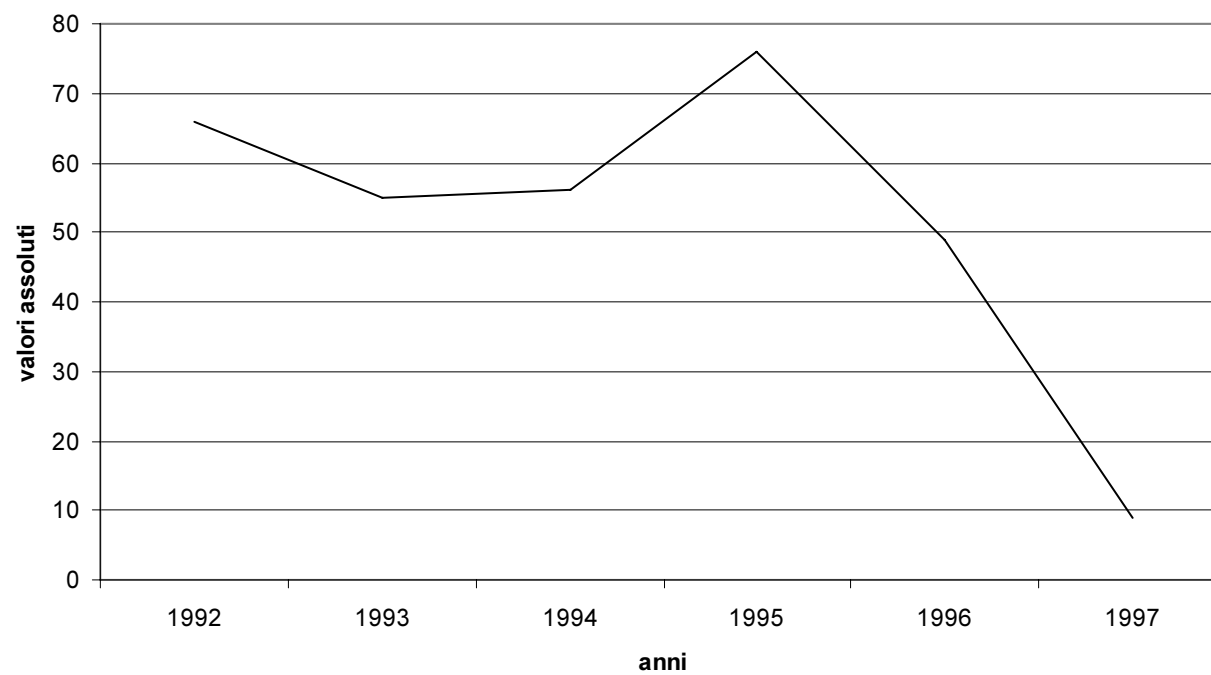
(a) Comprende: M.Tuberculosis o da altri microbatteri o da specie non identificata: disseminata o extrapolmonare.

(b) Include: Criptococcosi, Criptosporidiosi, Infezione da Herpes simplex
Isosporidiosi Leucoencefalopatia Multifocale Progressiva, Salmonellosi.

Tavola 11.2.4 - Distribuzione dei casi totali di AIDS per fasce d'età e per sesso. Tassi di incidenza cumulativa specifici sesso-età (per 100.000 ab. stessa età) - Al 30 giugno 1997

Classi di età	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	v.a.	%	tassi specifici	v.a.	%	tassi specifici	v.a.	%	tassi specifici
0	108	0,4	37,4	126	1,5	46,2	234	0,6	41,7
1-4	106	0,3	9,1	125	1,5	11,4	231	0,6	10,2
5-9	67	0,2	4,3	57	0,7	3,8	124	0,3	4,1
10-12	19	0,1	2,1	11	0,1	0,8	30	0,1	1,5
13-14	20	0,1	2,1	3	-	0,8	23	0,1	1,5
15-19	76	0,2	3,4	29	0,3	1,4	105	0,3	2,4
20-24	1.346	4,4	56,8	732	8,5	32,0	2.078	5,3	44,6
25-29	6.969	22,6	297,3	2.638	30,8	130,2	9.607	24,4	207,8
30-34	10.111	32,8	491,2	2.672	31,2	140,3	12.783	32,5	312,9
35-39	5.775	18,7	293,8	1.203	14,0	59,9	6.978	17,7	183,4
40-49	4.074	13,2	110,0	631	7,4	16,8	4.705	11,9	63,0
50-59	1.515	4,9	43,9	206	2,4	5,6	1.721	4,4	24,2
60 e oltre	622	2,0	12,3	131	1,5	1,9	753	1,9	6,3
Ind.	1	-	-	-	-	-	1	-	-
Totale	30.809	100,0	-	8.564	100,0	-	39.373	100,0	-

Figura 11.1 - Casi di AIDS pediatrico - Anni 1992-1997



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Cause di morte anno 1991. Annuario n° 7 edizione 1994

Cause di morte anno 1992. Annuario n° 8 edizione 1995

Cause di morte anno 1993. Annuario n° 9 edizione 1996

Cause di morte anno 1994. Annuario n° 10 edizione 1997

Tavola 12.1 - Speranza di vita per sesso a varie età minorili - Anno 1994

anni compiuti	maschi	femmine
0 anni	74,34	80,74
14 anni	61,11	67,43
17 anni	58,20	64,47

**Tavola 12.2 - Percentuali di bambini che non arrivano al
9°,14°,18° compleanno - Anno 1994**

età non raggiunta	maschi	femmine
9° compleanno	0,96	0,81
14° compleanno	1,06	0,87
18° compleanno	1,28	0,96

Tavola 12.3 - Morti nel primo anno di vita per grandi gruppi di cause e sesso - Anni 1990-1994

Anni	malattie infettive	mal. app. respirat.	malform. congenite	cond. morb perinatali	altre cause	TOTALE		
						maschi	femmine	totale
1990	31	170	1.145	2.806	502	2.663	1.991	4.654
1991	20	133	1.112	2.776	530	2.591	1.980	4.571
1992	22	109	1.230	2.570	558	2.590	1.899	4.489
1993	21	73	1.071	2.284	456	2.173	1.732	3.905
1994	32	83	929	2.044	419	1.987	1.520	3.507

**Tavola 12.4 - Morti nel primo anno di vita per grandi gruppi di cause e sesso. Quozienti per 1.000 nati vivi
Anni 1990-1994**

Anni	malattie infettive	mal. app. respirat.	malform. congenite	cond. morb perinatali	altre cause	TOTALE		
						maschi	femmine	totale
1990	0,1	0,3	2,0	4,9	0,9	9,1	7,2	8,2
1991	...	0,2	2,0	4,9	0,9	8,9	7,3	8,1
1992	...	0,2	2,2	4,5	1,0	8,8	6,9	7,8
1993	...	0,1	1,9	4,2	0,8	7,7	6,5	7,1
1994	0,1	0,2	1,7	3,8	0,8	7,2	5,9	6,5

Tavola 12.5 - Morti di 0-14 anni per classe di età e regione

Anni	ETA'			
	0	1-4	5-14	0-14
Regioni				
1991	4.571	686	1.212	6.469
1992	4.489	667	1.182	6.338
1993	3.905	798	1.206	5.909
1994	3.507	707	1.054	5.268
1994 - PER REGIONE				
Piemonte	172	45	71	288
Valle D'Aosta	5	2	6	13
Lombardia	370	84	141	595
Trentino-Alto Adige	47	6	16	69
Veneto	183	49	74	306
Friuli-Venezia Giulia	27	9	6	42
Liguria	61	18	18	97
Emilia-Romagna	149	44	58	251
Toscana	142	27	50	219
Umbria	30	6	13	49
Marche	75	6	27	108
Lazio	266	75	84	425
Abruzzo	99	21	29	149
Molise	21	6	9	36
Campania	642	100	125	867
Puglia	340	53	96	489
Basilicata	43	6	9	58
Calabria	185	33	40	258
Sicilia	505	88	106	699
Sardegna	74	18	43	135
Italia	3.436	696	1.021	5.153
<i>Esteri o non indicato</i>	<i>71</i>	<i>11</i>	<i>33</i>	<i>115</i>
TOTALE ITALIA	3.507	707	1.054	5.268

**Tavola 12.6 - Tassi di mortalità 0-14 per classe di età e regione (per 100.000 ab. stessa età)
e tasso di mortalità infantile (morti di 0 anni per 1.000 nati vivi)**

Anni	ETA'			tasso mortalità	
	0	1-4	5-14	0-14	infantile
Regioni					
1991	837,9	31,1	19,4	71,8	8,1
1992	785,4	30,6	18,9	70,5	7,8
1993	710,7	35,7	19,9	66,7	7,1
1994	657,2	31,4	17,7	60,4	6,5
1994 - PER REGIONE					
Piemonte	530,9	33,4	19,8	54,9	5,4
Valle D'Aosta	507,6	50,7		87,1	5,2
Lombardia	496,2	27,4	17,5	50,2	4,9
Trentino-Alto Adige	486,2	15,5	16,8	48,0	4,9
Veneto	487,4	31,4	18,2	51,0	4,9
Friuli-Venezia Giulia	326,8	25,6	6,5	31,1	3,1
Liguria	560,8	39,6	15,7	56,7	5,6
Emilia-Romagna	544,1	39,1	19,9	58,2	5,3
Toscana	567,6	25,4	17,5	52,4	5,6
Umbria	480,9	22,5	17,6	45,9	4,6
Marche	662,4	12,2	20,1	55,4	6,5
Lazio	550,0	37,6	16,2	55,4	5,4
Abruzzo	836,9	41,6	21,1	74,5	8,8
Molise	674,6	43,7	23,8	65,9	6,8
Campania	858,1	31,8	15,4	72,3	8,6
Puglia	729,4	26,9	17,8	62,4	7,4
Basilicata	678,1	20,8	11,6	51,5	7,7
Calabria	806,3	31,2	14,0	62,2	8,5
Sicilia	830,8	33,9	16,0	71,1	8,4
Sardegna	509,4	26,5	21,3	47,6	5,0
ITALIA (*)	643,9	30,9	17,2	59,1	6,4

(*) Non sono compresi i morti all'estero e non indicato

**Tavola 12.7 - Tassi medio annui di mortalità 1991-1994 per classe di età e ripartizione territoriale
(per 100.000 ab. stessa età)**

Ripartizioni territoriali	ETA'			
	0	1-4	5-14	0-14
Italia nord-occidentale	596,3	30,9	18,4	57,5
Italia nord-orientale	540,2	29,2	18,2	53,8
Italia centrale	665,1	31,2	17,5	60,8
Italia meridionale	900,4	32,2	18,9	76,3
Italia insulare	891,4	33,7	19,6	76,6
ITALIA (*)	643,9	30,9	17,2	59,1

(*) ved. nota tav.12.6

Tavola 12.8 - Morti fino a 1 anno non compiuto d'età per cause di morte. Valori assoluti e indicatori - Anni 1991-1994

Cause di morte	MORTI DI 0 ANNI				1991 - 1994		NUMERI INDICI (1991=100)			Var %
	1991	1992	1993	1994	morti	in % totale	1992	1993	1994	1994-1991
Malattie infettive e parassitarie	20	22	21	30	93	0,6	110	105	150	50,0
Tumori	30	33	24	33	120	0,7	110	80	110	10,0
Mal. Ghiand. Endocr. Nutriz. e del metabolismo	46	64	48	42	200	1,2	139	104	91	-8,7
Mal. del sangue e degli organi ematopoietici	3	5	8	8	24	0,1	167	267	267	166,7
Mal. del sistema nervoso e degli organi di senso	78	102	65	79	324	2,0	131	83	101	1,3
Mal. del sistema circolatorio	59	64	45	46	214	1,3	108	76	78	-22,0
Mal. dell'apparato respiratorio	127	105	70	78	380	2,3	83	55	61	-38,6
Mal. dell'apparato digerente	42	41	20	23	126	0,8	98	48	55	-45,2
Malformazioni congenite	1.101	1.219	1.058	914	4.292	26,5	111	96	83	-17,0
Condizioni morbose di origine perinatale	2.750	2.546	2.249	2.003	9.548	58,9	93	82	73	-27,2
Stati morbosì mal definiti	165	136	152	115	568	3,5	82	92	70	-30,3
Traumatismi e avvelenamenti	75	79	70	54	278	1,7	105	93	72	-28,0
Altre cause di morte*	16	18	10	11	55	0,3	113	63	69	-31,3
Totale (**)	4.512	4.434	3.840	3.436	16.222	100,0	98	85	76	-23,8

*Le altre cause di morte sono composte da: disturbi psichici, mal. dell'apparato genito-urinario, mal. della pelle e del tessuto sottocutaneo

mal. del sistema muscolare

(**) Non sono compresi i morti all'estero e non indicato

Tavola 12.9 - Morti di 1-14 anni per cause di morte. Valori assoluti e indicatori - Anni 1991-1994

Cause di morte	MORTI DI 1-14 ANNI				1991 - 1994		NUMERI INDICI (1991=100)			Var % 1994-1991
	1991	1992	1993	1994	morti	in % totale	1992	1993	1994	
Malattie infettive e parassitarie	28	51	23	30	132	1,8	182	82	107	7,1
Tumori	454	438	463	398	1.753	23,9	96	102	88	-12,3
Mal. Ghiand. Endocr. Nutriz. e del metabolism	90	95	91	101	377	5,1	106	101	112	12,2
Mal. del sangue e degli organi ematopoietici	25	34	30	27	116	1,6	136	120	108	8,0
Mal. del sistema nervoso e degli organi di sen:	152	163	153	145	613	8,3	107	101	95	-4,6
Mal. del sistema circolatorio	119	127	269	232	747	10,2	107	226	195	95,0
Mal. dell'apparato respiratorio	100	82	96	82	360	4,9	82	96	82	-18,0
Mal. dell'apparato digerente	27	22	37	28	114	1,6	81	137	104	3,7
Malformazioni congenite	240	201	195	169	805	11,0	84	81	70	-29,6
Condizioni morbose di origine perinatale	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
Stati morbosì mal definiti	51	46	63	47	207	2,8	90	124	92	-7,8
Traumatismi e avvelenamenti	558	530	510	439	2.037	27,7	95	91	79	-21,3
Altre cause di morte*	22	20	25	19	86	1,2	91	114	86	-13,6
Totale (**)	1.866	1.809	1.955	1.717	7.347	100,0	97	105	92	-8,0

* ved. nota tav. 12.8

(**) Non sono compresi i morti all'estero e non indicato

Tavola 12.10 - Morti di 0-14 anni per cause di morte. Valori assoluti e indicatori - Anni 1991-1994

Cause di morte	MORTI DI 0-14 ANNI				1991 - 1994		NUMERI INDICI (1991=100)			Var %
	1991	1992	1993	1994	morti	in % totale	1992	1993	1994	1994-1991
Malattie infettive e parassitarie	48	73	44	60	225	1,0	152	92	125	25,0
Tumori	484	471	487	431	1.873	7,9	97	101	89	-11,0
Mal. Ghiand. Endocr. Nutriz. e del metabolism	136	159	139	143	577	2,4	117	102	105	5,1
Mal. del sangue e degli organi ematopoietici	28	39	38	35	140	0,6	139	136	125	25,0
Mal. del sistema nervoso e degli organi di sen:	230	265	218	224	937	4,0	115	95	97	-2,6
Mal. del sistema circolatorio	178	191	314	278	961	4,1	107	176	156	56,2
Mal. dell'apparato respiratorio	227	187	166	160	740	3,1	82	73	70	-29,5
Mal. dell'apparato digerente	69	63	57	51	240	1,0	91	83	74	-26,1
Malformazioni congenite	1.341	1.420	1.253	1.083	5.097	21,6	106	93	81	-19,2
Condizioni morbose di origine perinatale	2.750	2.546	2.249	2.003	9.548	40,5	93	82	73	-27,2
Stati morbosì mal definiti	216	182	215	162	775	3,3	84	100	75	-25,0
Traumatismi e avvelenamenti	633	609	580	493	2.315	9,8	96	92	78	-22,1
Altre cause di morte*	38	38	35	30	141	0,6	100	92	79	-21,1
Totale (**)	6.378	6.243	5.795	5.153	23.569	100,0	98	91	81	-19,2

* ved. nota tav. 12.8

(**) Non sono compresi i morti all'estero e non indicato

Tavola 12.11 - Morti fino a 1 anno, di 1-14 anni e 0-14 anni per cause di morte. Variazioni percentuali e rapporti di composizione. Quadriennio 1991-1994

Cause di morte	VARIAZ. % 1994 - 1991			IN % TOTALE		
	0	1-14	0-14	0	1-14	0-14
Malattie infettive e parassitarie	50,0	7,1	25,0	0,6	1,8	1,0
Tumori	10,0	-12,3	-11,0	0,7	23,9	7,9
Mal. Ghiand. Endocr. Nutriz. e del metabolismc	-8,7	12,2	5,1	1,2	5,1	2,4
Mal. del sangue e degli organi ematopoietici	166,7	8,0	25,0	0,1	1,6	0,6
Mal. del sistema nervoso e degli organi di sens	1,3	-4,6	-2,6	2,0	8,3	4,0
Mal. del sistema circolatorio	-22,0	95,0	56,2	1,3	10,2	4,1
Mal. dell'apparato respiratorio	-38,6	-18,0	-29,5	2,3	4,9	3,1
Mal. dell'apparato digerente	-45,2	3,7	-26,1	0,8	1,6	1,0
Malformazioni congenite	-17,0	-29,6	-19,2	26,5	11,0	21,6
Condizioni morbose di origine perinatale	-27,2	0,0	-27,2	58,9	0,0	40,5
Stati morbosi mal definiti	-30,3	-7,8	-25,0	3,5	2,8	3,3
Traumatismi e avvelenamenti	-28,0	-21,3	-22,1	1,7	27,7	9,8
<i>Altre cause di morte*</i>	-31,3	-13,6	-21,1	0,3	1,2	0,6
Totale (**)	-23,8	-8,0	-19,2	100,0	100,0	100,0

* ved. nota tav. 12.8

(**) Non sono compresi i morti all'estero e non indicato

Tavola 12.12 - Morti di 0-14 anni cause di morte e regione - Quadriennio 1991-1994

Regioni	CAUSE DI MORTE						
	mal. infettive e	tumori	mal. ghiandole	mal. del sangue	mal. sistema	mal. del sistema	mal. dell'appar.
	parassitarie		endocr.	e organi emat.	nervoso e organi di senso	circolatorio	respiratorio
Piemonte	15	116	38	8	57	55	30
Valle D'Aosta	0	3	1	0	2	1	1
Lombardia	29	248	94	15	116	119	96
Trentino-Alto Adige	6	18	10	1	14	12	6
Veneto	9	115	24	8	56	56	22
Friuli-Venezia Giulia	6	17	7	1	9	22	5
Liguria	6	30	14	7	13	25	10
Emilia-Romagna	12	90	38	6	43	52	31
Toscana	7	79	31	3	46	61	24
Umbria	1	20	6	1	10	15	10
Marche	2	51	5	2	17	17	9
Lazio	18	203	66	8	72	86	40
Abruzzo	3	53	15	1	23	30	10
Molise	0	10	1	2	10	3	12
Campania	55	269	62	19	140	130	137
Puglia	16	163	58	16	88	65	107
Basilicata	2	21	3	1	14	20	12
Calabria	9	84	28	8	51	48	35
Sicilia	24	208	56	22	122	114	108
Sardegna	5	75	20	11	34	30	35
Italia	225	1.873	577	140	937	961	740
Estero	5	19	6	14	1	21	20
Totale	230	1.892	583	154	938	982	760

Tavola 12.12 - (segue)

Regioni	CAUSE DI MORTE						totale
	mal. dell'appar. digerente	malfor. congenite	Cond morb. di origine perinatale	sintomi morbosi mal definiti	traumatismi e avvelenamenti	altre cause di morte*	
Piemonte	12	253	493	47	160	7	1.291
Valle D'Aosta	1	5	10	2	9	1	36
Lombardia	27	658	857	139	299	12	2.709
Trentino-Alto Adige	1	60	109	15	57	0	309
Veneto	14	316	406	66	216	9	1.317
Friuli-Venezia Giulia	0	47	75	18	30	1	238
Liguria	2	88	175	20	34	2	426
Emilia-Romagna	4	180	389	35	124	9	1.013
Toscana	10	185	406	29	95	6	982
Umbria	3	55	95	6	34	1	257
Marche	7	90	179	9	44	1	433
Lazio	22	436	849	45	170	5	2.020
Abruzzo	4	133	254	9	46	3	584
Molise	3	41	54	3	22	0	161
Campania	28	802	1.890	147	280	20	3.979
Puglia	29	468	1.005	44	254	23	2.336
Basilicata	5	68	137	4	20	0	307
Calabria	16	286	537	29	91	4	1.226
Sicilia	45	770	1.418	91	249	31	3.258
Sardegna	7	156	210	17	81	6	687
Italia	240	5.097	9.548	775	2.315	141	23.569
Esteri	10	77	126	27	88	1	415
Totale	250	5.174	9.674	802	2.403	142	23.984

**Tavola 12.13 - Tassi medio annui di mortalità 1991-1994 dell'età 0-14, per cause di morte e regione
(per 100.000 ab. stessa età)**

Regioni	CAUSE DI MORTE						
	mal. infettive	tumori	mal.	mal. del	mal. sistema	mal. del	mal.
			ghiandole	sangue e	nervoso e	sistema	dell'appar.
	e parassitarie		endocr.	organi emat.	organi di senso	circolatorio	respiratorio
Piemonte	0,7	5,4	1,8	0,4	2,6	2,6	1,4
Valle D'Aosta	0,0	5,0	1,7	0,0	3,3	1,7	1,7
Lombardia	0,6	5,1	1,9	0,3	2,4	2,5	2,0
Trentino-Alto Adige	1,0	3,1	1,7	0,2	2,4	2,1	1,0
Veneto	0,4	4,7	1,0	0,3	2,3	2,3	0,9
Friuli-Venezia Giulia	1,1	3,1	1,3	0,2	1,6	4,0	0,9
Liguria	0,9	4,3	2,0	1,0	1,9	3,6	1,4
Emilia-Romagna	0,7	5,1	2,2	0,3	2,4	2,9	1,8
Toscana	0,4	4,6	1,8	0,2	2,7	3,6	1,4
Umbria	0,2	4,6	1,4	0,2	2,3	3,4	2,3
Marche	0,3	6,4	0,6	0,3	2,1	2,1	1,1
Lazio	0,6	6,5	2,1	0,3	2,3	2,8	1,3
Abruzzo	0,4	6,5	1,8	0,1	2,8	3,7	1,2
Molise	0,0	4,5	0,4	0,9	4,5	1,3	5,4
Campania	1,1	5,6	1,3	0,4	2,9	2,7	2,8
Puglia	0,5	5,0	1,8	0,5	2,7	2,0	3,3
Basilicata	0,4	4,6	0,7	0,2	3,0	4,3	2,6
Calabria	0,5	5,0	1,7	0,5	3,0	2,8	2,1
Sicilia	0,6	5,2	1,4	0,6	3,1	2,9	2,7
Sardegna	0,4	6,3	1,7	0,9	2,9	2,5	3,0
Italia	0,6	5,3	1,6	0,4	2,6	2,7	2,1

Tavola 12.13 - (segue)

Regioni	CAUSE DI MORTE								Totale
	mal. dell'appar. digerente	malfor. congenite	malfor. pop. 0-14	condizioni morbose di origine perinatale **		sintomi morbosi	Traumatismi e avvelenamenti	Altre cause di morte (*)	
				nati vivi	mal definiti				
Piemonte	0,6	11,8	22,9	3,7	2,2	7,4	0,3	60,0	
Valle D'Aosta	1,7	8,3	16,5	2,6	3,3	14,9	1,7	59,4	
Lombardia	0,6	13,6	17,7	2,8	2,9	6,2	0,2	55,9	
Trentino-Alto Adige	0,2	10,4	18,9	2,8	2,6	9,9	0,0	53,6	
Veneto	0,6	12,9	16,5	2,7	2,7	8,8	0,4	53,6	
Friuli-Venezia Giulia	0,0	8,5	13,5	2,2	3,2	5,4	0,2	42,9	
Liguria	0,3	12,6	25,1	3,9	2,9	4,9	0,3	61,0	
Emilia-Romagna	0,2	10,2	22,1	3,5	2,0	7,0	0,5	57,4	
Toscana	0,6	10,8	23,7	3,9	1,7	5,5	0,4	57,3	
Umbria	0,7	12,6	21,8	3,7	1,4	7,8	0,2	59,0	
Marche	0,9	11,3	22,4	3,8	1,1	5,5	0,1	54,2	
Lazio	0,7	14,0	27,2	4,3	1,4	5,4	0,2	64,6	
Abruzzo	0,5	16,4	31,3	5,2	1,1	5,7	0,4	71,9	
Molise	1,3	18,4	24,3	4,1	1,3	9,9	0,0	72,4	
Campania	0,6	16,6	39,1	6,1	3,0	5,8	0,4	82,2	
Puglia	0,9	14,5	31,1	5,2	1,4	7,9	0,7	72,2	
Basilicata	1,1	14,8	29,7	5,0	0,9	4,3	0,0	66,6	
Calabria	0,9	16,9	31,7	5,4	1,7	5,4	0,2	72,3	
Sicilia	1,1	19,4	35,7	5,6	2,3	6,3	0,8	82,1	
Sardegna	0,6	13,2	17,8	3,4	1,4	6,9	0,5	58,1	
Italia	0,7	14,3	26,8	4,3	2,2	6,5	0,4	66,2	

ved. nota tav. 12.8

* ved. nota tav. 12.8

** Per questa causa di morte, che opera esclusivamente nel primo anno di vita, è stato calcolato anche il tasso di mortalità per 1.000 nati vivi

Tavola 12.14 - Morti di 0-14 anni per cause di morte e ripartizioni territoriali. Quadriennio 1991-1994

Ripartizioni territoriali	CAUSE DI MORTE						
	mal. infettive e	tumori	mal. ghiandole	mal. del sangue	mal. sistema	mal. del sistema	mal. dell'appar.
	parassitarie		endocr.	e organi emat.	nervoso e organi di senso	circolatorio	respiratorio
Italia nord-occidentale	50	397	147	30	188	200	137
Italia nord-orientale	33	240	79	16	122	142	64
Italia centrale	28	353	108	14	145	179	83
Italia meridionale	85	600	167	47	326	296	313
Italia insulare	29	283	76	33	156	144	143
Italia	225	1.873	577	140	937	961	740
Estero	5	19	6	14	1	21	20
Totale	230	1.892	583	154	938	982	760

Ripartizioni territoriali	CAUSE DI MORTE						
	mal. dell'appar.	malfor.	Cond morb. di	Sintomi morbosi	traumatismi e	altre cause	di
	digerente	congenite origine perinatale	mal definiti	avvelenamenti	morte (*)		totale
Italia nord-occidentale	42	1.004	1.535	208	502	22	4.462
Italia nord-orientale	19	603	979	134	427	19	2.877
Italia centrale	42	766	1.529	89	343	13	3.692
Italia meridionale	85	1.798	3.877	236	713	50	8.593
Italia insulare	52	926	1.628	108	330	37	3.945
Italia	240	5.097	9.548	775	2.315	141	23.569
Estero	10	77	126	27	88	1	415
Totale	250	5.174	9.674	802	2.403	142	23.984

* ved. nota tav. 12.8

Tavola 12.15 - Tassi medio annui di mortalità 1991-1994 dell'età 0-14, per cause di morte e ripartizione territoriale (per 100.000 ab. stessa età)

Ripartizioni territoriali	CAUSE DI MORTE						
	mal. infettive e parassitarie	tumori	mal. ghiandole endocr.	mal. del sangue e organi emat.	mal. sistema nervoso e organi di senso	mal. del sistema circolatorio	mal. dell'appar. respiratorio
Italia nord-occidentale	0,6	5,1	1,9	0,4	2,4	2,6	1,8
Italia nord-orientale	0,6	4,5	1,5	0,3	2,3	2,7	1,2
Italia centrale	0,5	5,8	1,8	0,2	2,4	2,9	1,4
Italia meridionale	0,8	5,3	1,5	0,4	2,9	2,6	2,8
Italia insulare	0,6	5,5	1,5	0,6	3,0	2,8	2,8
Italia	0,6	5,3	1,6	0,4	2,6	2,7	2,1

Ripartizioni territoriali	CAUSE DI MORTE							totale
	mal. dell'appar. digerente	malfor. congenite	condizioni morbose di origine perinatale **		Sintomi morbosi mal definiti	traumatismi e avvelenamenti	<i>altre cause di morte ^(*)</i>	
			pop. 0-14	nati vivi				
Italia nord-occidentale	0,5	12,9	19,8	3,2	2,7	6,5	0,3	57,5
Italia nord-orientale	0,4	11,3	18,3	2,9	2,5	8,0	0,4	53,8
Italia centrale	0,7	12,6	25,2	4,1	1,5	5,6	0,2	60,8
Italia meridionale	0,8	16,0	34,4	5,6	2,1	6,3	0,4	76,3
Italia insulare	1,0	18,0	31,6	5,2	2,1	6,4	0,7	76,6
Italia	0.7	14.3	26.8	4.3	2.2	6.5	0.4	66.2

* ved. nota tav. 12.8

** ved. nota tav. 12.14

Tavola 12.16 - Morti di 0-14 anni per cause di morte. MASCHI. Valori assoluti e indicatori - Anni 1991-1994

Cause di morte	ANNI				1991 - 1994		NUMERI INDICI (1991=100)			Var %
	1991	1992	1993	1994	morti	in % totale	1992	1993	1994	
Mal. infettive e parassitarie	19	38	24	34	115	0,9	200	126	179	78,9
Tumori	279	267	284	243	1.073	8,1	96	102	87	-12,9
Mal. Ghiand. Endocr. Nutriz. e del metabolismo	63	86	64	82	295	2,2	137	102	130	30,2
Mal. del sangue e degli organi ematopoietici	13	23	24	17	77	0,6	177	185	131	30,8
Mal. del sistema nervoso e degli organi di senso	121	143	130	134	528	4,0	118	107	111	10,7
Mal. del sistema circolatorio	101	99	132	115	447	3,4	98	131	114	13,9
Mal. dell'apparato respiratorio	118	103	88	69	378	2,9	87	75	58	-41,5
Mal. dell'apparato digerente	43	34	24	31	132	1,0	79	56	72	-27,9
Malformazioni congenite	720	790	679	580	2.769	20,9	110	94	81	-19,4
Condizioni morbose di origine perinatale	1.575	1.468	1.256	1.125	5.424	41,0	0	0	0	0,0
Sintomi morbosì mal definiti	116	93	108	91	408	3,1	80	93	78	-21,6
Traumatismi e avvelenamenti	434	404	359	294	1.491	11,3	93	83	68	-32,3
<i>Altre cause di morte*</i>	23	24	19	20	86	0,7	104	83	87	-13,0
Totale(**)	3.625	3.572	3.190	2.835	13.223	100,0	99	88	78	-21,8

* ved. nota tav. 12.8

(**) Non sono compresi i morti all'estero e non indicato

Tavola 12.17 - Morti di 0-14 anni per cause di morte. FEMMINE. Valori assoluti e indicatori - Anni 1991-1994

Cause di morte	ANNI				1991 - 1994		NUMERI INDICI (1991=100)			Var %
	1991	1992	1993	1994	morti n % totale		1992	1993	1994	
Mal. infettive e parassitarie	29	35	20	26	110	1,1	121	69	90	-10,3
Tumori	205	204	203	188	800	7,7	100	99	92	-8,3
Mal. Ghiand. Endocr. Nutriz. e del metabolismo	73	73	75	61	282	2,7	100	103	84	-16,4
Mal. del sangue e degli organi ematopoietici	15	16	14	18	63	0,6	107	93	120	20,0
Mal. del sistema nervoso e degli organi di sensi	109	122	88	90	409	4,0	112	81	83	-17,4
Mal. del sistema circolatorio	77	92	182	163	514	5,0	119	236	212	111,7
Mal. dell'apparato respiratorio	109	84	78	91	362	3,5	77	72	83	-16,5
Mal. dell'apparato digerente	26	29	33	20	108	1,0	112	127	77	-23,1
Malformazioni congenite	621	630	574	503	2.328	22,5	101	92	81	-19,0
Condizioni morbose di origine perinatale	1.175	1.078	993	878	4.124	39,9	0	0	0	0,0
Sintomi morbosì mal definiti	100	89	107	71	367	3,5	89	107	71	-29,0
Traumatismi e avvelenamenti	199	205	221	199	824	8,0	103	111	100	0,0
Altre cause di morte*	15	14	16	10	55	0,5	93	107	67	-33,3
Totale (**)	2.753	2.671	2.604	2.318	10.346	100,0	97	95	84	-15,8

(*) ved. nota tav. 12.8

(**) Non sono compresi i morti all'estero e non indicato

Tavola 12.18 - Morti di 0-14 anni per sesso e cause di morte. Variazioni % e rapporti di composizione - Quadriennio 1991-1994

Cause di morte	VARIANZ. % 1994 - 1991			MORTI 1991 - 1994 IN % TOTALE			%	
	M	F	MF	M	F	MF	M	F
Mal. infettive e parassitarie	78,9	-10,3	25,0	0,9	1,1	1,0	51,1	48,9
Tumori	-12,9	-8,3	-11,0	8,1	7,7	7,9	57,3	42,7
Mal. Ghiand. Endocr. Nutriz. e del metabolismo	30,2	-16,4	5,1	2,2	2,7	2,4	51,1	48,9
Mal. del sangue e degli organi ematopoietici	30,8	20,0	25,0	0,6	0,6	0,6	55,0	45,0
Mal. del sistema nervoso e degli organi di senso	10,7	-17,4	-2,6	4,0	4,0	4,0	56,4	43,6
Mal. del sistema circolatorio	13,9	111,7	56,2	3,4	5,0	4,1	46,5	53,5
Mal. dell'apparato respiratorio	-41,5	-16,5	-29,5	2,9	3,5	3,1	51,1	48,9
Mal. dell'apparato digerente	-27,9	-23,1	-26,1	1,0	1,0	1,0	55,0	45,0
Malformazioni congenite	-19,4	-19,0	-19,2	20,9	22,5	21,6	54,3	45,7
Condizioni morbose di origine perinatale	0,0	0,0	-27,2	41,0	39,9	40,5	56,8	43,2
Sintomi morbosi mal definiti	-21,6	-29,0	-25,0	3,1	3,5	3,3	52,6	47,4
Traumatismi e avvelenamenti	-32,3	0,0	-22,1	11,3	8,0	9,8	64,4	35,6
<i>Altre cause di morte*</i>	-13,0	-33,3	-21,1	0,7	0,5	0,6	61,0	39,0
Totale	-21,8	-15,8	-19,2	100,0	100,0	100,0	56,1	43,9

(*) ved. nota tav. 12.8

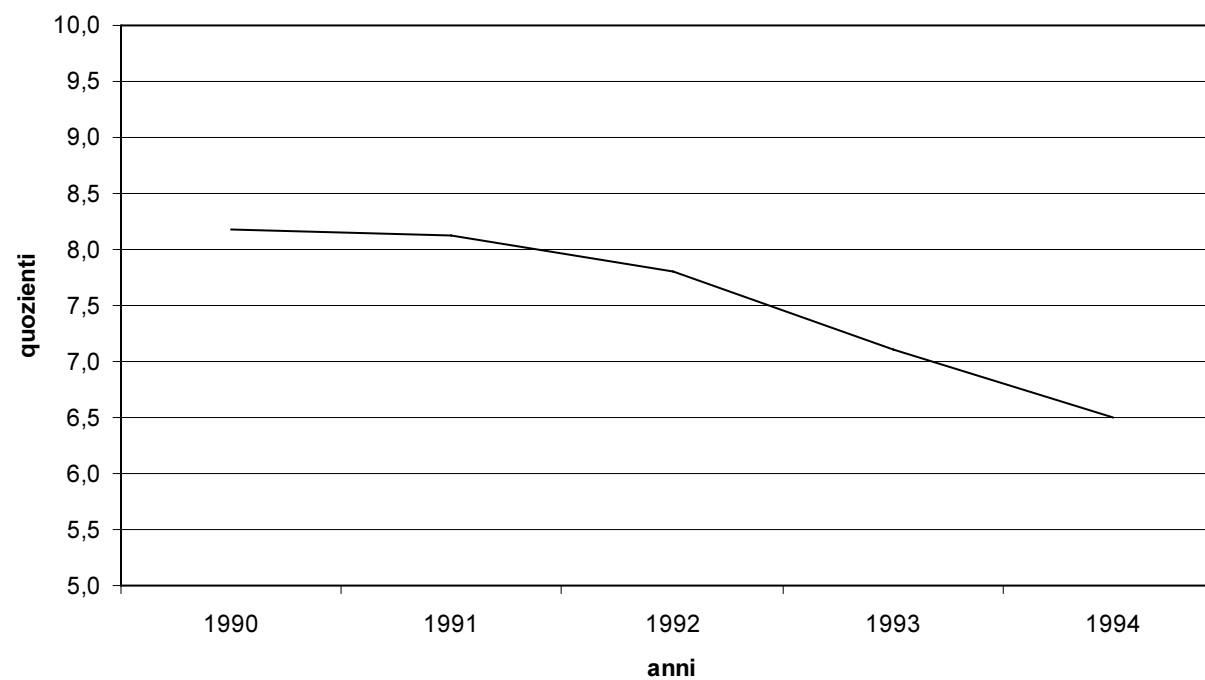
Tavola 12.19 - Morti di 0-14 per traumatismi e avvelenamenti. Valori assoluti e indicatori - Anni 1991-1994

Cause di morte	anni				totale 1991-1994		Numeri indici (1991=100)			Var % 1994-1991
	1991	1992	1993	1994	morti	in % su Italia	1992	1993	1994	
Accidenti stradali	317	272	276	264	1.129	47,0	86	87	83	-16,7
Altri accidenti da trasporto	9	11	11	15	46	1,9	122	122	167	66,7
Avvelenamenti accidentali	15	15	6	5	41	1,7	100	40	33	-66,7
cadute accidentali	41	55	57	46	199	8,3	134	139	112	12,2
Accidenti Causati da incendi	18	17	11	12	58	2,4	94	61	67	-33,3
suicidio	10	15	30	32	87	3,6	150	300	320	220,0
omicidio	27	21	21	10	79	3,3	78	78	37	-63,0
Altra cause	215	221	190	138	764	31,8	103	88	64	-35,8
Annegamento e sommersione acciden.	44	42	39	42	167	6,9	95	89	95	-4,5
Ingestione di cibo con soffocamento	44	56	48	30	178	7,4	127	109	68	-31,8
Soffoc. per ingestione oggetti e altro	19	24	20	10	73	3,0	126	105	53	-47,4
Altre cause di morte violente	108	99	83	56	346	14,4	92	77	52	-48,1
Totale	652	627	602	522	2.403	100,0	96	92	80	-19,9

Tavola 12.20 - Morti di 0-14 anni per traumatismi e avvelenamenti per classi d'età
Valori assoluti e tassi medio annui per 100.000 ab. - Quadriennio 1991-1994

Cause di morte	valori assoluti 1991-1994				tassi 1991 - 1994			
	0	1-4	5-14	0-14	0	1-4	5-14	0-14
Accidenti stradali	50	222	857	1.129	2,3	2,5	3,5	3,2
Altri accidenti da trasporto	0	8	38	46	0,0	0,1	0,2	0,1
Avvelenamenti accidentali	1	11	29	41	0,0	0,1	0,1	0,1
cadute accidentali	20	69	110	199	0,9	0,8	0,4	0,6
Accidenti Causati da incendi	1	19	38	58	0,0	0,2	0,2	0,2
suicidio	0	0	87	87	0,0	0,0	0,4	0,2
omicidio	15	20	44	79	0,7	0,2	0,2	0,2
Altra cause	204	195	365	764	9,3	2,2	1,5	2,1
<i>Annegamento e sommersione acciden.</i>	3	47	117	167	0,1	0,5	0,5	0,5
<i>Ingestione di cibo con soffocamento</i>	128	35	15	178	5,8	0,4	0,1	0,5
<i>Soffoc. per ingestione oggetti e altro</i>	45	13	15	73	2,0	0,1	0,1	0,2
<i>Altre cause di morte violente</i>	28	100	218	346	1,3	1,1	0,9	1,0
Totale	291	544	1.568	2.403	13,2	6,1	6,4	6,8

**Figura 12.1 - Mortalità infantile (numero di morti nel primo anno di vita per 1.000 nati nello stesso anno)
Anni 1990-1994**



**Figura 12.2 – Tassi medio annui di mortalità 1991-1994 dell'età 0-14
(per 100.000 ab. stessa età)**

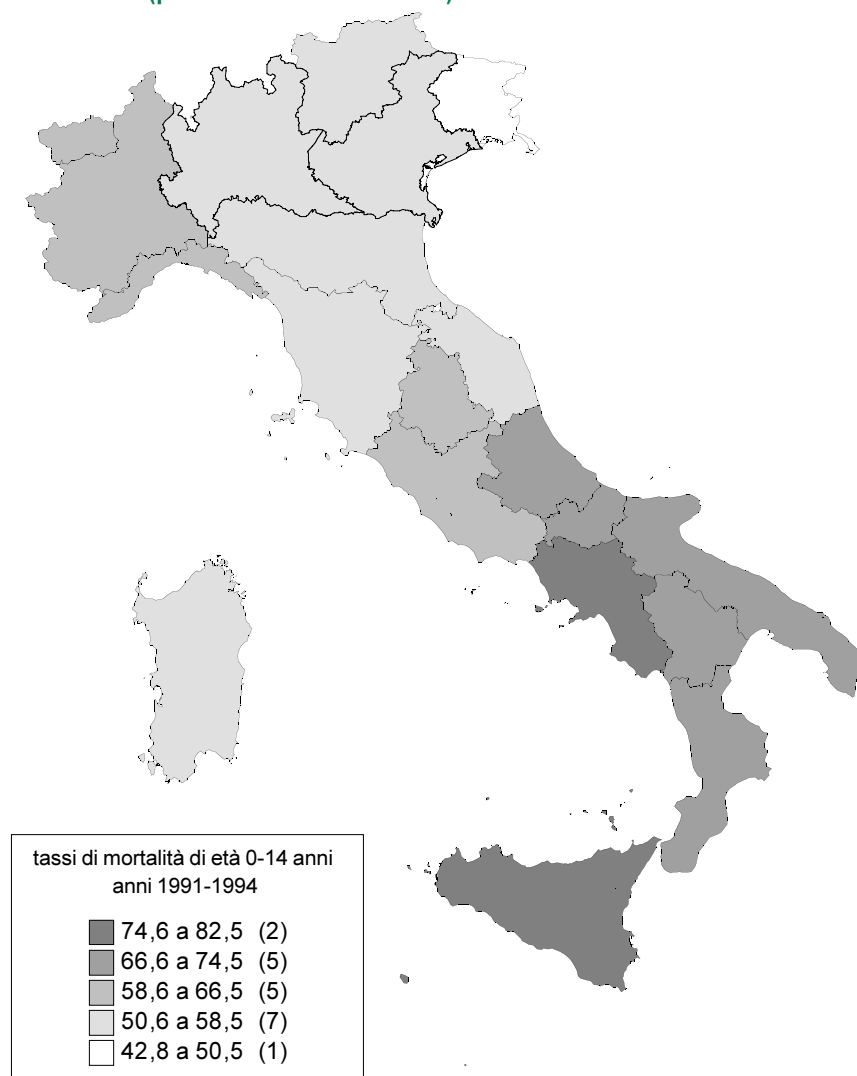
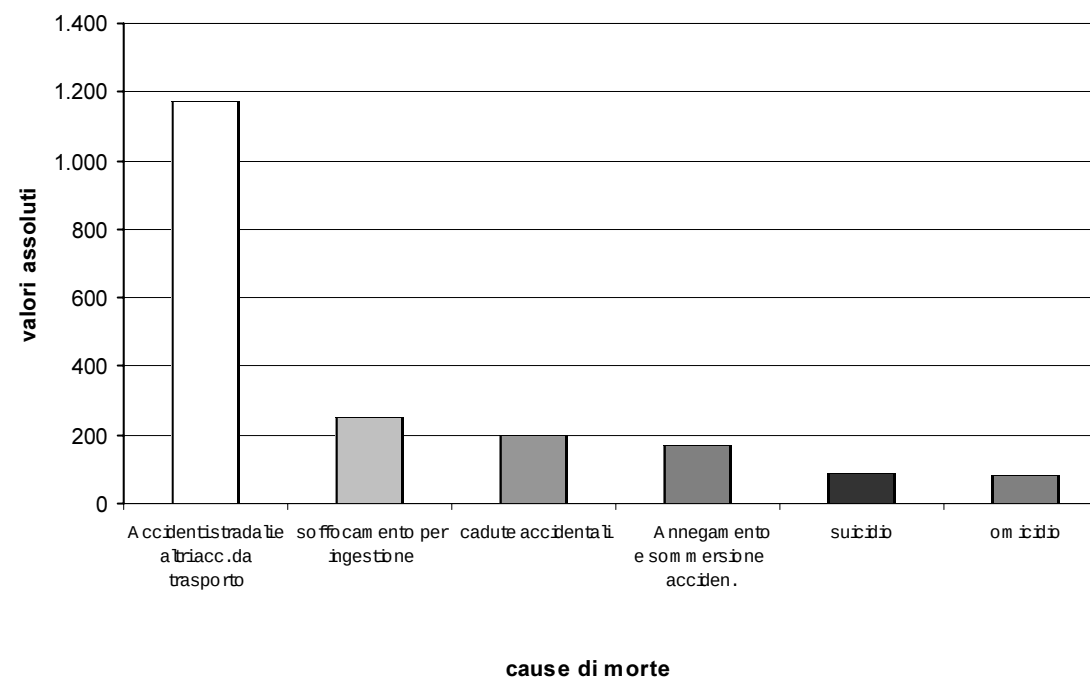


Figura 12.3 - Principali cause di morte non naturali - Anni 1991-1994



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile. Anni 1987-92. Note e relazioni n. 3, edizione 1994

Statistiche giudiziarie penali 1994. Annuario n° 3, edizione 1995

Statistiche giudiziarie penali 1995. Annuari, edizione 1996

Statistiche giudiziarie penali 1996. Annuari, edizione 1998

**Tavola 13.1 - Suicidi accertati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri per classi di età e sesso
Anni 1987-1996**

Anni	fino a 13		14-17		totale < 18		tutte le età	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1987	6	3	39	19	45	22	4.081	1.182
1988	8	2	42	6	50	8	3.810	1.113
1989	6	1	51	16	57	17	3.726	1.028
1990	3	-	33	12	36	12	3.828	1.121
1991	8	1	38	10	46	11	4.065	1.108
1992	9	4	48	17	57	21	4.038	1.049
1993	17	4	48	15	65	19	4.119	1.011
1994	7	1	67	19	74	20	3.930	964
1995	6	-	39	10	45	10	3.911	985
1996	4	1	41	9	45	10	3.641	958

**Tavola 13.2 - Suicidi di età inferiore a 18 anni, accertati dalla Polizia di Stato
e dai Carabinieri per sesso. Indicatori - Anni 1987-1996**

Anni	VALORI ASSOLUTI		numeri indici (1987=100)		% suicidi di <18 sul totale suicidi	
	MF	F	MF	F	MF	F
1987	45	22	100,0	100,0	1,1	1,9
1988	50	8	111,1	36,4	1,3	0,7
1989	57	17	126,7	77,3	1,5	1,7
1990	36	12	80,0	54,5	0,9	1,1
1991	46	11	102,2	50,0	1,1	1,0
1992	57	21	126,7	95,5	1,4	2,0
1993	65	19	144,4	86,4	1,6	1,9
1994	74	20	164,4	90,9	1,9	2,1
1995	45	10	100,0	45,5	1,2	1,0
1996	45	10	100,0	45,5	1,2	1,0

Tavola 13.3 - Tassi di suicidio per classe di età e sesso (per 100.000 ab. stessa età)
Anni 1993-1996

Anni	0-13			14-17			18 e +		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1993	0,21	0,41	0,10	1,67	3,28	1,07	8,91	14,04	4,20
1994	0,09	0,17	0,03	2,45	4,79	1,42	8,44	13,30	3,98
1995	0,08	0,15	0,00	1,48	2,90	0,78	8,35	13,05	4,04
1996	0,05	0,07	0,03	1,61	2,46	0,72	7,64	11,73	3,87

Tavola 13.4 - Suicidi accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, per classi di età, sesso e regione

Anni	fino a 13		14-17		totale <18		tutte le età		% suicidi <18 sul totale suicidi	
Regioni	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1994	7	1	67	19	74	20	3.930	964	1,9	2,1
1995	6	-	39	10	45	10	3.911	985	1,2	1,0
1996	4	1	41	9	45	10	3.641	958	1,2	1,0
1996 - PER REGIONE										
Piemonte	-	-	3	1	3	1	487	123	0,6	0,8
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	10	2	0,0	0,0
Lombardia	2	1	6	-	8	1	685	196	1,2	0,5
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	84	18	0,0	0,0
Veneto	-	-	-	-	-	-	328	83	0,0	0,0
Friuli Venezia Giulia	-	-	3	-	3	-	157	45	1,9	0,0
Liguria	-	-	-	-	-	-	198	55	0,0	0,0
Emilia-Romagna	1	-	2	-	3	-	333	94	0,9	0,0
Toscana	-	-	2	1	2	1	242	64	0,8	1,6
Umbria	-	-	2	1	2	1	87	16	2,3	6,3
Marche	-	-	2	-	2	-	72	23	2,8	0,0
Lazio	-	-	1	-	1	-	160	56	0,6	0,0
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	73	17	0,0	0,0
Molise	-	-	1	-	1	-	27	4	3,7	0,0
Campania	-	-	4	1	4	1	151	34	2,6	2,9
Puglia	1	-	4	1	5	1	104	26	4,8	3,8
Basilicata	-	-	-	-	-	-	29	3	0,0	0,0
Calabria	-	-	2	1	2	1	34	8	5,9	12,5
Sicilia	-	-	5	3	5	3	243	61	2,1	4,9
Sardegna	-	-	4	-	4	-	137	30	2,9	0,0
ITALIA	4	1	41	9	45	10	3.641	958	1,2	1,0

Tavola 13.5 - Suicidi accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, per classe di età, sesso e ripartizione territoriale - Anno 1996

Ripartizioni territoriali	fino a 13		14-17		totale <18		tutte le età		% suicidi <18 sul totale suicidi	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Italia nord-occidentale	2	1	9	1	11	2	1.380	376	0,8	0,5
Italia nord-orientale	1	-	5	-	6	-	902	240	0,7	0,0
Italia centrale	-	-	7	2	7	2	561	159	1,2	1,3
Italia meridionale	1	-	11	3	12	3	418	92	2,9	3,3
Italia insulare	-	-	9	3	9	3	380	91	2,4	3,3
ITALIA	4	1	41	9	45	10	3.641	958	1,2	1,0

**Tavola 13.6 - Tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri per classe di età e sesso
Anni 1987-1996**

Anni	fino a 13		14-17		totale <18		tutte le età	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1987	9	5	141	101	150	106	2.498	1.331
1988	12	10	107	89	119	99	2.462	1.395
1989	7	5	117	97	124	102	2.269	1.281
1990	4	3	78	61	82	64	2.040	1.130
1991	5	4	98	75	103	79	2.348	1.244
1992	8	4	102	72	110	76	2.474	1.270
1993	9	6	146	112	155	118	2.925	1.529
1994	15	9	126	97	141	106	3.122	1.631
1995	14	11	133	100	147	111	3.339	1.725
1996	5	4	140	119	145	123	3.452	1.825

Tavola 13.7 - Tentativi di suicidio, di età inferiore a 18 anni, accertati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri per sesso . Indicatori - Anni 1987-1996

Anni	VALORI ASSOLUTI		numeri indici (1987=100)		% tentativi suicidio <18 sul tot. tentativi di suicidio	
	MF	F	MF	F	MF	F
1987	150	106	100,0	100,0	6,0	8,0
1988	119	99	79,3	93,4	4,8	7,1
1989	124	102	82,7	96,2	5,5	8,0
1990	82	64	54,7	60,4	4,0	5,7
1991	103	79	68,7	74,5	4,4	6,4
1992	110	76	73,3	71,7	4,4	6,0
1993	155	118	103,3	111,3	5,3	7,7
1994	141	106	94,0	100,0	4,5	6,6
1995	147	111	98,0	104,7	4,4	6,4
1996	145	123	96,7	116,0	4,2	6,7

Tavola 13.8 - Tassi di tentato suicidio per classe di età e sesso (per 100.000 ab. stessa età e sesso) Anni 1993-1996

Anni	0-13			14-17			18 e +		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1993	0,11	0,07	0,15	5,09	2,32	7,98	6,33	6,30	6,35
1994	0,19	0,15	0,23	4,60	2,07	7,25	6,71	6,68	6,73
1995	0,18	0,07	0,29	5,05	2,45	7,76	7,13	7,20	7,07
1996	0,06	0,02	0,10	5,49	1,61	9,55	7,02	7,11	6,94

Tavola 13.9 - Tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, per classe di età, sesso e regione

Anni	fino a 13		14-17		totale <18		tutte le età		% tentativi suicidio <18 sul tot. tentativi di suicidio	
Regioni	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1994	15	9	126	97	141	106	3.122	1.631	4,5	6,6
1995	14	11	133	100	147	111	3.339	1.725	4,4	6,4
1996	5	4	140	119	145	123	3.452	1.825	4,2	6,7
1996 - PER REGIONE										
Piemonte	1	1	8	5	9	6	310	134	2,9	4,5
Valle d'Aosta	-	-	1	1	1	1	17	6	5,9	16,7
Lombardia	-	-	20	16	20	16	603	289	3,3	5,5
Trentino Alto Adige	-	-	4	4	4	4	87	34	4,6	11,8
Veneto	1	1	6	4	7	5	256	129	2,7	3,9
Friuli Venezia Giulia	-	-	5	3	5	3	146	77	3,4	3,9
Liguria	-	-	10	9	10	9	332	193	3,0	4,7
Emilia-Romagna	-	-	6	6	6	6	359	174	1,7	3,4
Toscana	-	-	14	12	14	12	371	231	3,8	5,2
Umbria	1	1	1	1	2	2	63	38	3,2	5,3
Marche	-	-	1	1	1	1	69	35	1,4	2,9
Lazio	1	1	6	4	7	5	126	69	4,8	5,8
Abruzzo	-	-	1	1	1	1	72	31	1,4	3,2
Molise	-	-	1	1	1	1	9	3	11,1	33,3
Campania	-	-	9	8	9	8	116	74	7,8	10,8
Puglia	-	-	4	4	4	4	72	31	5,6	12,9
Basilicata	-	-	5	5	5	5	35	24	14,3	20,8
Calabria	-	-	2	-	2	-	32	17	6,3	0,0
Sicilia	1	-	34	33	35	33	337	210	10,4	15,7
Sardegna	-	-	2	1	2	1	40	26	5,0	3,8
ITALIA	5	4	140	119	145	123	3.452	1.825	4,2	6,7

Tavola 13.10 - Tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, per classe di età, sesso e ripartizione territoriale - Anno 1996

Ripartizioni territoriali	fino a 13		14-17		totale <18		tutte le età		% tentativi suicidio <18 sul tot. tentativi di suicidio	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Italia nord-occidentale	1	1	39	31	40	32	1.262	622	3,2	5,1
Italia nord-orientale	1	1	21	17	22	18	848	414	2,6	4,3
Italia centrale	2	2	22	18	24	20	629	373	3,8	5,4
Italia meridionale	-	-	22	19	22	19	336	180	6,5	10,6
Italia insulare	1	-	36	34	37	34	377	236	9,8	14,4
ITALIA	5	4	140	119	145	123	3.452	1.825	4,2	6,7

**Tavola 13.11 - Rapporto tra tentati suicidi e suicidi nei minori, per sesso
Anni 1993-1996**

Anni	MF	M	F
1993	2,4	0,8	6,2
1994	1,9	0,6	5,3
1995	3,3	1,0	11,1
1996	3,2	0,6	12,3

Figura 13.1 - Suicidi di minori per sesso - Anni 1987-1996

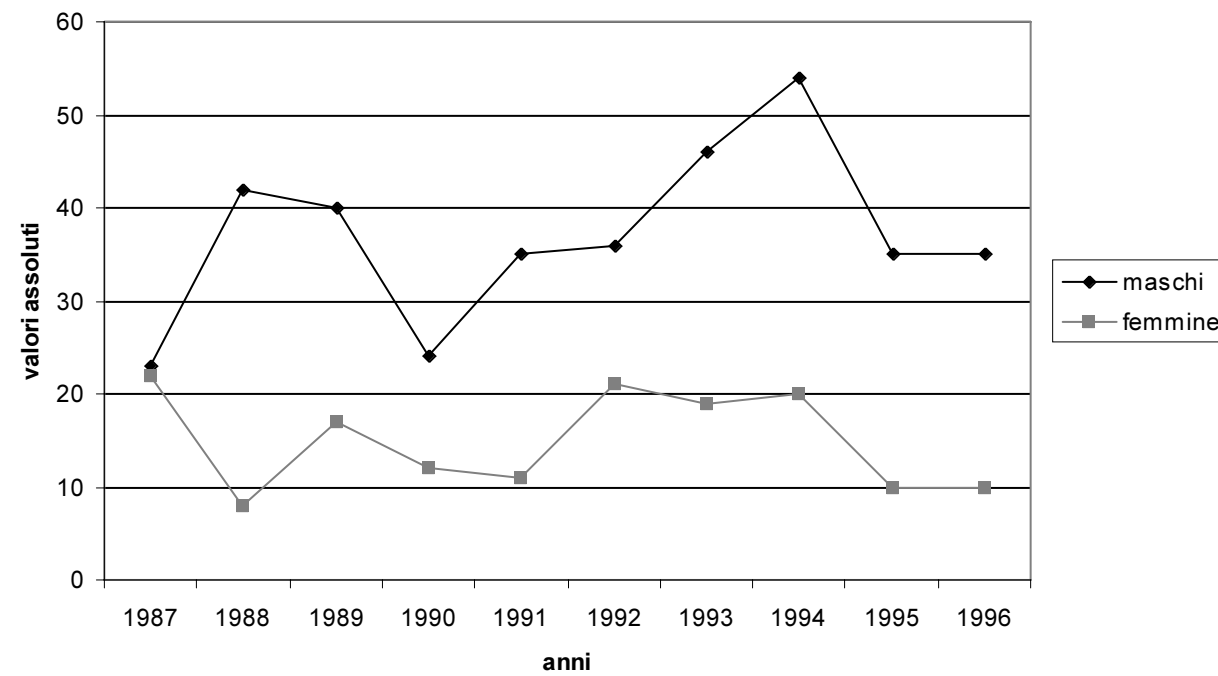
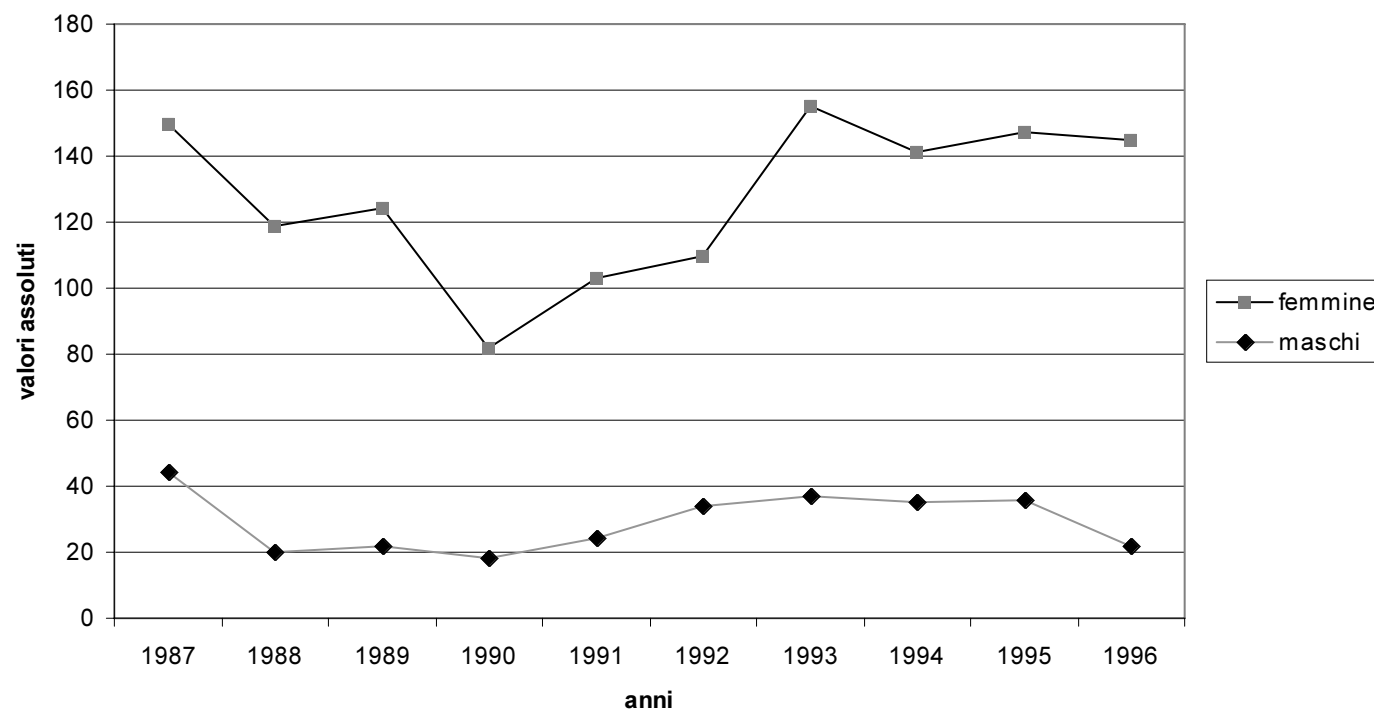


Figura 13.2 - Tentativi di suicidio di minori per sesso - Anni 1987-1996



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche degli incidenti stradali. Anno 1994. Annuari edizione 1995

Statistiche degli incidenti stradali. Anno 1995. Annuari edizione 1996

Statistiche degli incidenti stradali. Anno 1996. Annuari edizione 1997

Statistiche degli incidenti stradali. Anno 1997. Annuari edizione 1998

Tavola 14.1 - Morti per classe di età e sesso - Anni 1975-1997

Anni	fino a 14 anni		da 15 a 24		morti 0-24			totale morti		
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
1975	499	222	1.499	297	1.998	519	2.517	7.510	2.001	9.511
1976	467	230	1.334	324	1.801	554	2.355	6.987	1.940	8.927
1977	395	206	1.301	289	1.696	495	2.191	6.389	1.832	8.221
1978	370	174	1.337	254	1.707	428	2.135	6.303	1.662	7.965
1979	374	184	1.486	328	1.860	512	2.372	6.507	1.811	8.318
1980	353	181	1.545	214	1.898	395	2.293	6.673	1.864	8.537
1981	310	157	1.515	335	1.825	492	2.317	6.275	1.794	8.069
1982	298	121	1.444	314	1.742	435	2.177	5.971	1.735	7.706
1983	278	110	1.526	323	1.804	433	2.237	5.959	1.726	7.685
1984	220	115	1.450	323	1.670	438	2.108	5.592	1.592	7.184
1985	185	115	1.445	304	1.630	419	2.049	5.536	1.594	7.130
1986	160	96	1.369	296	1.529	392	1.921	5.502	1.574	7.076
1987	178	92	1.355	292	1.533	384	1.917	5.180	1.604	6.784
1988	177	66	1.333	315	1.510	381	1.891	5.416	1.523	6.939
1989	159	72	1.424	279	1.583	351	1.934	5.090	1.320	6.410
1990	153	76	1.420	298	1.573	374	1.947	5.158	1.463	6.621
1991	162	75	1.361	373	1.523	448	1.971	5.717	1.781	7.498
1992	121	72	1.541	353	1.662	425	2.087	5.690	1.744	7.434
1993	114	72	1.341	279	1.455	351	1.806	5.139	1.506	6.645
1994	127	81	1.208	288	1.335	369	1.704	4.980	1.598	6.578
1995	111	63	1.252	263	1.363	326	1.689	4.961	1.551	6.512
1996	105	68	1.111	264	1.216	332	1.548	4.683	1.510	6.193
1997	103	55	1.001	248	1.104	303	1.407	4.772	1.454	6.226

Tavola 14.2 - Feriti per classe di età e sesso - Anni 1975-1997

Anni	fino a 14 anni		da 15 a 24		feriti 0-24			totale feriti		
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
1975	14.236	8.382	47.368	17.177	61.604	25.559	87.163	160.971	68.927	229.898
1976	13.545	7.995	46.194	16.598	59.739	24.593	84.332	152.234	65.742	217.976
1977	12.650	7.306	43.254	16.438	55.904	23.744	79.648	145.927	63.427	209.354
1978	12.197	7.381	47.275	17.169	59.472	24.550	84.022	144.137	63.419	207.556
1979	12.448	7.480	54.613	19.378	67.061	26.858	93.919	153.743	67.831	221.574
1980	11.660	7.043	56.067	20.668	67.727	27.711	95.438	153.675	69.198	222.873
1981	11.257	6.975	59.704	21.633	70.961	28.608	99.569	155.098	70.144	225.242
1982	9.934	6.297	57.795	21.719	67.729	28.016	95.745	149.008	68.418	217.426
1983	9.620	6.063	58.892	22.482	68.512	28.545	97.057	150.000	69.744	219.744
1984	8.815	5.794	57.263	22.026	66.078	27.820	93.898	147.716	69.836	217.552
1985	7.799	5.224	57.336	22.702	65.135	27.926	93.061	146.816	69.286	216.102
1986	6.564	4.976	53.594	21.980	60.158	26.956	87.114	142.444	70.715	213.159
1987	7.128	5.070	53.755	21.738	60.883	26.808	87.691	145.675	71.836	217.511
1988	7.064	4.875	56.038	23.183	63.102	28.058	91.160	152.260	75.926	228.186
1989	6.853	4.519	53.886	21.433	60.739	25.952	86.691	145.935	70.394	216.329
1990	6.503	4.593	53.368	22.113	59.871	26.706	86.577	147.992	73.032	221.024
1991	6.473	4.512	48.731	23.607	55.204	28.119	83.323	148.548	82.140	230.688
1992	6.397	4.413	53.009	24.546	59.406	28.959	88.365	158.394	82.700	241.094
1993	5.682	4.035	46.503	21.509	52.185	25.544	77.729	140.698	75.402	216.100
1994	6.150	4.393	49.842	23.847	55.992	28.240	84.232	154.268	84.916	239.184
1995	6.419	4.470	51.739	25.688	58.158	30.158	88.316	166.104	93.467	259.571
1996	6.603	4.648	50.262	26.293	56.865	30.941	87.806	167.393	96.820	264.213
1997	6.229	4.613	50.231	26.528	56.460	31.141	87.601	171.604	99.357	270.961

Tavola 14.3 - Morti e feriti fino a 14 anni: numeri indici^(a) e incidenza percentuale - Anni 1975-1997

Anni	numeri indici		numeri indici morti 0-14			numeri indici feriti 0-14			% morti 0-14 sul totale dei morti			% feriti 0-14 sul totale dei feriti		
	morti	feriti	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
1975	100	100	100	100	100	100	100	100	6,6	11,1	8,6	8,8	12,2	9,8
1976	94	95	94	104	85	95	95	95	6,7	11,9	7,8	8,9	12,2	9,9
1977	86	91	79	93	73	89	87	88	6,2	11,2	7,3	8,7	11,5	9,5
1978	84	90	74	78	66	86	88	87	5,9	10,5	6,8	8,5	11,6	9,4
1979	87	96	75	83	68	87	89	88	5,7	10,2	6,7	8,1	11,0	9,0
1980	90	97	71	82	65	82	84	83	5,3	9,7	6,3	7,6	10,2	8,4
1981	85	98	62	71	57	79	83	81	4,9	8,8	5,8	7,3	9,9	8,1
1982	81	95	60	55	51	70	75	72	5,0	7,0	5,4	6,7	9,2	7,5
1983	81	96	56	50	47	68	72	69	4,7	6,4	5,0	6,4	8,7	7,1
1984	76	95	44	52	41	62	69	65	3,9	7,2	4,7	6,0	8,3	6,7
1985	75	94	37	52	37	55	62	58	3,3	7,2	4,2	5,3	7,5	6,0
1986	74	93	32	43	31	46	59	51	2,9	6,1	3,6	4,6	7,0	5,4
1987	71	95	36	41	33	50	60	54	3,4	5,7	4,0	4,9	7,1	5,6
1988	73	99	35	30	30	50	58	53	3,3	4,3	3,5	4,6	6,4	5,2
1989	67	94	32	32	28	48	54	50	3,1	5,5	3,6	4,7	6,4	5,3
1990	70	96	31	34	28	46	55	49	3,0	5,2	3,5	4,4	6,3	5,0
1991	79	100	32	34	29	45	54	49	2,8	4,2	3,2	4,4	5,5	4,8
1992	78	105	24	32	24	45	53	48	2,1	4,1	2,6	4,0	5,3	4,5
1993	70	94	23	32	23	40	48	43	2,2	4,8	2,8	4,0	5,4	4,5
1994	69	104	25	36	25	43	52	47	2,6	5,1	3,2	4,0	5,2	4,4
1995	68	113	22	28	21	45	53	48	2,2	4,1	2,7	3,9	4,8	4,2
1996	65	115	21	31	24	46	55	50	2,2	4,5	2,8	3,9	4,8	4,3
1997	65	118	21	25	22	44	55	48	2,2	3,8	2,5	3,6	4,6	4,0

(a) I numeri indici sono calcolati ponendo il 1975=100

**Tavola 14.4 - Minori conducenti, trasportati e pedoni infortunati per classe di età, sesso e conseguenza dell'incidente
Anno 1997**

Classi di età	CONDUCENTI			PERSONE TRASPORTATE			PEDONI		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
MORTI									
fino a 9 anni	3	2	5	31	21	52	12	6	18
10-14	25	5	30	19	15	34	13	6	19
15-17	112	9	121	47	20	67	7	5	12
0-17	140	16	156	97	56	153	32	17	49
Totale morti di tutte le età	3.574	489	4.063	712	623	1.335	486	342	828
FERITI									
fino a 9 anni	148	35	183	2.058	1.898	3.956	532	300	832
10-14	1.550	469	2.019	1.469	1.461	2.930	472	450	922
15-17	8.227	2.398	10.625	2.315	2.449	4.764	224	275	499
0-17	9.925	2.902	12.827	5.842	5.808	11.650	1.228	1.025	2.253
Totale feriti di tutte le età	134.035	48.825	182.860	30.132	42.468	72.600	7.437	8.064	15.501

Tavola 14.5 - Percentuale dei minori conducenti, trasportati e pedoni infortunati per classe di età, sesso e conseguenza dell'incidente sul totale delle persone infortunate - Anno 1997

[illegible]

Tavola 14.6 - Conducenti morti per classe di età e sesso per regione - Anno 1997

Regioni	fino a 9 anni		10-14		15-17		conducenti morti fino a 17 anni			totale conducenti morti			% conducenti morti fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Piemonte	-	-	2	-	7	-	9	-	9	323	55	378	2,4
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	8	0,0
Lombardia	-	1	6	1	14	1	20	3	23	536	61	597	3,9
Trentino-Alto Adige	-	-	1	1	2	-	3	1	4	65	5	70	5,7
Veneto	1	-	2	1	22	4	25	5	30	472	105	577	5,2
Friuli-Venezia Giulia	-	1	-	-	3	-	3	1	4	135	17	152	2,6
Liguria	-	-	-	-	1	-	1	-	1	71	10	81	1,2
Emilia-Romagna	1	-	3	2	6	-	10	2	12	462	82	544	2,2
Toscana	-	-	1	-	7	3	8	3	11	223	47	270	4,1
Umbria	-	-	2	-	1	-	3	-	3	67	5	72	4,2
Marche	-	-	3	-	4	-	7	-	7	108	16	124	5,6
Lazio	1	-	-	-	12	-	13	-	13	253	25	278	4,7
Abruzzo	-	-	1	-	1	-	2	-	2	77	12	89	2,2
Molise	-	-	-	-	1	-	1	-	1	26	-	26	0,0
Campania	-	-	1	-	9	-	10	-	10	148	5	153	6,5
Puglia	-	-	-	-	7	-	7	-	7	217	13	230	3,0
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-	32	0,0
Calabria	-	-	1	-	2	-	3	-	3	81	9	90	3,3
Sicilia	-	-	2	-	12	1	14	1	15	181	11	192	7,8
Sardegna	-	-	-	-	1	-	1	-	1	89	11	100	1,0
ITALIA	3	2	25	5	112	9	140	16	156	3.574	489	4.063	3,8

Tavola 14.7 - Conducenti feriti per classe di età e sesso per regione - Anno 1997

Regioni	fino a 9 anni		10-14		15-17		conducenti feriti fino a 17 anni			totale conducenti feriti			% conducenti feriti fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Piemonte	10	3	99	19	462	73	571	95	666	8.631	3.016	11.647	5,7
Valle D'Aosta	-	-	4	2	16	1	20	3	23	256	93	349	6,6
Lombardia	34	7	301	68	1.540	356	1.875	431	2.306	27.089	8.908	35.997	6,4
Trentino-Alto Adige	8	1	25	7	131	43	164	51	215	1.939	726	2.665	8,1
Veneto	20	3	171	60	667	195	858	258	1.116	12.312	4.973	17.285	6,5
Friuli-Venezia Giulia	3	2	37	12	197	65	237	79	316	4.271	1.830	6.101	5,2
Liguria	1	2	54	20	309	105	364	127	491	5.930	2.031	7.961	6,2
Emilia-Romagna	13	4	188	69	909	334	1.110	407	1.517	15.776	7.245	23.021	6,6
Toscana	11	3	132	47	748	327	891	377	1.268	11.435	5.314	16.749	7,6
Umbria	6	1	21	7	116	45	143	53	196	2.087	807	2.894	6,8
Marche	3	4	69	33	350	101	422	138	560	4.559	1.796	6.355	8,8
Lazio	9	1	80	31	764	268	853	300	1.153	14.195	5.343	19.538	5,9
Abruzzo	2	1	37	12	244	76	283	89	372	2.992	1.052	4.044	9,2
Molise	5	-	15	4	74	18	94	22	116	637	186	823	14,1
Campania	2	-	42	11	254	43	298	54	352	4.555	984	5.539	6,4
Puglia	4	-	54	9	230	32	288	41	329	3.466	719	4.185	7,9
Basilicata	3	-	7	-	59	20	69	20	89	1.015	190	1.205	7,4
Calabria	-	-	23	9	137	35	160	44	204	2.337	590	2.927	7,0
Sicilia	11	2	163	41	830	217	1.004	260	1.264	8.168	2.211	10.379	12,2
Sardegna	3	1	28	8	190	44	221	53	274	2.385	811	3.196	8,6
ITALIA	148	35	1.550	469	8.227	2.398	9.925	2.902	12.827	134.035	48.825	182.860	7,0

Tavola 14.8 - Conducenti infortunati per classe di età e sesso per ripartizione territoriale - Anno 1997

Ripartizioni territoriali	fino a 9 anni		10-14		15-17		conducenti infortunati fino a 17 anni			totale conducenti infortunati			% conducenti infortunati fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
MORTI													
Italia nord-occidentale	-	1	8	1	22	1	30	3	33	938	126	1.064	3,1
Italia nord-orientale	2	1	6	4	33	4	41	9	50	1.134	209	1.343	3,7
Italia centrale	1	-	6	-	24	3	31	3	34	651	93	744	4,6
Italia meridionale	-	-	3	-	20	-	23	-	23	581	39	620	3,7
Italia insulare	-	-	2	-	13	1	15	1	16	270	22	292	5,5
ITALIA	3	2	25	5	112	9	140	16	156	3.574	489	4.063	3,8
FERITI													
Italia nord-occidentale	45	12	458	109	2.327	535	2.830	656	3.486	41.906	14.048	55.954	6,2
Italia nord-orientale	44	10	421	148	1.904	637	2.369	795	3.164	34.298	14.774	49.072	6,4
Italia centrale	29	9	302	118	1.978	741	2.309	868	3.177	32.276	13.260	45.536	7,0
Italia meridionale	16	1	178	45	998	224	1.192	270	1.462	15.002	3.721	18.723	7,8
Italia insulare	14	3	191	49	1.020	261	1.225	313	1.538	10.553	3.022	13.575	11,3
ITALIA	148	35	1.550	469	8.227	2.398	9.925	2.902	12.827	134.035	48.825	182.860	7,0

Tavola 14.9 - Persone trasportate morte per classe di età e sesso per regione - Anno 1997

Regioni	fino a 5 anni		6-9		10-14		15-17		persone trasportate morte fino a 17 anni			totale persone trasportate morte			% persone trasportate morte fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Piemonte	-	-	1	-	1	-	5	4	7	4	11	69	65	134	8,2
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Lombardia	4	1	-	-	3	4	10	3	17	8	25	115	82	197	12,7
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4	18	10	28	14,3
Veneto	2	2	4	4	4	2	3	3	13	11	24	98	65	163	14,7
Friuli-Venezia Giulia	-	1	1	-	1	1	-	-	2	2	4	24	19	43	9,3
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	6	16	0,0
Emilia-Romagna	-	3	1	1	1	2	5	2	7	8	15	52	77	129	11,6
Toscana	1	1	-	-	1	-	3	-	5	1	6	49	46	95	6,3
Umbria	-	-	-	-	2	-	-	1	2	1	3	13	9	22	13,6
Marche	-	-	2	-	1	-	1	-	4	-	4	22	17	39	10,3
Lazio	3	-	-	-	1	-	5	-	9	-	9	52	48	100	9,0
Abruzzo	-	1	-	-	2	-	1	-	3	1	4	18	19	37	10,8
Molise	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	5	11	16	6,3
Campania	-	1	-	1	1	1	2	3	3	6	9	25	29	54	16,7
Puglia	3	1	4	-	-	1	1	1	8	3	11	54	44	98	11,2
Basilicata	-	-	1	-	-	-	1	-	2	-	2	11	8	19	10,5
Calabria	3	1	-	1	-	-	4	-	7	2	9	23	19	42	21,4
Sicilia	-	-	1	-	1	2	2	2	4	4	8	35	32	67	11,9
Sardegna	-	1	-	-	-	2	-	1	-	4	4	19	17	36	11,1
ITALIA	16	13	15	8	19	15	47	20	97	56	153	712	623	1.335	11,5

Tavola 14.10 - Persone trasportate ferite per classe di età e sesso per regione - Anno 1997

Regioni	fino a 5 anni		6-9		10-14		15-17		persone trasportate ferite fino a 17 anni			totale persone trasportate ferite			% persone trasportate ferite fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Piemonte	79	77	83	71	78	100	172	161	412	409	821	2.287	3.155	5.442	15,1
Valle D'Aosta	2	1	-	2	3	1	11	7	16	11	27	75	82	157	17,2
Lombardia	172	139	161	136	210	230	351	349	894	854	1.748	5.602	7.792	13.394	13,1
Trentino-Alto Adige	9	28	14	16	27	25	25	45	75	114	189	452	724	1.176	16,1
Veneto	103	94	76	71	119	94	145	158	443	417	860	2.449	3.447	5.896	14,6
Friuli-Venezia Giulia	32	35	24	32	28	41	30	54	114	162	276	811	1.277	2.088	13,2
Liguria	43	30	23	26	40	41	38	83	144	180	324	892	1.584	2.476	13,1
Emilia-Romagna	132	122	111	93	139	150	211	255	593	620	1.213	3.151	4.564	7.715	15,7
Toscana	60	52	53	42	69	81	129	149	311	324	635	2.013	2.993	5.006	12,7
Umbria	12	13	26	22	20	26	29	43	87	104	191	447	680	1.127	16,9
Marche	33	39	43	31	54	56	76	69	206	195	401	933	1.413	2.346	17,1
Lazio	85	90	103	85	141	137	232	259	561	571	1.132	2.978	4.439	7.417	15,3
Abruzzo	42	26	39	24	61	41	79	79	221	170	391	771	1.108	1.879	20,8
Molise	8	11	4	8	8	9	15	12	35	40	75	159	251	410	18,3
Campania	51	45	49	50	81	69	147	139	328	303	631	1.537	1.879	3.416	18,5
Puglia	48	48	48	54	88	75	147	129	331	306	637	1.392	1.649	3.041	20,9
Basilicata	9	8	6	9	17	15	20	27	52	59	111	225	293	518	21,4
Calabria	36	34	25	35	67	62	86	77	214	208	422	867	1.130	1.997	21,1
Sicilia	90	89	85	77	186	162	300	280	661	608	1.269	2.333	3.017	5.350	23,7
Sardegna	18	18	21	15	33	46	72	74	144	153	297	758	991	1.749	17,0
ITALIA	1.064	999	994	899	1.469	1.461	2.315	2.449	5.842	5.808	11.650	30.132	42.468	72.600	16,0

Tavola 14.11 - Persone trasportate infortunate per classe di età e sesso per ripartizione territoriale - Anno 1997

Ripartizioni territoriali	fino a 5 anni		6-9		10-14		15-17		persone trasportate infortunate in età inferiore a 17 anni			totale persone trasportate infortunate			% persone trasportate infortunate fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
MORTI															
Italia nord-occidentale	4	1	1	-	4	4	15	7	24	12	36	194	153	347	10,4
Italia nord-orientale	2	6	6	5	6	5	12	5	26	21	47	192	171	363	12,9
Italia centrale	4	1	2	-	5	-	9	1	20	2	22	136	120	256	8,6
Italia meridionale	6	4	5	3	3	2	9	4	23	13	36	136	130	266	13,5
Italia insulare	-	1	1	-	1	4	2	3	4	8	12	54	49	103	11,7
ITALIA	16	13	15	8	19	15	47	20	97	56	153	712	623	1.335	11,5
FERITI															
Italia nord-occidentale	296	247	267	235	331	372	572	600	1.466	1.454	2.920	8.856	12.613	21.469	13,6
Italia nord-orientale	276	279	225	212	313	310	411	512	1.225	1.313	2.538	6.863	10.012	16.875	15,0
Italia centrale	190	194	225	180	284	300	466	520	1.165	1.194	2.359	6.371	9.525	15.896	14,8
Italia meridionale	194	172	171	180	322	271	494	463	1.181	1.086	2.267	4.951	6.310	11.261	20,1
Italia insulare	108	107	106	92	219	208	372	354	805	761	1.566	3.091	4.008	7.099	22,1
ITALIA	1.064	999	994	899	1.469	1.461	2.315	2.449	5.842	5.808	11.650	30.132	42.468	72.600	16,0

Tavola 14.12 - Pedoni morti per classe di età e sesso per regione - Anno 1997

Regioni	fino a 5 anni		6-9		10-14		15-17		pedoni morti fino a 17 anni			totale pedoni morti			% pedoni morti fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Piemonte	-	-	-	-	2	-	1	1	3	1	4	32	25	57	7,0
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3	0,0
Lombardia	1	-	-	1	1	-	-	1	2	2	4	65	48	113	3,5
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1	14	12	26	3,8
Veneto	-	-	1	-	-	2	2	1	3	3	6	47	45	92	6,5
Friuli-Venezia Giulia	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	12	5	17	5,9
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	13	23	0,0
Emilia-Romagna	1	-	-	-	-	1	1	1	2	2	4	59	39	98	4,1
Toscana	2	1	-	-	1	-	1	-	4	1	5	48	36	84	6,0
Umbria	-	1	-	-	1	-	-	-	1	1	2	4	14	18	0,0
Marche	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1	2	21	19	40	5,0
Lazio	-	-	1	-	1	1	-	1	2	2	4	62	33	95	4,2
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	11	24	0,0
Molise	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	2	1	3	0,0
Campania	-	1	-	-	2	1	1	-	3	2	5	17	13	30	16,7
Puglia	1	1	-	-	-	1	-	-	1	2	3	18	11	29	10,3
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	0,0
Calabria	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	20	8	28	3,6
Sicilia	-	-	1	-	2	-	-	-	3	-	3	27	5	32	9,4
Sardegna	1	-	1	-	1	-	-	-	3	-	-	11	3	14	0,0
ITALIA	7	4	5	2	13	6	7	5	32	17	49	486	342	828	5,9

Tavola 14.13 - Pedoni feriti per classe di età e sesso per regione - Anno 1997

Regioni	fino a 5 anni		6-9		10-14		15-17		pedoni infortunati fino a 17 anni			totale pedoni infortunati			% pedoni feriti fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Piemonte	11	6	17	14	16	21	13	14	57	55	112	442	482	924	12,1
Valle D'Aosta	1	-	1	-	-	1	1	-	3	1	4	10	19	29	13,8
Lombardia	34	17	39	29	105	110	40	59	218	215	433	1.495	1.737	3.232	13,4
Trentino-Alto Adige	5	3	14	4	8	4	2	3	29	14	43	128	136	264	16,3
Veneto	12	7	24	12	32	33	15	24	83	76	159	489	522	1.011	15,7
Friuli-Venezia Giulia	5	-	8	12	8	11	6	5	27	28	55	232	261	493	11,2
Liguria	13	10	20	12	26	17	5	14	64	53	117	414	520	934	12,5
Emilia-Romagna	22	13	24	12	27	41	16	26	89	92	181	617	809	1.426	12,7
Toscana	17	12	29	10	34	30	25	10	105	62	167	711	600	1.311	12,7
Umbria	3	1	2	5	6	7	2	4	13	17	30	83	111	194	15,5
Marche	3	6	18	8	16	11	7	7	44	32	76	207	210	417	18,2
Lazio	27	17	37	19	55	47	46	40	165	123	288	1.229	1.374	2.603	11,1
Abruzzo	5	3	9	5	10	5	2	7	26	20	46	130	136	266	17,3
Molise	-	2	5	1	5	4	1	4	11	11	22	39	45	84	26,2
Campania	5	4	12	-	17	24	13	9	47	37	84	253	224	477	17,6
Puglia	7	3	11	6	13	14	2	10	33	33	66	121	106	227	29,1
Basilicata	1	-	2	1	10	5	3	2	16	8	24	90	64	154	15,6
Calabria	3	4	4	4	9	6	3	6	19	20	39	75	94	169	23,1
Sicilia	21	12	38	15	54	54	12	20	125	101	226	499	449	948	23,8
Sardegna	14	3	9	8	21	5	10	11	54	27	81	173	165	338	24,0
ITALIA	209	123	323	177	472	450	224	275	1.228	1.025	2.253	7.437	8.064	15.501	14,5

Tavola 14.14 - Pedoni infortunati per classe di età e sesso per ripartizione territoriale - Anno 1997

Ripartizioni territoriali	fino a 5 anni		6-9		10-14		15-17		pedoni infortunati fino a 17 anni			totale pedoni infortunati			% pedoni infortunati fino a 17 anni
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
MORTI															
Italia nord-occidentale	1	-	-	1	3	-	1	2	5	3	8	110	86	196	4,1
Italia nord-orientale	2	-	1	-	1	3	3	2	7	5	12	132	101	233	5,2
Italia centrale	2	2	1	1	4	1	1	1	8	5	13	135	102	237	5,5
Italia meridionale	1	2	1	-	2	2	2	-	6	4	10	71	45	116	8,6
Italia insulare	1	-	2	-	3	-	-	-	6	-	3	38	8	46	6,5
ITALIA	7	4	5	2	13	6	7	5	32	17	49	486	342	828	5,9
FERITI															
Italia nord-occidentale	59	33	77	55	147	149	59	87	342	324	666	2.361	2.758	5.119	13,0
Italia nord-orientale	44	23	70	40	75	89	39	58	228	210	438	1.466	1.728	3.194	13,7
Italia centrale	50	36	86	42	111	95	80	61	327	234	561	2.230	2.295	4.525	12,4
Italia meridionale	21	16	43	17	64	58	24	38	152	129	277	708	669	1.377	20,1
Italia insulare	35	15	47	23	75	59	22	31	179	128	307	672	614	1.286	23,9
ITALIA	209	123	323	177	472	450	224	275	1.228	1.025	2.253	7.437	8.064	15.501	14,5

Figura 14.1 - Morti per incidenti stradali di 0-14 anni - Anni 1988-1997

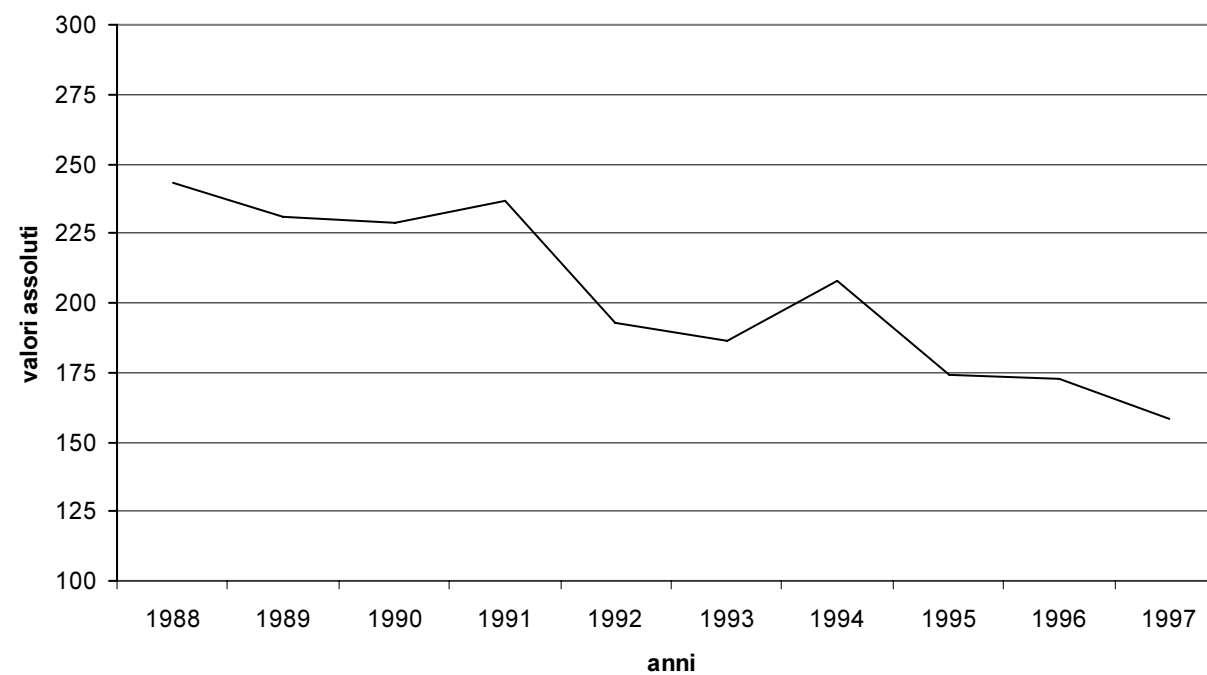
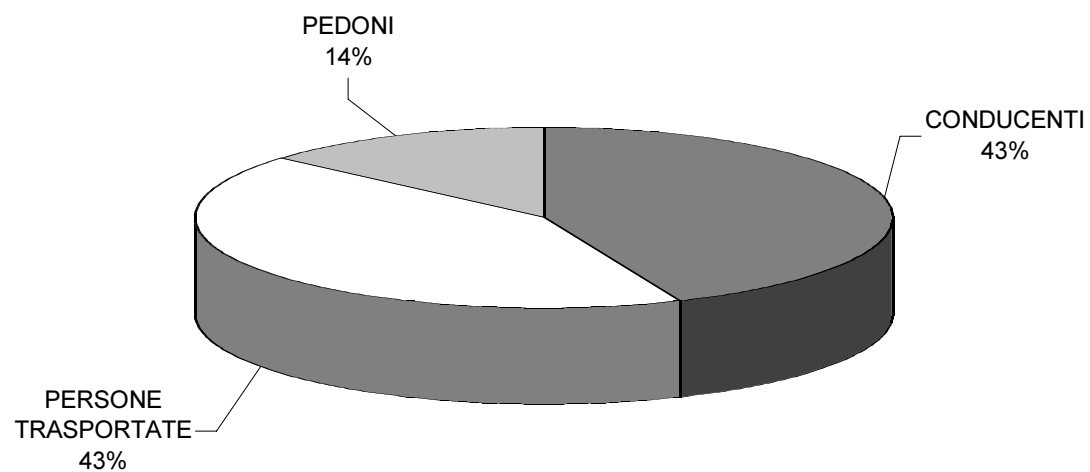


Figura 14.2 - Morti per incidenti stradali di 0-17 anni per tipologia - Anno 1997



FONTI STATISTICHE

*Fonte: Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza
Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia - Servizio II
C.E.D - elaborazione Direzione Centrale della Polizia Criminale -
Servizio Anticrimine - 1 Divisione*

Tavola 15.1 - Denunce di minori scomparsi per sesso - Anni 1980-1992

Anni	maschi	femmine	totale
1980	2.000	2.918	4.918
1981	2.053	3.007	5.060
1982	2.037	2.927	4.964
1983	1.590	2.571	4.161
1984	1.467	2.307	3.774
1985	1.353	2.138	3.491
1986	1.302	2.130	3.432
1987	1.340	1.978	3.318
1988	1.297	2.075	3.372
1989	1.206	1.941	3.147
1990	1.174	1.748	2.922
1991	1.255	1.719	2.974
1992	1.429	2.025	3.454

Tavola 15.2 - Minori per i quali sono state attivate le segnalazioni di ricerca - Anni 1996^(a)-1998^(b)

Minori	VALORI ASSOLUTI				in %
	1996 ^(a)	1997 ^(a)	1998 ^(b)	totale	su totale
Minori per i quali sono state attivate le ricerche	2.391	2.412	1.419	6.222	100,0
Minori rintracciati	1.912	1.673	796	4.381	70,4
Minori da rintracciare	479	739	623	1.841	29,6

(a) Aggiornati in data 31/03/1998

(b) I dati si riferiscono al periodo gennaio-maggio 1998; aggiornati in data 31/05/1998

**Tavola 15.3 - Minori per i quali sono state attivate le segnalazioni di ricerca per classe di età
Anno 1997(*)**

Minori	VALORI ASSOLUTI			
	ETA'			totale
	0-10	11-14	15-17	
Minori per i quali sono state attivate le ricerche	37	131	740	908
Minori rintracciati	7	59	464	530
Minori da rintracciare	30	72	276	378

(*) Alla data del 2 Maggio 1997

Minori	VALORI PERCENTUALI			
	ETA'			totale
	0-10	11-14	15-17	
Minori per i quali sono state attivate le ricerche	100,0	100,0	100,0	100,0
Minori rintracciati	18,9	45,0	62,7	58,4
Minori da rintracciare	81,1	55,0	37,3	41,6

(*) Alla data del 2 Maggio 1997

Tavola 15.4 - Minori per i quali sono state attivate le segnalazioni di ricerca e che risultano ancora da rintracciare per classe di età - Anni 1996^(a)-1998^(b)

Classi di età	VALORI ASSOLUTI				in %
	1996 ^(a)	1997 ^(a)	1998 ^(b)	totale	su totale
0-10	32	88	45	165	9,0
11-14	97	170	198	465	25,3
15-17	350	481	380	1.211	65,8
Totale	479	739	623	1.841	100,0

(a) Aggiornati in data 31/03/1998

(b) I dati si riferiscono al periodo gennaio-maggio 1998; aggiornati in data 16/06/1998

Tavola 15.5 - Analisi delle motivazioni inerenti all'attivazione delle ricerche dei minori di età 0-10 che in data 31/03/1998 risultano ancora da rintracciare - Anni 1996-1997

Motivazioni	VALORI ASSOLUTI		
	1996	1997	totale
Sottrazione del minore da parte del coniuge separato o in via di separazione	27	61	88
Allontanamento da istituti minorili unitamente ai genitori o ad altri parenti	1	8	9
Allont. volont. dagli istit. dove i minori erano stati collocati dal Tribunale per minorenni	3	16	19
Minori da rintrac. per il successivo affidam. ad istit. min. su disp. del Tribunale per minorenni	-	3	3
Minori scomparsi	1	-	1
Totale	32	88	120

Figura 15.1 - Denunce di minori scomparsi - Anni 1980-1992

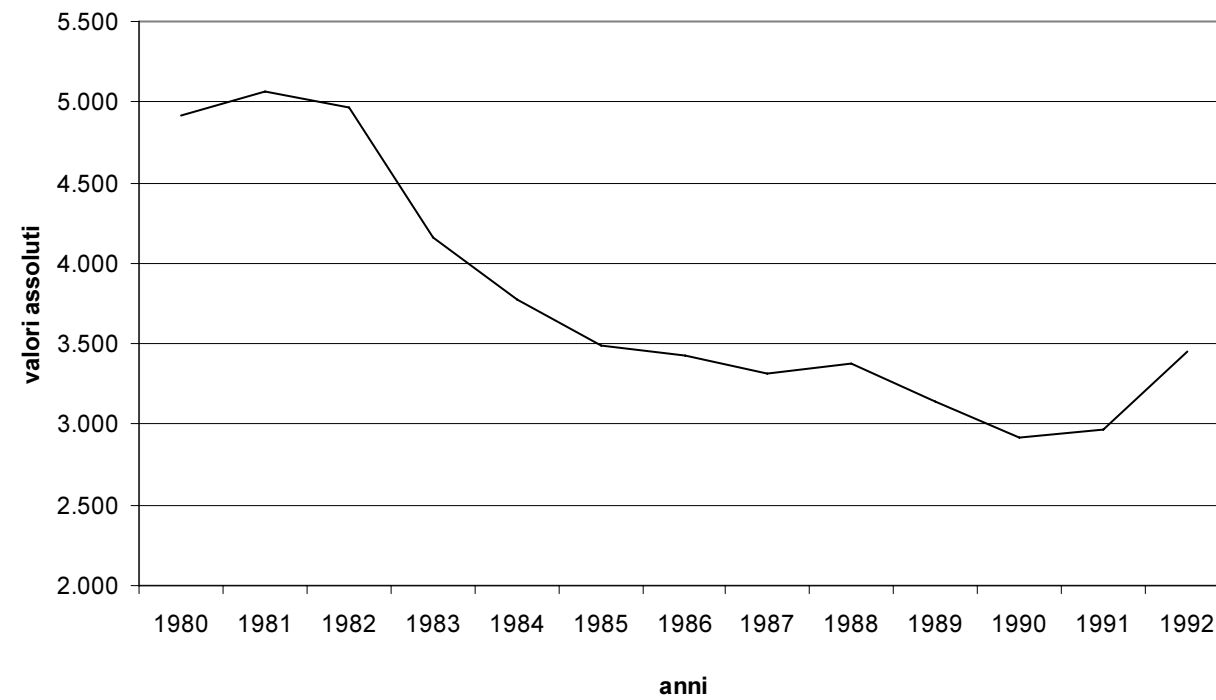
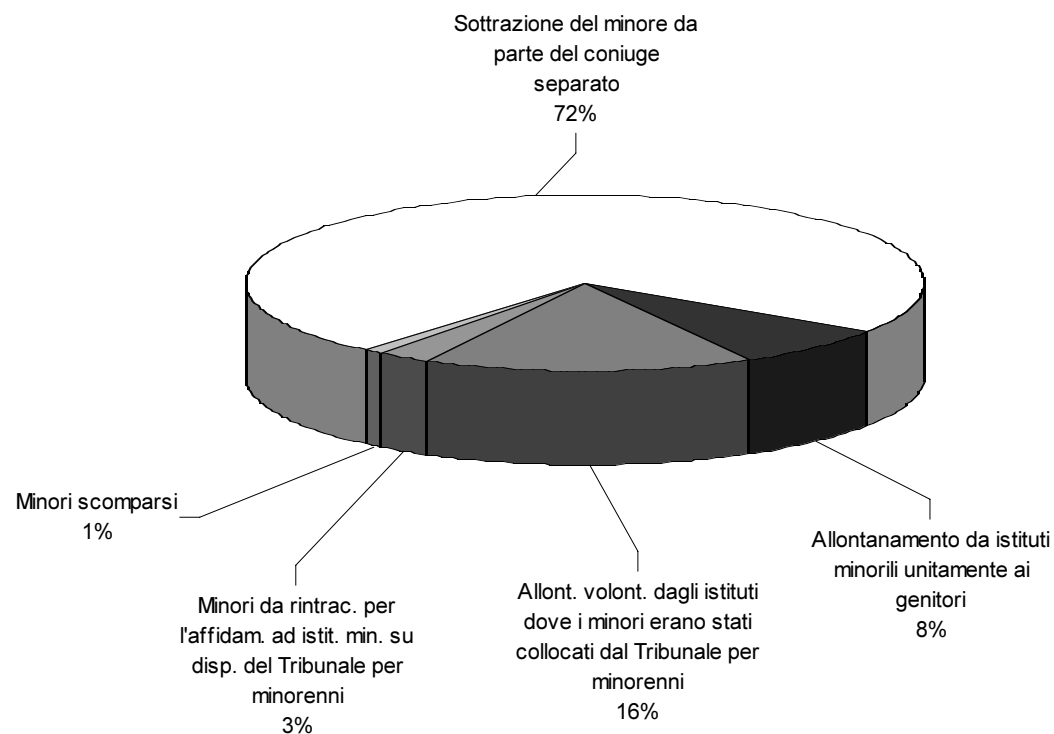


Figura 15.2 - Motivazioni inerenti all'attivazione di ricerche di minori di 0-10 - Anni 1996-1997



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 1995. Edizione 1996

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Sociali

Relazione sui dati relativi alle tossicodipendenze in Italia sulle strategie adottate e sugli obiettivi raggiunti nel 1995. Vita Italiana Istituzioni e comunicazione n.1/1996

Fonte: Ministero della Sanità

Sistema Informativo Sanitario - Dipartimento della Prevenzione Ufficio Dipendenze da Farmaci e Sostanze d'abuso e AIDS. Anno 1996. Edizione 1997

**Tavola 16.1 - Tossicodipendenti segnalati la prima volta (*) dal 11/07/1990 al 31/12/1995
per classe di età e regione**

Regioni	fino a 14	15-17	totale < 18	tutte le età	% <18 sul totale
Piemonte	32	394	426	8.462	5,0
Valle d'Aosta	2	13	15	420	3,6
Lombardia	73	823	896	15.442	5,8
Trentino Alto Adige	3	60	63	1.809	3,5
Veneto	23	232	255	5.002	5,1
Friuli Venezia Giulia	6	52	58	1.341	4,3
Liguria	21	318	339	7.345	4,6
Emilia Romagna	24	442	466	8.723	5,3
Toscana	33	537	570	10.512	5,4
Umbria	10	60	70	1.478	4,7
Marche	17	194	211	3.311	6,4
Lazio	67	852	919	15.023	6,1
Abruzzo	14	111	125	2.118	5,9
Molise	2	23	25	325	7,7
Campania	33	614	647	7.768	8,3
Puglia	29	329	358	4.897	7,3
Basilicata	6	69	75	655	11,5
Calabria	18	217	235	2.151	10,9
Sicilia	40	838	878	8.576	10,2
Sardegna	10	144	154	2.818	5,5
ITALIA	463	6.322	6.785	108.176	6,3

(*) ai sensi dell'Art.75 T.U.N.309 - 9 ottobre 1990

**Tavola 16.2 - Tossicodipendenti segnalati la prima volta (*) dal 11/07/1990 al 31/12/1995
per classe di età e ripartizione territoriale**

Ripartizioni territoriali	fino a 14	15-17	totale < 18	tutte le età	% <18 sul totale
Italia nord-occidentale	128	1.548	1.676	31.669	5,3
Italia nord-orientale	56	786	842	16.875	5,0
Italia centrale	127	1.643	1.770	30.324	5,8
Italia meridionale	102	1.363	1.465	17.914	8,2
Italia insulare	50	982	1.032	11.394	9,1
ITALIA	463	6.322	6.785	108.176	6,3

(*) ai sensi dell'Art.75 T.U.N.309 - 9 ottobre 1990

Tavola 16.3 - Persone segnalate la prima volta (*) dal 11/07/1990 al 31/12/1995 per classe di età e regione - MASCHI

Regioni	fino a 14	15-17	totale < 18	tutte le età	% < 18 sul totale
Piemonte	28	359	387	7.677	5,0
Valle d'Aosta	2	13	15	372	4,0
Lombardia	68	761	829	14.324	5,8
Trentino Alto Adige	2	54	56	1.600	3,5
Veneto	20	218	238	4.589	5,2
Friuli Venezia Giulia	6	44	50	1.200	4,2
Liguria	18	288	306	6.603	4,6
Emilia Romagna	23	406	429	7.883	5,4
Toscana	28	493	521	9.466	5,5
Umbria	8	58	66	1.377	4,8
Marche	17	173	190	3.036	6,3
Lazio	66	811	877	14.154	6,2
Abruzzo	13	104	117	1.987	5,9
Molise	2	22	24	314	7,6
Campania	31	603	634	7.561	8,4
Puglia	27	322	349	4.666	7,5
Basilicata	6	68	74	634	11,7
Calabria	17	214	231	2.081	11,1
Sicilia	37	809	846	8.170	10,4
Sardegna	10	135	145	2.679	5,4
ITALIA	429	5.955	6.384	100.373	6,4

(*) ai sensi dell'Art.75 T.U.N.309 -9 ottobre 1990

Tavola 16.4 - Tossicodipendenti segnalati la prima volta (*) dal 11/07/1990 al 31/12/1995 per classe di età e ripartizione territoriale - MASCHI

Ripartizioni territoriali	fino a 14	15-17	totale < 18	tutte le età	% < 18 sul totale
Italia nord-occidentale	116	1.421	1.537	28.976	5,3
Italia nord-orientale	51	722	773	15.272	5,1
Italia centrale	119	1.535	1.654	28.033	5,9
Italia meridionale	96	1.333	1.429	17.243	8,3
Italia insulare	47	944	991	10.849	9,1
ITALIA	429	5.955	6.384	100.373	6,4

(*) ai sensi dell'Art.75 T.U.N.309 -9 ottobre 1990

Tavola 16.5 - Tossicodipendenti segnalati la prima volta (*) dal 11/07/1990 al 31/12/1995 per classe di età e regione - FEMMINE

Regioni	fino a 14	15-17	totale < 18	% < 18 sul	
				tutte le età	totale
Piemonte	4	35	39	785	4,97
Valle d'Aosta	-	-	-	48	0,00
Lombardia	5	62	67	1.118	5,99
Trentino Alto Adige	1	6	7	209	3,35
Veneto	3	14	17	413	4,12
Friuli Venezia Giulia	-	8	8	141	5,67
Liguria	3	30	33	742	4,45
Emilia Romagna	1	36	37	840	4,40
Toscana	5	44	49	1.046	4,68
Umbria	2	2	4	101	3,96
Marche	-	21	21	275	7,64
Lazio	1	41	42	869	4,83
Abruzzo	1	7	8	131	6,11
Molise	-	1	1	11	9,09
Campania	2	11	13	207	6,28
Puglia	2	7	9	231	3,90
Basilicata	-	1	1	21	4,76
Calabria	1	3	4	70	5,71
Sicilia	3	29	32	406	7,88
Sardegna	-	9	9	139	6,47
ITALIA	34	367	401	7.803	5,14

(*) ai sensi dell'Art.75 T.U.N.309 -9 ottobre 1990

Tavola 16.6 - Tossicodipendenti segnalati la prima volta (*) dal 11/07/1990 al 31/12/1995 per classe di età e ripartizione territoriale - FEMMINE

Ripartizioni territoriali	fino a 14	15-17	totale < 18	tutte le età	% < 18 sul totale
Italia nord-occidentale	12	127	139	2.693	5,2
Italia nord-orientale	5	64	69	1.603	4,3
Italia centrale	8	108	116	2.291	5,1
Italia meridionale	6	30	36	671	5,4
Italia insulare	3	38	41	545	7,5
ITALIA	34	367	401	7.803	5,1

(*) ai sensi dell'Art.75 T.U.N.309 -9 ottobre 1990

**Tavola 16.7 - Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative
Anni 1984-1995**

Date di rilevazione	SERVIZI SANITARI PUBBLICI				STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE (a)		
	esistenti	censiti	utenti		esistenti	censite	utenti
			totale	di cui in tratt. con sostanze			
15.12.1984	436	424	20.747	11.923	222	219	4.476
15.12.1985	455	440	19.919	9.820	301	297	5.028
15.12.1986	469	460	20.137	9.463	326	318	5.927
31.12.1987	473	459	23.276	10.604	342	340	6.676
31.12.1988	492	479	27.906	11.464	356	351	8.017
31.12.1989	513	488	33.335	12.986	415	404	9.965
31.12.1990	530	513	40.928	12.457	454	440	12.413
31.12.1991	551	530	49.305	13.860	996	932	24.561
15.12.1992	559	534	59.737	14.781	1.175	1.095	28.544
31.12.1993	561	537	65.313	19.154	1.249	1.189	25.267
31.12.1994	573	521	73.335	25.506	1.279	1.173	22.339
31.12.1995	572	533	84.636	31.772	1.368	1.276	22.161

(a) Fino al 31/12/1992 i dati si riferiscono solo alle comunità terapeutiche.

Tavola 16.8 - Utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze per classe di età - Anni 1991-1996

Età	1991		1992		1993		1994		1995		1996	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<15	87	0,1	112	0,1	85	0,1	98	0,1	89	0,1	118	0,1
15-19	4.386	4,7	5.021	4,8	4.293	4,1	4.000	3,5	3.880	3,1	4.181	3,2
20-24	26.556	28,6	29.435	28,4	26.821	25,6	26.619	23,4	25.752	20,8	24.820	19,1
25-29	34.493	37,1	37.965	36,6	37.241	35,6	39.333	34,6	40.550	32,7	40.923	31,5
30-34	18.687	20,1	21.030	20,3	23.684	22,6	27.701	24,4	32.278	26,1	34.170	26,3
35-39	6.084	6,6	7.499	7,2	9.081	8,7	11.071	9,7	14.436	11,7	15.823	12,2
>40	2.560	2,8	2.743	2,6	3.537	3,4	4.913	4,3	6.843	5,5	9.849	7,6
Totale	92.853	100,0	103.805	100,0	104.742	100,0	113.735	100,0	123.828	100,0	129.884	100,0

Tavola 16.9 - Utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze per classe di età - Anni 1991-1996

Anni	UTENTI		numeri indici		% utenti <20 sul totale
	totale	di cui <20	totale	di cui <20	
1991	92.853	4.473	100,0	100,0	4,8
1992	103.805	5.133	111,8	114,8	4,9
1993	104.742	4.378	112,8	97,9	4,2
1994	113.735	4.098	122,5	91,6	3,6
1995	123.828	3.969	133,4	88,7	3,2
1996	129.884	4.299	139,9	96,1	3,3

**Tavola 16.10 - Utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze per regione
Anni 1991-1996**

Regioni	ANNI						var %
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1991-1996
Piemonte	10.455	10.347	10.320	12.022	12.723	13.248	26,7
Valle D'Aosta	286	306	292	294	289	341	19,2
Lombardia	16.157	17.848	17.847	18.762	19.309	20.666	27,9
Prov. Aut. Bolzano	1.060	1.050	1.004	756	304	301	-71,6
Prov. Aut. Trento	480	621	613	646	657	686	42,9
Veneto	8.415	8.076	8.928	9.821	9.682	10.438	24,0
Friuli Venezia Giulia	1.743	1.919	1.894	2.119	2.338	2.264	29,9
Liguria	3.724	4.118	2.914	1.172	3.068	2.244	-39,7
Emilia Romagna	6.979	7.558	7.677	8.289	8.654	8.943	28,1
Toscana	6.673	6.682	7.986	9.326	9.982	9.611	44,0
Umbria	1.299	2.052	1.742	2.082	2.701	2.811	116,4
Marche	1.848	2.202	2.134	2.549	2.614	3.869	109,4
Lazio	9.698	10.108	9.175	9.273	11.118	9.864	1,7
Abruzzo	825	1.450	2.051	2.801	3.443	3.145	281,2
Molise	242	268	258	405	461	535	121,1
Campania	5.294	7.750	7.005	9.476	9.925	11.625	119,6
Puglia	9.067	10.595	10.828	10.446	11.033	11.539	27,3
Basilicata	719	822	812	796	796	982	36,6
Calabria	1.084	1.307	1.787	2.024	2.677	3.491	222,0
Sicilia	3.613	4.951	4.943	5.674	6.896	7.842	117,0
Sardegna	3.192	3.775	4.532	5.002	5.158	5.439	70,4
ITALIA	92.853	103.805	104.742	113.735	123.828	129.884	39,9

Tavola 16.11 - Utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze per sesso e regione - Anni 1994-1996

Regioni	1994			1995			1996		
	M	F	M/F	M	F	M/F	M	F	M/F
Piemonte	9.950	2.072	4,8	10.597	2.126	5,0	10.876	2.372	4,6
Valle D'Aosta	239	55	4,3	240	49	4,9	281	60	4,7
Lombardia	15.522	3.240	4,8	16.041	3.268	4,9	17.378	3.288	5,3
Prov. Aut. Bolzano	582	174	3,3	240	64	3,8	249	52	4,8
Prov. Aut. Trento	487	159	3,1	497	160	3,1	534	152	3,5
Veneto	8.203	1.618	5,1	8.092	1.590	5,1	8.746	1.692	5,2
Friuli Venezia Giulia	1.635	484	3,4	1.805	533	3,4	1.759	505	3,5
Liguria	918	254	3,6	1.830	1.238	1,5	1.722	522	3,3
Emilia Romagna	6.561	1.728	3,8	6.915	1.739	4,0	7.174	1.769	4,1
Toscana	7.417	1.909	3,9	7.933	2.049	3,9	7.695	1.916	4,0
Umbria	1.681	401	4,2	2.165	536	4,0	2.294	517	4,4
Marche	2.054	495	4,1	2.165	449	4,8	3.195	674	4,7
Lazio	7.856	1.417	5,5	9.450	1.668	5,7	8.347	1.517	5,5
Abruzzo	2.314	487	4,8	2.941	502	5,9	2.673	472	5,7
Molise	366	39	9,4	423	38	11,1	495	40	12,4
Campania	8.619	857	10,1	9.141	784	11,7	10.601	1.024	10,4
Puglia	9.592	854	11,2	10.170	863	11,8	10.716	823	13,0
Basilicata	731	65	11,2	724	72	10,1	894	88	10,2
Calabria	1.873	151	12,4	2.488	189	13,2	3.279	212	15,5
Sicilia	5.140	534	9,6	6.277	619	10,1	7.063	779	9,1
Sardegna	4.343	659	6,6	4.522	636	7,1	4.824	615	7,8
ITALIA	96.083	17.652	5,4	104.656	19.172	5,5	110.795	19.089	5,8

**Tavola 16.12 - Utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze seguiti direttamente nei SERT ed inviati in comunità
Anni 1991-1996**

Regioni	1991		1992		1993		1994		1995		1996	
	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità
Piemonte	9.048	1.407	8.762	1.585	8.391	1.929	10.157	1.865	10.805	1.918	10.971	2.277
Valle D'Aosta	233	53	252	54	243	49	244	50	231	58	291	50
Lombardia	12.637	3.520	13.896	3.952	14.264	3.583	15.247	3.515	16.001	3.308	17.496	3.170
Prov. Aut. Bolzano	908	152	782	268	655	349	667	89	269	35	272	29
Prov. Aut. Trento	386	94	506	115	473	140	456	190	489	168	517	169
Veneto	6.820	1.595	6.451	1.625	7.232	1.696	8.107	1.714	7.739	1.943	8.801	1.637
Friuli Venezia Giulia	1.517	226	1.680	239	1.634	260	1.918	201	2.212	126	2.096	168
Liguria	1.746	1.978	3.621	497	2.543	371	1.134	38	2.989	79	2.139	105
Emilia Romagna	5.321	1.658	5.959	1.599	6.009	1.668	5.998	2.291	6.398	2.256	6.543	2.400
Toscana	5.545	1.128	5.379	1.303	6.660	1.326	7.952	1.374	8.699	1.283	8.421	1.190
Umbria	1.086	213	1.793	259	1.533	209	1.850	232	2.386	315	2.470	341
Marche	1.558	290	1.913	289	1.846	288	2.145	404	2.273	341	3.411	458
Lazio	8.548	1.150	9.178	930	8.519	656	8.440	833	10.784	334	9.853	11
Abruzzo	711	114	1.187	263	1.699	352	2.382	419	3.071	372	2.722	423
Molise	207	35	219	49	216	42	375	30	435	26	500	35
Campania	4.789	505	6.959	791	6.308	697	8.578	898	9.178	747	10.157	1.468
Puglia	7.748	1.319	9.050	1.545	9.150	1.678	9.086	1.360	9.551	1.482	10.300	1.239
Basilicata	648	71	692	130	733	79	712	84	707	89	891	91
Calabria	703	381	1.017	290	1.273	514	1.598	426	2.253	424	3.031	460
Sicilia	3.132	481	4.210	741	4.166	777	4.808	866	6.030	866	7.046	796
Sardegna	2.620	572	3.089	686	4.094	438	4.373	629	4.560	598	4.752	687
ITALIA	75.911	16.942	86.595	17.210	87.641	17.101	96.227	17.508	107.060	16.768	112.680	17.204

Tavola 16.13 - Utenti seguiti direttamente nei SERT ed utenti inviati in comunità in percentuale del totale utenti - Anni 1991-1996

Regioni	1991		1992		1993		1994		1995		1996	
	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità	seguiti nei SERT	inviati in comunità
Piemonte	86,5	13,5	84,7	15,3	81,3	18,7	84,5	15,5	84,9	15,1	82,8	17,2
Valle D'Aosta	81,5	18,5	82,4	17,6	83,2	16,8	83,0	17,0	79,9	20,1	85,3	14,7
Lombardia	78,2	21,8	77,9	22,1	79,9	20,1	81,3	18,7	82,9	17,1	84,7	15,3
Prov. Aut. Bolzano	85,7	14,3	74,5	25,5	65,2	34,8	88,2	11,8	88,5	11,5	90,4	9,6
Prov. Aut. Trento	80,4	19,6	81,5	18,5	77,2	22,8	70,6	29,4	74,4	25,6	75,4	24,6
Veneto	81,0	19,0	79,9	20,1	81,0	19,0	82,5	17,5	79,9	20,1	84,3	15,7
Friuli Venezia Giulia	87,0	13,0	87,5	12,5	86,3	13,7	90,5	9,5	94,6	5,4	92,6	7,4
Liguria	46,9	53,1	87,9	12,1	87,3	12,7	96,8	3,2	97,4	2,6	95,3	4,7
Emilia Romagna	76,2	23,8	78,8	21,2	78,3	21,7	72,4	27,6	73,9	26,1	73,2	26,8
Toscana	83,1	16,9	80,5	19,5	83,4	16,6	85,3	14,7	87,1	12,9	87,6	12,4
Umbria	83,6	16,4	87,4	12,6	88,0	12,0	88,9	11,1	88,3	11,7	87,9	12,1
Marche	84,3	15,7	86,9	13,1	86,5	13,5	84,2	15,8	87,0	13,0	88,2	11,8
Lazio	88,1	11,9	90,8	9,2	92,9	7,1	91,0	9,0	97,0	3,0	99,9	0,1
Abruzzo	86,2	13,8	81,9	18,1	82,8	17,2	85,0	15,0	89,2	10,8	86,6	13,4
Molise	85,5	14,5	81,7	18,3	83,7	16,3	92,6	7,4	94,4	5,6	93,5	6,5
Campania	90,5	9,5	89,8	10,2	90,0	10,0	90,5	9,5	92,5	7,5	87,4	12,6
Puglia	85,5	14,5	85,4	14,6	84,5	15,5	87,0	13,0	86,6	13,4	89,3	10,7
Basilicata	90,1	9,9	84,2	15,8	90,3	9,7	89,4	10,6	88,8	11,2	90,7	9,3
Calabria	64,9	35,1	77,8	22,2	71,2	28,8	79,0	21,0	84,2	15,8	86,8	13,2
Sicilia	86,7	13,3	85,0	15,0	84,3	15,7	84,7	15,3	87,4	12,6	89,8	10,2
Sardegna	82,1	17,9	81,8	18,2	90,3	9,7	87,4	12,6	88,4	11,6	87,4	12,6
ITALIA	81,8	18,2	83,4	16,6	83,7	16,3	84,6	15,4	86,5	13,5	86,8	13,2

**Tavola 16.14 - Utenti dei servizi pubblici per le tossicodipendenze per 10.000 abitanti
Anno 1996**

Regioni	UTENTI		
	M	F	MF
Piemonte	52,4	10,7	30,9
Valle D'Aosta	47,8	10,0	28,7
Lombardia	40,2	7,1	23,2
Prov. Aut. Bolzano	11,2	2,3	6,7
Prov. Aut. Trento	23,7	6,4	14,9
Veneto	40,6	7,4	23,5
Friuli Venezia Giulia	30,9	8,1	19,0
Liguria	21,9	6,0	13,5
Emilia Romagna	37,8	8,7	22,8
Toscana	45,4	10,5	27,3
Umbria	57,3	12,2	34,0
Marche	45,6	9,1	26,8
Lazio	33,2	5,6	19,0
Abruzzo	43,2	7,2	24,8
Molise	30,6	2,4	16,1
Campania	37,7	3,5	20,2
Puglia	53,9	3,9	28,3
Basilicata	29,7	2,9	16,1
Calabria	32,1	2,0	16,8
Sicilia	28,5	3,0	15,4
Sardegna	58,9	7,3	32,8
ITALIA	39,8	6,5	22,7

Tavola 16.15 - Età media degli utenti dei servizi - Anni 1991-1996

Anno	NUOVI UTENTI		GIÀ IN CARICO	
	M	F	M	F
1991	26,1	25,9	28,5	27,9
1992	26,3	26,2	28,4	28,1
1993	27,3	27,1	28,7	28,4
1994	27,4	27,5	29,2	28,9
1995	28,1	28,0	29,8	29,8
1996	28,0	27,5	30,3	30,2

Tavola 16.16 - Minorenni e giovani condannati per traffico, spaccio, detenzione di stupefacenti - Anni 1992-1996

Condannati	1992		1993		1994		1995		1996	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Totale condannati	14.810	100,0	13.402	100,0	11.945	100,0	12.197	100,0	20.227	100,0
Condannati <18	126	0,9	101	0,8	94	0,8	162	1,3	305	1,5
Condannati 18-24	6.470	43,7	5.881	43,9	4.982	41,7	4.753	39,0	7.916	39,1

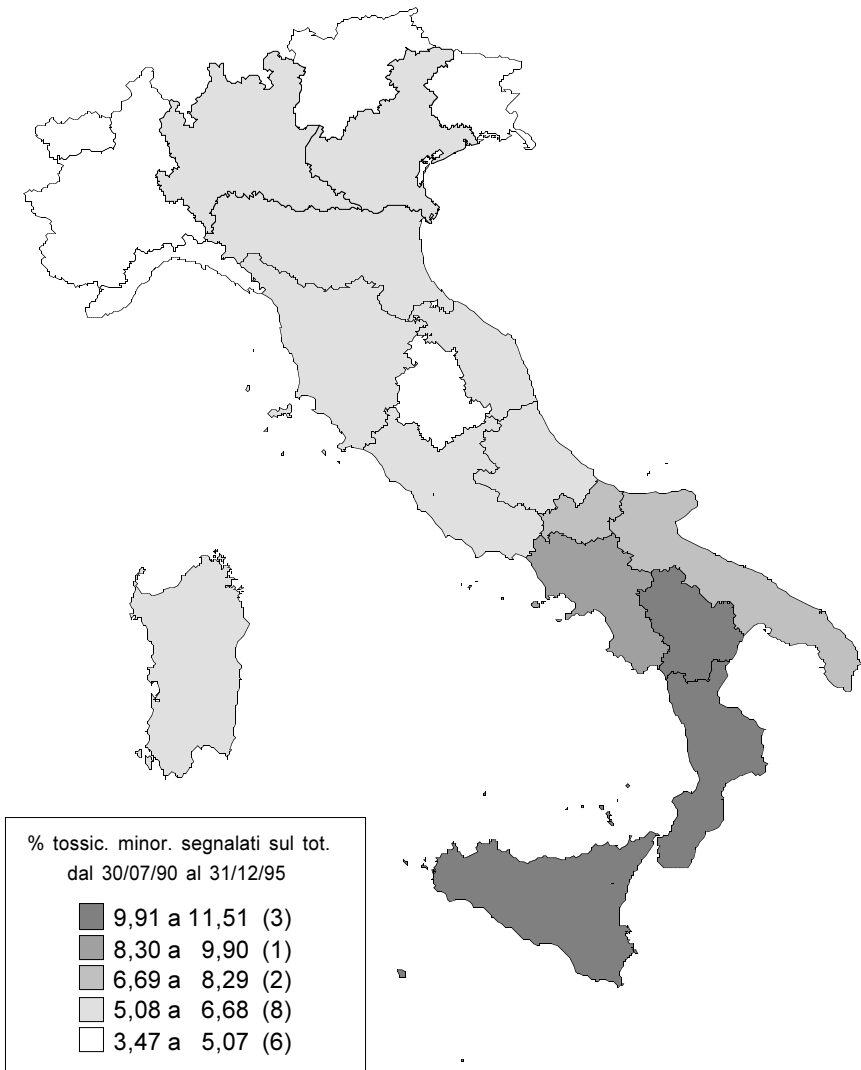
**Tavola 16.17 - Persone decedute per droga per classe di età
Anni 1994-1995**

Classi di età	1994		1995	
	v.a.	%	v.a.	%
Minori di 18	4	0,5	6	0,6
18-24	199	23,0	195	18,7
25-29	350	40,4	347	33,3
30-39	282	32,5	428	41,0
40 e più	32	3,7	67	6,4
Totale	867	100,0	1.043	100,0

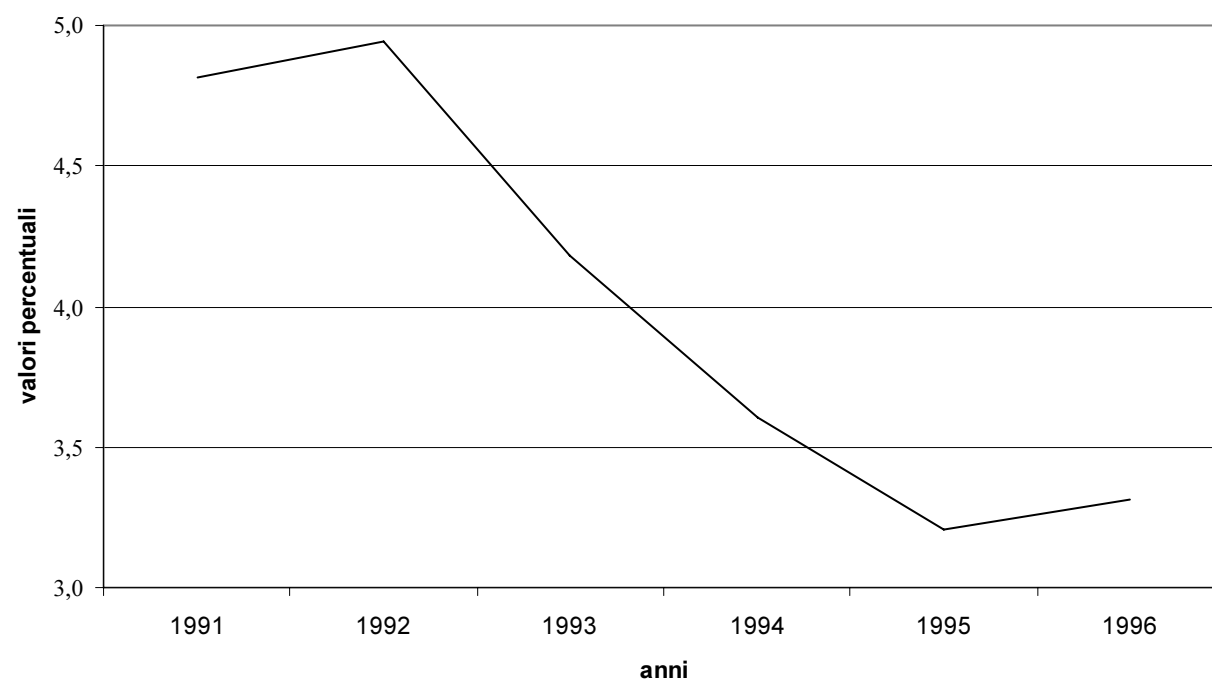
**Tavola 16.18 - Percentuale di utenti positivi al test sierologico ANTI-HIV
Anni 1991-1996**

Anno	NUOVI UTENTI		GIA' IN CARICO	
	M	F	M	F
1991	15,3	19,8	33,8	41,0
1992	10,4	16,7	28,1	35,5
1993	12,2	17,8	25,4	32,2
1994	9,0	15,3	24,0	30,2
1995	9,5	17,3	20,8	29,3
1996	6,4	11,7	18,4	26,8

Figura 16.1 – Percentuale dei tossicodipendenti minorenni sul totale dei tossicodipendenti segnalati per la prima volta. Dal 11/07/1990 al 31/12/1995



**Figura 16.2 - Percentuale tossicodipendenti utenti dei servizi pubblici con meno di 20 anni
sul totale dei tossicodipendenti utenti - Anni 1991-1996**



17.1. La criminalità minorile

17.2. I minori giudicati

17.3. I minori in Istituti di detenzione

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche giudiziarie. Anno 1991, edizione 1993

Statistiche giudiziarie penali. Anno 1992, edizione 1994

Statistiche giudiziarie penali. Anno 1993, edizione 1994

Statistiche giudiziarie penali. Anno 1994, edizione 1995

Statistiche giudiziarie penali. Anno 1995, edizione 1996

Statistiche giudiziarie penali. Anno 1996, edizione 1998

Fonte: Ministero di Grazia e Giustizia

Ufficio Centrale Giustizia Minorile. Divisione I - Servizio I

Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile. Analisi statistica Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per minorenni. Anni 1991-1997

Tavola 17.1.1 - Persone denunciate per le quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale - Anni 1991-1996

Anni	PERSONE DENUNCIATE									in % totale		
	totale		femmine		minori		stranieri					
	v.a	n.ind.	v.a	n.ind.	v.a	n.ind.	v.a	n.ind.	femmine	minori	stranieri	
1991	506.280	100,0	84.911	100,0	27.223	100,0	21.307	100,0	16,8	5,4	4,2	
1992	561.230	110,9	96.304	113,4	26.928	98,9	25.030	117,5	17,2	4,8	4,5	
1993	550.354	108,7	88.816	104,6	24.451	89,8	31.174	146,3	16,1	4,4	5,7	
1994	601.369	118,8	101.977	120,1	25.807	94,8	38.383	180,1	17,0	4,3	6,4	
1995	565.366	111,7	93.577	110,2	25.683	94,3	42.616	200,0	16,6	4,5	7,5	
1996	546.591	108,0	91.768	108,1	26.568	97,6	47.779	224,2	16,8	4,9	8,7	

Tavola 17.1.2 - Delitti, persone denunciate e minori denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per regione del commesso delitto.

Anni Regioni	totale delitti	persone denunciate (*)	denunciati <18 (*)	delitti per 1.000 ab.	denunciati per 1.000 ab.	denunciati <18 per 1.000 ab. <18	% denunciati < 18 su totale
1994	2.792.671	601.296	25.804	48,9	10,5	2,4	4,3
1995	2.938.033	565.316	25.683	51,3	9,9	2,4	4,5
1996	2.973.970	546.471	26.567	51,8	9,5	2,6	4,9
1996 - PER REGIONE							
Piemonte	214.226	32.776	691	49,9	7,6	1,1	2,1
Valle D'Aosta	5.586	1.443	14	46,9	12,1	0,8	1,0
Lombardia	507.667	61.354	3.932	56,7	6,8	2,8	6,4
Trentino Alto Adige	26.120	4.244	335	28,4	4,6	1,9	7,9
Veneto	178.566	31.480	1.135	40,1	7,1	1,6	3,6
Friuli Venezia Giulia	58.560	14.959	517	49,4	12,6	3,2	3,5
Liguria	107.455	18.031	1.108	65,1	10,9	5,4	6,1
Emilia Romagna	203.404	26.322	873	51,7	6,7	1,7	3,3
Toscana	186.869	31.725	2.047	53,0	9,0	4,1	6,5
Umbria	37.145	5.722	357	44,8	6,9	2,8	6,2
Marche	46.025	15.087	919	31,8	10,4	4,0	6,1
Lazio	527.976	128.385	3.401	101,2	24,6	3,7	2,6
Abruzzo	46.259	13.830	824	36,3	10,9	3,5	6,0
Molise	9.875	3.016	115	29,9	9,1	1,8	3,8
Campania	290.850	32.434	2.522	50,3	5,6	1,8	7,8
Puglia	162.695	44.590	2.652	39,8	10,9	2,9	5,9
Basilicata	15.987	5.880	474	26,3	9,7	3,6	8,1
Calabria	73.973	18.890	957	35,7	9,1	2,0	5,1
Sicilia	232.966	43.062	2.873	45,7	8,4	2,5	6,7
Sardegna	41.766	13.241	821	25,1	8,0	2,5	6,2
ITALIA	2.973.970	546.471	26.567	51,8	9,5	2,6	4,9

(*) il totale di colonna è diverso da quello riportato nella tavola 17.1.1 poiché non comprende i denunciati italiani all'estero

Tavola 17.1.3 - Delitti, persone denunciate e minori denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per ripartizione territoriale del commesso delitto - Anno 1996

	totale	persone	denunciati	delitti per	denunciati per	denunciati <18	% denunciati
	delitti	denunciate (*)	<18 (*)	1.000 ab.	1.000 ab.	per 1.000 ab. <18	< 18 su totale denunciati
Ripartizioni territoriali							
Italia nord-occidentale	834.934	113.604	5.745	55,6	7,6	2,8	5,1
Italia nord-orientale	466.650	77.005	2.860	44,5	7,3	2,7	3,7
Italia centrale	798.015	180.919	6.724	72,4	16,4	3,8	3,7
Italia meridionale	599.639	118.640	7.544	42,3	8,4	2,3	6,4
Italia insulare	274.732	56.303	3.694	40,6	8,3	2,5	6,6
ITALIA	2.973.970	546.471	26.567	51,8	9,5	2,6	4,9

(*) ved. nota tav. 17.1.2

Tavola 17.1.4 - Minori denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, secondo il delitto

Anni	minori	% minori denunciati	tasso di criminalità minorile
Delitti	denunciati (*)	sul totale dei denunciati	per 100.000 ab. < 18
1994	25.804	4,3	236,0
1995	25.683	4,5	239,6
1996	26.567	4,9	256,1
1996 - PER TIPOLOGIA DI DELITTO			
Contro la persona	4.464	5,1	43,0
Omicidio volontario	65	5,4	0,6
Lesioni personali volontarie	1.801	8,2	17,4
Violenze sessuali	174	7,8	1,7
Contro la famiglia, ecc.	131	1,4	1,3
Istig. sfruttam. e favoreg. prostituzione	13	1,0	0,1
Contro il patrimonio	16.282	12,1	156,9
Furto	10.780	17,9	103,9
Rapina, estorsione, sequestro	1.360	10,5	13,1
Contro l'economia, ecc.	2.789	1,4	26,9
Produtz. e spaccio di stupefacenti	1.967	6,8	19,0
Contro lo Stato, ecc.	1.423	2,7	13,8
Altri delitti	1.478	2,2	14,2
TOTALE	26.567	4,9	256,1

(*) ved. nota tav. 17.1.2

Tavola 17.1.5 - Delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per capoluoghi ed altri comuni, per regione del commesso delitto. Indicatori

Anni Regioni	% delitti capoluoghi	% delitti altri comuni	delitti per 1.000 ab. capoluoghi	delitti per 1.000 ab. altri comuni	delitti per 1.000 ab. regione
1994	53,4	46,6	87,4	32,5	48,9
1995	52,7	47,3	88,3	34,9	51,3
1996	53,8	46,2	91,2	34,5	51,8
1996 - PER REGIONE					
Piemonte	58,1	41,9	90,4	30,8	49,9
Val D'Aosta	70,5	29,5	111,2	19,8	47,1
Lombardia	51,6	48,4	124,7	36,0	56,9
Trentino A.A.	43,0	57,0	56,1	20,9	28,7
Veneto	45,4	54,6	77,7	28,8	40,3
Friuli V. G.	59,5	40,5	85,5	30,3	49,2
Liguria	70,2	29,8	87,2	40,2	64,7
Emilia Romagna	59,4	40,6	81,8	33,8	51,8
Toscana	62,3	37,7	92,1	31,1	53,0
Umbria	50,6	49,4	72,7	32,4	45,1
Marche	37,3	62,7	60,7	24,9	31,9
Lazio	70,3	29,7	127,0	68,9	101,6
Abruzzo	48,9	51,1	76,3	24,3	36,4
Molise	44,8	55,2	60,7	21,0	29,8
Campania	39,5	60,5	82,6	40,3	50,5
Puglia	44,9	55,1	81,0	28,2	39,9
Basilicata	37,4	62,6	49,1	20,5	26,2
Calabria	41,9	58,1	68,9	26,4	35,6
Sicilia	52,2	47,8	71,2	32,9	45,8
Sardegna	40,0	60,0	45,5	19,4	25,2
ITALIA	53,8	46,2	91,2	34,5	51,8

Tavola 17.1.6 - Delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per capoluoghi ed altri comuni, per ripartizione territoriale del commesso delitto. Indicatori - Anno 1996

Ripartizioni territoriali	% delitti capoluoghi	% delitti altri comuni	delitti per 1.000 ab. capoluoghi	delitti per 1.000 ab. altri comuni	delitti per 1.000 ab.
Italia nord-occidentale	55,8	44,2	106,4	34,8	55,6
Italia nord-orientale	53,1	46,9	79,3	29,9	44,5
Italia centrale	65,6	34,4	110,6	43,9	72,4
Italia meridionale	42,0	58,0	77,9	31,9	42,3
Italia insulare	50,4	49,6	66,7	29,2	40,6
ITALIA	53,8	46,2	91,2	34,5	51,8

Tavola 17.1.7 - Minori denunciati alle Procure per i minori - Anni 1991-1996

Anni	MINORI DENUNCIATI										
	totale		femmine		<14		stranieri		in % totale		
	v.a	n.ind.	v.a	n.ind.	v.a	n.ind.	v.a	n.ind.	femmine	<14	stranieri
1991	44.977	100,0	9.665	100,0	9.195	100,0	7.928	100,0	21,5	20,4	17,6
1992	44.788	99,6	9.220	95,4	9.211	100,2	8.002	100,9	20,6	20,6	17,9
1993	43.375	96,4	8.908	92,2	9.036	98,3	9.107	114,9	20,5	20,8	21,0
1994	44.326	98,6	9.580	99,1	9.740	105,9	11.015	138,9	21,6	22,0	24,8
1995	46.051	102,4	10.504	108,7	10.815	117,6	12.701	160,2	22,8	23,5	27,6
1996	43.975	97,8	9.856	102,0	10.452	113,7	11.454	144,5	22,4	23,8	26,0

Tavola 17.1.8 - Minori denunciati alle Procure per i minori secondo il delitto e la provenienza

Anni	MINORI DENUNCIATI			% di colonna		% di riga	
	totale	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
1994	44.326	33.311	11.015			75,2	24,8
1995	46.051	33.350	12.701			72,4	27,6
1996	43.975	32.521	11.454			74,0	26,0
1996 - PER TIPOLOGIA DI DELITTO							
Contro la persona	8.494	8.087	407	24,9	3,6	95,2	4,8
Omicidio volontario	51	35	16	0,1	0,1	68,6	31,4
Lesioni personali volontarie	3.256	3.137	119	9,6	1,0	96,3	3,7
Violenze sessuali	329	311	18	1,0	0,2	94,5	5,5
Contro la famiglia, ecc.	172	159	13	0,5	0,1	92,4	7,6
Istig. sfruttam. e favoreg. prostituzion	5	n.d	n.d	n.c	n.c	n.c	n.c
Contro il patrimonio	27.617	17.966	9.651	55,2	84,3	65,1	34,9
Furto	19.146	10.647	8.499	32,7	74,2	55,6	44,4
Rapina, estorsione, sequestri (*)	1.743	1.439	304	4,4	2,7	82,6	17,4
Contro l'economia, ecc.	4.534	3.642	892	11,2	7,8	80,3	19,7
Produz. e spaccio di stupefacenti	3.081	2.705	376	8,3	3,3	87,8	12,2
Contro lo Stato, ecc.	1.970	1.790	180	5,5	1,6	90,9	9,1
Altri delitti	1.188	877	311	2,7	2,7	73,8	26,2
TOTALE	43.975	32.521	11.454	100,0	100,0	74,0	26,0

(*) Tale voce si limita a 'rapina' nel caso dei minori stranieri

n.d.; non disponibile

n.c.; non calcolabile

Tavola 17.1.9 - Minori denunciati alle Procure per i minori, secondo il delitto e il sesso

Anni Delitti	MINORI DENUNCIATI			% di colonna		% di riga	
	totale	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1994	44.326	34.746	9.580			78,4	21,6
1995	46.051	35.547	10.504			77,2	22,8
1996	43.975	34.119	9.856			77,6	22,4
1996 - PER TIPOLOGIA DI DELITTO							
Contro la persona	8.494	7.274	1.220	21,3	12,4	85,6	14,4
Omicidio volontario	51	46	5	0,1	0,1	90,2	9,8
Lesioni personali volontarie	3.256	2.806	450	8,2	4,6	86,2	13,8
Violenze sessuali	329	324	5	0,9	0,1	98,5	1,5
Contro la famiglia, ecc.	172	147	25	0,4	0,3	85,5	14,5
Istig. sfruttam. e favoreg. prostituzion	5	5	0	0,0	0,0	100,0	0,0
Contro il patrimonio	27.617	20.067	7.550	58,8	76,6	72,7	27,3
Furto	19.146	12.599	6.547	36,9	66,4	65,8	34,2
Rapina, estorsione, sequestri	1.743	1.525	218	4,5	2,2	87,5	12,5
Contro l'economia, ecc.	4.534	3.916	618	11,5	6,3	86,4	13,6
Produz. e spaccio di stupefacenti	3.081	2.832	249	8,3	2,5	91,9	8,1
Contro lo Stato, ecc.	1.970	1.580	390	4,6	4,0	80,2	19,8
Altri delitti	1.188	1.135	53	3,3	0,5	95,5	4,5
TOTALE	43.975	34.119	9.856	100,0	100,0	77,6	22,4

Tavola 17.1.10 - Minori denunciati alle Procure per i minori, secondo il delitto e l'età

Anni	MINORI DENUNCIATI			% di colonna			% di riga		tassi per 100.000 ab. <18		
Delitti	totale	<14	14-17	totale	<14	14-17	<14	14-17	<14	14-17	0-17
1994	44.326	9.740	34.586				22,0	78,0	120,4	1214,9	405,4
1995	46.051	10.815	35.236				23,5	76,5	135,3	1291,3	429,6
1996	43.975	10.452	33.523				23,8	76,2	123,8	1735,3	423,8
1996 - PER TIPOLOGIA DI DELITTO											
Contro la persona	8.494	1.137	7.357	19,3	10,9	21,9	13,4	86,6	13,5	380,8	81,9
Omicidio volontario	51	2	49	0,1	0,0	0,1	3,9	96,1	0,0	2,5	0,5
Lesioni personali volontarie	3.256	506	2.750	7,4	4,8	8,2	15,5	84,5	6,0	142,4	31,4
Violenze sessuali	329	86	243	0,7	0,8	0,7	26,1	73,9	1,0	12,6	3,2
Contro la famiglia, ecc.	172	8	164	0,4	0,1	0,5	4,7	95,3	0,1	8,5	1,7
Istig. sfruttam. e favoreg. prostituzione	5	0	5	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,3	0,0
Contro il patrimonio	27.617	8.781	18.836	62,8	84,0	56,2	31,8	68,2	104,0	975,1	266,2
Furto	19.146	7.776	11.370	43,5	74,4	33,9	40,6	59,4	92,1	588,6	184,5
Rapina, estorsione, sequestri	1.743	274	1.469	4,0	2,6	4,4	15,7	84,3	3,2	76,0	16,8
Contro l'economia, ecc.	4.534	338	4.196	10,3	3,2	12,5	7,5	92,5	4,0	217,2	43,7
Produtz. e spaccio di stupefacenti	3.081	100	2.981	7,0	1,0	8,9	3,2	96,8	0,0	154,3	29,7
Contro lo Stato, ecc.	1.970	121	1.849	4,5	1,2	5,5	6,1	93,9	1,4	95,7	19,0
Altri delitti	1.188	67	1.121	2,7	0,6	3,3	5,6	94,4	0,8	58,0	11,5
ITALIA	43.975	10.452	33.523	100,0	100,0	100,0	23,8	76,2	123,8	1735,3	423,8

Tavola 17.1.11 - Minori denunciati alle procure per i minori secondo particolari delitti e la classe di età - Anni 1987-1996

Delitti	1987			1988			1989			1990			1991		
	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17
Infanticidio	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	6	6
Violaz. obblighi assist. famil.	-	8	8	2	8	10	-	5	5	-	15	15	-	8	8
Maltrattamenti in famiglia	3	29	32	1	23	24	1	27	28	2	53	55	4	55	59
Violenza carnale	19	79	98	13	107	120	19	92	111	16	97	113	8	100	108
Atti libidine violenta	7	54	61	12	95	107	21	54	75	18	71	89	14	80	94
Corruzione di minorenni, ecc.	-	32	32	1	27	28	5	15	20	6	26	32	6	19	25
Sottrazione consensuale di minorenni, ecc.	*	*	*	1	25	26	1	29	30	5	49	54	1	47	48

* l'evento non era oggetto di rilevazione nell'anno in esame

Delitti	1992			1993			1994			1995			1996		
	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17	< 14	14-17	0-17
Infanticidio	-	1	1	-	2	2	-	3	3	-	3	3	-	2	2
Violaz. obblighi assist. famil.	-	7	7	-	9	9	-	7	7	-	7	7	-	5	5
Maltrattamenti in famiglia	5	62	67	7	61	68	2	52	54	5	50	55	3	57	60
Violenza carnale (*)	25	149	174	45	175	220	39	129	168	51	140	191	86	243	329
Atti libidine violenta (*)	31	126	157	9	103	112	38	101	139	47	118	165			
Corruzione di minorenni, ecc.	3	35	38	1	16	17	3	20	23	2	18	20	4	2	6
Sottrazione consensuale di minorenni, ecc.	-	65	65	2	48	50	-	53	53	-	39	39	(a)	(a)	(a)

(a) Dal 1996 la tipologia 'sottrazione consensuale di minorenni' è compresa nella tipologia 'corruzione di minorenni'

(*) Dal 1996 non sono più previste le tipologie 'violenza carnale' e 'atti di libidine violenta' bensì 'violenze sessuali'

Tavola 17.2.1 - Minori giudicati secondo la specie del provvedimento - Anni 1990-1995

Specie del provvedimento e motivazione	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Totale giudicati	8.161	10.917	11.918	13.274	13.321	15.813
Prosciolti	6.917	8.611	9.470	10.276	9.633	11.464
<i>Perchè il fatto non sussiste o non costituisce reato</i>	74	148	187	217	275	249
<i>Per non aver commesso il fatto</i>	195	254	345	430	364	418
<i>Per remissione di querela</i>	108	145	186	234	199	210
<i>Per amnistia</i>	2.546	1.189	266	81	26	15
<i>Per insufficienza di prove</i>	4	-	-	1	-	-
<i>Per prescrizione</i>	8	16	4	4	1	7
<i>Per perdono giudiziale</i>	2.714	3.461	4.398	4.768	4.896	5.151
<i>Per altri motivi</i>	1.268	3.398	4.084	4.541	3.872	5.414
Condannati	1.244	2.306	2.448	2.998	3.688	4.349
<i>% Prosciolti</i>	84,8	78,9	79,5	77,4	72,3	72,5
<i>% Condannati</i>	15,2	21,1	20,5	22,6	27,7	27,5

**Tavola 17.2.2 - Minori condannati per ripartizione territoriale del commesso delitto e ripartizione territoriale di nascita
Anni 1991-1996**

Ripartizioni territoriali	1991	1992	1993	1994	1995	1996
RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEL COMMESSO DELITTO						
Italia	2.304	2.446	2.997	3.686	4.349	4.252
Nord-Centro	898	1.034	1.315	1.547	2.472	2.506
Sud-Isole	1.406	1.412	1.682	2.139	1.877	1.746
Esteri	2	2	1	2	-	-
TOTALE	2.306	2.448	2.998	3.688	4.349	4.252
RIPARTIZIONE TERRITORIALE DI NASCITA						
Italia	1.857	1.897	2.216	2.685	2.786	2.620
Nord-Centro	432	521	620	655	966	910
Sud-Isole	1.425	1.376	1.596	2.030	1.820	1.710
Esteri	448	548	779	1.003	1.559	1.632
Non indicata	1	3	3	-	4	-
TOTALE	2.306	2.448	2.998	3.688	4.349	4.252

Tavola 17.2.3 - Minori condannati per ripartizioni territoriali del commesso delitto e ripartizione territoriale di nascita
Numeri indici (1991=100) - Anni 1991-1996

Ripartizioni territoriali	1991	1992	1993	1994	1995	1996
RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEL COMMESO DELITTO						
Italia	100,0	106,2	130,1	160,0	188,8	184,5
Nord-Centro	100,0	115,1	146,4	172,3	275,3	279,1
Sud-Isole	100,0	100,4	119,6	152,1	133,5	124,2
TOTALE	100,0	106,2	130,0	159,9	188,6	184,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE DI NASCITA						
Italia	100,0	102,2	119,3	144,6	150,0	141,1
Nord-Centro	100,0	120,6	143,5	151,6	223,6	210,6
Sud-Isole	100,0	96,6	112,0	142,5	127,7	120,0
Estero	100,0	122,3	173,9	223,9	348,0	364,3
TOTALE	100,0	106,2	130,0	159,9	188,6	184,4

**Tavola 17.2.4 - Minori condannati per regione del commesso delitto
e regione di nascita - Anni 1991-1996**

349

Regioni	1991	1992	1993	1994	1995	1996
REGIONE DEL COMMESSO DELITTO						
Piemonte	44	36	55	65	143	132
Valle d'Aosta	1	-	-	1	4	-
Lombardia	51	107	198	141	562	1.268
Trentino-Alto Adige	23	40	45	29	25	21
Veneto	214	150	157	225	200	143
Friuli-Venezia Giulia	12	16	41	44	60	36
Liguria	40	142	99	118	126	107
Emilia-Romagna	39	102	223	91	262	115
Toscana	23	62	234	269	276	189
Umbria	35	42	18	26	32	27
Marche	7	10	33	34	17	23
Lazio	409	327	212	504	765	445
Abruzzo	14	52	24	51	80	63
Molise	3	5	7	13	6	5
Campania	343	389	545	633	552	631
Puglia	307	278	260	445	412	361
Basilicata	44	33	14	13	10	5
Calabria	59	57	158	109	89	47
Sicilia	482	365	347	624	557	513
Sardegna	154	233	327	251	171	121
ITALIA	2.304	2.446	2.997	3.686	4.349	4.252
REGIONE DI NASCITA						
Piemonte	101	79	151	129	186	172
Valle d'Aosta	1	2	-	-	1	-
Lombardia	48	69	90	86	205	412
Trentino-Alto Adige	17	21	26	19	21	11
Veneto	45	51	59	68	56	47
Friuli-Venezia Giulia	8	12	17	32	23	21
Liguria	25	53	39	39	35	23
Emilia-Romagna	19	51	71	48	200	50
Toscana	9	19	41	35	45	25
Umbria	7	7	10	6	1	1
Marche	2	4	8	3	1	5
Lazio	150	153	108	190	192	143
Abruzzo	18	36	13	40	24	34
Molise	3	3	6	22	3	3
Campania	373	393	528	630	571	626
Puglia	302	276	238	369	428	363
Basilicata	37	26	10	10	5	8
Calabria	64	62	164	111	107	55
Sicilia	486	361	345	609	522	500
Sardegna	142	219	292	239	160	121
ITALIA	1.857	1.897	2.216	2.685	2.786	2.620

Tavola 17.2.5 - Minori condannati per regione del commesso delitto e regione di nascita. Indicatori - Anni 1991-1996

Regioni	CONDANNATI IN REGIONE				NATI IN REGIONE		INDICATORI			
	totale (a)	di cui nati in regione (b)	di cui nati fuori regione		CONDANNATI		(e)/(a)*100	(f)/(c)*100	(b)/(a)*100	(d)/(a)*100
			totale (c)	di cui stranieri (d)	totale (e)	di cui fuori regione (f)	(1)	(2)	(3)	(4)
Piemonte	475	236	239	151	818	582	172,2	243,5	49,7	31,8
Valle D'Aosta	6	2	4	0	4	2	66,7	50,0	33,3	0,0
Lombardia	2.327	674	1.653	1.340	910	236	39,1	14,3	29,0	57,6
Trentino Alto Adige	183	78	105	53	115	37	62,8	35,2	42,6	29,0
Veneto	1.089	196	893	643	326	130	29,9	14,6	18,0	59,0
Friuli Venezia Giulia	209	96	113	66	113	17	54,1	15,0	45,9	31,6
Liguria	632	168	464	338	214	46	33,9	9,9	26,6	53,5
Emilia Romagna	832	338	494	270	439	101	52,8	20,4	40,6	32,5
Toscana	1.053	107	946	726	174	67	16,5	7,1	10,2	68,9
Umbria	180	27	153	95	32	5	17,8	3,3	15,0	52,8
Marche	124	13	111	82	23	10	18,5	9,0	10,5	66,1
Lazio	2.662	752	1.910	1.544	936	184	35,2	9,6	28,2	58,0
Abruzzo	284	134	150	95	165	31	58,1	20,7	47,2	33,5
Molise	39	20	19	14	40	20	102,6	105,3	51,3	35,9
Campania	3.093	2.840	253	164	3.121	281	100,9	111,1	91,8	5,3
Puglia	2.063	1.824	239	137	1.976	152	95,8	63,6	88,4	6,6
Basilicata	119	78	41	11	96	18	80,7	43,9	65,5	9,2
Calabria	519	473	46	13	563	90	108,5	195,7	91,1	2,5
Sicilia	2.888	2.669	219	137	2.823	154	97,7	70,3	92,4	4,7
Sardegna	1.257	1.128	129	87	1.173	45	93,3	34,9	89,7	6,9
ITALIA	20.034	11.853	8.181	5.966	14.061	2.208	70,2	27,0	59,2	29,8

(1) minori nati in regione ovunque condannati per 100 minori condannati in regione ovunque nati

(2) minori nati in regione condannati fuori regione per 100 minori condannati in regione nati fuori regione

(3) minori nati e condannati in regione per 100 minori condannati in regione

(4) minori stranieri condannati in regione per 100 minori condannati in regione

Tavola 17.2.6 - Minori condannati per ripartizione territoriale del commesso delitto e di nascita. Indicatori - Anni 1991-1996

Ripartizioni territoriali	CONDANNATI IN REGIONE				NATI IN REGIONE		INDICATORI			
	CONDANNATI		CONDANNATI		CONDANNATI		(e)/(a)*100	(f)/(c)*100	(b)/(a)*100	(d)/(a)*100
	totale (a)	di cui nati in regione (b)	di cui nati fuori regione totale (c)	di cui stranieri (d)	totale (e)	di cui fuori regione (f)	(1)	(2)	(3)	(4)
Italia nord-occidentale	3.440	1.080	2.360	1.829	1.946	866	56,6	36,7	31,4	53,2
Italia nord-orientale	2.313	708	1.605	1.032	993	285	42,9	17,8	30,6	44,6
Italia centrale	4.019	899	3.120	2.447	1.165	266	29,0	8,5	22,4	60,9
Italia meridionale	6.117	5.369	748	434	5.961	592	97,4	79,1	87,8	7,1
Italia insulare	4.145	3.797	348	224	3.996	199	96,4	57,2	91,6	5,4
ITALIA	20.034	11.853	8.181	5.966	14.061	2.208	70,2	27,0	59,2	29,8

(1) minori nati in regione ovunque condannati per 100 minori condannati in regione ovunque nati

(2) minori nati in regione condannati fuori regione per 100 minori condannati in regione nati fuori regione

(3) minori nati e condannati in regione per 100 minori condannati in regione

(4) minori stranieri condannati in regione per 100 minori condannati in regione

**Tavola 17.2.7 - Persone condannate per 100 persone denunciate per cui è iniziata l'azione penale
per regione del commesso delitto - Anni 1991-1996**

Regioni	PERSONE CONDANNATE OGNI 100 PERSONE DENUNCIATE						
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1991-1996
Piemonte	35,5	44,8	52,0	46,5	50,6	64,3	48,4
Valle D'Aosta	54,1	44,1	30,9	27,2	71,6	47,1	42,9
Lombardia	19,2	22,7	38,9	34,3	31,3	52,9	32,3
Trentino Alto Adige	59,9	47,1	66,2	41,0	41,1	91,0	55,2
Veneto	40,7	64,2	51,9	53,9	49,2	54,8	52,0
Friuli Venezia Giulia	36,6	33,1	31,8	25,5	29,2	52,7	34,1
Liguria	52,0	58,0	72,9	56,3	49,0	55,8	56,7
Emilia Romagna	37,6	32,6	53,9	44,3	41,0	52,4	42,5
Toscana	49,5	50,0	42,5	37,2	47,2	51,8	45,9
Umbria	38,0	45,6	39,7	40,4	34,0	48,2	40,9
Marche	36,9	30,8	33,1	46,8	33,1	37,8	36,2
Lazio	13,8	11,4	11,9	12,0	15,9	15,1	13,2
Abruzzo	17,7	24,0	28,4	34,7	38,1	50,7	31,5
Molise	45,4	37,8	35,6	38,1	39,6	52,5	41,3
Campania	53,8	48,9	44,3	65,7	83,2	68,1	59,4
Puglia	24,8	35,2	38,1	31,5	36,9	48,8	36,3
Basilicata	36,4	34,2	26,2	16,6	27,0	43,3	29,3
Calabria	30,4	36,4	40,0	31,6	27,8	30,6	32,4
Sicilia	46,2	41,3	51,7	44,8	38,8	60,1	46,8
Sardegna	47,3	53,8	46,2	45,7	36,8	55,6	46,7
ITALIA	31,3	31,6	35,1	34,3	36,2	44,9	35,6

**Tavola 17.2.8 - Minori condannati per 100 minori denunciati per cui è iniziata l'azione penale
per regione del commesso delitto - Anni 1991-1996**

Regioni	MINORI CONDANNATI OGNI 100 MINORI DENUNCIATI						
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1991-1996
Piemonte	5,7	4,1	5,4	7,4	14,7	19,1	9,1
Valle D'Aosta	12,5	0,0	0,0	7,7	22,2	0,0	6,7
Lombardia	1,3	3,6	6,4	3,2	16,3	32,2	10,8
Trentino Alto Adige	9,6	10,3	17,0	8,6	8,0	6,3	9,7
Veneto	10,7	9,9	16,4	60,3	33,8	12,6	16,6
Friuli Venezia Giulia	1,4	1,7	5,0	9,2	14,0	7,0	5,1
Liguria	3,1	16,8	12,5	11,9	12,5	9,7	10,4
Emilia Romagna	5,2	8,4	33,3	7,9	30,3	13,2	15,1
Toscana	1,2	3,2	15,7	15,9	14,3	9,2	9,5
Umbria	7,8	12,5	5,2	7,0	10,4	7,6	8,3
Marche	1,0	1,4	4,2	4,6	1,9	2,5	2,6
Lazio	12,0	13,7	7,2	16,5	23,6	13,1	14,4
Abruzzo	1,8	7,0	3,1	10,1	10,2	7,6	6,4
Molise	4,1	4,9	4,9	12,9	12,2	4,3	6,7
Campania	14,1	12,0	20,7	24,6	21,8	25,0	19,4
Puglia	10,4	8,5	8,5	14,5	12,0	13,6	11,2
Basilicata	19,4	11,1	4,5	3,2	2,5	1,1	5,6
Calabria	6,3	5,2	22,0	13,1	9,6	4,9	9,5
Sicilia	19,9	13,6	14,5	23,2	20,8	17,9	18,4
Sardegna	13,5	17,4	26,2	21,8	19,5	14,7	19,1
ITALIA	8,5	9,1	12,3	14,3	16,9	16,0	12,8

Tavola 17.2.9 - Minori condannati secondo alcuni caratteri - Anni 1991-1996

Caratteri	1991	1992	1993	1994	1995	(*) 1996
Totale	2.306	2.448	2.998	3.688	4.349	4.252
SESSO						
Maschi	1.980	2.116	2.524	3.018	3.524	3.238
Femmine	326	332	474	670	825	1.014
ETA'						
14	258	246	387	484	565	549
15	443	439	493	712	872	833
16	668	707	896	1.073	1.191	1.204
17	937	1.056	1.222	1.419	1.721	1.398
Non indicata	-	-	-	-	-	268
TITOLO DI STUDIO						
Senza titolo di studio	633	545	761	905	1.132	
Licenza elementare e di scuola media inferiore	1.015	1.039	1.188	1.327	1.144	
Diploma di scuola media superiore	8	12	1	11	10	
Non indicato	650	852	1.048	1.445	2.063	
SPECIE DI DELITTO						
Omicidio volontario	31	27	27	22	31	24
Omicidio colposo	15	12	2	3	7	2
Lesioni personali volontarie	31	38	45	51	76	44
Lesioni personali colpose	1	-	2	3	2	3
Violenza sessuale	34	29	22	21	21	17
Furto	1.145	1.346	1.800	2.104	2.460	2.550
Rapina	506	306	350	426	437	396
Estorsione	41	44	32	45	58	56
Danneggiamento	10	17	16	40	25	16
Ricettazione	86	112	150	242	298	308
Produzione, vendita, acquisto, ecc. di stupefacenti	142	199	192	229	289	371
Violenza, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale	38	46	91	116	146	138
Contrabbando	4	27	25	48	22	10
Detenzione di armi	65	50	68	65	108	45
Altri delitti	157	195	176	273	369	272

(*) Per il 1996 non sono stati pubblicati i dati relativi al titolo di studio

Tavola 17.2.10 - Minori condannati secondo alcuni caratteri, rapporti di composizione rispetto al totale Anni 1991-1996

355

Caratteri	1991	1992	1993	1994	1995	(*) 1996
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SESSO						
Maschi	85,9	86,4	84,2	81,8	81,0	76,2
Femmine	14,1	13,6	15,8	18,2	19,0	23,8
ETA'						
14	11,2	10,0	12,9	13,1	13,0	12,9
15	19,2	17,9	16,4	19,3	20,1	19,6
16	29,0	28,9	29,9	29,1	27,4	28,3
17	40,6	43,1	40,8	38,5	39,6	32,9
Non indicata	-	-	-	-	-	6,3
TITOLO DI STUDIO						
Senza titolo di studio	27,5	22,3	25,4	24,5	26,0	
Licenza elementare e di scuola media inferiore	44,0	42,4	39,6	36,0	26,3	
Diploma di scuola media superiore	0,3	0,5	0,0	0,3	0,2	
Non indicato	28,2	34,8	35,0	39,2	47,4	
SPECIE DI DELITTO						
Omicidio volontario	1,3	1,1	0,9	0,6	0,7	0,6
Omicidio colposo	0,7	0,5	0,1	0,1	0,2	0,0
Lesioni personali volontarie	1,3	1,6	1,5	1,4	1,7	1,0
Lesioni personali colpose	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Violenza carnale	1,5	1,2	0,7	0,6	0,5	0,4
Furto	49,7	55,0	60,0	57,0	56,6	60,0
Rapina	21,9	12,5	11,7	11,6	10,0	9,3
Estorsione	1,8	1,8	1,1	1,2	1,3	1,3
Danneggiamento	0,4	0,7	0,5	1,1	0,6	0,4
Ricettazione	3,7	4,6	5,0	6,6	6,9	7,2
Produzione, vendita, acquisto, ecc. di stupefacenti	6,2	8,1	6,4	6,2	6,6	8,7
Violenza, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale	1,6	1,9	3,0	3,1	3,4	3,2
Contrabbando	0,2	1,1	0,8	1,3	0,5	0,2
Detenzione di armi	2,8	2,0	2,3	1,8	2,5	1,1
Altri delitti	6,8	8,0	5,9	7,4	8,5	6,4

(*) Per il 1996 non sono stati pubblicati i dati relativi al titolo di studio

Tavola 17.2.11 - Condannati e minori condannati - Anni 1991-1996

	1991		1992		1993		1994		1995		1996	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Condannati in totale	158.264	100,0	177.362	100,0	193.275	100,0	206.631	100,0	204.481	100,0	245.422	100,0
Minori condannati	2.304	1,5	2.446	1,4	2.997	1,6	3.686	1,8	4.349	2,1	4.252	1,7

Tavola 17.3.1 - Entrati dallo stato di libertà in età 14-17 anni per sesso e regione del commesso reato

Anni	maschi	femmine	totale	maschi / femmine	% entrati
Regioni					
1994	1.206	325	1.531	3,7	
1995	1.013	301	1.314	3,4	
1996	896	299	1.195	3,0	
1996 - DATI PER REGIONE					
Piemonte	78	16	94	4,9	7,9
Valle d' Aosta	1	-	1	n.c.	0,1
Lombardia	143	54	197	2,6	16,5
Trentino-Alto Adige	2	-	2	n.c.	0,2
Veneto	43	28	71	1,5	5,9
Friuli-Venezia Giulia	3	10	13	0,3	1,1
Liguria	61	10	71	6,1	5,9
Emilia-Romagna	57	13	70	4,4	5,9
Toscana	64	27	91	2,4	7,6
Umbria	5	2	7	2,5	0,6
Marche	9	6	15	1,5	1,3
Lazio	98	64	162	1,5	13,6
Abruzzo	18	11	29	1,6	2,4
Molise	4	-	4	n.c.	0,3
Campania	101	48	149	2,1	12,5
Puglia	65	4	69	16,3	5,8
Basilicata	2	-	2	n.c.	0,2
Calabria	23	1	24	23,0	2,0
Sicilia	106	5	111	21,2	9,3
Sardegna	13	-	13	n.c.	1,1
ITALIA	896	299	1.195	3,0	100,0

n.c.: non calcolabile essendo zero in queste regioni il numero delle femmine entrate dallo stato di libertà

Tavola 17.3.2 - Entrati dallo stato di libertà in età 14-17 anni per sesso e ripartizione territoriale del commesso reato - Anno 1996

Ripartizioni territoriali	maschi	femmine	totale	maschi / femmine	% entrati
Italia nord-occidentale	283	80	363	3,5	30,4
Italia nord-orientale	105	51	156	2,1	13,1
Italia centrale	176	99	275	1,8	23,0
Italia meridionale	213	64	277	3,3	23,2
Italia insulare	119	5	124	23,8	10,4
ITALIA	896	299	1.195	3,0	100,0

**Tavola 17.3.3 - Entrati dallo stato di libertà in età 14-17 anni per sesso e reato
Anno 1996**

360

Reati	14-17			TUTTE LE ETA'		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Contro la persona	57	1	58	5.247	302	5.549
Contro la vita	25	-	25	1.835	97	1.932
<i>Strage</i>	-	-	-	4	-	4
<i>Omicidio volontario</i>	25	-	25	1.649	83	1.732
<i>Infanticidio</i>	-	-	-	0	4	4
<i>Omicidio preterintenzionale</i>	-	-	-	138	5	143
<i>Omicidio colposo</i>	-	-	-	44	5	49
Contro l'incolumità e la libertà individuale	31	1	32	3.385	201	3.586
<i>Percosse</i>	-	-	-	23	1	24
<i>Lesioni personali volontarie</i>	5	-	5	953	58	1.011
<i>Lesioni personali colpose</i>	-	-	-	10	-	10
<i>Rissa, abbandono di incapace, ecc.</i>	1	-	1	702	58	760
<i>Violenza privata, minaccia, ecc.</i>	24	1	25	1.258	76	1.334
<i>Violenza sessuale, ecc.</i>	1	-	1	439	8	447
Ingiurie e diffamazioni	1	-	1	27	4	31
Contro la famiglia, la moralità e il buon costume	5	-	5	1.716	276	1.992
Contro la famiglia	2	-	2	497	19	516
<i>Violazione obblighi assistenza familiare</i>	-	-	-	108	3	111
<i>Maltrattamenti in famiglia</i>	2	-	2	349	9	358
<i>Bigamia, incesto, ecc.</i>	-	-	-	40	7	47
Contro la moralità pubblica e il buon costume	3	-	3	999	244	1.243
<i>Atti osceni</i>	2	-	2	52	7	59
<i>Istigazione, struttamento e favoreggiamento della prostituzione</i>	1	-	1	946	235	1.181
<i>Altri</i>	-	-	-	1	2	3
Interruzione volontaria della gravidanza	-	-	-	210	13	223
Contro il patrimonio	599	284	883	31.898	2.876	34.774
Furto	390	267	657	16.429	1.890	18.319
Rapina e danni	195	17	212	9.803	642	10.445
<i>Rapina, estorsione, sequestro di persona</i>	194	17	211	9.505	632	10.137
<i>Danni a cose, animali, terreni, ecc.</i>	1	-	1	298	10	308
Truffa ed altre frodi	14	-	14	5.666	344	6.010
<i>Truffa</i>	1	-	1	431	52	483
<i>Appropriazione indebita</i>	-	-	-	78	4	82
<i>Ricettazione</i>	13	-	13	4.853	254	5.107
<i>Insolvenza fraudolenta, ecc.</i>	-	-	-	304	34	338

Tavola 17.3.3 - (segue)

361

Reati	14-17			TUTTE LE ETA'		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Contro l'economia e la fede pubblica	202	12	214	27.272	2.632	29.904
Contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio	-	-	-	795	18	813
<i>Frode nell'esercizio del commercio</i>	-	-	-	3	-	3
<i>Vendita sostanze alimentari non genuine</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Arbitraria invasione di aziende, ecc.</i>	-	-	-	7	-	7
<i>Bancarotta</i>	-	-	-	241	11	252
<i>Emissione assegni a vuoto</i>	-	-	-	544	7	551
Contro l'incolumità pubblica	201	12	213	25.130	2.497	27.627
<i>Produzione, vendita, acquisto, ecc. di stupefacenti</i>	200	12	212	24.832	2.489	27.321
<i>Altri</i>	1	-	1	298	8	306
Contro la fede pubblica	1	-	1	1.347	117	1.464
<i>Falsità in monete</i>	-	-	-	683	53	736
<i>Falsità in sigilli</i>	-	-	-	160	13	173
<i>Falsità in atti e persone</i>	1	-	1	504	51	555
Contro lo Stato, le altre Istituzioni sociali e l'ordine pubblico	7	-	7	7.563	626	8.189
Contro la personalità dello stato	1	-	1	62	5	67
Contro la pubblica amministrazione	2	-	2	3.881	335	4.216
<i>Violenza, resistenza, oltraggio</i>	2	-	2	3.437	287	3.724
<i>Peculato, malversazione, ecc.</i>	-	-	-	251	23	274
<i>Omissione di atti d'ufficio, ecc.</i>	-	-	-	193	25	218
Contro l'amministrazione della giustizia	1	-	1	2.000	145	2.145
Contro il sentimento religioso, ecc.	2	-	2	40	1	41
Contro l'ordine pubblico	1	-	1	1.580	140	1.720
Altri delitti	26	2	28	8.450	326	8.776
Totale delitti	896	299	1.195	82.146	7.038	89.184
Contravvenzioni	-	-	-	310	23	333
TOTALE GENERALE	896	299	1.195	82.456	7.061	89.517

Tavola 17.3.4 - Movimento dei minori per tipo di Istituto - Anno 1996

Istituti per minori	ENTRATI			USCITI			presenti al 31 dicembre
	dallo stato di libertà	per altri motivi	totale	in libertà	per altri motivi	totale	
MASCHI							
Istituti penali	1.407	1.952	3.359	1.092	2.188	3.280	462
Istituti e sezioni di semilibertà	5	50	55	6	58	64	7
Centri di prima accoglienza	2.876	-	2.876	109	2.787	2.896	3
Totale	4.288	2.002	6.290	1.207	5.033	6.240	472
FEMMINE							
Istituti penali	380	107	487	341	148	489	46
Istituti e sezioni di semilibertà	-	-	-	-	-	-	-
Centri di prima accoglienza	914	-	914	75	845	920	3
Totale	1.294	107	1.401	416	993	1.409	49
TOTALE							
Istituti penali	1.787	2.059	3.846	1.433	2.336	3.769	508
Istituti e sezioni di semilibertà	5	50	55	6	58	64	7
Centri di prima accoglienza	3.790	-	3.790	184	3.632	3.816	6
Totale	5.582	2.109	7.691	1.623	6.026	7.649	521

**Tavola 17.3.5 - Ingressi di minori nei Centri di prima accoglienza, per nazionalità e sesso
Anni 1994-1997**

Anni	VALORI ASSOLUTI								
	ITALIANI			STANIERI			TOTALE		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
1994	2.089	72	2.161	1.067	857	1.924	3.156	929	4.085
1995	1.882	54	1.936	1.283	956	2.239	3.165	1.010	4.175
1996	1.880	72	1.952	996	842	1.838	2.876	914	3.790
1997	1.953	54	2.007	1.151	1.038	2.189	3.104	1.092	4.196

Anni	VALORI PERCENTUALI								
	ITALIANI			STANIERI			TOTALE		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
1994	66,2	7,8	52,9	33,8	92,2	47,1	100,0	100,0	100,0
1995	59,5	5,3	46,4	40,5	94,7	53,6	100,0	100,0	100,0
1996	65,4	7,9	51,5	34,6	92,1	48,5	100,0	100,0	100,0
1997	62,9	4,9	47,8	37,1	95,1	52,2	100,0	100,0	100,0

**Tavola 17.3.6 - Movimento dei minori nei Centri di prima accoglienza
per ripartizione territoriale - Anno 1996**

Ripartizioni territoriali	ENTRATI		USCITI		presenti al 31 dicembre	
	totale	di cui stranieri	totale	di cui stranieri	totale	di cui stranieri
MASCHI E FEMMINE						
Italia nord-occidentale	756	532	755	532	2	2
Italia nord-orientale	402	297	402	296	3	3
Italia centrale	1.068	791	1.081	802	1	1
Italia meridionale	1.052	173	1.060	172	-	-
Italia insulare	512	45	518	45	-	-
ITALIA	3.790	1.838	3.816	1.847	6	6
FEMMINE						
Italia nord-occidentale	181	164	181	164	-	-
Italia nord-orientale	151	133	151	133	2	2
Italia centrale	456	442	463	450	1	1
Italia meridionale	105	86	105	86	-	-
Italia insulare	21	17	20	17	-	-
ITALIA	914	842	920	850	3	4

Figura 17.1 – Minori denunciati per i quali è iniziata l'azione penale per 1.000 abitanti della stessa età – Anno 1996

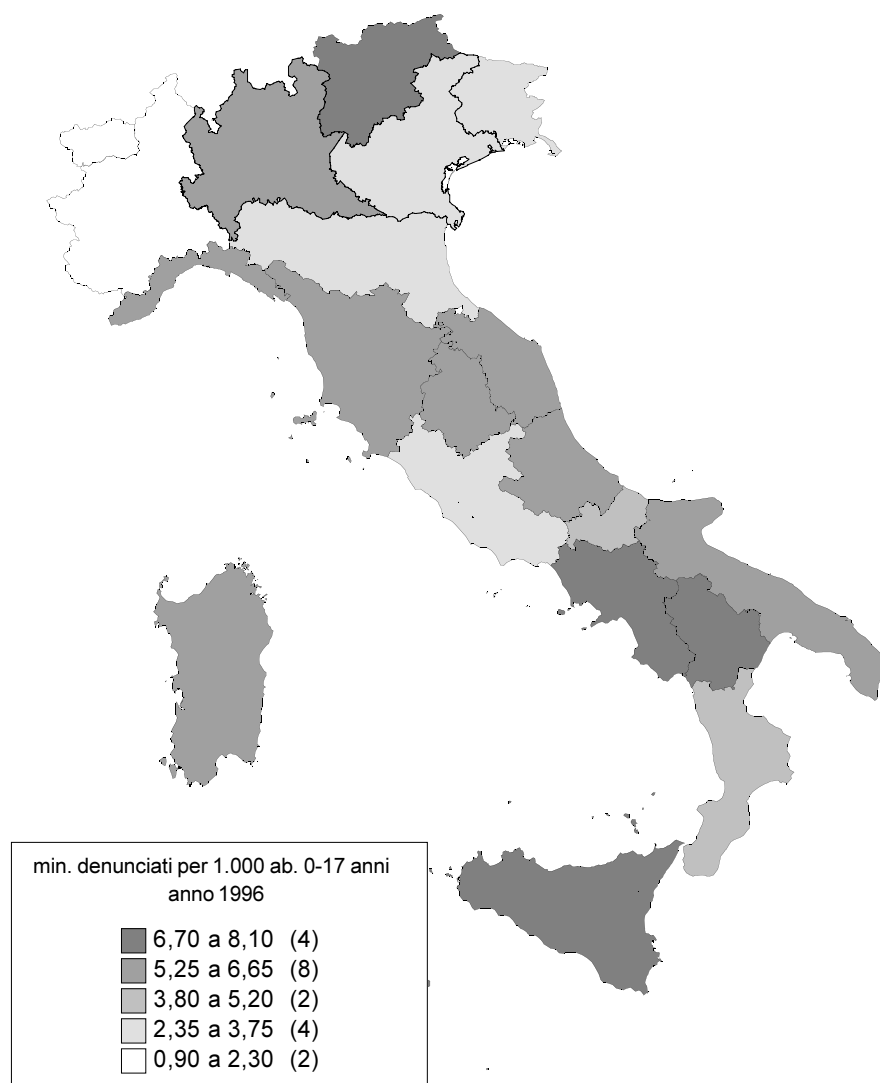


Figura 17.2 - Minori denunciati alle procure per i minorenni - Anni 1991-1996

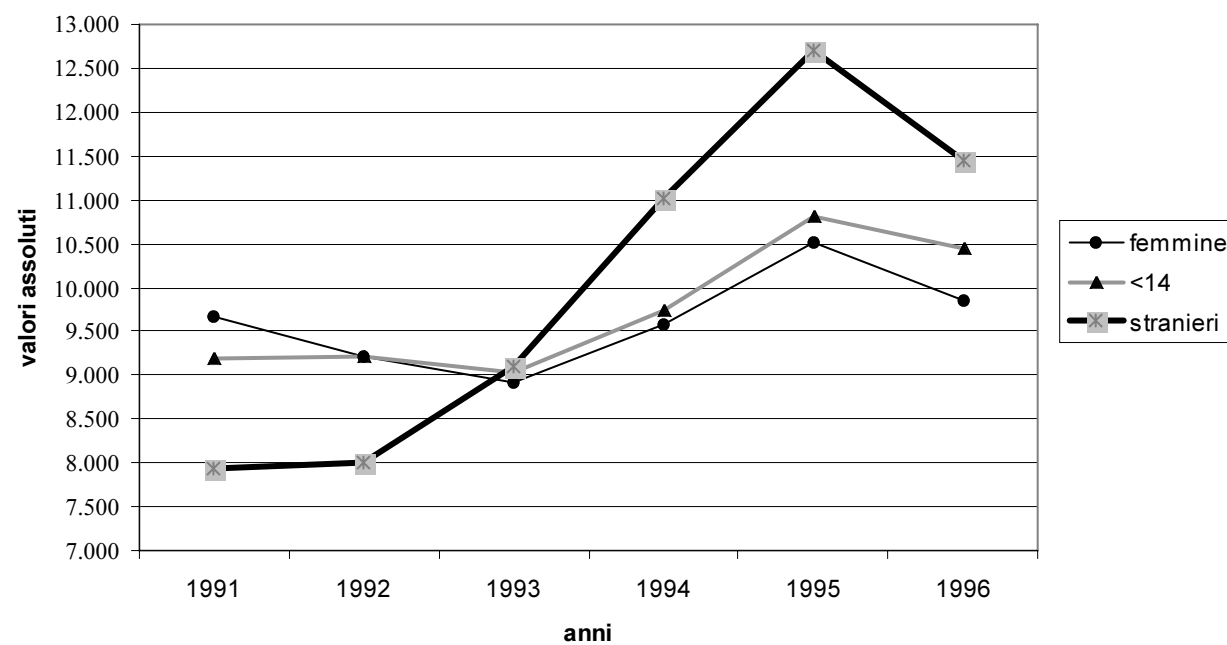
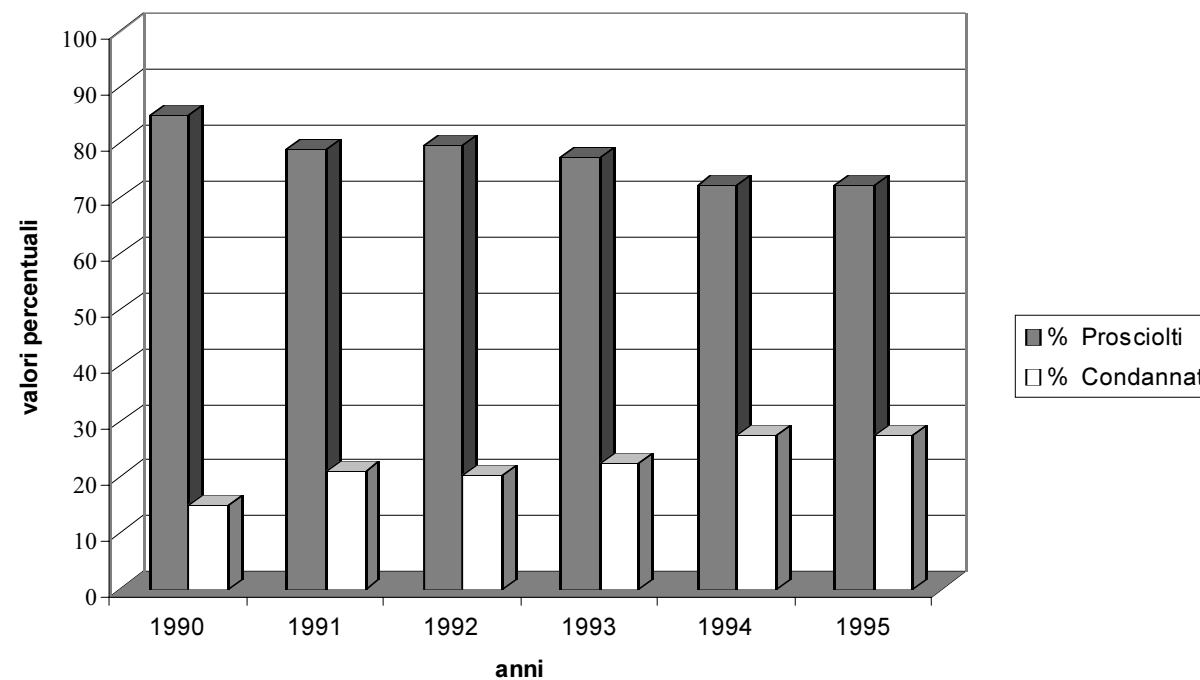
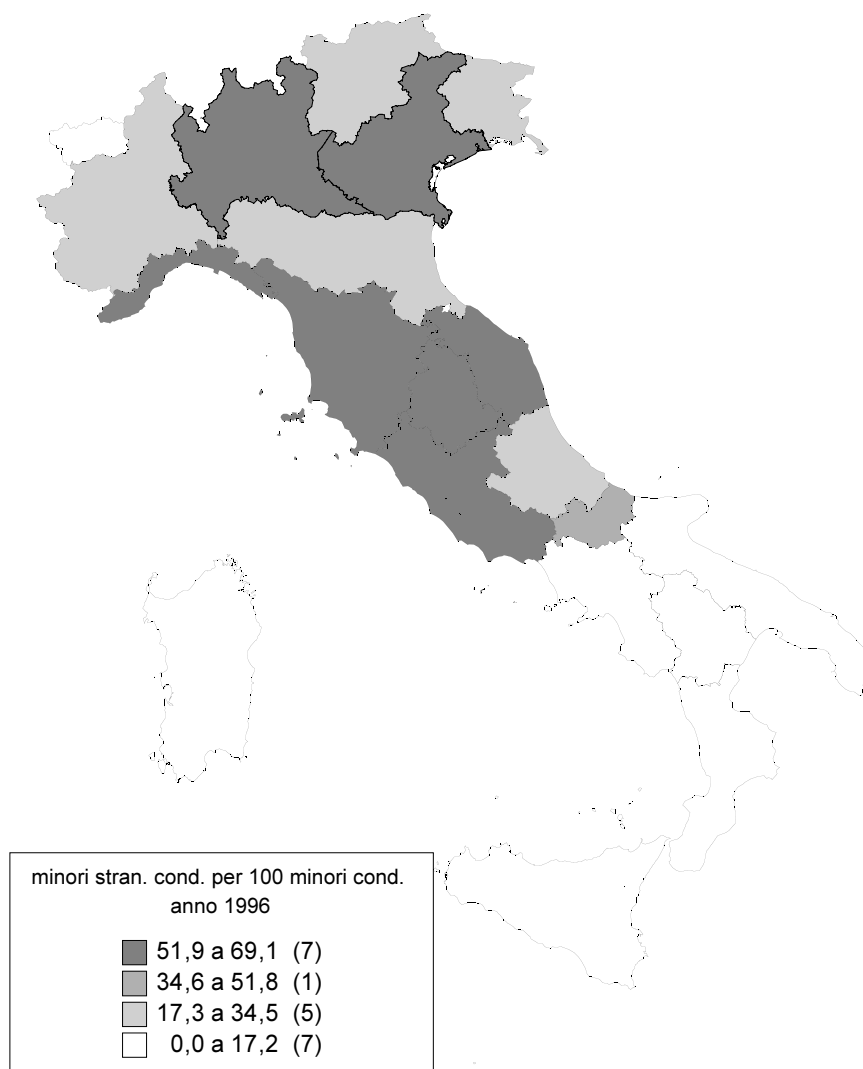


Figura 17.3 - Percentuale di minori prosciolti e minori condannati per 100 minori giudicati
Anni 1990-1995



**Figura 17.4 – Minori stranieri condannati per 100 minori condannati
Anno 1996**



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche Giudiziarie penali. Anno 1994, edizione 1995

Statistiche Giudiziarie penali. Anno 1995, edizione 1996

Statistiche Giudiziarie penali. Anno 1996, edizione 1998

Fonte: Ministero dell'interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Dir. Centrale della Polizia Criminale, Servizio
Anticrimine

Tavola 18.1 - Delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale - Anni 1986-1996

Delitti	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Infanticidio	7	14	13	4	2	6	13	6	4	3	6
Abbandono minori o incapaci	295	249	217	192	163	207	271	298	334	338	388
Violazioni obblighi assistenza familiare	5.673	6.442	6.103	5.267	2.067	3.447	3.283	3.589	4.002	4.017	4.201
Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli	2.225	2.600	2.424	2.316	1.163	1.765	2.029	2.254	2.268	2.300	2.290
Incesto	18	15	22	13	7	10	5	4	5	4	6
Violenza carnale	1.149	1.205	1.228	1.296	1.385	1.432	1.758	1.724	1.689	1.869	3.304(a)
Atti di libidine	834	963	1.069	996	884	1.094	1.461	1.599	1.672	1.859	
Corruzione di minorenne	149	166	183	155	74	104	141	138	168	174	98
Abuso dei mezzi di correzione	77	107	68	99	49	40	57	57	77	65	85
Sottrazione consensuale di minore	261	265	276	219	109	150	112	123	130	112	117
Ratto di minore con meno di 14 anni	101	80	71	71	65	67	74	116	78	111	(b)

(a) Nel 1996 non sono previste le tipologie di reato 'violenza carnale' e 'atti di libidine' bensì 'violenze sessuali'

(b) Nel 1996 il valore relativo alla tipologia di reato 'ratto di minore con meno di 14 anni' è parte del valore riguardante la 'corruzione di minorenne'

**Tavola 18.2 - Delitti denunciati di violenza carnale nei quali sono rimaste vittime minori di anni 14 per regione
Anni 1984-1996**

Regioni	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Piemonte	25	17	12	10	20	13	4	6	16	11	11	14	16
Valle d'Aosta	2	0	0	1	3	0	0	1	0	1	1	0	0
Lombardia	21	23	23	35	22	17	11	20	18	37	35	36	48
Trentino-Alto Adige	2	3	3	2	0	2	3	0	2	2	4	2	3
Veneto	12	7	13	15	13	11	8	8	8	7	8	5	17
Friuli-V. Giulia	7	3	1	1	3	4	1	3	7	1	0	3	4
Liguria	4	9	5	4	10	14	2	5	3	1	2	10	13
Emilia-Romagna	4	16	4	9	7	3	6	9	6	19	11	21	18
Toscana	15	13	9	8	10	9	4	11	7	7	6	14	35
Umbria	1	3	1	2	1	2	3	3	3	0	1	4	3
Marche	2	5	3	17	12	4	3	3	3	3	2	0	5
Lazio	30	13	17	20	27	15	21	12	5	10	10	7	19
Abruzzo	4	3	4	19	7	3	7	2	3	2	4	2	3
Molise	3	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	2	4
Campania	42	41	28	27	27	18	19	9	33	28	14	32	43
Puglia	30	24	31	22	17	10	10	4	10	9	11	10	13
Basilicata	6	1	3	4	5	0	1	2	4	1	5	1	5
Calabria	12	9	16	7	7	12	4	7	15	7	6	4	14
Sicilia	21	24	23	21	24	20	21	21	39	36	20	30	27
Sardegna	15	8	17	10	17	16	4	9	13	4	5	8	15
ITALIA	258	222	213	235	232	173	132	135	197	186	156	205	305

**Tavola 18.3 - Delitti di violenza carnale nei quali sono rimaste vittime minori di anni 14, per ripartizione territoriale
Anni 1984-1996**

Ripartizioni territoriali	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Italia nord-occidentale	52	49	40	50	55	44	17	32	37	50	49	60	77
Italia nord-orientale	25	29	21	27	23	20	18	20	23	29	23	31	42
Italia centrale	48	34	30	47	50	30	31	29	18	20	19	25	62
Italia meridionale	97	78	82	80	63	43	41	24	67	47	40	51	82
Italia insulare	36	32	40	31	41	36	25	30	52	40	25	38	42
ITALIA	258	222	213	235	232	173	132	135	197	186	156	205	305

Tavola 18.4 - Persone denunciate per le quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale secondo il delitto - Anni 1987-1996

Delitti	1987		1988			1989			1990			1991		
	MINORI	totale	MINORI	totale	denunc.	MINORI	totale	denunc.	MINORI	totale	denunc.	MINORI	totale	denunc.
	(a)	denunc.	M	F		M	F		M	F		M	F	
Infant. in cond. di abband. mat. e morale	2	14	-	-	13	-	1	4	-	-	2	-	2	6
Abbandono minori o incapaci	2	249	2	1	217	3	1	192	4	-	163	5	2	207
Violazioni obblighi assistenza familiare	12	6.448	6	4	6.103	5	-	5.267	-	4	2.067	2	1	3.447
Maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli	22	2.600	24	5	2.424	27	1	2.316	29	4	1.163	41	7	1.765
Incesto	-	15	-	2	22	2	-	13	-	-	7	-	-	10
Violenza carnale	110	1.205	139	3	1.228	107	3	1.296	84	1	1.385	67	-	1.432
Atti libidine violenta	64	963	110	1	1.069	78	1	996	40	1	884	79	-	1.094
Corruzione di minorenni	4	166	7	-	183	3	1	155	3	-	74	4	-	104
Abusi mezzi di correzione o di disciplina	-	107	1	-	68	-	-	99	1	-	49	-	-	40
Sottrazione consensuale di minorenni	11	265	9	1	276	15	1	219	12	1	109	18	2	150
Ratto minore con meno di 14 anni o inferma al fine di libid. o di matrimonio	2	80	4	-	71	8	-	71	6	2	65	-	-	67

(a) Nel 1987 la rilevazione dell'evento sui minorenni non prevedeva la distinzione per sesso

totale denunc. si riferisce all'intensità dell'evento sperimentato dall'intera popolazione senza distinzioni di età

Tavola 18.4 - (segue)

Delitti	1992			1993			1994			1995			1996		
	MINORI		totale denunc.	MINORI		totale denunc.	MINORI		totale denunc.	MINORI		totale denunc.	MINORI		totale denunc.
	M	F		M	F		M	F		M	F		M	F	
Infant. in cond. di abband. mat. e morale	-	1	13	1	1	6	2	1	4	-	1	3	-	-	4
Abbandono minori o incapaci	-	2	271	-	1	298	-	-	334	1	2	338	5	-	303
Violazioni obblighi assistenza familiare	-	3	3.283	1	2	3.589	2	2	4.002	1	1	4.017	-	2	3.557
Maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli	37	4	2.029	40	3	2.245	45	5	2.268	31	8	2.300	37	4	2.071
Incesto	-	-	5	-	-	4	-	-	5	-	-	4	-	-	1
Violenza carnale	128	-	1.758	120	2	1.724	150	1	1.689	122	3	1.869	164	3	2.238
Atti libidine violenta	82	1	1.461	61	-	1.599	76	2	1.672	73	-	1.859	-	-	-
Corruzione di minorenni	-	-	141	3	1	138	9	2	168	7	2	174	1	-	31
Abusi mezzi di correzione o di disciplina	-	-	57	-	-	57	-	-	77	-	-	65	-	-	52
Sottrazione consensuale di minorenni	11	2	112	14	1	123	15	-	130	14	2	112	10	-	100
Ratto minore con meno di 14 anni o inferma al fine di libid. o di matrimonio	6	0	74	-	-	116	2	-	78	-	-	111	(b)	(b)	(b)

(b) ved. nota tav.18.1

Tavola 18.5 - Violenze sessuali sui minori e persone denunciate per regione ^(a) - Anno 1997

Regioni	sui minori di 14 anni	di cui persone denunciate	sui minori di 14-17 anni	di cui persone denunciate	totale violenze sessuali sui minori	di cui persone denunciate
Piemonte	14	12	113	112	127	124
Valle d'Aosta	0	0	3	2	3	2
Lombardia	75	65	149	129	224	194
Trentino-Alto Adige	9	9	37	28	46	37
Veneto	34	34	75	72	109	106
Friuli-V. Giulia	17	22	38	37	55	59
Liguria	17	23	41	34	58	57
Emilia-Romagna	28	25	112	94	140	119
Toscana	25	23	68	66	93	89
Umbria	8	8	6	8	14	16
Marche	5	6	30	35	35	41
Lazio	46	37	107	109	153	146
Abruzzo	12	14	29	33	41	47
Molise	5	5	9	10	14	15
Campania	39	50	65	82	104	132
Puglia	42	45	67	83	109	128
Basilicata	3	4	6	5	9	9
Calabria	8	7	28	28	36	35
Sicilia	71	73	101	113	172	186
Sardegna	12	13	28	27	40	40
ITALIA	470	475	1.112	1.107	1.582	1.582

(a) La legge 15/02/1996 n.66 ha apportato modifiche alla fattispecie della 'violenza carnale', la norma attuale (art.609 bis C.P.) prevede la fattispecie della 'violenza sessuale che comprende condotte delittuose che non erano oggetto di rilevazione nella fattispecie della 'violenza carnale', presumibilmente tra queste altre condotte delittuose è da considerare la fattispecie 'atti di libidine'

Tavola 18.6 - Violenze sessuali sui minori e persone denunciate per ripartizione territoriale ^(a) - Anno 1997

Ripartizioni territoriali	sui minori di 14 anni	di cui persone denunciate	sui minori di 14-17 anni	di cui persone denunciate	totale violenze sessuali sui minori	di cui persone denunciate
Italia nord-occidentale	106	100	306	277	412	377
Italia nord-orientale	88	90	262	231	350	321
Italia centrale	84	74	211	218	295	292
Italia meridionale	109	125	204	241	313	366
Italia insulare	83	86	129	140	212	226
ITALIA	470	475	1.112	1.107	1.582	1.582

(a) ved. nota tav.18.5

Tavola 18.7 - Violenze sessuali sui minori e persone denunciate^(a) - Anni 1996-1997

Violenze sessuali	ANNI		variazione % 1997-1996
	1996	1997	
Sui minori di 14 anni	305	470	54,1
di cui persone denunciate	348	475	36,5
Sui minori di 14-17 anni	846	1.112	31,4
di cui persone denunciate	824	1.107	34,3
Totale violenze sessuali sui minori	1.151	1.582	37,4
di cui persone denunciate	1.172	1.582	35,0

(a) ved. nota tav.18.5

**Figura 18.1 – Delitti denunciati di violenza sessuale contro i minori
per 100.000 abitanti di 0-17 anni - Anno 1997**

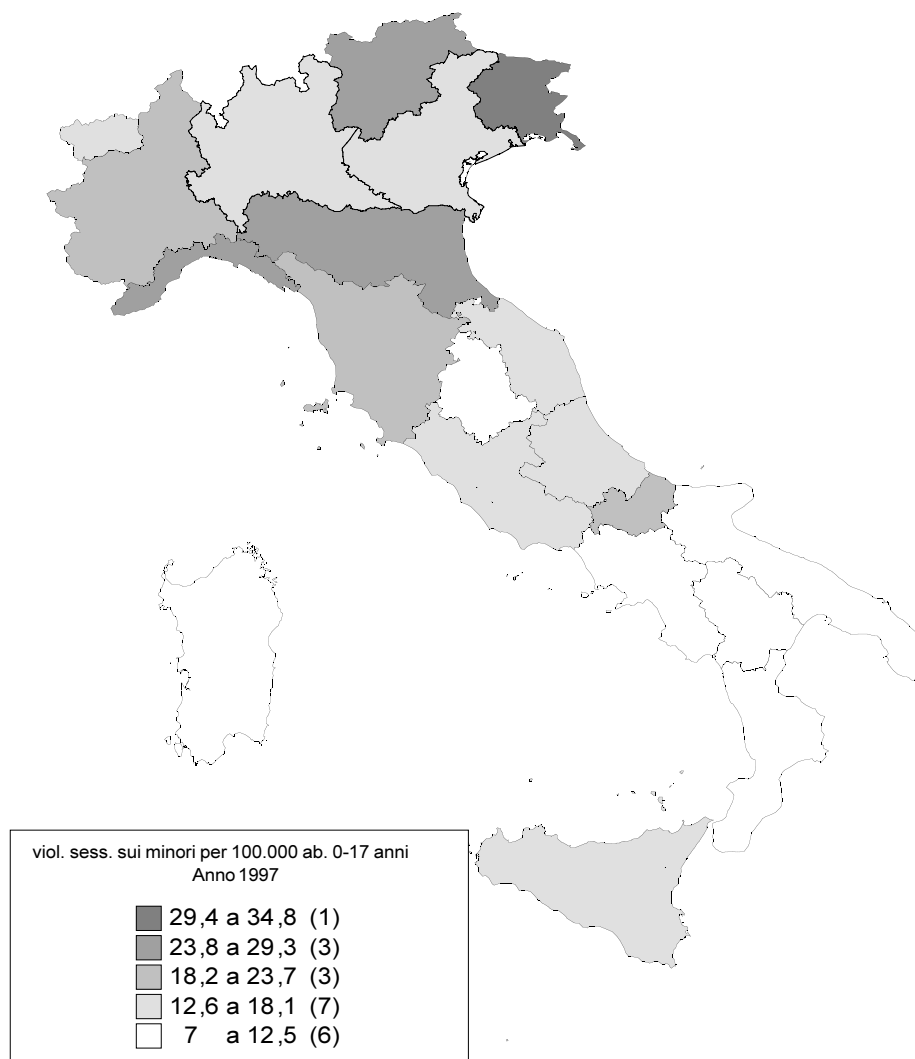
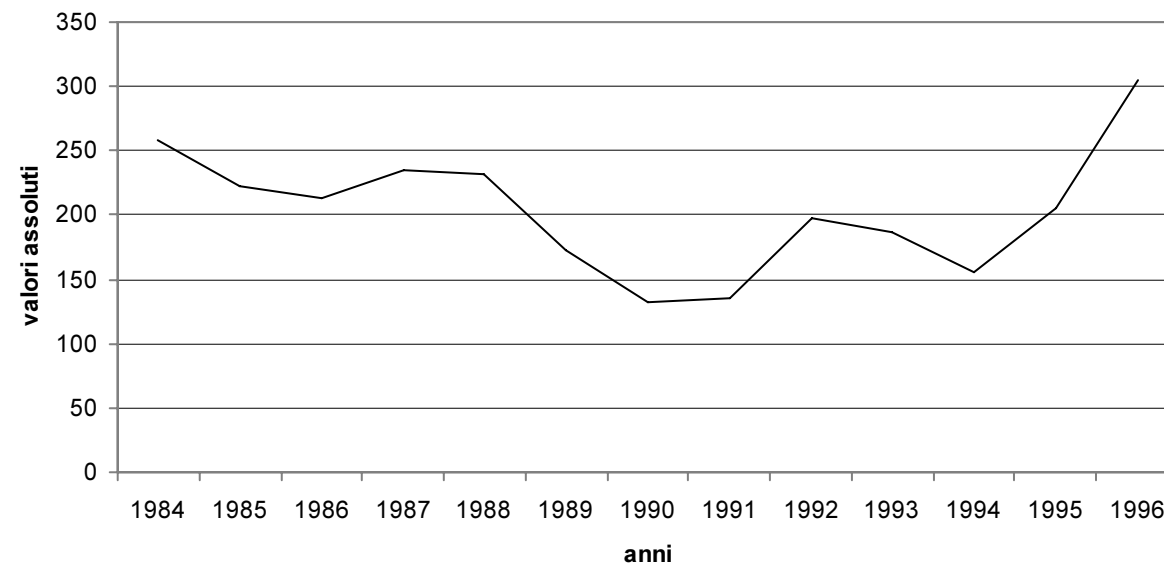


Figura 18.2 - Delitti denunciati di violenza carnale sui minori di 14 anni - Anni 1984-1996



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Note Rapide 15 luglio 1997. [Http\www.istat.it](http://www.istat.it)

[Http\www.affarisociali.it](http://www.affarisociali.it)

Tavola 19.1 - La povertà in Italia per ripartizione territoriale - Anni 1995-1997 (migliaia di unità e composizione percentuale)

Famiglie	Nord			Centro			Mezzogiorno			Italia		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Migliaia di unità'												
Famiglie:												
povere	415	371	407	263	222	227	1.450	1.485	1.611	2.128	2.079	2.245
residenti	9.540	9.549	9.566	3.884	3.891	3.897	6.632	6.648	6.657	20.056	20.088	20.120
Individui:												
poveri	1.088	935	1.004	729	672	578	4.879	4.945	5.325	6.696	6552	6.907
residenti	25.092	25.089	25.222	10.840	10.871	10.862	20.511	20.562	20.484	56.442	56522	56.568
Composizione percentuale												
Famiglie:												
povere	19,5	17,8	18,1	12,4	10,7	10,1	68,1	71,4	71,8	100,0	100,0	100,0
residenti	47,6	47,5	47,5	19,4	19,4	19,4	33,0	33,1	33,1	100,0	100,0	100,0
Individui:												
poveri	16,2	14,3	14,5	10,9	10,2	8,4	72,9	75,5	77,1	100,0	100,0	100,0
residenti	44,5	44,4	44,6	19,2	19,2	19,2	36,3	36,4	36,2	100,0	100,0	100,0
Incidenza di povertà' (%)												
Famiglie	4,4	3,9	4,3	6,8	5,7	5,8	21,9	22,3	24,2	10,6	10,3	11,2
Individui	4,3	3,7	4,0	6,7	6,2	5,3	23,8	24,1	24,1	11,9	11,6	12,2
Intensità' di povertà (%)												
Famiglie	17,8	19,9	16,2	18,6	17,9	21,3	23,4	21,8	22,6	21,7	21,0	21,5

**Tavola 19.2 - Incidenza % della povertà per caratteristiche della famiglia
e ripartizione territoriale - Anno 1997**

383

Tipologia Famiglia	Nord	Centro	Sud	Italia
Ampiezza famiglia				
1 componente	6,5	8,5	23,5	11,6
2 componenti	3,5	6,2	21,1	9,2
3 componenti	3,9	4,4	21,6	9,0
4 componenti	1,9	3,9	18,0	8,4
5 o più componenti	7,1	7,0	39,8	24,1
Sesso della persona di riferimento				
Maschio	3,2	4,8	23,5	10,6
Femmina	6,8	9,3	27,0	12,8
Classi di età' della persona di riferimento				
Fino a 35 anni	2,0	5,2	26,5	11,0
36 - 45 anni	1,0	3,5	21,5	8,5
46 - 55 anni	2,8	4,6	23,6	10,7
56 - 65 anni	7,7	3,2	20,2	10,4
Oltre 65 anni	6,5	11,2	29,0	14,5
Titolo di studio della persona di riferimento				
Analfabeta-nessun titolo	-	-	-	30,7
Licenza elementare	-	-	-	14,9
Licenza media inferiore	-	-	-	9,1
Licenza media superiore e laurea	-	-	-	4,7
Professione della persona di riferimento				
Lavoratore dipendente	-	-	-	9,7
Lavoratore autonomo	-	-	-	5,9
In cerca di occupazione	-	-	-	31,7
Ritirato dal lavoro	-	-	-	10,5

**Tavola 19.3 - Incidenza % della povertà per numero di occupati in famiglia
e ripartizione territoriale - Anno 1996**

Numero di occupati	Nord	Centro	Sud	Italia
Nessun occupato	6,9	8,9	30,0	15,3
1 occupato	2,9	5,1	19,4	9,8
2 occupati o più	2,0	3,4	16,4	5,7

Tavola 19.4 - Incidenza % della povertà per alcune tipologie familiari e per ripartizione territoriale - Anno 1996

Tipologie familiari	Nord	Centro	Sud	Italia
Persona sola con meno di 65 anni di età	2,4	-*	9,7	3,9
Coppia senza figli con persona di riferimento con meno di 65 anni di età	0,9	4,4	12,3	4,7
Persona sola e coppia senza figli con persona di riferimento con più di 65 anni di età	7,5	7,2	29,9	14,1
Coppia con 1 figlio	2,3	4,1	17,2	6,7
Coppia con 2 figli	2,7	5,6	19,4	9,7
Coppia con 3 o più figli	-*	13,0	32,3	23,8
Monogenitore con 1 figlio	5,0	7,7	21,2	11,2
Altre famiglie	4,2	7,1	28,7	12,1

* il dato non risulta significativo a motivo della scarsa numerosità

Tavola 19.5 - Incidenza % della povertà delle famiglie con figli minori per ripartizione territoriale - Anno 1996

Tipologia Famiglie	Nord	Centro	Sud	Italia
Coppia con 1 figlio minore	1,6	4,4	16,3	6,3
Coppia con 2 figli minori	4,5	6,4	21,9	12,5
Coppia con 3o più figli minori	-*	17,9	37,0	28,3
Monogenitore con almeno un figlio minore	-*	-*	25,3	11,3
Famiglie con almeno un figlio minore	3,4	6,6	23,9	12,5

* il dato non risulta significativo a motivo della scarsa numerosità

Tavola 19.6 - Incidenza % della povertà delle famiglie con persona di riferimento ritirata dal lavoro - Anno 1996

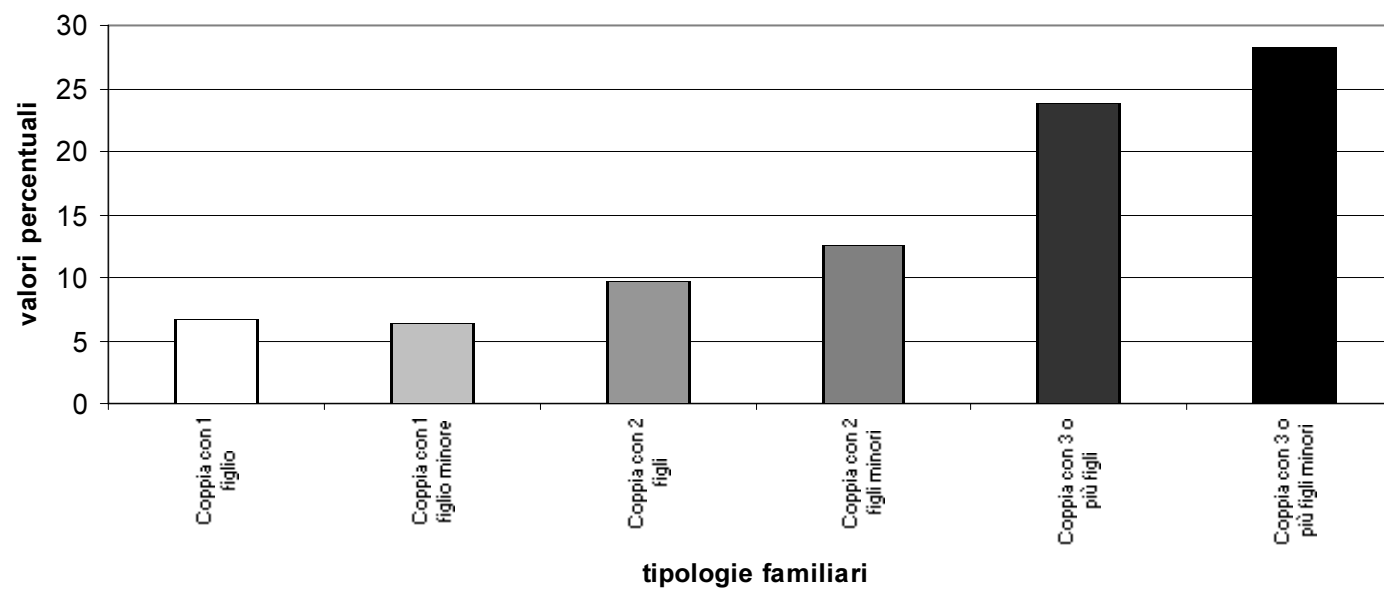
Tipologia familiare	maschi	femmine	totale
Persona sola con persona di riferimento ritirata dal lavoro	8,4	12,8	11,5
Coppia con persona di riferimento ritirata dal lavoro	12,2	16,0	12,3
Altre famiglie di 2 componenti con persona di riferimento ritirata dal lavoro	11,1	15,4	13,9
Famiglie di 3 componenti con persona di riferimento ritirata dal lavoro	10,0	10,7	10,0
Famiglie di 4 e + componenti con persona di riferimento ritirata dal lavoro	11,2	.*	10,6
Totale	11,0	12,8	11,5

* il dato non risulta significativo a motivo della scarsa numerosità

Tavola 19.7 - La povertà per età degli individui e ripartizione territoriale - Anno 1996

Età	Nord	Centro	Sud	Italia
Migliaia di unita'				
Fino a 18	183	152	1383	1718
Da 19 a 64	486	404	2850	3741
65 e più	267	115	712	1094
Incidenza di povertà' (%)				
Fino a 18	4,4	7,4	26,6	15,0
Da 19 a 64	2,8	5,7	21,8	10,0
Più di 65	7,3	6,9	31,0	14,4

Figura 19.1 – Incidenza % della povertà nelle famiglie con figli e con figli minori - Anno 1996



FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Forze di lavoro Media 1996. Annuari, edizione 1997

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Fonte: INAIL

Tavola 20.1 - Popolazione per condizione lavorativa e classi d'età - Media 1996 (dati assoluti in migliaia)

Classe di età	FORZE DI LAVORO			non forze di lavoro	in cerca di lavoro per 100 occupati	% in cerca di lavoro su popolazione di riferimento
	occupati	in cerca di occupazione	totale			
Fino a 14	-	-	-	8.699	-	-
15-19	490	276	766	3.100	56,3	7,1
19 e più	19.374	2.487	22.085	22.096	12,8	5,6
TOTALE	19.864	2.763	22.851	33.895	13,9	4,9

Tavola 20.2 - Infortuni mortali sul lavoro per classi d'età - Anni 1994-1996

Classe di età	VALORI ASSOLUTI			totale
	1994	1995	1996	
Fino a 14	1	5	2	8
15-17	24	17	15	56
18 e più	1.363	1.324	1.273	3.960
TOTALE	1.388	1.346	1.290	4.024

Classe di età	VALORI PERCENTUALI			totale
	1994	1995	1996	
Fino a 14	0,1	0,4	0,2	0,2
15-17	1,7	1,3	1,2	1,4
18 e più	98,2	98,4	98,7	98,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tavola 20.3 - Infortuni mortali sul lavoro e persone occupate per classi d'età
Anno 1996 (dati assoluti in migliaia)**

Classe di età	infortuni mortal	f.d.l occupate (*)	infortuni mortali per 100.000 occupati
Fino a 14	2	-	n.c.
15-19	38	490	7,8
19 e più	1.250	19.374	6,5
TOTALE	1.290	19.864	6,5

(*) f.d.l: forze di lavoro

n.c.: non calcolabile

Tavola 20.4 - Infortuni sul lavoro per età indennizzati - Totale anni 1994-1995

Ripartizioni territoriali	ETA'			totale
	12 anni	13 anni	14 anni	
Italia nord-occidentale	4	6	361	371
Italia nord-orientale	9	7	408	424
Italia centrale	3	1	145	149
Italia meridionale	1	2	112	115
Italia insulare	0	2	36	38
ITALIA	17	18	1.062	1.097

Tavola 20.5 - Violazione dell'età minima all'assunzione - Anni 1996-1997

Ripartizioni territoriali	Aziende industriali						Aziende artigiane		Commercio credito assic. turism.		Aziende agricole		Totale	
	grandi		medie		piccole		1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997
	1996	1997	1996	1997	1996	1997								
Italia nord-occidentale	0	0	4	1	3	3	2	2	14	13	8	10	31	29
Italia nord-orientale	0	0	1	2	1	1	5	3	11	12	0	0	18	18
Italia centrale	1	0	2	3	3	1	4	3	16	3	2	1	28	11
Italia meridionale	3	0	8	3	17	15	14	21	28	17	6	10	76	66
Italia insulare	0	0	0	0	0	3	0	4	0	5	0	1	0	13
ITALIA	4	0	15	9	24	23	25	33	69	50	16	22	153	137

21. Alcuni comportamenti che influenzano la salute e altri aspetti della vita quotidiana

395

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari. Anno 1994. Indagine multiscopo sulle famiglie

**Tavola 21.1 - Popolazione in condizioni di buona salute, per classe d'età
e sesso (per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1996**

Classi di età	maschi	femmine	totale
0-14	92,5	93,8	93,1
15-17	95,8	94,1	95,0
18-19	95,9	95,0	95,4
tutte le età	79,0	72,9	75,9

**Tavola 21.2 - Popolazione per consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista
per classe di età e sesso (per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1996**

Classi di età	maschi	femmine	totale	% farm. prescritti dai genitori
3-5	26,3	21,9	24,2	7,8
6-10	14,5	12,8	13,7	12,7
11-14	10,9	12,1	11,5	24,2
15-17	10,2	17,2	13,5	23,9
18-19	8,9	19,3	14,0	21,1
tutte le età	28,5	37,2	33,0	8,8

Tavola 21.3 - Persone di 11 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età e sesso (per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1996

Classi di età	maschi	femmine	totale
11-14	1,8	1,6	1,7
15-17	13,5	6,7	10,3
18-19	30,9	14,7	22,9
tutte le età	34,9	17,7	26,1

**Tavola 21.4 - Persone di 14 anni e più per consumo di bevande alcoliche, classe di età e sesso
(per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1994**

Classi di età	CONSUMATORI DI			CONSUMATORI DI VINO			CONSUMATORI DI BIRRA			alcol. fuori pasto più di una volta a settim.	NON CONSUMATORI DI		
	vino	birra	alcolici fuori pasto	oltre 1/2 litro al dì	1-2 bicch. al dì	più di raro	oltre 1/2 litro al dì	più di raro	stagional- mente		vino	birra	alcolici fuori pasto
MASCHI													
14	14,6	25,2	5,5	0,4	2,9	9,5	0,4	14,2	9,0	0,0	82,3	71,7	92,2
15-17	24,8	46,3	15,7	1,0	6,4	15,0	0,9	26,5	13,6	5,7	73,1	51,4	83,1
tutte le età	71,3	60,0	35,3	12,1	36,9	19,8	2,1	27,1	24,2	12,9	26,8	37,1	63,3
FEMMINE													
14	8,8	16,6	2,4	-	1,2	6,8	0,0	9,6	6,5	0,0	88,8	79,9	95,5
15-17	11,6	28,8	9,6	0,3	1,8	8,4	0,2	18,1	9,7	2,1	86,5	69,6	88,7
tutte le età	43,9	30,0	10,4	1,9	19,1	21,0	0,2	14,5	13,6	2,0	53,9	67,0	88,0
MASCHI E FEMMINE													
14	11,8	21,0	4,0	0,2	2,1	8,2	0,2	12,0	7,8	0,0	85,5	75,7	93,8
15-17	18,3	37,7	12,7	0,7	4,1	11,7	0,5	22,3	11,7	4,0	79,7	60,4	85,8
tutte le età	57,1	44,5	22,4	6,8	27,7	20,4	1,1	20,6	18,7	7,2	40,8	52,6	76,1

Tavola 21.5 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione, ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età e sesso (per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1996

Classi di età	guardano la T.V.	di cui 3 ore e +	ascoltano la radio	di cui tutti i giorni	leggono quotidiani		di cui 5 volte e +	leggono libri	di cui da 1 a 3	di cui 12 o +
					almeno una volta a sett.					
MASCHI										
3 - 5	91,9	24,6	24,2	34	-	-	-	-	-	-
6 - 10	93,8	30,7	39,2	35,5	7,1	29,4	39,0	61,5	7,2	
11 - 14	95,6	30,5	69,0	51,3	30,7	20,3	53,4	65,4	4,4	
15 - 17	97,3	22,4	85,8	69,4	49,6	31,2	46,6	60,4	6,5	
tutte le età	96,5	21,5	63,9	60,2	67,0	52,1	35,7	52,6	10,5	
FEMMINE										
3 - 5	92,0	19,6	29,5	39,0	-	-	-	-	-	-
6 - 10	94,8	27,2	46,6	42,7	6,4	32,5	48,1	59,8	8,0	
11 - 14	97,2	25,8	76,8	64,4	26,1	16,8	64,5	51,6	10,6	
15 - 17	98,6	23,6	94,2	77,3	47,8	19,3	66,4	48,2	6,3	
tutte le età	96,7	28,6	67,0	63,2	53	40,9	45,7	47,1	12,5	
MASCHI E FEMMINE										
3 - 5	92,0	22,2	26,7	36,7	-	-	-	-	-	-
6 - 10	94,3	29,0	42,8	39,4	6,7	30,8	43,5	60,6	7,6	
11 - 14	96,4	28,2	72,8	58,0	28,4	18,7	58,8	58,0	7,7	
15 - 17	97,9	23,0	89,8	73,4	48,7	25,7	56,0	53,5	6,4	
tutte le età	96,6	25,2	65,5	61,8	59,8	47,0	40,9	49,4	11,7	

Tavola 21.6 - Persone di 6 o più anni che hanno fruito nell'ultimo anno di vari tipi di intrattenimento, per classe di età e sesso(per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1996

Classi di età	teatro	cinema	musei, mostre	concerti di musica classica	altri concerti di musica	spettacoli sportivi	discoteche, balere, ecc.
MASCHI							
6 - 10	15,4	51,5	29,1	2,0	6,7	33,2	3,5
11 - 14	17,2	63,5	39,2	6,7	16,2	54,1	12,3
15 - 17	15,0	75,2	33,9	7,1	36,8	64,3	54,9
tutte le età	14,4	45,4	25,6	7,8	18,8	39,4	28,4
FEMMINE							
6 - 10	17,7	48,7	31,3	3,5	7,9	17,8	6,2
11 - 14	20,9	62,0	44,4	6,5	19,8	28,6	17,8
15 - 17	24,0	74,3	40,9	7,1	37,1	33,1	71,4
tutte le età	17,1	38,7	25,7	7,6	15,4	14,1	22,8
MASCHI E FEMMINE							
6 - 10	16,5	50,1	30,2	2,7	7,3	25,7	4,8
11 - 14	19,0	62,8	41,7	6,6	18,0	41,7	15,0
15 - 17	19,3	74,8	37,2	7,1	36,9	49,4	56,5
tutte le età	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5

Tavola 21.7 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui hanno svolto, negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, almeno una delle attività sociali indicate, per classe di età e sesso (per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1996

Classi di età	riunioni in associaz. ecologiche	riunioni in associaz. culturali	attività gratuita per associaz. di volont.	attività gratuita per associaz. non di volont.	attività gratuita per un sindacato	soldi versati a una associaz.	pratica religiosa	
							mai	almeno una volta alla settimana
MASCHI								
6 - 10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,1	64,6
11 - 14	1,2	12,2	4,9	2,6	0,1	5,4	6,8	59,9
15 - 17	2,7	11,7	5,4	2,8	0,5	6,2	14,8	34,1
tutte le età	2,2	11,8	8,7	4	2,7	17,2	19,1	29,9
FEMMINE								
6 - 10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8	72,6
11 - 14	1,7	12,8	4,9	4,1	0,6	8,1	4,8	71,7
15 - 17	3,2	13,8	8,7	3,5	0,1	8,6	8,7	48,7
tutte le età	1,7	7,7	7,1	2,4	0,8	14,8	10,6	48,5
MASCHI E FEMMINE								
6 - 10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,5	68,5
11 - 14	1,4	12,5	4,9	3,3	0,3	6,6	5,8	65,7
15 - 17	2,9	12,7	7,0	3,1	0,3	7,3	11,9	41,1
tutte le età	2,0	9,7	7,9	3,1	1,7	16,0	14,7	39,5

Tavola 21.8 - Persone di 14 e più anni per frequenza con cui hanno svolto, negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività indicate, per classe di età e sesso (per 100 persone della stessa età e sesso) - Anno 1996

Classi di età	PARLA DI POLITICA							partecipaz. a un comizio	partecipaz. a un corteo	ascolto di un dibatt. politico	attività	
	tutti i giorni	qualche volta alla settimana	una volta alla settimana	qualche volta al mese	qualche volta all'anno	non parla mai di politica	gratuita per un partito				ha dato soldi a un partito	
MASCHI												
14	2,8	11,5	3,1	10,0	8,4	63,0	4,1	12,5	15,4	0,4	0,3	
15 - 17	5,5	14,9	4,8	12,7	12,0	48,7	7,2	19,6	21,1	1,0	0,2	
tutte le età	15,7	26,3	6,1	15,1	12,1	23,7	11,4	7,6	38,5	2,6	4,5	
FEMMINE												
14	2,1	12,8	4,4	8,6	13,3	57,2	3,7	13,0	14,0	0,2	0,1	
15 - 17	3,2	14,7	4,3	12,3	12,2	52,9	4,7	19,9	18,3	0,3	0,3	
tutte le età	6,7	15,5	4,5	12,6	12,6	47,2	4,1	3,7	25,2	0,7	1,6	
MASCHI E FEMMINE												
14	2,5	12,1	3,7	9,4	10,6	60,4	3,9	12,7	14,8	0,3	0,2	
15 - 17	4,4	14,8	4,6	12,5	12,1	50,7	6,0	19,7	19,7	0,6	0,3	
tutte le età	11,1	20,7	5,3	13,8	12,4	35,9	7,6	5,6	31,6	1,6	3,0	

FONTI STATISTICHE

Fonte: ISTAT

Statistiche Giudiziarie civili. Anno 1994, edizione 1996

Statistiche Giudiziarie civili. Anno 1995, edizione 1997

Statistiche Giudiziarie civili. Anno 1996, edizione 1998

Tavola 22.1 - Provvedimenti di urgenza emessi dai Tribunali per minorenni a protezione del minore per distretto di Corte di Appello - Anni 1994-1996

Distretti di Corte di Appello	1994			1995			1996		
	provved.	di cui per allontanam.		provved.	di cui per allontanam.		provved.	di cui per allontanam.	
		v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
Torino	402	54	13,4	581	194	33,4	772	255	33,0
Milano	641	91	14,2	856	16	1,9	814	52	6,4
Brescia	550	8	1,5	316	57	18,0	324	23	7,1
Trento	55	55	100,0	16	9	56,3	15	15	100,0
Bolzano (sez.) ^(a)							14	14	
Venezia	489	194	39,7	488	104	21,3	468	163	34,8
Trieste	87	24	27,6	98	34	34,7	74	11	14,9
Genova	978	-	0,0	996	20	2,0	1.233	-	0,0
Bologna	631	170	26,9	814	149	18,3	782	244	31,2
Firenze	155	3	1,9	251	20	8,0	338	52	15,4
Perugia	102	12	11,8	152	20	13,2	197	3	1,5
Ancona	26	4	15,4	19	3	15,8	14	7	50,0
Roma	501	160	31,9	586	162	27,6	518	147	28,4
L'Aquila	118	22	18,6	39	18	46,2	44	27	61,4
Campobasso	17	4	23,5	16	16	100,0	12	10	83,3
Napoli	945	141	14,9	972	150	15,4	541	165	30,5
Salerno	67	66	98,5	36	36	100,0	47	47	100,0
Bari	423	262	61,9	739	156	21,1	391	148	37,9
Lecce	99	61	61,6	156	62	39,7	207	118	57,0
Taranto (sez.) ^(b)				543	137	25,2	635	189	29,8
Potenza	44	16	36,4	21	12	57,1	10	-	0,0
Catanzaro	51	49	96,1	17	13	76,5	33	19	57,6
Reggio di Calabria	17	9	52,9	1	-	0,0	3	2	0,0
Palermo	521	240	46,1	1.320	770	58,3	976	589	60,3
Messina	11	4	36,4	5	-	0,0	16	5	0,0
Caltanissetta	68	66	97,1	50	44	88,0	46	35	76,1
Catania	377	65	17,2	417	131	31,4	709	237	33,4
Cagliari	66	36	54,5	278	29	10,4	574	38	6,6
Sassari (sez.)	28	26	92,9	47	12	25,5	41	17	41,5
ITALIA	7.469	1.842	24,7	9.830	2.374	24,2	9.848	2.632	26,7

(a) La sezione di Bolzano è presente dal 1996

**Tavola 22.2 - Provvedimenti emessi dai Tribunali per minorenni per distretto di Corte di appello
Anni 1994-1996**

Distretti di Corte di Appello	REGOLAMENTAZIONE DELLA POTESTA'			INTERVENTI SULLA POTESTA'		
	FRA GENITORI NATURALI			DEI GENITORI		
	1994	1995	1996	1994	1995	1996
Torino	126	213	232	585	623	552
Milano	337	468	355	449	428	496
Brescia	34	6	19	540	341	487
Trento	60	62	63	83	47	62
Bolzano (sez.) ^(a)			6			34
Venezia	42	46	57	282	202	224
Trieste	-	18	11	133	162	28
Genova	7	4	-	208	168	194
Bologna	86	97	93	258	318	292
Firenze	7	38	57	585	425	399
Perugia	7	7	9	154	42	72
Ancona	32	29	17	14	22	18
Roma	163	228	252	457	350	308
L'Aquila	8	8	7	3	7	136
Campobasso	3	3	5	23	6	3
Napoli	257	50	4	1.056	618	784
Salerno	14	10	7	17	13	13
Bari	-	-	-	657	40	40
Lecce	226	184	194	796	659	639
Taranto (sez.) ^(b)		7	-		13	18
Potenza	-	-	-	68	5	10
Catanzaro	8	3	9	78	125	123
Reggio di Calabria	1	3	5	2	1	5
Palermo	168	467	407	240	671	221
Messina	6	8	4	20	19	17
Caltanissetta	1	1	1	18	2	2
Catania	17	11	26	25	17	24
Cagliari	27	1	5	450	481	551
Sassari (Sez.)	1	4	12	56	26	27
ITALIA	1.638	1.976	1.857	7.257	5.831	5.779

(a) ved. nota tav. 22.1

(b) ved. nota tav. 22.1

**Tavola 22.3 - Affidamento dei minori e affidamento familiare per distretto di Corte di Appello
Anni 1994-1996**

Distretti di corte di Appello	AFFIDAMENTO DEI MINORI ^(c)			AFFIDAMENTO FAMILIARE ^(d)		
	1994	1995	1996	1994	1995	1996
Torino	150	122	115	118	170	146
Milano	70	66	73	14	5	4
Brescia	100	89	86	-	36	24
Trento	48	28	9	55	30	25
Bolzano (sez.) ^(a)			23			-
Venezia	125	103	127	52	7	11
Trieste	7	13	23	-	-	-
Genova	361	37	34	-	-	-
Bologna	67	78	99	-	-	-
Firenze	110	138	140	-	-	-
Perugia	3	6	2	6	1	4
Ancona	137	42	11	45	15	7
Roma	74	92	61	58	40	23
L'Aquila	2	3	6	-	-	-
Campobasso	-	1	2	1	-	1
Napoli	174	42	57	13	21	45
Salerno	1	-	6	38	149	106
Bari	22	18	14	38	100	60
Lecce	12	3	5	2	-	2
Taranto (sez.) ^(b)		1	1		21	15
Potenza	4	-	1	101	81	109
Catanzaro	17	27	40	58	60	24
Reggio di Calabria	4	9	11	6	8	8
Palermo	59	58	47	3	-	3
Messina	9	19	14	6	1	7
Caltanissetta	11	1	-	3	2	-
Catania	38	40	26	2	8	2
Cagliari	13	4	5	86	34	31
Sassari (sez)	8	3	1	49	36	44
ITALIA	1.626	1.043	1.039	754	825	701

(a) ved. nota tav. 22.1

(b) ved. nota tav. 22.1

(c) provvedimento emesso dal giudice tutelare

(d) provvedimento emesso dal Tribunale per minorenni

*Finito di stampare nel mese di novembre 1998
presso la Litografia I.P. - Firenze*